ATLANTE DEL LAVORO DIPENDENTE NELL'ARTIGIANATO TOSCANO[1]

Con questo lavoro intendiamo offrire una visione territoriale completa del segmento artigiano del mercato del lavoro a livello territoriale, fornendo schede statistiche commentate per tutti i SISTEMI LOCALI DEL LAVORO[2] della Toscana. I dati rielaborati si basano sull'incrocio di archivi diversi (lavoratori e aziende) presenti presso l'ENTE BILATERALE DELL'ARTIGIANATO IN TOSCANA (EBRET). Si tratta di archivi relativi alla contribuzione aziendale, in linea di principio obbligatoria, all'Ente, costituiti da un record anagrafico per ogni lavoratore dipendente (e per ogni azienda) delle imprese artigiane toscane (l contributo Ebret è proporzionale al numero degli addetti dell'azienda contribuente, e al loro monte orario).

Non tutte le aziende artigiane sono obbligate al contributo: non le aziende prive di dipendenti, ovviamente, ma neanche le aziende del settore edile, che afferiscono ad un differente sistema della bilateralità (le casse edili); tuttavia, in via residuale, alcune aziende edili (una cinquantina) risultano fra i contribuenti Ebret (e dunque nell'archivio considerato), Risulta inoltre un certo numero di aziende pertinenti a settori non coinvolti, ovvero non artigiane , che si può supporre siano imprese ex-artigiane, che continuano, per inerzia o per disattenzione, a versare il contributo Ebret; anch'esse sono state incluse nelle nostre elaborazioni.

Il comparto artigiano è a nostro avviso uno snodo la cui importanza sul mercato del lavoro va ben oltre i dati appariscenti degli avviamenti: è il segmento del mercato del lavoro dove si formano capacità e competenze, destinate ad alimentare il comparto industriale, specie nei suoi segmenti più legati al territorio, che proiettano nel tempo la capacità di creare valore.

PERCHE' I SLL

L'analisi dello sviluppo tosano ha tratto un contributo fondamentale dalla analisi dei dati per territori subprovinciali (comprensori, distretti, bacini di pendolarismo, associazioni intercomunali, SEL-sistemi economici locali…), consentendo la convinzione che la dimensione territoriale degli aggregati di imprese sistemi economici strutturasse dei sistemi di relazioni economiche vitali e integrati, la cui esistenza era in buona misura indipendente dai confini amministrativi (essenzialmente, in Italia, le Province), che rappresentavano "oggetti amministrativi" privi di coerenza interna, vitalità economica e capacità esplicativa; se si voleva capire lo "sviluppo dal basso" era necessario considerare delle unità geografiche differenti, formate dalla aggregazione di unità territoriali contermini (comuni), fino a restituire aree integrate economicamente e socialmente[3]. Indicativa di questa integrazione era ed è l'esistenza di un sistema di pendolarità giornaliero, in cui le direttrici casa-lavoro dei residenti fossero, per

[1] A cura di franco Bortolotti (Ires Toscana)

[2] Sui sistemi locali del lavoro, cfr. https://www.istat.it/it/informazioni-territoriali-e-cartografiche/sistemi-locali-del-lavoro.

[3] Irpet, Becattini G., a cura di, Lo sviluppo economico della Toscana con particolare riguardo all'industrializzazione leggera, Le Monnier, 1975.

l'essenziale, autocontenute, disegnando uno spazio "unitario" di vita e di lavoro[4] (si potrebbe dire, un segmento di mercato del lavoro). Questi bacini di pendolarismo sono stati in seguito assunti da ISTAT come basi di analisi essenziali per l'analisi economico-territoriale, e li si sono definiti appunto SLL (sistemi locali del lavoro), per i quali vengono forniti con una qualche regolarità alcuni dati nazionali articolati nelle singole unità di analisi.

Ma negli ultimi anni, anche a prescindere dall'accresciuta disponibilità di dati, la conoscenza dei territori a questo livello di analisi si è fondamentalmente impoverita, lasciando ben pochi casi di analisi condotte a questo livello, specialmente dopo la stagione della dis-integrazione istituzionale centralistica che ha "abolito" le amministrazioni provinciali, o almeno la loro autonomia politica, e che ha indotto anche una perdita di interesse per analisi economiche "molecolari" dei territori.

Oltre a permettere agli operatori del settore artigiano di acquisire questo punto di vista, territoriale e scientificamente fondato, sul loro settore/territorio, con una conoscenza articolata dei dati della realtà in cui operano, speriamo di contribuire alla rinascita di interesse per la conoscenza di un livello territoriale che, nei suoi tratti fondanti, merita una differenziazione "personalizzata" di approccio, di politiche, di strumenti.

LE SCHEDE: STRUTTURA E PRIMI RISULTATI AGGREGATI

[4] F. Sforzi, L'identificazione spaziale, in Becattini G., a cura di, *Mercato e forze locali: il distretto industriale*, Il Mulino, 1987.

Per ognuno dei SLL toscani è fornita una scheda statistica, preceduta da un commento di sintesi. Le schede sono leggermente differenziate, secondo la dimensione del SLL: più sintetiche per i "piccoli SLL (quelli con meno di 300 dipendenti dell'artigianato, in cui la bassa numerosità degli addetti implica una perdita di significatività di elaborazioni complesse di piccoli numeri; schede, al contrario, leggermente più articolate relative ai SLL più densi di dipendenti dell'artigianato (almeno 1500), e con un formato standard fra questi due estremi (i SLL in cui si contano fra 300 e 1500 dipendenti dell'artigianato.

I dati sono relativi ad aziende artigiane necessariamente localizzate in Toscana. Per questo motivo i dati relativi ad alcuni SLL "interregionali" sono solo parziali (cioè contengono i numeri solo dei comuni toscani interni al SLL). Ad esempio in provincia di Arezzo due piccoli comuni con poco più di 1000 residenti l'uno (Badia Tedalda e Sestino) appartengono a due distinti SLL, quello romagnolo di Novafeltria (altri 7 comuni con 18mila residenti) e quello marchigiano di Sassocorvaro (altri 13 comuni con 18mila residenti): i dati relativi ai due SLL (che nell'occasione abbiamo accorpato per non mantenere dati troppo esigui) sono relativi ai soli comuni toscani; Altri SLL "esterni" che mantengono qualche piccolo comune toscano al loro interno sono quelli appenninici di Gaggio Montano e Pievepelago), accorpati, quello romagnolo di Faenza (accorpato). Più consistente il caso di La Spezia, dove i nostri dati contengono 8 comuni toscani con 35mila residenti, ma non la ventina di comuni liguri con 188mila residenti che pure appartengono al SLL. Anche il SLL di Chiusi è contenuto solo parzialmente: i tre comuni senesi con 18mla residenti, ma non altri 5 comuni umbri con 8mila residenti. Naturalmente è invece molto frequente il caso di comuni toscani di differenti province appartenenti ad un unico SLL: quindi i dati dei SLL non sono aggregabili per provincia, ma proprio questo costituisce un utile esercizio di conoscenza per chi legge, consentendo di avvicinarsi alla struttura economica dei luoghi indipendentemente dalla maglia amministrativa.

Dunque per ogni SLL la prima informazione fornita è la lista dei comuni (toscani) che ne fanno parte. Dopo la parte di commento abbiamo la numerosità dei dipendenti artigiani del SLL (da cui emerge subito la variabilità della dimensione del SLL: ci sono SLL "grandi" come Firenze con oltre 10mila dipendenti artigiani e sistemi "piccoli" con meno di 100 addetti (come Volterra, Pomarance, Manciano, Marciana Marina…); a questo dato è associato quello del peso percentuale degli addetti artigiani dipendenti sul totale regionale. Sette SLL (Firenze, Prato, Arezzo, Montevarchi, San Miniato, Empoli e Lucca) sommati incidono per oltre il 50% sul totale regionale. Una elaborazione specifica comprende circa il 7% dei membri del campione per i quali abbiamo una certa quantità di dati, ma non quello dell'azienda in cui sono assunti (e dunque del SLL di appartenenza): anche su di loro è fatta una scheda, per non perdere informazioni che potrebbero essere di utile complemento alle altre.

Seguono poi informazioni sintetiche sulla composizione di genere dei dipendenti artigiani di aziende del SLL, e sulla loro età media.

La media dell'occupazione femminile è solo del 42%: essendo un comparto prevalentemente "industriale", la quota dell'occupazione femminile (concentrata nei settori terziari) non è elevatissima. Inoltre la rilevazione è fatta relativamente ai dati della contribuzione del mese di maggio (o novembre) e dunque non contiene i dati dell'occupazione stagionale che è prevalentemente femminile (si pensi all'occupazione nelle località turistiche in attività come

quelle dell'artigianato alimentare legato al consumo (pizzerie, gelaterie…). Livelli massimi di occupazione femminile si hanno in piccoli SLL come quello di Marciana (67%) e Sansepolcro (55%). Invece numerosi SLL hanno una quota molto bassa di occupazione femminile: Castelnuovo Garfagnana (31%), Massa (31%), Viareggio (31%), Pietrasanta (26%), Castagneto Carducci (26%), Firenzuola (23%), e i due sistemi aggregati di Gaggio Montano-Pievepelago (29%) e Novafeltria-Sassocorvaro (21%).

L'oscillazione dell'età media non è molto forte, variando dai 37 ai 42,6 anni; fra i sistemi più "anziani" (età media superiore a 42 anni) vi sono generalmente aree economiche meno dinamiche: Pietrasanta, Carrara, Poggibonsi, Pistoia, Castelfiorentino, Firenzuola; fra quelli con età media inferiore ai 40 anni si hanno sistemi costieri come quelli di Viareggio e Portoferraio, ma anche sistemi interni ma dinamici come quelli di Piancastagnaio e Borgo San Lorenzo.

Più interessante è la scomposizione per età che abbiamo operato evidenziando due fasce pressoché equivalenti a livello regionale (con circa il 15,5% degli addetti), una fino ai 27 anni di età, e una da 54 in su: praticamente chi è appena entrato nel mercato del lavoro e chi nel giro di 10-15 anni dovrebbe uscirne. Per definizione il tasso di ricambio inteso come il numero dei primi sul numero degli ultimi è circa del 100% a livello regionale (del 99% per esattezza): ma ci sono fortissime oscillazioni fra i territori, con alcuni in cui il tasso di ricambio non giunge all'80% (Pontedera, Pistoia, Pietrasanta, Castelfiorentino, Massa, Carrara) e dunque la riproduzione della manodopera artigiana è in forse, e altri in cui l'incidenza dei "giovani" supera di 30 punti quella degli "anziani" (Portoferraio, Orbetello, Cortona, Borgo San Lorenzo, Viareggio). Questo indicatore è collegato con un altro che definisce la quota degli "immigrati" (in realtà: persone nate all'estero) sulle tre fasce di età così individuate. A livello regionale sui più giovani la quota degli immigrati è del 21%, sulla fascia di età intermedia del 18% e sui più anziani del 9%. In questa maniera si vede come la riproduzione del lavoro artigiano sia stata "affidata" a persone nate all'estero sia in molti SLL urbani (a Prato, Firenze e Arezzo la percentuale di immigrati sui giovani è rispettivamente del 24%, del 23% e del 26%), sia in alcuni SLL rurali di aree interne (Piancastagnaio 43%, Pomarance, 36%, Pitigliano 30%), ed anche in alcune aree di industria diffusa (Montevarchi 33%). Al contrario in aree come Massa, Pietrasanta, Castelnuovo Garfagnana e Cecina la quota di immigrati fra i giovani è ormai sotto al 10%, spesso inferiore a quella registrata fra fasce di età più anziane: segno di una "ondata migratoria" ormai passata da diversi anni. Vi sono anche SLL, di solito in aree interne con dinamiche economiche che richiedono professionalità non facilmente disponibili, in cui la percentuale di "nati all'estero" sui dipendenti artigiani anziani è almeno del 15%: Castel del Piano, Cortona, Montalcino, Montepulciano, San Marcello Pistoiese)

Riportiamo di seguito il dato dei residenti nel SLL, e un tasso, che abbiamo chiamato "di artigianalità", che rapporta il numero dei dipendenti artigiani sul totale dei residenti; a prima vista si tratta di un indicatore improprio, che raccorda un dato economico ad uno demografico, che potrebbe essere sostituito semplicemente dal peso economico dei dipendenti artigiani sull'occupazione locale. Abbiamo però pensato che rapportare due grandezze apparentemente eterogenee potesse essere invece funzionale all'analisi del ruolo "sociale" dell'occupazione artigiana (in questo senso riprendendo i primi indicatori dell'industrializzazione in settori tipici, rispetto alla popolazione residente, proprio al fine di avere un indicatore funzionale a cogliere la relazione società/economia propria dello "sviluppo dal basso" nel "modello toscano") e in

generale nei primi studi sulla "Terza Italia". In effetti la differenziazione estrema di questo indicatore sul territorio raffigura esattamente il diverso ruolo funzionale del comparto artigiano in sistemi urbano-terziari o in contesti di industrializzazione diffusa.

Una tabella sintetica compara la ripartizione dei dipendenti dell'artigianato per status contrattuale, incrociando il dato relativo a part time/full time con quello relativo al lavoro a tempo indeterminato o le varie forme di lavoro a termine (fra le quali abbiamo incluso tutti i dipendenti apprendisti). In questo modo si ha una stima del peso dei "lavoratori standard" nelle varie aree della regione (a livello regionale i lavoratori standard in senso stretto sono il 56% del totale: se è rara la condizione più sfavorevole (part time a termine, 7% del totale, ma ricordiamoci che i dati non sono rilevati al culmine della stagione turistica), sono di qualche consistenza le forme intermedie (part time indeterminato, 21%, full time precario, 16%).

Ovviamente il dato occupazionale è distinto fra operai, impiegati, apprendisti e altre figure fra loro accorpate, e qui i dati sono relativamente omogenei, con un addensamento intorno alle medie regionali (74% operai, 13% impiegati, 11% apprendisti).

Altre due tabelle rendono conto di variabili territoriali relative al "luogo di nascita", che è distinto, oltre che fra estero e Italia (con l'indicazione del paese di nascita per l'estero), fra le regioni (e le province) italiane e fra i SLL toscani. Per motivi di leggibilità , per ogni SLL riportiamo solo i dati di quelli più significativi (così come per le regioni e le province italiane e per i paesi esteri di nascita). Il luogo di nascita non sempre è significativo a livello di SLL: possono esserci sistemi locali privi di reparti di maternità (in verità non molti) per cui si registrano poche nascite. Comunque il dato da un'idea abbastanza precisa dei flussi dall'estero e dalle altre regioni.

Un'altra tabella somma le persone che risultano nate nel SLL sotto analisi, ma che risultano lavorare in SLL diversi (dunque un potenziale indicatore di "emigrazione").

Un dato centrale dell'analisi (come si intuisce anche da quanto fin qui scritto) è quello della ripartizione settoriale dell'occupazione, che spesso, presumibilmente, motiva come variabile indipendente anche altre variabili dell'analisi. Se un punto di partenza dell'analisi è costituito dall'esistenza di "settori contrattuali" (aree settoriali che applicano lo stesso contratto dell'artigianato), abbiamo potuto, utilizzando i codici CSC aziendali, scomporre ulteriormente almeno alcuni dei settori. In questa maniera in particolare si sono articolati i dati dei settori TAC-moda (fra tessile, abbigliamento e filiera della pelle/calzature), e anche quelli del settore meccanico, da cui si sono scorporate le autofficine e le riparazioni da una parte, e le installazioni di impianti dall'altra (queste ultime, lavorazioni contrattualmente meccaniche, ma per molti versi pertinenti all'edilizia); inoltre abbiamo diviso il residuo comparto meccanico nella sua componente leggera (metallurgia, produzioni semplici in metallo) da quella "pesante" (costruzione mezzi di trasporto, macchine e apparecchi elettrici ed elettronici). Infine abbiamo scorporato dal settore agroalimentare quelle attività che, per quanto fondate su lavorazioni manuali, presuppongono un rapporto diretto con il consumatore che le fa assomigliare ad attività commerciali: fornai, macellai, pizzaioli, gelatai… Una idea che percorre tutta questa ristrutturazione metodologica dell'analisi settoriale, è quella di distinguere le attività industriali tradizionali da quelle più "di servizio" (alla popolazione residente e anche ai turisti e ai city users). In un certo senso si sono distinte quelle che in letteratura sono state chiamate attività city forming (quelle che forniscono base di esportazione, vendute su un mercato non locale, ma

anche a lunga distanza, almeno potenzialmente) e quelle city serving (tendenzialmente proporzionali alla densità di consumatori direttamente presenti sul territorio). In qualche caso (solo per i SLL di dimensione superiore) si sono anche calcolate le quote di incidenza di popolazione immigrata (più precisamente: nata all'estero) nei singoli settori, dato che evidenzia le peculiarità del mercato locale del lavoro, eventualmente l'esistenza di catene migratorie, etc.

Torniamo poi ad un dato precipuamente territoriale, stavolta relativo non all'origine (nascita) dei lavoratori, ma alla loro presenza sul territorio, ce evidenzia eventuali scostamenti tra luogo di lavoro e luogo di residenza/domicilio; Si tratta di un dato che in una percentuale non secondaria di record è mancante (spesso, ad es., manca nei lavoratori stranieri), e a volte fotografa situazioni poco corrispondenti alla realtà: molti lavoratori stranieri (che com'è noto hanno una maggiore mobilità territoriale) mantengono la prima residenza in Italia, confermando il nuovo domicilio come residenza solo dopo qualche tempo, quando è assolutamente necessario per motivi burocratici; allo stesso modo molti italiani, soprattutto provenienti dalle regioni meridionali, mantengono la residenza originaria, facendo apparire apparenti fenomeni di pendolarismo a lunga distanza invero inesistenti. Mediamente non si hanno dati i residenza per il 7% dei lavoratori dell'artigianato, ma abbiamo costantemente percentuali oltre il 10% nei SLL costieri (qui appare un problema di presenze temporanee oppure "al nero" per non far correre "rischi" alla rendita turistica).

In una tabella proviamo anche a descrivere alcuni dati relativi ai saldi del pendolarismo", ma bisogna tener conto dei fenomeni sopra ricordati, e naturalmente dello sbilancio dato dal fatto che, avendo dati "per azienda", abbiamo i dati di lavoratori non toscani "in ingresso" nel lavoro artigiano toscano, ma non abbiamo i dati "in uscita", di lavoratori toscani che vanno a lavorare in aziende di altre regioni.

Un ultimo dato è relativo alla dimensione occupazionale: distinguendo tre fasce di aziende (quelle con fino 4 dipendenti), quelle da 5 a 9, quelle con 10 e più (i dati sono tutti al netto dei titolari che lavorano nelle imprese). Nelle imprese più piccole sono occupati il 30% del totale dei dipendenti artigiani, in quelle medie il 27%, e nelle maggiori il 42%.

Sistema locale del lavoro di AREZZO

Comuni di: Arezzo, Capolona, Castiglion Fibocchi, Civitella Val di Chiana, Monte San Savino, Subbiano

Nel sistema locale del lavoro di Arezzo si raccoglie il 6% del totale dei dipendenti dell'artigianato toscano, ben 4055. Si tratta di un SLL con elevato livello di occupazione femminile (il 46% rispetto a una media del 42%. Si tratta di un sistema locale artigiano che ha assorbito una quota notevole di giovani lavoratori, grazie alla presenza di settori in espansione, ed è più artigiano" della media (tasso di artigianalità del 3,1% rispetto a una media regionale del 2%; infatti il ricambio demografico fra i lavoratori artigiani è del 110%, rispetto a una media regionale del 99%. Una componente importante di questo equilibrio è quella degli immigrati dall'estero, che costituiscono in media il 19% dei dipendenti dell'artigianato, ma fino al 26% fra i più giovani. Rispetto alla media regionale, l'occupazione è un po' più "strutturata": il 59% dei lavoratori può essere classificato nella categoria "standard" (a tempo pieno e indeterminato), contro il valore medio del 56%. Un altro sintomo della maggiore strutturazione è la presenza più incisiva di impiegati (15% invece di 13%) e la quota rilevante in aziende con più di 10 addetti (48% del totale).

Solo il 58% degli occupati è originario per nascita del SLL aretino, un altro 13% è originario di altri SLL toscani (principalmente quelli baricentrati sulla stessa provincia: Montevarchi, Cortona, Bibbiena, Sinalunga e Sansepolcro, per un totale di circa il 10% del totale; la componente nata all'estero pesa per il 19% dell'occupazione totale, per due terzi provenienti da 4 paesi: Romania, Bangla Desh, Albania e Pakistan). Bengalesi e Pakistani si ritrovano prevalentemente nel settore di specializzazione orafo; romeni e albanesi s ritrovano un po' in tutti i settori locali. Vi è anche una componente proveniente da altre regioni (la vicina Umbria, ma soprattutto la Campania), con un numero notevole di cinquanta-sessantenni, ma anche con un contingente di ventenni di più recente arrivo.

La curva delle età di diversi gruppi di persone immigrate segnala l'assoluta concentrazione sulle età più giovani degli immigrati bengalesi (fra cui pochi sono quelli con più di 40 anni, e il grosso ha fra 21 e 36 anni). L'immigrazione romena è un po' più anziana, con una punta fra 38 e 44 anni, pochi under 24, ed una ripresa di rilevanza intorno ai 60 anni i età (badanti). L'immigrazione interna ha una minore concentrazione, con due picchi sui 28 anni e sui 44 (inferiore però quest'ultimo a quello dei romeni) e una certa consistenza relativa degli ultrasessantenni (lascito di ondate migratorie risalenti a diversi decenni fa).

Le persone nate nel SLL aretino che lavorano (come dipendenti dell'artigianato) in altri sistemi locali regionali sono 840 circa, in grandissima parte (oltre il 70%) nei SLL confinanti.

Quasi il 45% dei dipendenti dell'artigianato aretino lavora nel settore "leader distrettuale", l'orafo e il resto della meccanica leggera, dando una inflessione quasi monosettoriale all'apparato produttivo artigiano. Abbigliamento e pelletteria sono gli altri settori industriali importanti (7,1% e 6,3% dell'occupazione artigiana dipendente), mentre fra le attività "city serving" predominano (7,4%) i servizi in senso stretto.

La presenza straniera è importante in molti settori (a partire dall'edilizia, ma come abbiamo già detto si tratta di aziende residuali, che sono marginalmente presenti ne dati Ebret, e quindi non significative): estrazione e lavorazione di minerali (31% degli addetti totali), alimentare di consumo (28%), servizi (27%), pelletteria (22%), meccanica leggera e orafo (21%), trasporti (21%)l Molto ridotta è la presenza di dipendenti stranieri i settori come il tessile (4%), la meccanica pesante (5%), le autofficine (7%) e il cartario-editoriale (7%).

Il pendolarismo è autocontenuto nel SLL almeno per il 77% (si tenga presente che per un 6% degli addetti non si hanno dati sulla residenza) e i lavoratori in ingresso (15%) provengono principalmente dai SLL circostanti (Sinalunga e Cortona anzitutto), poi Montevarchi, Bibbiena e Perugia).

Il saldo dei flussi "pendolari" con gli altri SLL toscani è positivo per oltre 300 unità, a partire dai Sll di Cortona e Sinalunga, e degli altri SLL centrati sulla provincia, su cui il centro aretino esercita una evidente capacità attrattiva.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 4055 (6% su Toscana)

Donne 46% (media regionale 42%)

Età media 40,8 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	AREZZO
Giovani (fino a 27 anni)	634
Intermedi	2844
Anziani (da 54 anni in su)	577
coeff.ricambio	109,9
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	16%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL Arezzo	Regione Toscana
Giovani	26%	21%
Intermedi	19%	19%
anziani	9%	8%
totale	19%	18%

Residenti nel SLL: 129943

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 3,1%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

AREZZO

	tempo indet.	a termine	tot
full time	59%	15%	75%
part time	19%	6%	25%
totale	79%	21%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	2898	71%	74%
impiegati	603	15%	13%
apprendisti	497	12%	11%
altri	57	1%	2%
totale	4055	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	3290	81%
Estero	765	19%
Di cui Romania	166	4%
Di cui BanglaDesh	149	4%
Di cui Albania	120	3%
Di cui Pakistan	83	2%
Stesso SLL	2338	58%
Altri SLL Toscana	518	13%
Di cui Montevarchi	108	3%
Di cui Cortona	103	3%
Di cui Sinalunga	81	2%
Di cui Bibbiena	77	2%
Altre regioni	434	11%
Di cui Campania	166	4%
Di cui Napoli	116	3%

Dipendenti artigiani nati nel SLL aretino che lavorano in altri SLL: 842

Totale	842
Sconosciuto	175
Cortona	161
Montevarchi	149
Sinalunga	142
Bibbiena	101

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	133	3,3%
agroalimentare- consumo	155	3,8%
estrazione e lavorazione minerali	16	0,4%
legno	102	2,5%
meccanica leggera	1821	44,9%
meccanica pesante	128	3,2%
autofficine	206	5,1%
installazione impianti	213	5,3%
TAC-tessile	24	0,6%
TAC-abbigliamento	287	7,1%
TAC-filiera della pelle	257	6,3%
chimica, gomma e plastica	60	1,5%
carta, stampa e fotografia	53	1,3%
edilizia	5	0,1%
trasporti	58	1,4%
servizi	301	7,4%
altre	236	5,8%

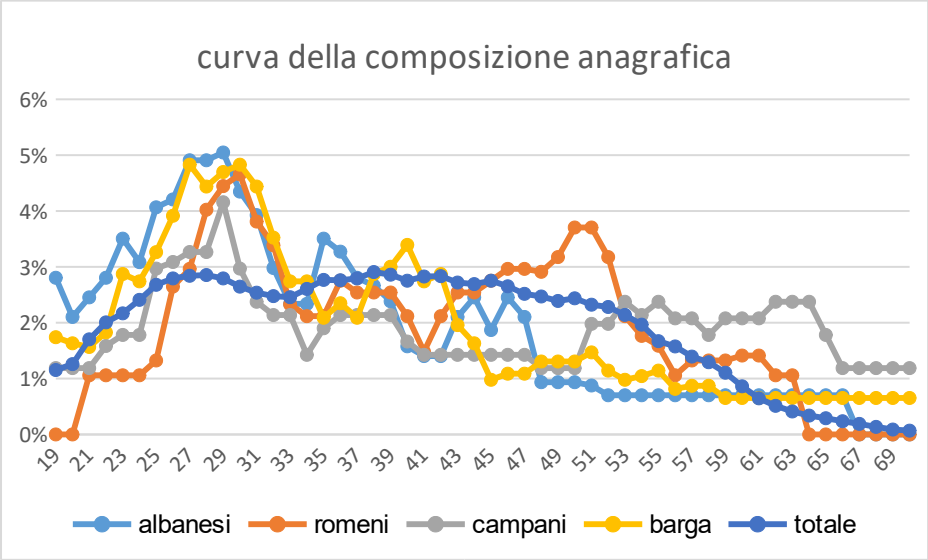
Settori industriali **2881 (71%)**

Settori dei servizi **1174 (29%)**

Quota settoriale dipendenti nati all'estero

agroalimentare- produzione	21,8%
agroalimentare- consumo	27,7%

estrazione e lavorazione minerali	31,3%
legno	13,7%
meccanica leggera	21,5%
meccanica pesante	5,5%
autofficine	7,3%
installazione impianti	8,9%
TAC-tessile	4,2%
TAC-abbigliamento	16,7%
TAC-filiera della pelle	22,2%
chimica, gomma e plastica	11,7%
carta, stampa e fotografia	7,5%
edilizia	80,0%
trasporti	20,7%
servizi	26,6%
altre	12,3%



Provenienza dipendenti dell'artigianato - Arezzo	
Stesso SLL	77%
altri SLL toscani	15%
di cui Sinalunga	4%
di cui Cortona	4%
di cui Montevarchi	3%
di cui Bibbiena	2%
Perugia	1%
Altre regioni	1%
non definito	6%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	3592	
Arezzo	3262	
Altri SLL	330	302
Di cui a Montevarchi	88	58
Di cui a Sinalunga	82	108
Di cui a Cortona	58	91
di cui a Bibbiena	53	42
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		650

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	1082	27%
da 5 a 9	1038	26%
10 e oltre	1935	48%

Sistema locale del lavoro di BIBBIENA

Comuni di:

Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Nicolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio, Stia, Talla

Il sistema locale del lavoro di Bibbiena, corrispondente grosso modo alla vallata del Casentino, ha 907 dipendenti nelle aziende partecipanti al sistema Ebret, corrispondente al 4% del totale regionale. Le donne occupate nelle imprese artigiane sono il 36% degli addetti, meno del corrispondente valore regionale (42%). Il sistema delle imprese artigiane è un po' più "giovane della media regionale (l'età media dei dipendenti è 40,4 anni rispetto a una media regionale di 40,9). Il rapporto fra dipendenti "giovani" e "anziani" è più elevato della media (circa 109 rispetto a 99), dunque con un buon ricambio da parte delle generazioni più giovani di lavoratori artigiani. Fra i lavoratori "immigrati" (ovvero nati all'estero) è elevata soprattutto la quota di immigrati in età intermedia (28-53 anni) che sono il 24% del totale nella fascia di età corrispondente, mentre nella fascia più giovane la loro incidenza (19%) è minore.

Il tasso di artigianalità (la percentuale di lavoratori dipendenti nelle aziende Ebret rilevate) è superiore alla media regionale (2,5% invece di 2%) e la loro struttura occupazionale è più centrata sui lavoratori "standard" (a tempo pieno e a tempo indeterminato, 61% invece di 56%), con un minor numero di lavoratori part time (20% invece di 28%). La composizione professionale coincide praticamente con quella media regionale (74% operai, 13% impiegati, 11% apprendisti).

Sul totale dei dipendenti rilevati, il 51% è nato all'interno dell'area, il 19% in altri SLL toscani (principalmente le aree aretina, 11% e fiorentina, 5%), ed il 9% in altre regioni (con una certa prevalenza di persone di origine campana, 3%). Fra i nati all'estero (21% del totale) predominano nettamente i romeni (12%).

Una presenza consistente di dipendenti dell'artigianato nati nel SLL di Bibbiena lavora nei SLL di Arezzo (77), Firenze (50) e Montevarchi (31)

Quasi il 70% dei dipendenti dell'artigianato lavora nei settori industriali: la quota di occupati nei servizi è di circa il 30%. Il 38% dei dipendenti lavora nella metalmeccanica in senso proprio (21,8% nei prodotti in metallo e 16,8% nella costruzione macchine, apparecchiature e mezzi di trasporto), con presenze importanti nei settori TAC (13%, soprattutto abbigliamento) e legno (8,7%). Fra i settori "di servizio" prevale l'agroalimentare di consumo (pizzerie, macellerie, fornai, etc.) con il 7,6% degli addetti.

Dal punto di vista del pendolarismo il SLL di Bibbiena è altamente autocontenuto, ma con saldi negativi verso Arezzo e in minor misura Firenze e Montevarchi.

Un indicatore significativo della strutturazione del sistema locale artigiano è l'alta incidenza degli occupati in imprese con almeno 10 addetti (48% del totale).

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 907 (1% su Toscana)

Donne 36% (media regionale 42%)

Età media 40,4 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	BIBBIENA
Giovani (fino a 27 anni)	135
Intermedi	648
Anziani (da 54 anni in su)	124
coeff.ricambio	108,9
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	15%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL Bibbiena	Regione Toscana
Giovani	19%	21%
Intermedi	24%	19%
anziani	3%	8%
totale	21%	18%

Residenti nel SLL: 36044

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 2,5%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

BIBBIENA

	tempo indet.	a termine	tot
full time	61%	19%	80%
part time	15%	5%	20%
totale	76%	24%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
totale	78%	22%	100%

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	669	74%	74%
impiegati	124	14%	13%
apprendisti	96	11%	11%
Altri	18	2%	2%
Totale	907	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	712	79%
Estero	195	21%
Di cui Romania	113	12%
Stesso SLL	463	51%
Altri SLL Toscana	167	18%
Di cui Arezzo	111	11%
Di cui Firenze	46	5%
Altre regioni	82	9%
Di cui Campania	25	3%
Di cui Napoli	21	2%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 222

Totale	222
Sconosciuto	40
Arezzo	77
Firenze	50
Montevarchi	31

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	35	3,9%

agroalimentare- consumo	69	7,6%
estrazione e lavorazione minerali	9	1,0%
Legno	79	8,7%
meccanica leggera	198	21,8%
meccanica pesante	152	16,8%
Autofficine	49	5,4%
installazione impianti	45	5,0%
TAC-tessile	38	4,2%
TAC-abbigliamento	55	6,1%
TAC-filiera della pelle	25	2,8%
chimica, gomma e plastica	5	0,6%
carta, stampa e fotografia	27	3,0%
Edilizia		0,0%
Trasporti	31	3,4%
Servizi	35	3,9%
Altre	55	6,1%

Settori industriali 623 addetti (69%

Settori dei servizi 284 addetti (31%)

Provenienza dipendenti dell'artigianato per residenza – Bibbiena	
Stesso SLL	84%
altri SLL toscani	7%
di cui Arezzo	5%
di cui Firenze	1%
Altre regioni	1%
non definito	8%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	941	
Bibbiena	810	
Altri SLL	131	-62
di cui Arezzo	95	-42
Di cui Firenze	19	-14
Di cui Montevarchi	6	-2
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma		24

non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	197	22%
da 5 a 9	277	31%
10 e oltre	433	48%

Sistema locale del lavoro di BARGA

Comuni di: Barga, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Valico, Gallicano, Molazzana e Vergemoli

Il SLL di Barga, grosso modo coincidente con il vecchio SEL della "media valle del Serchio", è storicamente un'area "poco artigianale", caratterizzata dalla presenza di una grande impresa della metallurgia) non ferrosa a Barga (e più recentemente da una impresa farmaceutica a Gallicano, il comune toscano più piccolo che ospita un'impresa con almeno 250 addetti). Con queste premesse l SLL ha un basso tasso di artigianalità (1,3% rispetto a una media di 2,1%), e la sua occupazione dipendente artigiana sfiora le 500 unità. Ha, però, un buon tasso di ricambio, pari a 127/100 (media 99), con una quota di giovani pari al 18%. L'incidenza di persone nate all'estero è della metà della media regionale (9% rispetto a 18%); in particolare pochi sono gli immigrati fra i giovani (9% contro 21% della media regionale).

La struttura occupazionale è simile a quella media regionale, anche se un po' più precaria (i "lavoratori standard" sono il 54% rispetto al 56% toscano), e caratterizzata da una maggior quota di apprendisti (13% contro 12%). Oltre che da una bassa quota di immigrati stranieri, il SLL è caratterizzato anche da una bassissima quota di nati in altre regioni (3%). Fra i nati in Toscana invece una quota maggiore è nata in altri SLL (48%) piuttosto che nel comprensorio stesso (40%), di solito in Lucchesia o Garfagnana (in tutto 40% degli occupati).

L'occupazione dipendente artigiana è divisa circa a metà fra settori di servizio (51%) e settori della produzione industriale (49%). Fra i primi i servizi propriamente detti, le autofficine, l'alimentare per consumatori (rispettivamente 14%, 11% e 10% della occupazione dipendente artigiana), fra i secondi, le produzioni meccaniche semplici (13%), la chimica e plastica (10%), la carta-stampa (7%).

Per residenza, l'occupazione è locale (interna al SLL) per il 70%, con circa un 10% proveniente da ciascuno dei due sistemi contermini di Castelnuovo e di Lucca. Tuttavia nel complesso il saldo del pendolarismo è negativo verso Lucca, e positivo verso la Garfagnana.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 498 (1% su Toscana)

Donne 45% (media regionale 42%)

Età media 40,0 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	BARGA
Giovani (fino a 27 anni)	88
Intermedi	341
Anziani (da 54 anni in su)	69
coeff.ricambio	127,5
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	18%

% giovani Toscana 16%

% immigrati su:

	SLL Barga	Regione Toscana
Giovani	9%	21%
Intermedi	10%	19%
Anziani	6%	8%
Totale	9%	18%

Residenti nel SLL: 34292

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,3%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

BARGA

	tempo indet.	a termine	tot
full time	54%	17%	70%
part time	22%	8%	30%
Totale	75%	25%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	363	73%	74%

impiegati	51	10%	13%
apprendisti	67	13%	11%
altri	17	3%	2%
totale	498	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	453	91%
Estero	45	9%
Di cui Marocco	12	2%
Di cui Romania	11	2%
Stesso SLL	198	40%
Altri SLL Toscana	238	48%
Di cui Lucca	125	25%
Di cui Castelnuovo Garfagnana	80	16%
Altre regioni	17	3%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 287

Totale	287
Sconosciuto	27
Lucca	140
Castelnuovo Garfagnana	36
Montecatini Terme	19

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	Numero	comp. %
agroalimentare- produzione	6	1,2%
agroalimentare- consumo	52	10,4%
estrazione e lavorazione minerali	29	5,8%
legno	20	4,0%
meccanica leggera	63	12,7%
meccanica pesante	13	2,6%
autofficine	56	11,2%
installazione impianti	47	9,4%
TAC-tessile	0	0,0%
TAC-abbigliamento	2	0,4%
TAC-filiera della pelle	25	5,0%
chimica, gomma e plastica	51	10,2%
carta, stampa e fotografia	36	7,2%
edilizia	0	0,0%

trasporti	3	0,6%
servizi	69	13,9%
altre	26	5,2%

Settori industriali **245 (49%)**

Settori dei servizi **253 (51%)**

Provenienza dipendenti dell'artigianato - Barga	
Stesso SLL	71%
altri SLL toscani	24%
di cui Castelnuovo Garfagnana	11%
di cui Lucca	10%
Altre regioni	0%
non definito	5%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	503	
Barga	366	
Altri SLL	137	-18
Di cui a Lucca	80	-30
Di cui a Castelnuovo di Garfagnana	37	21
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		9

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	184	37%
da 5 a 9	209	42%
10 e oltre	105	21%

Sistema locale del lavoro di BORGO SAN LORENZO

Comuni di Borgo San Lorenzo, Barberino di Mugello, Dicomano, San Godenzo, San Piero a Sieve, Scarperia, Vicchio

Il livello di presenza dell'occupazione artigiana nel territorio del SLL di Birgi San Lorenzo è in linea con il dato medio regionale (circa 2%), è però molto bassa la quota occupazionale femminile (35% conto una media del 42%). Ciò è da connettersi alla struttura settoriale, che vede predominare il se4ttore della meccanica ("Leggera" e "pesante", rispettivamente il 28% e il 6% del totale dell'occupazione dipendente artigiana). Più in generale il 72% dell'occupazione artigiana è nei settori industriali (fra i quali spicca anche la pelletteria, 14% del totale); invece fra i settori più dipendenti dai redditi dei consumatori locali abbiamo l'installazione di impianti (10%) e le autofficine (7% circa). La configurazione metalmeccanica del SLL comporta una occupazione più centrata sull'occupazione standard (60% rispetto a una media regionale di 56%), con bassa occupazione part time, ma con molta occupazione precaria (31% contro 22%, fra full time e part time). I settori industriali trainanti (meccanica e pelletteria hanno avuto uno sviluppo occupazionale interessante negli ultimi anni, e infatti il SLL ha un'alta quota di occupazione giovanile (21% rispetto a 16%), con un alto ricambio potenziale (131). Ciò ha comportato un'accelerata crescita dell'occupazione giovanile di stranieri, la cui quota si è riportata ai livelli medi regionali (21%), mentre nella generazione più anziana gli stranieri sono poco più di metà della rispettiva quota regionale (5% e 8%). Un altro indicatore dell'esistenza di una struttura dell'artigianato relativamente solida è dato dalla percentuale di impiegati (15%) fra i dipendenti artigiani, al pari della quasi assoluta maggioranza (48%) di persone occupate in aziende con almeno 10 addetti.

Per quanto riguarda gli aspetti specificamente territoriali il SLL mugellano si caratterizza per una bassa incidenza di occupati autoctoni (nati nel SLL solo il 32% dei dipendenti artigiani. Non solo è elevata come si è già detto la quota di nati all'estero (16%), ma anche la quota di nati in altre regioni 13% (fra cui predominano siciliani e campani). Inoltre ben il 35% degli occupati è nato nel SLL fiorentino: non dovrebbe trattarsi solo di figli di famiglie locali nati negli ospedali fiorentini, ma anche di persone di origine fiorentina rilocalizzate come residenti in Mugello. Considerando la residenza, il 10% dei lavoratori dipendenti dell'artigianato del Mugello viene (quotidianamente) da Firenze (di un altro 10% la residenza non è conosciuta), ma è più elevato ancora il numero di coloro che dal SLL di borgo si sposta a Firenze (con un saldo del pendolarismo presunto di -156 verso Firenze).

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 1138 (2% su Toscana)

Donne 35% (media regionale 42%)

Età media 39,8 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	BORGO SAN

	LORENZO
Giovani (fino a 27 anni)	240
Intermedi	709
Anziani (da 54 anni in su)	182
coeff.ricambio	131,9
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	21%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL Borgo San Lorenzo	Regione Toscana
Giovani	21%	21%
Intermedi	17%	19%
anziani	5%	8%
totale	16%	18%

Residenti nel SLL: 55301

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 2,1%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Borgo S.L.

	tempo indet.	a termine	tot
full time	60%	21%	81%
part time	9%	10%	19%
Totale	69%	31%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	831	73%	74%
impiegati	127	11%	13%
apprendisti	156	14%	11%
altri	24	2%	2%
totale	1138	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	947	84%
Estero	184	16%
Di cui Albania	63	6%
Di cui Romania	43	4%
Stesso SLL	358	32%
Altri SLL Toscana	446	40%
Di cui Firenze	358	35%
Di cui Prato	15	1%
Altre regioni	143	13%
Di cui Campania	37	3%
Di cui Napoli	16	1%
Di cui Sicilia	30	3%
Di cui Palermo	16	1%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 208

Totale	208
Sconosciuto	56
Firenze	115
Prato	15

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	18	6,2%
agroalimentare- consumo	70	1,6%
estrazione e lavorazione minerali	42	3,7%

Legno	25	2,2%
meccanica leggera	315	27,7%
meccanica pesante	75	6,6%
Autofficine	86	7,6%
installazione impianti	118	10,4%
TAC-tessile	20	1,8%
TAC-abbigliamento	70	6,2%
TAC-filiera della pelle	156	13,7%
chimica, gomma e plastica	25	2,2%
carta, stampa e fotografia	16	1,4%
edilizia	1	0,1%
trasporti	10	0,9%
servizi	81	7,1%
altre	10	0,9%

Settori industriali: 814 (72%)

Settori dei servizi 324 (28%)

Provenienza dipendenti dell'artigianato per residenza –

Borgo San Lorenzo

Stesso SLL	77%
altri SLL toscani	12%
di cui Firenze	9%
di cui Prato	1%
Altre regioni	2%
non definito	9%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	1208	
Borgo San Lorenzo	935	
Altri SLL	273	-162
Di cui a Firenze	104	-156
Di cui a Prato	14	0
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		-28

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

da 1 a 4	269	24%
da 5 a 9	329	29%
10 e oltre	540	47%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI CARRARA

Comune di Carrara

Il SLL carrarino, composto da un solo comune, ha 625 addetti, che corrispondono ad un basso tasso di artigianalità (1%, metà della media regionale). Due terzi degli occupati dipendenti dell'artigianato lavorano nei settori di servizio, prevalentemente i servizi (18%), l'installazione di impianti (16%), l'agroalimentare al consumo (10%) e le autofficine (10%). Fra i settori di produzione si nota l'incidenza dell'estrazione e lavorazione di minerali (12%), che tuttavia ha un peso modesto rispetto al comparto estrattivo e di lavorazione del marmo, che ha prevalentemente dimensioni industriali. Poco meno numerosa è l'occupazione nelle produzioni meccaniche (leggere e pesanti: 11,8%). Forse questa composizione settoriale non ha favorito un allargamento dell'occupazione, che segnala un "coefficiente di ricambio" di 72,5, ben inferiore al 100% necessario a mantenere un equilibrio intergenerazionale; i giovani fino a 27 anni sono solo il 13% dei dipendenti dell'artigianato locali. Anche la peculiare struttura occupazionale degli immigrati nel settore è da ricondursi ad un affievolimento dei ritmi di espansione occupazionale nel tempo: fra i lavoratori anziani la quota degli immigrati è pari q quella regionale (8%), ma fra i lavoratori giovani (8% rispetto a 21%) e di età intermedia (8% verso 19%) si dimezza rispetto ai dati regionali, come se l'ondata migratoria si fosse precocemente affievolita. I lavoratori dipendenti dell'artigianato con contratto standard (52%) costituiscono una percentuale sul totale leggermente inferiore di quella riscontrata nella regione (56%) a causa di una maggior presenza di lavoro non a termine (35% invece di 28%); per contro il tasso di terziarizzazione interna delle imprese (quota di impiegati sul totale degli addetti dipendenti dell'artigianato) è leggermente superiore (15% rispetto a 13%). L'occupazione è concentrata soprattutto nella fascia dimensionale inferiore (il 40% fino a 4 addetti dipendenti) Il luogo di nascita dei lavoratori rilevati è costituito per lo più dai tre SLL contigui di Carrara (51%), Massa (14%) e La Spezia (9% di cui 3% nei comuni toscani). Solo l'8% dei dipendenti locali sono nati all'estero (prevalentemente Romania) e il 10% in altre regioni (escluse Toscana e Liguria), fra cui un 4% di siciliani e un 2% di lombardi. Circa il 5% dei dipendenti è nato nei due sistemi costieri di Viareggio e Pietrasanta. E' molto alto l'afflusso pendolare dai due sistemi circostanti: 15% da La Spezia (di cui solo 3% dai comuni toscani) e 17% da Massa, con un assorbimento di manodopera residente nel SLL stesso solo del 56% del totale. Quasi 300 sono i lavoratori dell'artigianato che da Carrara gravitano su luoghi di lavoro esterni al SLL, ed al riguardo è interessante notare che con tutti i SLL costieri esiste un "deficit" di pendolarismo, cioè una minore attrattività lavorativa di Carrara rispetto ai sistemi contermini.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 625 (1% su Toscana)

Donne 34% (media regionale 42%)

Età media 42,1 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	CARRARA
Giovani (fino a 27 anni)	79

Intermedi	437
Anziani (da 54 anni in su)	109
coeff.ricambio	72,5
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	13%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL CARRARA	Regione Toscana
Giovani	11%	21%
Intermedi	8%	19%
anziani	8%	8%
totale	8%	18%

Residenti nel SLL: 64.689

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,0%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Carrara

	tempo indet.	a termine	tot
full time	52%	13%	65%
part time	25%	10%	35%
Totale	79%	21%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	458	73%	74%
impiegati	91	15%	13%
apprendisti	65	10%	11%
altri	11	2%	2%
totale	625	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	572	91%
Estero	53	9%
Di cui Romania	16	3%
Stesso SLL	319	51%
Altri SLL Toscana	148	24%
Di cui Massa	88	14%
Di cui La Spezia (solo Tosc.)	19	3%
Di cui Pietrasanta	18	3%
Di cui Viareggio	13	2%
Altre regioni	105	17%
Di cui Liguria	46	7%
Di cui La Spezia	40	6%
Di cui Sicilia	23	4%
Di cui Lombardia	14	2%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 240

Totale	240
Sconosciuto	63
Massa	97
Viareggio	18
Pietrasanta	15
La Spezia	13

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	3	0,5%
agroalimentare- consumo	62	9,9%

estrazione e lavorazione minerali	75	12,0%
legno	49	7,8%
meccanica leggera	24	3,8%
meccanica pesante	31	5,0%
autofficine	61	9,8%
installazione impianti	100	16,0%
TAC-tessile	3	0,5%
TAC-abbigliamento	2	0,3%
TAC-filiera della pelle		0,0%
chimica, gomma e plastica	13	2,1%
carta, stampa e fotografia		0,0%
edilizia	1	0,2%
trasporti	35	5,6%
servizi	113	18,1%
altre	53	8,5%

Settori industriali	**200 (32%)**
settori dei servizi	**425 (68%)**

Provenienza dipendenti dell'artigianato per residenza – Carrara

Stesso SLL	56%
altri SLL toscani	23%
di cui Massa	17%
Di cui La Spezia (solo Tosc.)	3%
Altre regioni	13%
Di cui Liguria	13%
Di cui La Spezia	12%
non definito	8%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	668	
Carrara	376	
Altri SLL	292	-22
Di cui a Massa	118	-7
Di cui a Pietrasanta	18	-15
Di cui a Viareggio	16	-12
Di cui a La Spezia (solo Tosc.)	6	-17

Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		122

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

da 1 a 4	253	40%
da 5 a 9	193	31%
10 e oltre	179	29%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI CASTAGNETO CARDUCCI

Comuni di : Castagneto Carducci, Sassetta

La dimensione del SLL di Castagneto è molto ridotta: appena 86 dipendenti dell'artigianato, con un tasso di artigianalità dell'1%. Co un basso tasso di ricambio (57 lavoratori giovani per 100 anziani), ed un debole ricorso a manodopera straniera (9% in media, metà della quota regionale del 18%. Mentre la struttura dell'occupazione per tipologia contrattuale è pienamente in linea con le medie regionali, la composizione per qualifica ne accentua il carattere "operaio" (79% del totale degli addetti), e la composizione di genere vede una quota di occupazione femminile molto bassa (26%), oltre ad un'età superiore alla media.

Da un punto di vista settoriale, metà dell'occupazione è nei servizi (principalmente consumo agroalimentare, 25,6%, e autofficine (10,8%), e metà nelle produzioni industriali (22,1% nel legno e 22,1% nella meccanica leggera).

Il modesto numero degli addetti dipendenti dell'artigianato è frazionato per luogo di nascita: anche se aggiungiamo al 13% dei nati nel SLL il 23% di Cecina e il 22% di Piombino, i lavoratori locali per nascita sono meno del 60%; vi sono un 9% di lavoratori nati in altre regioni (soprattutto Sicilia), 8 9% di nati all'estero e un 15% di nati in altri SLL più esterni (soprattutto Pisa).

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 86 (0,1% su Toscana)

Donne 26% (media regionale 42%)

Età media 41,9 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	CASTAGNETO CARDUCCI
Giovani (fino a 27 anni)	8
Intermedi	64
Anziani (da 54 anni in su)	14
coeff.ricambio	57,1
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	9%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL Castagneto Carducci	Regione Toscana
Giovani	13%	21%
Intermedi	9%	19%

anziani	7%	8%
totale	9%	18%

Residenti nel SLL: 8.995

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,0%

(media regionale 2,0%)

Castagneto Carducci

	tempo indet.	A termine	tot
full time	56%	14%	70%
part time	23%	7%	30%
Totale	79%	21%	100%

totale regione

	tempo indet.	A termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	68	79%	74%
impiegati	8	9%	13%
apprendisti	8	9%	11%
altri	2	2%	2%
totale	86	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	78	91%
Estero	8	9%
Stesso SLL	11	13%
Altri SLL Toscana	51	59%
Di cui Cecina	20	23%
Di cui Piombino	19	22%
Di cui Pisa	6	7%
Di cui Viareggio	5	6%
Altre regioni	8	9%
Di cui Sicilia	4	5%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 9

Totale	9
Sconosciuto	1
Pisa	3

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	3	3,5%
agroalimentare- consumo	22	25,6%
estrazione e lavorazione minerali		0,0%
legno	19	22,1%
meccanica leggera	19	22,1%
meccanica pesante		0,0%
autofficine	10	11,6%
installazione impianti	5	5,8%
TAC-tessile	0	0,0%
TAC-abbigliamento	0	0,0%
TAC-filiera della pelle		0,0%
chimica, gomma e plastica	2	2,3%
carta, stampa e fotografia		0,0%
edilizia	0	0,0%
trasporti	2	2,3%
servizi	2	2,3%
altre	2	2,3%

Settori industriali	**43**	**(50%)**
Settori dei servizi	**43**	**(50%)**

Pendolarismo CASTAGNETO CARDUCCI

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	66	66	
Altro SLL Toscano	18	26	-8
Sconosciuto	11		
Altre Regioni	1	ND	
Totale	96	92	4

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI CASTEL DEL PIANO

Comuni di : Castel del Piano, Arcidosso, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano

Il piccolo SLL di Castel del Piano, con 186 addetti, condivide con altri SLL della Toscana meridionale interna (Volterra, Pomarance, Piancastagnaio, Montalcino, Montepulciano) una struttura demografica dell'artigianato dipendente relativamente spostata verso le fasce giovani: tasso di ricambio 104 (Toscana 99) 17% di dipendenti giovani (16% Toscana), ed un apporto significativo degli immigrati (albanesi e romeni soprattutto) anche nelle fasce più anziane (16% rispetto a una media regionale dell'8%).

Il "tasso di artigianalità" del SLL di Castel del Piano è basso (1,3%); i dipendenti dell'artigianato locale sono lavorativamente più "strutturati" della media (61% di lavoratori a tempo pieno indeterminato, media regionale di 56%). La quota di apprendisti (15%) è più alta della media.

La struttura settoriale dell'occupazione artigiana dipendente del SLL si basa sulle attività produttive (64%) più che su quelle di servizio (36%). Fra le prime ricordiamo anzitutto le attività agroalimentari (28% degli addetti), la filiera pelle-calzature (13,4%), le lavorazioni del legno e dei minerali (8% ciascuna, circa). Fra le attività di servizio alla residenza, abbiamo l'installazione di impianti (13,4%) e l'agroalimentare per il consumatore (7%).

Il SLL di Castel del Piano è molto integrato on quello di Piancastagnaio, con il quale condivide almeno parte della specializzazione (pelletteria) e un significativo incrocio di persone per nascita e per residenza

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 186 (0,3% su Toscana)

Donne 40% (media regionale 42%)

Età media 41,9 anni (media regionale 39,7)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	CASTEL DEL PIANO
Giovani (fino a 27 anni)	26
Intermedi	106
Anziani (da 54 anni in su)	25
coeff.ricambio	104,0
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	17%
% giovani Toscana	16%
% immigrati su:	

	SLL Castel	Regione

	del Piano	Toscana
Giovani	19%	21%
Intermedi	17%	19%
Anziani	16%	8%
Totale	17%	18%

Residenti nel SLL: 13.789

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,3%

(media regionale 2,0%)

Castel del Piano

	tempo indet.	A termine	tot
full time	61%	13%	75%
part time	24%	2%	25%
Totale	85%	15%	100%

totale regione

	tempo indet.	A termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	68	75%	74%
impiegati	17	9%	13%
apprendisti	27	15%	11%
altri	3	2%	2%
totale	186	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	130	83%
Estero	27	17%
Di cui Albania	10	6%

Di cui Romania	9	6%
Stesso SLL	61	39%
Altri SLL Toscana	44	28%
Di cui Grosseto	20	13%
Di cui Pitigliano	7	4%
Altre regioni	25	16%
Di cui Lazio	7	4%
Di cui Roma	6	4%
Di cui Campania	4	3%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 240

Totale	124
Sconosciuto	15
Piancastagnaio	50
Grosseto	21
Montalcino	8

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	52	28,0%
agroalimentare- consumo	17	9,1%
estrazione e lavorazione minerali	14	7,5%
legno	15	8,1%
meccanica leggera	8	4,3%
meccanica pesante		0,0%
autofficine	12	6,5%
installazione impianti	25	13,4%
TAC-tessile		0,0%
TAC-abbigliamento		0,0%
TAC-filiera della pelle	25	13,4%
chimica, gomma e plastica	4	2,2%
carta, stampa e fotografia	1	0,5%
edilizia		0,0%
trasporti		0,0%
servizi	13	7,0%
altre		0,0%

Settori industriali	119	(64%)
Settori dei servizi	67	(36%)

Pendolarismo CASTEL DEL PIANO

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	89	89	
Altro SLL Toscano	60	69	-9
Sconosciuto	12		
Altre Regioni	4	ND	
Totale	165	158	7

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI CASTELFIORENTINO

Comuni di: Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme, Montaione.

Forse per la svantaggiosa composizione settoriale, il SLL di Castelfiorentino ha alcuni degli indici "demografici" peggiori della regione, con un ricambio artigiano (giovani / anziani) fra i più bassi (68,4 contro i 99 medi della regione). La componente immigrata ha un peso, elevato, del 15%nella fascia di età intermedia, ma è meno presente sia fra i giovani (14%) che fra gli anziani (4%). Il SLL della Bassa Valdelsa ha un tasso di artigianalità piuttosto elevato (3,3%

Contro una media del 2%) e una composizione settoriale spostata sul lato della produzione (60%). I tre settori più presenti nell'industria artigiana sono la lavorazione della pelle (20%), la meccanica leggera (15%) e la lavorazione del legno (9%), che include la storica specializzazione delle cornici a Castelfiorentino. Nei settori rivolti al consumo e alla residenza, prevalgono l'installazione di impianto (10%) e l'agroalimentare al consumo (9%). In generale la quota di addetti presente nelle impresse artigiane più grandi (con almeno 10 dipendenti) è piuttosto elevata (40%); il quadro contrattuale vede molti lavoratori standard (a tempo pieno e indeterminato, 62% del totale), ed un complessivo basso ricorso al part time (23% rispetto alla media regionale del 28%). La composizione per qualifica ricorda quella regionale, con la consueta netta prevalenza degli operai (75% del totale) e quindi delle funzioni direttamente produttive nelle imprese artigiane; anche la distribuzione per fasce occupazionali quasi coincide con quella media regionale.

Il SLL di Castelfiorentino è uno di quelli meno autocontenuti, considerando il luogo di nascita: solo il 18% dei lavoratori artigiani è nato nei 4 comuni che lo compongono e ben il 54% viene da altri SLL toscani, fra cui il 30% da Empoli. In questo assetto dei dati ha certamente un peso anche la quota, non conoscibile, di nati da famiglie locali in ospedali dei SLL circostanti. Comunque è presente una quota significativa di addetti originari della Valdelsa anche nei SLL circostanti (Empoli, Poggibonsi, San Miniato) che fanno di questo sistema locale un tessuto connettivo dei distretti industriali della Toscana centrale; questo è quel che emerge anche dai dati relativi al rapporto residenza-lavoro: il 75% dei lavoratori risiede nel SLL, vi è anche un 14% di artigiani dipendenti che risiede nei SLL di Empoli e Poggibonsi (divisi a metà). Da notare che in generale la Valdelsa fiorentina ha una bilancia del pendolarismo deficitaria (verso i SLL di Empoli, San miniato, Firenze, ma soprattutto verso Poggibonsi).

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 1376 (2% su Toscana)

Donne 44% (media regionale 42%)

Età media 42,3 anni (media regionale 39,7)

	CASTELFIORENTINO
Giovani (fino a 27 anni)	182
Intermedi	931
Anziani (da 54 anni in su)	266

coeff.ricambio	68,4
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	13%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL CASTELFIORENTINO	Regione Toscana
Giovani	14%	21%
Intermedi	15%	19%
anziani	4%	8%
totale	13%	18%

Residenti nel SLL: 42.100

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 3,3%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Castelfiorentino

	tempo indet.	a termine	tot
full time	62%	16%	77%
part time	17%	5%	23%
Totale	79%	21%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media

			reg.
Operai	1006	73%	74%
Impiegati	204	15%	15%
apprendisti	142	10%	10%
Altri	27	2%	2%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	1206	87%
Estero	173	13%
Di cui Albania	53	4%
Di cui Romania	21	2%
Stesso SLL	255	18%
Altri SLL Toscana	733	53%
Di cui Empoli	413	30%
Di cui Poggibonsi	125	9%
Di cui Firenze	70	5%
Di cui San Miniato	24	2%
Di cui Siena	23	2%
Altre regioni	218	16%
Di cui Sicilia	84	6%
Di cui Palermo	48	3%
Di cui Campania	49	4%
Di cui Napoli	30	2%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 156

Totale	156
Sconosciuto	30
Poggibonsi	51
Empoli	23
San Miniato	19

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	23	1,7%
agroalimentare- consumo	125	9,1%
estrazione e lavorazione minerali	39	2,8%
Legno	127	9,2%
meccanica leggera	214	15,5%
meccanica pesante	57	4,1%

autofficine	113	8,2%
installazione impianti	144	10,4%
TAC-tessile	24	1,7%
TAC-abbigliamento	31	2,2%
TAC-filiera della pelle	282	20,4%
chimica, gomma e plastica	22	1,6%
carta, stampa e fotografia	15	1,1%
edilizia	1	0,1%
trasporti	23	1,7%
servizi	95	6,9%
altre	44	3,2%

Settori industriali **834 (60%)**

Settori dei servizi **535 (40%)**

Provenienza dipendenti dell'artigianato - Castelfiorentino

Stesso SLL	75%
altri SLL toscani	21%
di cui Empoli	7%
di cui Poggibonsi	7%
Altre regioni	1%
non definito	3%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	1462	
Castelfiorentino	1055	
Altri SLL	407	-123
Di cui a Poggibonsi	165	-70
Di cui a Empoli	125	-21
Di cui a Firenze	56	-37
Di cui a San Miniato	25	-4
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		-60

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti

da 1 a 4	419	30%
da 5 a 9	383	28%
10 e oltre	577	42%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

Comuni di: Castelnuovo di Garfagnana, Camporgiano, Careggine, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Giuncugnano, Minucciano, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vagli di Sotto, Villa Collemandina

Il SLL di Castelnuovo di Garfagnana (composto da ben 13 comuni, che hanno complessivamente solo 23500 abitanti) presenta le caratteristiche socio-economiche tipiche delle aree interne, ed anche sotto il profilo della struttura dell'occupazione dipendente artigiana emergono tali caratteristiche. Abbiamo dunque un sistema con una femminilizzazione (31%) inferiore alla media e una composizione demografica "anziana" (coefficiente di ricambio 84, contro una media di 99); una incidenza bassa (7%) di lavoratori migranti (fra i quali oltretutto, almeno un 2% sono in realtà "emigrati di ritorno", italiani nati all'estero), la cui incidenza è particolarmente bassa (solo 4%) fra i giovani; il SLL ha scarsa attrattività di lavoratori artigiani pendolari, ed è in forte "deficit" di pendolarismo rispetto ai sistemi più "a valle"; il tasso di artigianalità (1,4%) è inferiore alla media). Un peso ragguardevole (32%) non controbilancia quello, modesto (15%) del lavoro a termine (rispetto ad una media del 22%), lasciando una quota piuttosto alta di "lavoro standard" (59%).

Il lavoro artigiano dipendente è concentrato (58%)nelle attività di servizio, fra le quali prevalgono le autofficine (18,2%), l'installazione di impianti (17,3%) e l'agroalimentare al consumo (10,2%), mentre all'interno delle attività produttive artigiane prevalgono le lavorazioni della meccanica leggera (12,7%), del legno (8,3%) e delle lavorazioni del marmo e minerali non metalliferi (6,8%). La dimensione media delle aziende artigiane con dipendenti è leggermente inferiore a quella media regionale (il 36% dei lavoratori è in aziende con meno di 5 dipendenti).

Oltre 2⁄3 (69%) dei dipendenti artigiani sono nati nello stesso SLL, il 14% in quelli circostanti di Barga e Lucca: dunque una presenza perlopiù locale (solo il 7% di nati all'estero –fra cui probabilmente un 2% di famiglie di origine garfagnina- e un 6% di nati in altre regioni). Molte persone originarie di questa parte della Garfagnana lavorano come artigiani dipendenti nei SLL "a valle" bagnati dal Serchio: Barga (ben 80) e Lucca (38).

Il 15% dei lavoratori artigiani dipendenti del SLL vive in un altro SLL, principalmente in quello di Barga (11%). Gli afflussi da altri SLL sono modesti e locali, inferiori ai deflussi pendolari.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 324 (0,4% su Toscana)

Donne 31% (media regionale 42%)

Età media 40,9 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Giovani (fino a 27 anni)	48
Intermedi	219
Anziani (da 54 anni in su)	57
coeff.ricambio	84,2
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	15%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	Regione Toscana
Giovani	4%	21%
Intermedi	8%	19%
anziani	7%	8%
totale	7%	18%

Residenti nel SLL: 23.469

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,4%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

	tempo indet.	a termine	tot
full time	59%	10%	68%
part time	26%	6%	32%
totale	85%	15%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%

Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	248	76%	74%
impiegati	44	14%	15%
apprendisti	26	8%	10%
altri	7	2%	2%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	300	93%
Estero	24	7%
Di cui Romania	13	4%
Stesso SLL	223	69%
Altri SLL Toscana	57	18%
Di cui Barga	36	11%
Di cui Lucca	9	3%
Altre regioni	20	6%
Di cui Liguria	5	2%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 156

Totale	156
Sconosciuto	8
Barga	80
Lucca	38

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	11	3,4%
agroalimentare- consumo	33	10,2%
estrazione e lavorazione minerali	22	6,8%
legno	27	8,3%
meccanica leggera	41	12,7%
meccanica pesante	9	2,8%
autofficine	59	18,2%
installazione impianti	56	17,3%
TAC-tessile	0	0,0%

TAC-abbigliamento	18	5,6%
TAC-filiera della pelle		0,0%
chimica, gomma e plastica	4	1,2%
carta, stampa e fotografia	4	1,2%
edilizia	1	0,3%
trasporti	9	2,8%
servizi	26	8,0%
altre	4	1,2%

Settori industriali **136 (42%)**

Settori di servizio **188 (58%)**

Provenienza dipendenti dell'artigianato - Castelnuovo di Garfagnana

Stesso SLL	79%
altri SLL toscani	15%
di cui Barga	11%
Altre regioni	0%
non definito	6%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	348	
Castelnuovo di Garfagnana	265	
Altri SLL	83	-35
Di cui a Barga	58	-21
Di cui a Lucca	18	-14
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		-14

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	118	36%
da 5 a 9	95	29%
10 e oltre	111	34%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI CECINA

Comuni di: Cecina, Bibbona, Casale Marittimo, Guardistallo, Montescudaio, Riparbella

I lavoratori dipendenti nell'artigianato nel piccolo SLL di Cecina sono appena 415 (1% del totale regionale); il SLL è caratterizzato da un basso tasso di artigianalità (1,1%contro un valore medio del 2,1%) e da una bassa femminilizzazione (34% rispetto a 42%). Singolari sono i dati del ricambio generazionale, che ad un indice elevato (131 lavoratori "giovani" per 100 anziani contro una media regionale di 99) affiancano un peso dell'immigrazione per fasce di età invertito rispetto alla media dei SLL. In generale i "nati all'estero" sono il 9% (prevalgono i romeni), metà della media regionale, ma mentre raggiungono il 10% fra i più anziani (media regionale: 8%), fra i più giovani sono solo l'8% (media regionale: 21%). Meno lavoratori a termine e più lavoratori part time ne caratterizzano la struttura per impiego. Inoltre vi è una percentuale molto elevata di impiegati (24% rispetto a 15%), dovuta però prevalentemente ad una singola azienda di progettazione e sviluppo di disegni tecnici, ed una inferiore alla media di operai (63% invece di 74%)

L'artigianato del SLL di Cecina vede una prevalenza massiccia, come e più che negli altri SLL costieri, delle attività dell'artigianato di servizio, che occupano quasi due terzi dei dipendenti, soprattutto nei quattro settori "altri" (dove sta l'azienda di progettazione, in tutto 19%), dell'installazione di impianti (16%), degli autoriparatori e simili (14%) e dell'agroalimentare per il consumatore (14%). Nell'artigianato di produzione, il settore più denso è quello della meccanica leggera (cioè metallurgia e prodotti semplici in metallo, 9,4%).

In questo, come in altri SLL, sarebbe interessante capire quanto la dispersione dei luoghi di origine (nascita) nei SLL circostanti risponda a registrazioni effettuate in reparti di maternità circostanti di famiglie originarie del SLL e quanto invece dalla successiva convergenza di persone nate in territori circostanti. Considerando anche i dati delle persone nate nel SLL ma che lavorano altrove, emerge una ampia mobilità sul territorio di persone nate sull'arco costiero da Livorno a Piombino, e all'interno fino a Pontedera. Dai dati sulla relazione fra residenza e lavoro risulta una maggiore integrazione con il SLL di Rosignano, verso cui gli insediamenti artigiani cecinesi esercitano una certa attrattività, mentre verso gli altri SLL circostanti il deflusso risulta maggiore dell'afflusso di lavoratori dipendenti artigiani.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 415 (1% su Toscana)

Donne 34% (media regionale 42%)

Età media 40,2 anni (media regionale 40,9)

	CECINA
Giovani (fino a 27 anni)	63
Intermedi	304

Anziani (da 54 anni in su)	48
coeff.ricambio	131,3
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	15%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL CECINA	Regione Toscana
Giovani	8%	21%
Intermedi	9%	19%
anziani	10%	8%
totale	9%	18%

Residenti nel SLL: 37.128

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,1%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

CECINA

	tempo indet.	a termine	tot
full time	55%	9%	64%
part time	26%	6%	36%
totale	83%	17%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	22%	6%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	260	63%	74%
impiegati	100	24%	15%
apprendisti	48	12%	10%
altri	7	2%	2%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	378	91%
Estero	37	9%
Di cui Romania	7	2%
Stesso SLL	176	42%
Altri SLL Toscana	153	37%
Di cui Livorno	55	13%
Di cui Pisa	33	8%
Di cui Rosignano Marittimo	17	4%
Di cui Piombino	10	2%
Di cui Pontedera	9	2%
Di cui Volterra	9	2%
Altre regioni	49	12%
Di cui Sicilia	15	4%
Di cui Campania	12	3%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 196

Totale	196
Sconosciuto	19
Rosignano Marittimo	67
Piombino	23
Castagneto Carducci	20
Livorno	18

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	2	0,5%
agroalimentare- consumo	60	14,5%
estrazione e lavorazione minerali	18	4,3%
legno	22	5,3%
meccanica leggera	39	9,4%
meccanica pesante	7	1,7%
autofficine	57	13,7%
installazione impianti	66	15,9%

TAC-tessile	1	0,2%
TAC-abbigliamento	9	2,2%
TAC-filiera della pelle	0	0,0%
chimica, gomma e plastica	4	1,0%
carta, stampa e fotografia	7	1,7%
edilizia	0	0,0%
Trasporti	3	0,7%
Servizi	42	10,1%
Altre	78	18,8%

Settori industriali **109 (34%)**

Settori di servizio **306 (66%)**

Provenienza dipendenti dell'artigianato -Cecina	
Stesso SLL	63%
altri SLL toscani	28%
di cui Rosignano Marittimo	15%
di cui Livorno	4%
Altre regioni	1%
non definito	8%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	409	
Cecina	278	
Altri SLL	124	-7
Di cui a Rosignano Marittimo	59	6
Di cui a Livorno	17	-1
di cui a Volterrra	11	-7
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		+33

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	197	48%
da 5 a 9	79	19%
10 e oltre	138	33%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI CHIUSI

Comuni di: Chiusi, Cetona, San Casciano dei Bagni (solo comuni toscani)

Come detto nel capitolo introduttivo il SLL di Chiusi comprende 8 comuni con 26mila abitanti, ma qui consideriamo i dati solo dei tre comuni con 13mila residenti posti in Toscana. Si tratta di un piccolo SLL con meno di 300 addetti dipendenti dell'artigianato, anche se con un tasso di artigianalità coincidente con quello medio regionale (2%). Per quanto l'età media dei dipendenti sia simile a quella regionale, il SLL ha un basso coefficiente di ricambio (85 rispetto a una media di 99), ed una minore presenza di lavoratori di origine straniera, specialmente nella fascia più giovane (13% contro una media di 21). La struttura dell'occupazione è più chiaramente centrata sul "lavoro standard" (63%) rispetto alla media regionale (56%). L'appartenenza interregionale di questo SLL è mostrata dalla forte componente di lavoratori nati nei comuni umbri (23%), più numerosi di quelli provenienti dai sistemi toscani contermini di Montepulciano e Siena (rispettivamente 9% e 3%).

Prevale l'occupazione volta a soddisfare i consumi dei residenti (59%) e fra questi quella dei servizi di autofficina e di impiantistica domestica (circa 20% l'uno). Fra i settori produttivi, prevalgono quelli metalmeccanici (in tutto 25% degli occupati).

Grazie forse alle attività che ruotano intorno al sistema termale, il SLL di Chiusi presenta saldi pendolari positivi piuttosto pronunciati con il resto della Toscana.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 270 (0,4% su Toscana)

Donne 32% (media regionale 42%)

Età media 40,7 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	CHIUSII
Giovani (fino a 27 anni)	45
Intermedi	172
Anziani (da 54 anni in su)	53
coeff.ricambio	84,9
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	17%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL Chiusi	Regione Toscana
Giovani	13%	21%
Intermedi	14%	19%
Anziani	6%	8%
Totale	12%	18%

Residenti nel SLL: 13.318

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 2,0%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

CHIUSI

	tempo indet.	a termine	tot
full time	63%	15%	77%
part time	17%	6%	23%
totale	79%	21%	100%

totale regione

	tempo indet.	A termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	192	71%	74%
impiegati	42	15%	13%
apprendisti	31	11%	11%
altri	6	2%	2%

totale	270	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	237	88%
Estero	33	12%
Stesso SLL	98	36%
Altri SLL Toscana	51	19%
Di cui Montepulciano	25	9%
Di cui Siena	7	3%
Altre regioni	89	33%
Di cui Umbria	61	23%
Di cui Perugia	57	21%
Di cui Lazio	8	3%
Di cui Roma	8	3%
Di cui Campania	9	3%
Di cui Napoli	7	3%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 115

Totale	115
Sconosciuto	7
Sinalunga	12
Montepulciano	57
Siena	8
Piancastagnaio	8

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	21	7,8%
agroalimentare- consumo	13	4,8%
estrazione e lavorazione minerali	9	3,3%
Legno	11	4,1%
meccanica leggera	38	14,1%
meccanica pesante	30	11,1%
Autofficine	53	19,6%
installazione impianti	55	20,4%
TAC-tessile		
TAC-abbigliamento		
TAC-filiera della pelle	2	0,7%
chimica, gomma e plastica		

carta, stampa e fotografia	1	0,4%
edilizia		
trasporti		
servizi	14	5,7%
altre	23	8,5%

Settori industriali	**112**	**(41%)**
Settori di servizio	**158**	**(59%)**

Pendolarismo CHIUSI

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	106	147	
Altro SLL Toscano	89	45	44
Sconosciuto	14		
Altre Regioni	70	ND	
	279	192	87

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI CORTONA

Comuni di : Cortona, Castiglion Fiorentino

Il SLL di Cortona comprende 774 dipendenti delle aziende artigiane entro i due comuni che ne fanno parte, corrispondenti all'1% dei dipendenti artigiani toscani, con una elevata incidenza sulla popolazione locale ("tasso di artigianalità 2,2%). L'occupazione nel settore considerato è più giovane (età media di 39,9 anni contro il 40,9 toscano), più femminile (46% contro 42%) e con maggiore incidenza di nati all'estero (19% contro 18%), una più forte prevalenza delle qualifiche operaie (79% contro 74%), e dei lavoratori occupati nelle aziende artigiane maggiori (47% in aziende con almeno 10 dipendenti), ed una composizione per contratti di lavoro simile a quella media. Il "coefficiente di ricambio" giovani /anziani è piuttosto elevato (134 contro una media di 99), ma singolare è la composizione per età della componente degli artigiani dipendenti, che vede una forte incidenza delle età intermedie (21% rispetto a 19%) e anche degli anziani (10% rispetto a 8%), ed una assai modesta quota fra i giovani (12% rispetto a 21%), come se il ricambio generazionale contrariamente a molte altre aree della regione, si basasse su giovani locali e non immigrati. Si tratta di un SLL con prevalente componente artigiana produttiva (59%, dovuta ad una presenza notevole di occupati sia nella meccanica (27,8% nei due comparti) e nel TAC/moda (21,5% nei tre comparti). Gli artigiani dei settori di servizio al consumo sono distribuiti fra i quattro settori dell'agroalimentare di consumo, degli autoriparatori, degli installatori di impianti e dei servizi propriamente detti, ciascuno con circa il 10% degli addetti dipendenti artigiani.

Dal punto di vista territoriale la provenienza per nascita dei dipendenti artigiani, a parte la componente straniera (soprattutto romeni, albanesi e cinesi) è solo per il 28% fatta di nati nel comprensorio (ma con un 21% di nati nel SLL aretino) con una quota notevole di nati nei comuni umbri contermini (7%). L'autocontenimento pendolare è del 72%, ancora una volta con una incidenza delle persone residenti nei SLL aretino (15%), della Valdichiana-Sinalunga (5%) e dell'Umbria (6%). La "bilancia pendolare degli artigiani dipendenti" è fortemente deficitaria verso i sistemi di Arezzo e Sinalunga, che risultano più "attrattivi" del SLL di Cortona.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 774 (1% su Toscana)

Donne 46% (media regionale 42%)

Età media 39,9 anni (media regionale 40,9)

	CORTONA
Giovani (fino a 27 anni)	130
Intermedi	547

Anziani (da 54 anni in su)	97
coeff.ricambio	134,
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	17%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL CORTONA	Regione Toscana
Giovani	12%	21%
Intermedi	21%	19%
anziani	16%	8%
totale	19%	18%

Residenti nel SLL: 35.661

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 2,2%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

CORTONA

	tempo indet.	a termine	Tot
full time	57%	14%	71%
part time	21%	7%	29%
totale	78%	21%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	22%	6%	28%
Totale	79%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	613	79%	74%
impiegati	67	9%	13%
apprendisti	84	11%	11%
Altri	10	1%	2%
Totale	774	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	625	81%
Estero	149	19%
Di cui Romania	43	6%
Di cui Albania	29	4%
Di cui Cina	21	3%
Stesso SLL	286	36%
Altri SLL Toscana	213	28%
Di cui Arezzo	161	21%
Di cui Sinalunga	25	3%
Altre regioni	126	16%
Di cui Umbria	52	7%
Di cui Perugia	51	7%
Di cui Campania	26	3%
Di cui Napoli	15	2%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 242

Totale	242
Sconosciuto	30
Arezzo	103
Sinalunga	48
Firenze	11

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	41	5,3%
agroalimentare- consumo	63	8,1%
estrazione e lavorazione	17	2,2%

minerali		
legno	15	1,9%
meccanica leggera	175	22,6%
meccanica pesante	40	5,2%
autofficine	75	9,7%
installazione impianti	70	9,0%
TAC-tessile	62	8,0%
TAC-abbigliamento	56	7,2%
TAC-filiera della pelle	49	6,3%
chimica, gomma e plastica		0,0%
carta, stampa e fotografia	4	0,5%
edilizia	3	0,4%
trasporti	3	0,4%
servizi	80	10,3%
altre	21	2,7%

Settori industriali **459 (59%)**

Settori di servizio **315 (41%)**

Provenienza dipendenti dell'artigianato -Cortona	
Stesso SLL	72%
altri SLL toscani	15%
di cui Arezzo	7%
di cui Sinalunga	5%
Altre regioni	8%
Di cui Umbria	6%
Di cui Perugia	6%
non definito	5%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	799	
Cortona	575	
Altri SLL	224	-103
Di cui a Arezzo	149	-91
Di cui a Sinalunga	50	-7
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		+2

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	267	34%
da 5 a 9	145	19%
10 e oltre	362	47%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI EMPOLI

Comuni di: Empoli, Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci

Posto nei sei comuni che tradizionalmente formano l'area empolese (Empoli, Capraia e Limite, Montelupo, Montespertoli, Cerreto Guidi e Vinci), il comparto artigiano del SLL di Empoli è uno dei maggiori della regione, occupa 2700 addetti dipendenti (4% della regione) rispetto a una popolazione di circa 105mila abitanti. Il tasso di artigianalità è del 2,6%, superiore alla media regionale (2%). Questo dato non rispecchia il carattere storico dell'industria empolese, che fino agli anni Ottanta era fatta prevalentemente di imprese medio-grandi, ma riflette la situazione successiva, in cui in settori come l'abbigliamento o la lavorazione del vetro, sono rimaste solo le aziende di minori dimensioni. Adesso comunque il coefficiente di ricambio locale (che misura l'incidenza dei lavoratori giovani, fino a 27 anni, rispetto a quelli più anziani, di oltre 54 anni) è migliore (110) di quello regionale (99). La presenza di lavoratori migranti (13%) è inferiore alla media (18%), soprattutto nella fascia più giovane (i nati all'estero sono il 13% rispetto al 21%), mentre ormai il picco di presenza dei lavoratori stranieri si ha nella fascia di età intermedia (15%). Particolarmente elevata la femminilizzazione del settore (44%), in linea con una tradizione di elevato tasso di attività femminile. Soprattutto per la scarsa presenza di part timers (22% contro un livello medio regionale di 28%), il SLL empolese ha una netta centralità della figura sociale del "lavoratore standard" (62% contro una media regionale di 56%), ed una composizione per qualifiche in linea con il dato toscano.

Rispetto al luogo di nascita, a parte la presenza delle collettività straniere (fra le quali sono più numerose quella cinese, 4%, e albanese, 3%), la prevalenza di nati nel SLL non è così netta (43%), con molti lavoratori nati nei SLL di Firenze (13%) e San Miniato (7%) e negli altri SLL toscani (11%). I nati in altre regioni sono il 12% del totale, soprattutto siciliani, campani e lucani. Gruppi consistenti di persone nate nel SLL lavorano in quelli adiacenti di Castelfiorentino (413, ma forse molti sono persone nate nell'Empolese da famiglie già residenti nell'Alta Valdelsa), San Miniato, Firenze, Montecatini Terme).

Il 54% degli addetti dipendenti del SLL lavora nei settori direttamente produttivi, con una prevalenza dell'abbigliamento (13%) e della filiera della pelle (10%), ma anche con una quota di oltre il 10% dei due comparti della meccanica. Le attività destinate ai consumatori finali pesano per il 46% dell'occupazione, con quote importanti dell'installazione d impianti (15%), delle autofficine (10%) e dei servizi in senso stretto (9%). La presenza di lavoratori di origine straniera è particolarmente rilevante nei settori delle "altre attività" (dove sono il 37% del totale), dell'abbigliamento (25%), della pelle (16%) e della metalmeccanica leggera (16%).

All'interno dei vari gruppi per luogo di nascita dei lavoratori si può notare come i cinesi siano concentrati in una fascia di età dai 35 ai 45 anni (sono ben pochi al di sotto dei 32 anni). Proprio riguardo alle fasce di picco della presenza dei cinesi è modesta la loro incidenza per il gruppo più numeroso dei "migranti interni", i siciliani, che invece sembrano aver avuto una piccola ripresa

nelle fasce più giovani (si potrebbe pensare alla ripresa di qualche fenomeno migratorio interno). Fra i siciliani le fasce di età fra 50 e 60 sono ben più numerose di quelle della media dei lavoratori nell'empolese o dei cinesi, "eredità" di una ondata migratoria dal Meridione che si è conclusa diversi decenni fa.

Se osserviamo i fenomeni del pendolarismo nel mondo artigiano, abbiamo una quota non elevatissima (60%) di dipendenti artigiani che vivono nel SLL in cui lavorano, un 32% di pendolari da altri sistemi regionali, soprattutto quelli di San Miniato, Firenze, Montecatini e Castelfiorentino. Utilizzando il saldo del pendolarismo artigiano come indicatore di attrattività lavorativa, notiamo che l'Empolese ha un forte saldo attivo con San Miniato, uno più modesto con Castelfiorentino e Montecatini, uno stabile con Prato e uno negativo con l'area fiorentina. In altri termini l'empolese "acquista" pendolari a ovest e li "cede" ad est, ponendosi come anello intermedio fra il polo fiorentino e le aree meno forti.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 2700 (4% su Toscana)

Donne 44% (media regionale 42%)

Età media 40,7 anni (media regionale 40,9)

	EMPOLI
Giovani (fino a 27 anni)	418
Intermedi	1904
Anziani (da 54 anni in su)	378
coeff.ricambio	110,6
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	15%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL EMPOLI	Regione Toscana
Giovani	13%	21%
Intermedi	15%	19%
Anziani	5%	8%
Totale	13%	18%

Residenti nel SLL: 105.156

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 2,6%

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

EMPOLI

	tempo indet.	a termine	tot
full time	62%	16%	78%
part time	17%	5%	22%
totale	80%	20%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	22%	6%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	1948	72%	74%
impiegati	356	13%	13%
apprendisti	331	12%	11%
Altri	65	2%	2%
Totale	2700	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	2340	87%
Estero	360	13%
Di cui Cina	102	4%
Di cui Albania	61	3%
Di cui Romania	51	2%
Stesso SLL	1170	43%
Altri SLL Toscana	830	31%
Di cui Firenze	338	13%

Di cui San Miniato	195	7%
Di cui Pisa	44	2%
Altre regioni	340	13%
Di cui Sicilia	89	3%
Di cui Campania	80	3%
Di cui Napoli	46	2%
Di cui Basilicata	47	2%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 1226

Totale	1226
Sconosciuto	111
Castelfiorentino	413
San Miniato	233
Firenze	166
Montecatini Terme	135
Poggibonsi	70

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

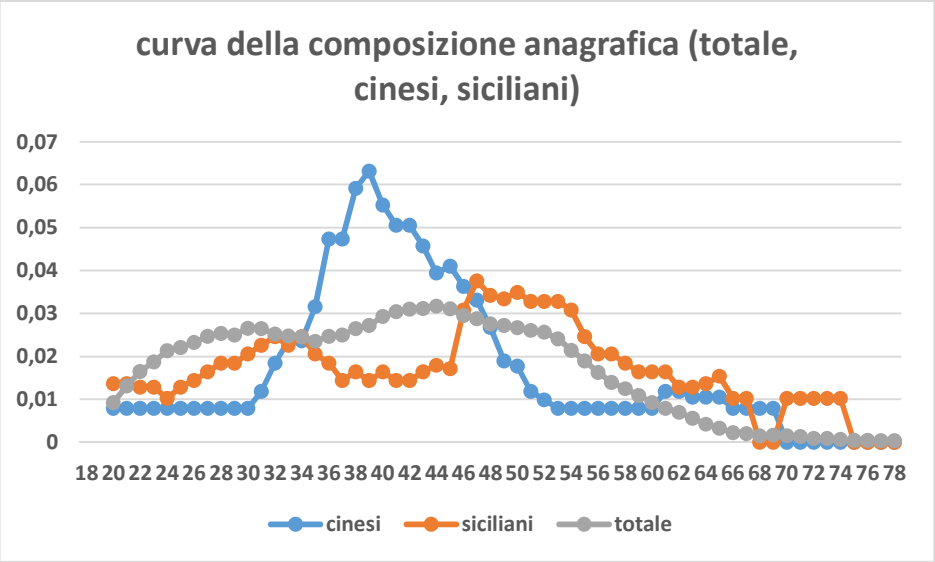
	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	81	3,0%
agroalimentare- consumo	69	2,6%
estrazione e lavorazione minerali	107	4,0%
legno	139	5,1%
meccanica leggera	184	6,8%
meccanica pesante	104	3,9%
autofficine	280	10,4%
installazione impianti	409	15,1%
TAC-tessile	29	1,1%
TAC-abbigliamento	352	13,0%
TAC-filiera della pelle	275	10,2%
chimica, gomma e plastica	76	2,8%
carta, stampa e fotografia	120	4,4%
edilizia	12	0,4%
trasporti	46	1,7%
servizi	238	8,8%
altre	179	6,6%

Settori industriali	**1467**	**(54%)**
Settori di servizio	**1233**	**(46%)**

Quota settoriale dipendenti nati all'estero

agroalimentare- produzione	2,5%
agroalimentare- consumo	13,0%
estrazione e lavorazione minerali	14,0%
legno	10,8%
meccanica leggera	16,3%
meccanica pesante	13,5%
autofficine	6,1%
installazione impianti	5,6%
TAC-tessile	6,9%
TAC-abbigliamento	24,7%
TAC-filiera della pelle	16,4%
chimica, gomma e plastica	14,5%
carta, stampa e fotografia	13,3%
edilizia	0,0%
trasporti	15,2%
servizi	15,1%
altre	37,4%

Curva per età della composizione anagrafica



Provenienza dipendenti dell'artigianato -Empoli	
Stesso SLL	60%
altri SLL toscani	32%
di cui San Miniato	12%
di cui Firenze	6%
di cui Montecatini Terme	4%
di cui Castelfiorentino	4%
Altre regioni	2%
non definito	6%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	2564	
Empoli	1687	
Altri SLL	877	+43
Di cui a Firenze	416	-247
Di cui a San Miniato	187	+144
Di cui a Castelfiorentino	104	+21
Di cui a Montecatini Terme	67	+34
Di cui a Prato	34	-3
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		+256

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	803	30%
da 5 a 9	734	27%
10 e oltre	1163	43%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI FIRENZE

Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Londa, Pelago, Pontassieve, Rignano sull'Arno, Rufina, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia.

Il sistema locale del lavoro fiorentino è il più grande della Toscana, comprende 18 comuni con oltre 680mila abitanti, di cui poco più di metà residenti nel comune capoluogo: si estende per tutta la piana fiorentina, con estensioni nelle fasce collinari del Chianti e della Valdisieve. I dipendenti del comparto artigiano sono quasi 13mila, ; rispetto ai dati medi regionali il SLL è leggermente più "giovane" (di circa due decimi di anno), -quindi con maggiore ricambio generazionale- più "femminilizzato" (45% di donne), soprattutto con una larga quota di nati all'estero (19% contro una media di 18%), incisiva soprattutto fra i più giovani (sono nati all'estero il 23% dei dipendenti dell'artigianato "under 28"). Il tasso di artigianalità è poco al di sotto della media (1,9% e 2%), ma come vedremo include consistenti sbalzi tra territori. Il carattere parzialmente più urbano-metropolitano dei dati comporta una struttura occupazionale in cui il rapporto operai/impiegati (71%: 15%) è leggermente più favorevole ai secondi rispetto ai valori medi regionali (74%: 13%); la struttura contrattuale dell'occupazione dipendente artigianale è all'incirca identica a quella media, con un 56% di lavoratori standard, le dimensioni delle aziende in cui lavorano sono mediamente grandi (per il 46%, di 10 addetti e oltre). Segmentando l'occupazione dipendente artigiana per nascita, troviamo, all'interno della componente di nascita estera, una prevalenza di persone nate in Cina (4%), Albania (4%), Romania (2%), Perù (1%) e Marocco (1%). I nati in altre regioni sono il 12% del totale, fra cui prevalgono campani, siciliani e pugliesi. All'interno della quota dei lavoratori nati in altri SLL toscani (11%) sono presenti prevalentemente persone provenienti dai SLL di Prato (3% del totale) ed Empoli (2%). Nel corso dei decenni i SLL di Prato, del Mugello (Borgo San Lorenzo) e del Valdarno (Montevarchi) sono stati destinatari di una importante ridislocazione di persone nate a Firenze, che sono andate a vivere in questi sistemi periferici, probabilmente anche per la minor pressione della rendita immobiliare

L'analisi delle curve per età di alcune delle "popolazioni" presenti nel SLL fiorentino evidenzia una popolazione molto giovane fra gli albanesi (con un picco sui 32 anni). La curva per età dei cinesi è simile, ma un po' più anziana, con una concentrazione fra 28 e 50 anni, con un picco sui 40 anni). Dall'altro versante, anche campani e siciliani hanno una distribuzione simile fra loro, con caratteristiche opposte, di picco all'incirca sui 55-60 anni (la notoria attivazione di una immigrazione dalla Sicilia ad alcuni quartieri fiorentini negli anni Cinquanta- Sessanta trova conferma in questi dati). Entrambi i maggiori gruppi dell'emigrazione interna mostrano anche un secondo, ridotto, picco, fra i 26 e i 34 anni, frutto forse della ripresa dei flussi migratori dopo la recente crisi economico-finanziaria. Infine la popolazione originaria per nascita del SLL di Prato mostra una concentrazione in tutte le fasce di età più giovani, ma soprattutto, rispetto al complesso dei lavoratori del SLL, fra i 23-26 anni e i 40-46 anni (l'inasprirsi della crisi del tessile pratese potrebbe aver spinto questi processi). Fra i dipendenti artigiani del SLL di Firenze, quelli

che risiedono nell'area sono il 71% (ma di altro 7%, la residenza è sconosciuta). I pendolari dal resto della Toscana costituiscono il 17% del totale (un notevole altro 3% viene da altre regioni, ma potrebbero esservi concentrati anche persone solo formalmente residenti altrove: l'area fiorentina presenta condizioni più difficili della media per l'ottenimento della residenza – si pensi ai lavoratori che ottengono una casa in affitto solo come teorica "seconda casa".

L'occupazione dipendente artigiana nel SLL fiorentino è prevalentemente di carattere industriale (55%), anche se la componente di servizio al consumo ha numeri ingenti (oltre 5mila addetti, un numero maggiore degli occupati di tutti i settori di qualsiasi altro SLL artigiano). Quasi il 30% degli addetti dipendenti dell'artigianato sono nella filiera allargata del sistema moda, con una netta prevalenza però della filiera della pelle e delle calzature (24% dell'occupazione, cui si aggiungono il 3% dell'abbigliamento e il 2% del tessile). La solida presenza dell'artigianato pellettiero, soprattutto nel comune di Scandicci, si pone come un anello di congiunzione con il mondo della moda e delle griffes Un sesto dell'occupazione complessiva (16,2%) è collocata nei due comparti della meccanica, anzitutto in quella leggera (1400 addetti), con altri 600 addetti nella meccanica pesante (o "complessa": dalla produzione di macchinario a quella di mezzi di trasporto all'elettrottica, all'elettronica). Nell'ambito dei settori che vendono direttamente al consumatore finale, abbiamo i due comparti meccanici delle autoriparazioni (9,2%) e dell'installazione di impianti (caldaie, condizionamento, etc.: 10,5%), un 12,7% di servizi in senso stretto (in primis estetica e acconciatura) e un 5% circa di alimentare al consumo (pizzerie, macellerie, gelaterie, fornai, etc.). Servizi, filiera della pelle, produzione agroalimentare comprendono una quota di lavoratori stranieri ("nati all'estero") del 25-30% del totale; però in quasi tutti i settori c'è una quota minima almeno del 10% formata da lavoratori nati all'estero. I SLL circostanti forniscono la base per la maggior parte del contingente dei pendolari, a partire da quello di Prato (8%), Montevarchi (3%), Empoli (2%) e Borgo San Lorenzo (2%). L'attrattività lavorativa del SLL fiorentino è indubbia e crescente (qualche decennio fa Prato aveva ancora un saldo positivo del pendolarismo, oggi lo ha, con il SLL di Firenze, ampiamente negativo, per circa 600 unità – ovviamente nella tabella si legge "a rebours", un saldo positivo per Firenze con Prato). Curiosamente il SLL fiorentino presenta un saldo negativo con solo il SLL di Poggibonsi (ma le relazioni pendolari con quest'area riguardano solo alcuni comuni),

In questo caso, quello del SLL artigiano con più occupati della regione, è di qualche interesse anche esaminare qualche dato a livello comunale. In primo luogo abbiamo una differenza fra comuni in cui prevale l'artigianato di servizio (quelli centrali, a partire da Firenze dove il 72% degli occupati dipendenti sono nei servizi al consumo, come anche Vaglia e San Casciano) e comuni in cui prevale l'artigianato di produzione (tanto più quanto più periferici sono rispetto a Firenze: oltre l'80% a Rufina e Pelago, oltre il 70% a Scandicci e Signa, oltre il 65% a Calenzano, Greve, Campi, Lastra a Signa. A Scandicci, grazie al settore pellettiero, gli addetti all'artigianato di produzione (1894) superano quelli di Firenze (1252). Sesto Fiorentino vede una quasi equivalenza fra addetti all'artigianato di produzione (51%) e di servizio (49%).

La quota dei "nati all'estero" (che in tutti suoi valori più alti è determinata dai nati nella Repubblica Popolare Cinese) è più alta a Campi Bisenzio (31%), soprattutto nei settori della filiera della pelle (85%), dei servizi (37%) e della meccanica leggera (36%) e Sesto Fiorentino (25%), soprattutto nei settori pellettiero (70%) e dell'agroalimentare di produzione (37%). Nella pelletteria di Scandicci la quota degli artigiani dipendenti nati all'estero è solo del 13%. Nel comune di Firenze (20% di dipendenti artigiani nati all'estero) le quote maggiori di "stranieri" (<30%) sono nei servizi, nell'abbigliamento e nell'agroalimentare di produzione. Le quote più basse (>10%) di dipendenti artigiani nati all'estero sono a Londa, Rufina e San Casciano.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 12933 (18% su Toscana)

Donne 45% (media regionale 42%)

Età media 40,7 anni (media regionale 40,9)

	FIRENZE
Giovani (fino a 27 anni)	2289
Intermedi	8978
Anziani (da 54 anni in su)	2136
coeff.ricambio	107,2
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	17%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL FIRENZE	Regione Toscana
Giovani	23%	21%
Intermedi	21%	19%
Anziani	7%	8%
Totale	19%	18%

Residenti nel SLL: 687.304

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,9%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

FIRENZE

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	6%	28%
totale	77%	23%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	22%	6%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	9183	71%	74%
impiegati	1919	15%	13%
apprendisti	1529	12%	11%
Altri	303	2%	2%
Totale	12934	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	10812	81%
Estero	2591	19%
Di cui Cina	533	4%
Di cui Albania	475	4%
Di cui Romania	333	2%
Di cui Perù	162	1%
Di cui Marocco	148	1%
Stesso SLL	7681	57%

Altri SLL Toscana	1482	11%
Di cui Prato	463	3%
Di cui Empoli	161	1%
Di cui Montevarchi	156	1%
Di cui Borgo San Lorenzo	115	1%
Altre regioni	1616	12%
Di cui Campania	404	3%
Di cui Napoli	193	1%
Di cui Salerno	81	1%
Di cui Sicilia	318	2%
Di cui Palermo	133	1%
Di cui Puglia	183	1%
Di cui Calabria	149	1%
Di cui Basilicata	83	1%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 3819

Totale	3421
Sconosciuto	550
Prato	837
Borgo San Lorenzo	398
Montevarchi	377
Empoli	338
Poggibonsi	207
Pistoia	177
Montecatini Terme	105
Castelfiorentino	70

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

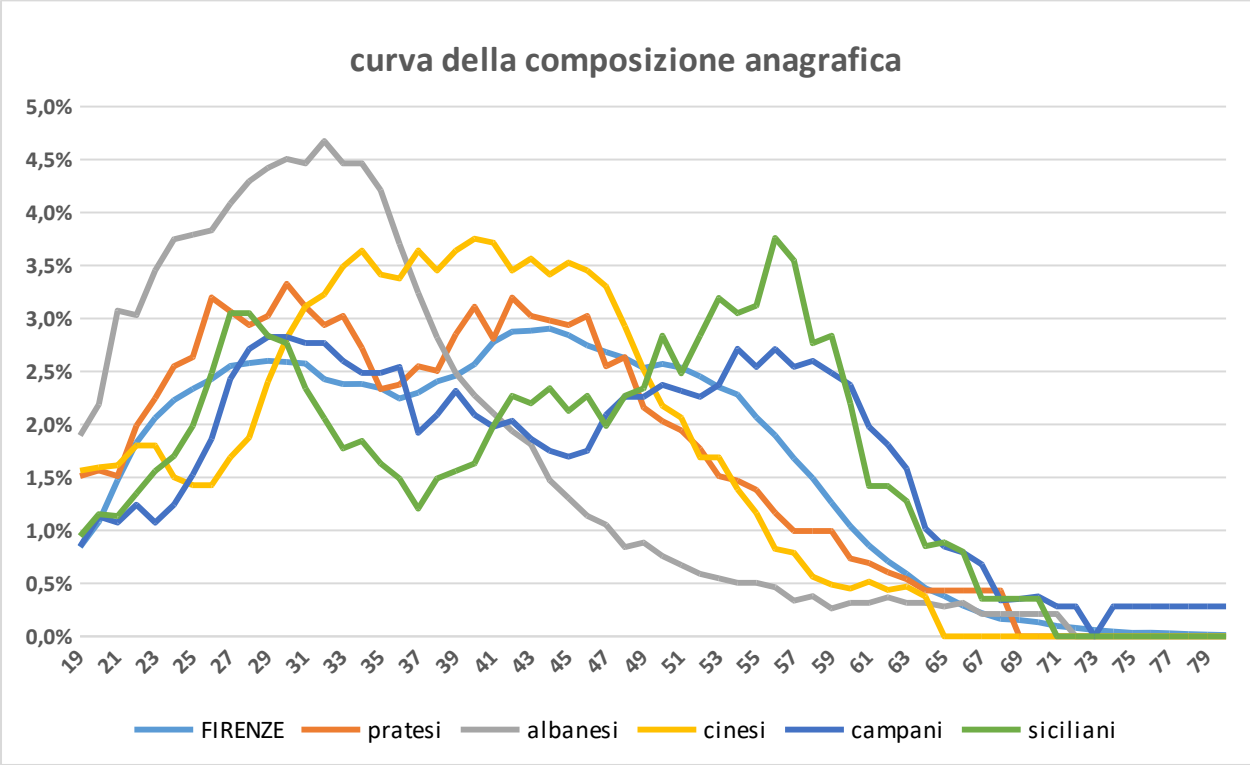
	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	129	1,0%
agroalimentare- consumo	647	5,0%
estrazione e lavorazione minerali	167	1,3%
Legno	388	3,0%
meccanica leggera	1482	11,5%
meccanica pesante	620	4,8%
Autofficine	1192	9,2%
installazione impianti	1362	10,5%
TAC-tessile	258	2,0%
TAC-abbigliamento	413	3,2%
TAC-filiera della pelle	3125	24,2%

chimica, gomma e plastica	122	0,9%
carta, stampa e fotografia	391	3,0%
Edilizia	28	0,2%
Trasporti	96	0,7%
Servizi	1646	12,7%
Altre	867	6,7%

Settori industriali	**7095**	**(55%)**
Settori di servizio	**5838**	**(45%)**

Quota settoriale dipendenti nati all'estero

agroalimentare- produzione	32,6%
agroalimentare- consumo	22,9%
estrazione e lavorazione minerali	12,0%
legno	16,2%
meccanica leggera	15,4%
meccanica pesante	10,3%
autofficine	10,5%
installazione impianti	10,7%
TAC-tessile	17,1%
TAC-abbigliamento	22,5%
TAC-filiera della pelle	29,2%
chimica, gomma e plastica	13,1%
carta, stampa e fotografia	5,4%
edilizia	7,1%
trasporti	19,8%
servizi	26,3%
altre	15,8%



Provenienza dipendenti dell'artigianato -Firenze	
Stesso SLL	71%
altri SLL toscani	19%
di cui Prato	8%
di cui Montevarchi	3%
di cui Empoli	3%
di cui Borgo San Lorenzo	2%
Altre regioni	3%
non definito	7%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	11213	
Firenze	10039	
Altri SLL	1174	+1461
Di cui a Prato	478	+604
Di cui a Empoli	169	+247
Di cui a Montevarchi	122	+191
Di cui a Borgo San Lorenzo	104	+156
Di cui a Poggibonsi	100	-27

Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		+2871

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	3569	29%
da 5 a 9	3272	25%
10 e oltre	5903	46%

SLL DI FIRENZUOLA

Comuni di: Firenzuola, Palazzuolo sul Senio, Marradi

In senso stretto questo SLL include solo i due comuni di Firenzuola e Palazzuolo sul Senio, ma vi abbiamo aggregato anche il comune di Marradi che è l'unico comune toscano facente parte del SLL di Faenza. Abbiamo così un aggregato (Alto Mugello, o Romagna Toscana) di meno di 10mila residenti, fra cui 178 dipendenti dell'artigianato. Coerentemente con la demografia generale, questa area ha una demografia molto cedente (dunque un età media dei lavoratori artigiani elevata: 42,6 anni, che condivide come massimo regionale con i comuni del SLL montano -e interregionale- di Gaggio-Pievepelago), e un basso ricambio generazionale (indice 85). Come in molte aree montane, l'occupazione è molto concentrata sui contratti a tempo indeterminato e full time (65% del totale, contro una media di 56%), con una presenza ridotta (10%) di nati all'estero, una quota elevata di nati in altre regioni (41%) dovuta alla presenza di persone nate in Emilia Romagna, con cui del resto il SLL ha legami prioritari. Grazie ad una concentrazione locale di addetti alla meccanica complessa (38%) in quest'area prevale l'artigianato di produzione (53% del totale), anche se è rilevante la presenza di alcuni settori di servizio nella meccanica impiantistica (18%) e nell'agroalimentare al consumo (13%).

Il pendolarismo in entrata è modesto, vi è un deficit di pendolari in uscita verso gli altri SLL Toscani (a partire dal Mugello), mentre non è possibile conoscere il deficit di pendolari in uscita verso i SLL emiliano-romagnoli, presumibilmente importante.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 178 (0,2% su Toscana)

Donne 23% (media regionale 42%)

Età media 42,6 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	FIRENZUOLA
Giovani (fino a 27 anni)	23
Intermedi	128
Anziani (da 54 anni in su)	27
coeff.ricambio	85,2
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	13%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL FIRENZUOLA	Regione Toscana

Giovani	17%	21%
Intermedi	9%	19%
Anziani	7%	8%
Totale	10%	18%

Residenti nel SLL: 9.273

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 2,0%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

FIRENZUOLA

	tempo indet.	a termine	tot
full time	65%	12%	78%
part time	19%	4%	22%
totale	84%	16%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	22%	6%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	136	76%	74%
impiegati	21	12%	13%
apprendisti	19	11%	11%
altri	2	1%	2%
totale	178	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	161	90%

Estero	17	10%
Stesso SLL	48	27%
Altri SLL Toscana	39	22%
Di cui Firenze	30	17%
Di cui Borgo San Lorenzo	7	4%
Altre regioni	74	42%
Di cui Emilia-Romagna	62	35%
Di cui Ravenna	50	28%
Di cui Bologna	11	6%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 26

Totale	26
Sconosciuto	1
Borgo San Lorenzo	12
Firenze	9

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	2	1,1%
agroalimentare- consumo	24	13,5%
estrazione e lavorazione minerali	11	6,2%
legno	3	1,7%
meccanica leggera	67	37,6%
meccanica pesante	2	1,1%
autofficine	11	6,2%
installazione impianti	33	18,5%
TAC-tessile		0,0%
TAC-abbigliamento		0,0%
TAC-filiera della pelle	9	5,1%
chimica, gomma e plastica		0,0%
carta, stampa e fotografia		0,0%
edilizia	0	0,0%
trasporti	6	3,4%
servizi	10	5,6%
altre		0,0%

Settori industriali **94** **(53%)**

Settori di servizio **84** **(47%)**

Pendolarismo FIRENZUOLA

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	150	150	
Altro SLL Toscano	5	18	-13
Sconosciuto	13		
Altre Regioni	19	ND	
Totale	187	168	19

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI FOLLONICA

Comuni di: Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Montieri, Scarlino

I dati essenziali dell'artigianato dipendente del SLL di Follonica sono quelli tipici di un'area turistico-costiera, anche se in controluce possono essere letti alcuni lasciti dei precedenti "modelli di sviluppo" locali (area mineraria, poi sede dell'ultimo insediamento di un "polo di crescita" capital intensive toscano -a Scarlino- e contigua al polo siderurgico di Piombino). In primo luogo notiamo il basso livello di "artigianalità" (0,8% dei residenti occupati come artigiano dipendente, contro il 2% regionale), associato alla modestia della quota occupazionale di artigianato produttivo, 25% (fra cui un 12% di agroalimentare per la produzione). Fra i settori legati al consumo primeggiano l'agroalimentare di vendita ai consumatori (23,7%), i servizi propriamente detti (21,7%), l'installazione di impianti (14%) e le autofficine (11%). Connessi alla prevalenza dell'artigianato di consumo abbiamo un discreto ricambio generazionale, una forte femminilizzazione del lavoro (46% rispetto al 42% medio toscano), un'età leggermente inferiore alla media, una bassa quota di lavoro standard (42% rispetto alla media del 56%), poche qualifiche impiegatizie (9% conto il 13% medio). Nei dati territoriali spiccano come specificità l'alta quota di lavoratori artigiani dipendenti nati in altre regioni (18%, forse la più alta quota fra i SLL non "di confine", campani, siciliani ma anche lombardi), spesso di età avanzata, un elevato interscambio di lavoratori con i SLL di Piombino e Grosseto, un saldo pendolare negativo soprattutto con Piombino.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 384 (1% su Toscana)

Donne 46% (media regionale 42%)

Età media 40,1 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	FOLLONICA
Giovani (fino a 27 anni)	59
Intermedi	269
Anziani (da 54 anni in su)	56
coeff.ricambio	105,4
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	15%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL FOLLONICA	Regione Toscana

Giovani	15%	21%
Intermedi	16%	19%
Anziani	9%	8%
Totale	15%	18%

Residenti nel SLL: 43.599

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 0,9%

(media regionale 1,9%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

FOLLONICA

	tempo indet.	a termine	tot
full time	42%	19%	62%
part time	20%	18%	38%
totale	63%	37%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	22%	6%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	298	78%	74%
impiegati	34	9%	13%
apprendisti	47	12%	11%
Altri	5	1%	2%
Totale	384	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	328	85%
Estero	56	15%
Di cui Albania	10	3%
Di cui Romania	9	3%
Stesso SLL	148	39%
Altri SLL Toscana	106	28%
Di cui Grosseto	45	12%
Di cui Piombino	26	7%
Altre regioni	74	19%
Di cui Campania	21	5%
Di cui Napoli	19	5%
Di cui Sicilia	9	2%
Di cui Lombardia	9	2%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 128

Totale	128
Sconosciuto	16
Grosseto	35
Piombino	21
Pomarance	11
Firenze	10
Poggibonsi	10

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	45	11,7%
agroalimentare- consumo	91	23,7%
estrazione e lavorazione minerali	3	0,8%
legno	15	3,9%
meccanica leggera	13	3,4%
meccanica pesante	8	2,1%
autofficine	42	10,9%
installazione impianti	54	14,1%
TAC-tessile	1	0,3%

TAC-abbigliamento	1	0,3%
TAC-filiera della pelle		0,0%
chimica, gomma e plastica	5	1,3%
carta, stampa e fotografia	5	1,3%
edilizia		0,0%
trasporti	16	4,2%
servizi	82	21,4%
altre	3	0,8%

Settori industriali	**96**	**(25%)**
Settori di servizio	**288**	**(75%)**

Provenienza dipendenti dell'artigianato -Follonica	
Stesso SLL	69%
altri SLL toscani	17%
di cui Grosseto	6%
di cui Piombino	5%
Altre regioni	1%
non definito	13%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	396	
Follonica	297	
Altri SLL	99	-25
Di cui a Grosseto	55	-31
Di cui a Piombino	14	+9
Di cui a Poggibonsi	7	-7
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		+37

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	140	36%
da 5 a 9	85	22%
10 e oltre	159	41%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI GROSSETO

Comuni di : Grosseto, Campagnatico, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scansano

Dal punto di vista della presenza dei dipendenti dell'artigianato, Grosseto è un Sistema locale del lavoro di media grandezza (1176 occupati, il 2% del totale toscano), con molte caratteristiche (presenza femminile, età media) vicine a quelle medie regionali. Presenta tuttavia una minor presenza di occupati nati all'estero (12% contro una media regionale del 18%), soprattutto fra i più giovani. Il tasso di artigianalità è basso (1,2%). La presenza artigiana è soprattutto legata al consumo e alla residenza (per il 69%). La bassa presenza di artigianato "industriale" si connette ad altri dati quali: a) la alta quota di lavoratori "non standard" (50%, in media 44%) – soprattutto a causa del lavoro part time- , basso livello di inquadramento operaio (67% contro una media del 74%), dimensioni occupazionali aziendali spostate verso la microimpresa (il 38% lavora in aziende di non più di 4 dipendenti). I cinque settori artigiani che hanno più di 100 addetti sono tutti collegati alla soddisfazione di bisogni dei residenti (autofficine, installazione di impianti, erogazione di prodotti agroalimentari a consumatori, servizi propriamente detti - es. pettinatrici e parrucchiere, altri settori).

La maggioranza dei lavoratori dipendenti artigiani (59%) del SLL proviene dai comuni del SLL stesso, e la maggior parte degli altri da altri sistemi locali toscani , a partire da quelli di Orbetello, Follonica e Siena. Non più dell'111% proviene per nascita da altre regioni (fra cui spicca, oltre l'abituale presenza di campani, una certa presenza di laziali). Il 75% dei lavoratori dipendenti artigiani del SLL si sposta per lavoro all'interno del sistema locale spesso, con modeste quote di persone che provengono dai SLL di Follonica e Orbetello. Grosseto esercita una certa attrattività lavorativa verso i confinanti piccoli SLL che lo circondano (ha un saldo pendolare positivo di circa 70 unità).

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 1176 (2% su Toscana)

Donne 41% (media regionale 42%)

Età media 40,8 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	GROSSETO
Giovani (fino a 27 anni)	165
Intermedi	836
Anziani (da 54 anni in su)	175
coeff.ricambio	94,3
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	14%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL GROSSETO	Regione Toscana
Giovani	12%	21%
Intermedi	14%	19%
Anziani	6%	8%
Totale	12%	18%

Residenti nel SLL: 102.116

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,2%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

GROSSETO

	tempo indet.	a termine	tot
full time	50%	14%	64%
part time	24%	11%	36%
totale	75%	25%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	22%	6%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	789	67%	74%
impiegati	229	19%	13%
apprendisti	140	12%	11%
Altri	18	2%	2%
Totale	1176	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	1033	88%
Estero	143	12%
Stesso SLL	697	59%
Altri SLL Toscana	204	17%
Di cui Orbetello	37	3%
Di cui Follonica	35	3%
Di cui Siena	31	3%
Di cui Castel del Piano	21	2%
Altre regioni	132	11%
Di cui Campania	40	3%
Di cui Napoli	30	2%
Di cui Lazio	27	2%

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	81	6,9%
agroalimentare- consumo	119	10,1%
estrazione e lavorazione minerali	25	2,1%
Legno	21	1,8%
meccanica leggera	72	6,1%
meccanica pesante	72	6,1%
autofficine	187	15,9%
installazione impianti	171	14,5%
TAC-tessile	9	0,8%
TAC-abbigliamento	21	1,8%
TAC-filiera della pelle		0,0%
chimica, gomma e plastica	38	3,2%
carta, stampa e fotografia	22	1,9%
Edilizia		0,0%
Trasporti	35	3,0%
Servizi	153	13,0%
Altre	150	12,8%

Settori industriali	**361**	**(31%)**
Settori di servizio	**815**	**(69%)**

Provenienza dipendenti dell'artigianato -Grosseto	
Stesso SLL	75%
altri SLL toscani	11%
di cui Follonica	4%
Di cui Orbetello	2%
Altre regioni	1%
non definito	13%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
Totale	1066	
Grosseto	983	
Altri SLL	83	+68
Di cui a Follonica	24	+31
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		+252

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

da 1 a 4	452	38%
da 5 a 9	363	31%
da 10 in su	361	31%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI LA SPEZIA (SOLO COMUNI TOSCANI)

Comuni di: Aulla, Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Podenzana, Tresana.

Il SLL di La Spezia è composto da quasi 30 comuni abitati da oltre 220mila residenti, ma i nostri dati si riferiscono solo agli otto comuni toscani che ne fanno parte, che hanno 35mila residenti. In questi ultimi i dipendenti dell'artigianato sono solo 279, per un tasso di artigianalità solo dello 0,5%, fra i più bassi della Toscana; probabilmente i comuni toscani costituiscono un'area a specializzazione residenziale dell'intero SLL spezzino, con qualche caratteristica di marginalità per le attività economiche. Sebbene l'area abbia un ricambio artigiano nella media, vi è un basso apporto della componente immigrata specie nella fascia giovanile (8% di nati all'estero al di sotto dei 28 anni, rispetto a una media regionale del 21%); solo il 40% dei dipendenti artigiani (contro una media regionale del 56%) ha lo statuto di "lavoratore standard" (a tempo pieno e indeterminato); la struttura per qualifica vede un peso particolarmente incisivo degli impiegati (17% rispetto a una media del 13%) ed una prevalenza non schiacciante delle attività di servizio alla residenza (54% dei dipendenti dell'artigianato), fra le quali le più incisive sono quelle dei servizi propriamente detti (16%) e le autoriparazioni (13%). C'è comunque una presenza di un certo peso della metalmeccanica (oltre il 20% degli addetti dipendenti) e dell'agroalimentare di produzione (quasi il 20%).

Da un punto di vista territoriale, l'area si pone nel continuum versiliese-apuano-spezzino, con un 40% di lavoratori originari della parte toscana dello stesso SLL, un 9% di nati nell'Alta Lunigiana, un 12% di provenienti dai SLL di Carrara, Massa e Pietrasanta, e un 23% di nati nella provincia de La Spezia. Relativamente elevato (74) il numero delle persone nate in questo SLL che lavorano in altri sistemi toscani (soprattutto Massa, Carrara e Pontremoli) come dipendenti artigiani. Per quanto riguarda il pendolarismo, vi è un forte sbilanciamento verso la destinazione degli altri SLL regionale (66 pendolari in uscita in più di quelli in entrata), e presumibilmente anche verso la parte ligure del SLL stesso (46 sono i dipendenti artigiani residenti in Liguria che lavorano nella parte toscana del SLL spezzino).

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 179 (1% su Toscana)

Donne 46% (media regionale 42%)

Età media 39,5 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	LA SPEZIA
Giovani (fino a 27 anni)	26
Intermedi	126
Anziani (da 54 anni in su)	26

coeff.ricambio	100,0
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	15%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL LA SPEZIA	Regione Toscana
Giovani	8%	21%
Intermedi	6%	19%
Anziani	4%	8%
Totale	6%	18%

Residenti nel SLL: 35.462

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 0,5%

(media regionale 2,0%)

LA SPEZIA

	tempo indet.	a termine	tot
full time	40%	12%	52%
part time	36%	12%	48%
totale	76%	24%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	22%	6%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	126	70%	74%

impiegati	30	17%	13%
apprendisti	22	12%	11%
Altri	1	1%	2%
Totale	179	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	168	94%
Estero	10	6%
Stesso SLL	72	40%
Altri SLL Toscana	45	25%
Di cui Pontremoli	16	9%
Di cui Carrara	13	7%
Di cui Massa	5	3%
Di cui Pietrasanta	4	2%
Altre regioni	51	29%
Di cui Liguria	42	24%
Di cui La Spezia	41	23%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 74

Totale	74
Sconosciuto	14
Carrara	19
Pontremoli	15
Massa	8
Firenze	4

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	35	19,6%
agroalimentare- consumo	10	5,6%
estrazione e lavorazione minerali		0,0%
legno	3	1,7%
meccanica leggera	22	12,3%
meccanica pesante	17	9,5%
autofficine	24	13,4%
installazione impianti	19	10,6%
TAC-tessile		0,0%
TAC-abbigliamento		0,0%
TAC-filiera della pelle		0,0%

chimica, gomma e plastica	5	2,8%
carta, stampa e fotografia		0,0%
edilizia	1	0,6%
trasporti	10	5,6%
servizi	29	16,2%
Altre	4	2,2%

Settori industriali	**82**	**(46%)**
Settori di servizio	**97**	**(54%)**

Pendolarismo LA SPEZIA

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	106	106	
Altro SLL Toscano	22	88	-66
Sconosciuto	10		
Altre Regioni	46	ND	
Totale	184	194	-10

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI LIVORNO

Comuni di: Livorno, Capraia Isola, Collesalvetti, Fauglia, Lorenzana

Il sistema locale di Livorno, che comprende oltre alla città capoluogo il comune di Collesalvetti e altri tre piccoli comuni (di cui due posti in provincia di Pisa), e che conta quasi 180mila residenti, ha un sistema di imprese artigiane non molto sviluppato, in coerenza con un modello di sviluppo più centrato sulle attività terziarie (il porto), e con un modello storico di sviluppo della grande industria esogena, modello ormai tramontato ma che ha comportato un debole sviluppo delle filiere artigiane sia endogene come nello sviluppo toscano "standard", sia di subfornitura ai poli di grande impresa. I quasi 1500 addetti artigiani del SLL corrispondono ad un tasso di artigianalità dello 0,8%, fra i più bassi delle città capoluogo. Il tasso di femminilizzazione del SLL artigiano livornese è relativamente basso (39% rispetto a una media di 42%), l'età media è relativamente più elevata (41,7 anni rispetto ad una media di 40,9) e tutti gli indicatori di ricambio regionale sono abbastanza negativi (quota di giovani sui dipendenti dell'artigianato del 13% rispetto a una media del 16%, coefficiente di ricambio pari a 90 rispetto a una media regionale di 99. Dunque c'è poco artigianato nel modello di sviluppo livornese oggi, come per motivi differenti, ce n'era poco in passato. Logicamente la domanda di lavoro rivolta agli immigrati ("nati all'estero") è bassa (12%rispetto a 18%), tanto più fra i più giovani (12% rispetto a 21%). La minor consistenza del lavoro a termine implica una maggiore incidenza (58% rispetto a 56%) del lavoro "standard". Le qualifiche impiegatizie, come accade in altri centri urbani sono un po'più frequenti della media regionale (15% rispetto a 13%). La provenienza dei lavoratori dipendenti artigiani è di solito (63% delle nascite) locale, con un basso livello di persone provenienti dal resto della regione (16%, soprattutto da Pisa e Pontedera), dalle altre regioni (9%, soprattutto campani e laziali di origine), da altri paesi (12%, in primis romeni e albanesi). Analogamente sono relativamente pochi (533) i lavoratori di origine livornese presenti negli altri SLL toscani (mentre sono quasi il doppio gli altri toscani di nascita che lavorano a Livorno), di cui una sessantina nel SLL di Pontedera, una cinquantina in quelli di Cecina e Pisa. In altri termini il sistema artigiano livornese è poco integrato con il resto della regione. Due terzi degli addetti dipendenti dell'artigianato operano nei settori di servizio alla residenza, come l'installazione di impianti (16%), i servizi (come parrucchieri e simili, 13,5%), le autofficine (12%), le "altre attività" di servizio (11%) e l'agroalimentare al consumo (come pizzerie e gelaterie: 10%). Le attività artigianali produttive più frequenti sono quelle della meccanica leggera (lavorazioni, trattamenti, prodotti semplici in metallo, 14%) e dell'alimentare su scala "industriale" (8,5%). In coerenza con la dimensione di relativo "isolamento" dell'artigianato livornese, ben il 79% dei suoi dipendenti risiede nel SLL stesso e solo il 14% è pendolare dagli altri sistemi toscani (soprattutto Pisa, Pontedera e Rosignano Marittimo). Solo rispetto a Rosignano Livorno esercita ina attrazione occupazionale, mentre Pontedera e Pisa sono più destinazione che origine di flussi di lavoratori.

L'occupazione artigiana livornese è meno spostata sul part time e sul lavoro a termine, per cui la centralità della figura del "lavoratore standard" (58% rispetto al 56% medio regionale) è più netta, con una quota leggermente più elevata della media di impiegati (15% invece di13%) e una

leggera accentuazione dell'occupazione in unità più grandi per numero di addetti (41% degli addetti in unità con 10 e più dipendenti).

Un certo ripiegamento del comparto artigiano livornese (del resto in sintonia con alcune tendenze complessive dell'economia locale) risulta anche da una certa "chiusura" della forza lavoro artigiana locale, il cui 63%, quota superiore a quella delle aree urbane toscane, è nato all'interno del SLL stesso; altri SLL da cui proviene (per nascita) il grosso dei lavoratori artigiani dipendenti sono Pisa (7%) e Pontedera (3%); minori le quote di nati in altre nazioni (12%, soprattutto Romania e Albania) e in altre regioni (9%, soprattutto campani e laziali). Proprio i SLL di Pisa e Pontedera, con quelli di Cecina e Firenze, sono quelli che ospitano, al di fuori di Livorno, il maggior numero di lavoratori artigiani dipendenti nati a Livorno (Livorno sembra essere un centro di origine più che di attrazione di questo strato sociale, dato che i nati a Livorno che Lavorano al di fuori di esso sono più del doppio di quelli che lavorano a Livorno essendo nati altrove in Toscana).

Il lavoro artigiano a Livorno attira pochi lavoratori dal resto della regione: il 79% dei lavoratori vive entro lo stesso SLL, percentuale superiore a quella di tutti i SLL più importanti. Fra chi viene da fuori prevalgono coloro che vengono dei SLL di Pisa (4%), Pontedera (3%), Rosignano (3%). Quest'ultimo è l'unico SLL con cui Livorno ha un saldo del pendolarismo positivo (data la contrazione occupazionale del polo industriale chimico locale). Pisa e soprattutto Pontedera esercitano invece una attrazione occupazionale importante verso Livorno, nel comparto artigiano.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 1482 (2% su Toscana)

Donne 39% (media regionale 42%)

Età media 41,7 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	LIVORNO
Giovani (fino a 27 anni)	195
Intermedi	1071
Anziani (da 54 anni in su)	216
coeff.ricambio	90,3
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	13%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL LIVORNO	Regione Toscana
Giovani	12%	21%

Intermedi	13%	19%
Anziani	6%	8%
Totale	12%	18%

Residenti nel SLL: 178.946

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 0,8%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

LIVORNO

	tempo indet.	a termine	tot
full time	58%	9%	67%
part time	28%	5%	33%
totale	86%	14%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	22%	6%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	1063	72%	74%
impiegati	229	15%	13%
apprendisti	140	9%	11%
Altri	50	3%	2%
Totale	1482	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	1303	88%

Estero	179	12%
Di cui Romaniz	46	3%
Di cui Albania	32	2%
Stesso SLL	933	63%
Altri SLL Toscana	230	16%
Di cui Pisa	111	7%
Di cui Pontedera	30	3%
Altre regioni	140	9%
Di cui Campania	36	2%
Di cui Lazio	25	2%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 533

Totale	533
Sconosciuto	132
Pontedera	63
Cecina	55
Pisa	50
Firenze	31

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	126	8,5%
agroalimentare- consumo	147	9,9%
estrazione e lavorazione minerali	12	0,8%
legno	51	3,4%
meccanica leggera	213	14,4%
meccanica pesante	22	1,5%
autofficine	180	12,1%
installazione impianti	237	16,0%
TAC-tessile	7	0,5%
TAC-abbigliamento	3	0,2%
TAC-filiera della pelle	10	0,7%
chimica, gomma e plastica	25	1,7%
carta, stampa e fotografia	21	1,4%
edilizia	13	0,9%
trasporti	53	3,6%
servizi	200	13,5%
altre	162	10,9%

Settori industriali	**490**	**(33%)**
Settori di servizio	**992**	**(67%)**

Provenienza dipendenti dell'artigianato -Livorno	
Stesso SLL	79%
altri SLL toscani	14%
di cui Pisa	4%
Di cui Pontedera	3%
Di cui Rosignano Marittimo	3%
Altre regioni	1%
non definito	6%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
Totale	1554	
Livorno	1229	
Altri SLL	230	-112
Di cui a Pontedera	105	-66
Di cui Pisa	78	-20
Di cui Rosignano	16	+27
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		+3

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	479	32%
da 5 a 9	395	27%
10 e oltre	607	41%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI LUCCA

Comuni di: Lucca, Capannori, Montecarlo, Pescaglia, Porcari.

Nel SLL di Lucca lavorano oltre 3mila dipendenti dell'artigianato (il 4% di tutti quelli toscani); è così uno dei maggiori SLL artigiani della regione, dopo Firenze, Prato, Montevarchi, Arezzo. L'incidenza sulla popolazione dei dipendenti dell'artigianato (2%) è in linea con la media regionale. Il SLL presenta un buon ricambio generazionale, con un coefficiente (rapporto fra under 28 e over 54) di 114, rispetto a una media di 99 . Sono un po'relativamente più presenti della media i lavoratori più tutelati ("standard"), 58% invece di 56%, e quelli appartenenti alle qualifiche impiegatizie (15% invece di 13%).

La prevalenza dei settori di servizio al consumo locale su quelli più latamente produttivi è del 60% a 40%, grazie soprattutto al quelli di ambito meccanico (autofficine 17% e installazione caldaie e impianti 15%), con apporti dei servizi propriamente detti (12%) e dell'agroalimentare al consumo, come pizzerie, macellerie, fornai, etc. (8%). Fra i settori "industriali" prevalgono, con oltre 300 addetti l'uno la meccanica leggera (10,1%), la lavorazione di pelle e calzature (10,6%) e la meccanica pesante (7%). Il settore leader dell'industria locale, quello cartario, è poco presente nell'artigianato (solo il 3% dell'occupazione artigiana locale).

La provenienza per nascita dei dipendenti dell'artigianato è soprattutto locale (56% di nati nel SLL), con quote dai sistemi circostanti della Media Valle del Serchio (Barga, 5%), della Val di Nievole (Montecatini Terme, 4%), della Bassa Versilia (Viareggio, 3%) e di Pisa (3%). Solo il 9%dei lavoratori dipendenti dell'artigianato sono nati in altre regioni (prima la Campania, 2%) e il 14% all'estero (Albania, Romania, Marocco, etc.).

Se consideriamo la variabile luogo di residenza – luogo di lavoro, il SLL di Lucca presenta un saldo pendolare piuttosto forte (+278 all'interno della regione), da cui si evince una capacità di attrazione lavorativa soprattutto verso Montecatini Terme, Viareggio e Barga.

Il 72% dei lavoratori artigiani dipendenti vive e lavora nel SLL stesso, mentre vi è un 8%cheviene dal SLL di Montecatini, un 3% da Viareggio e un altro 3% da Barga. L'intensità dei rapporti con Montecatini è assicurata dal continuum urbano che si estende dalla Valdinievole e dall'intensità degli scambi fra questa area sistemica (in cui Istat include il comune lucchese di Altopascio) e i comuni della piana del SLL (Porcari, Montecarlo, Capannori).

Un approfondimento sui caratteri della popolazione proveniente dall'estero, ci segnala che questa è particolarmente presente nei settori artigiani dell'agroalimentare di consumo (23%del totale degli addetti dipendenti locali), della pelle e calzature (15%), dei servizi (15%, settore che comprende anzitutto estetica e acconciatura), della meccanica leggera (14%), della meccanica pesante (12%), dell'installazione impianti (10%) e delle autofficine (9%).

Le curve della distribuzione di età di diversi gruppi presenti nell'artigianato del SLL di Lucca evidenzia alcune differenze, con una concentrazione nelle età più giovani per romeni e soprattutto albanesi. I romeni hanno anche un picco verso i cinquanta anni di età (potrebbero essere donne arrivate come badanti); anche i lavoratori originari della Media Valle del Serchio

(SLL di Barga) hanno una distribuzione concentrata sulle età più giovani, simile a quella degli albanesi; invece i campani, che pure hanno una piccola concentrazione fra 25-30 anni (ripresa dell'emigrazione interna in coincidenza con la crisi?) hanno quote di lavoratori più concentrate sulle fasce anziane, da 53 anni in su.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 3003 (4% su Toscana)

Donne 39,0% (media regionale 42%)

Età media 40,3 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	LUCCA
Giovani (fino a 27 anni)	495
Intermedi	2074
Anziani (da 54 anni in su)	434
coeff.ricambio	114,1
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	13%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL LUCCA	Regione Toscana
Giovani	16%	21%
Intermedi	14%	19%
Anziani	8%	8%
Totale	14%	18%

Residenti nel SLL: 148.801

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti): 2,0%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

LUCCA

	tempo indet.	a termine	tot

full time	58%	9%	67%
part time	28%	5%	33%
totale	86%	14%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	15%	72%
part time	22%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	2136	71%	74%
impiegati	459	15%	13%
apprendisti	359	12%	11%
Altri	49	2%	2%
Totale	3003	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	2594	86%
Estero	409	14%
Di cui Albania	111	4%
Di cui Romania	77	3%
Di cui Marocco	53	2%
Stesso SLL	1696	56%
Altri SLL Toscana	621	21%
Di cui Barga	140	5%
Di cui Montecatini Terme	115	4%
Di cui Pisa	93	3%
Di cui Viareggio	79	3%
Altre regioni	277	9%
Di cui Campania	66	2%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 675

Totale	675
Sconosciuto	140

Montecatini Terme	196
Barga	125
San Miniato	43

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

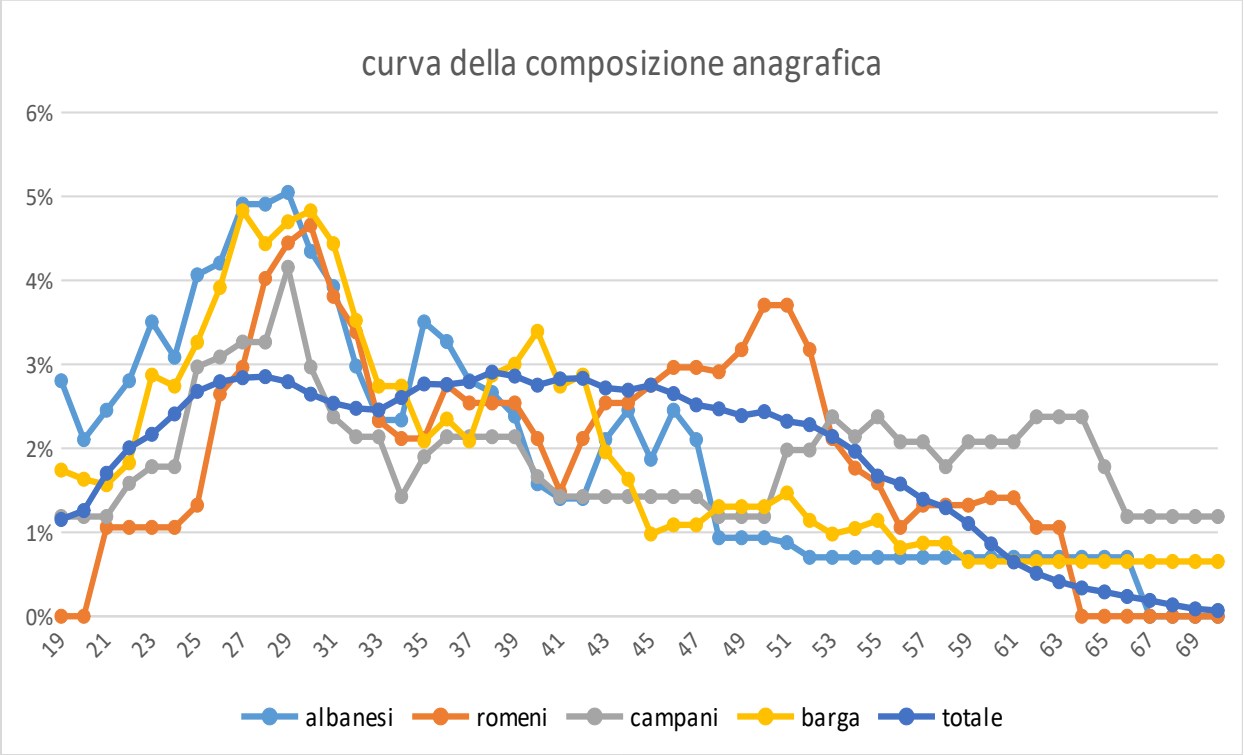
		comp. %
agroalimentare- produzione	76	2,5%
agroalimentare- consumo	253	8,4%
estrazione e lavorazione minerali	54	1,8%
legno	67	2,2%
meccanica leggera	303	10,1%
meccanica pesante	210	7,0%
autofficine	504	16,8%
installazione impianti	442	14,7%
TAC-tessile	21	0,7%
TAC-abbigliamento	28	0,9%
TAC-filiera della pelle	317	10,6%
chimica, gomma e plastica	48	1,6%
carta, stampa e fotografia	86	2,9%
edilizia	6	0,2%
trasporti	54	1,8%
servizi	374	12,5%
altre	160	5,3%

Settori industriali	**1210**	**(40%)**
Settori di servizio	**1793**	**(60%)**

Quota settoriale dipendenti nati all'estero

	numero	
agroalimentare- produzione	11	14,5%
agroalimentare- consumo	59	23,3%
estrazione e lavorazione minerali	3	5,6%
legno	16	23,9%
meccanica leggera	42	13,9%

meccanica pesante	26	12,4%
autofficine	48	9,5%
installazione impianti	44	10,0%
TAC-tessile	6	28,6%
TAC-abbigliamento	2	7,1%
TAC-filiera della pelle	49	15,5%
chimica, gomma e plastica	6	12,5%
carta, stampa e fotografia	12	14,0%
edilizia	3	50,0%
trasporti	8	14,8%
servizi	56	15,0%
altre	18	11,3%



Provenienza dipendenti dell'artigianato -Lucca	
Stesso SLL	72%
altri SLL toscani	21%
di cui Montecatini Terme	8%
di cui Viareggio	3%
di cui Barga	3%

di cui Pisa	2%
Altre regioni	1%
non definito	6%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	2632	
Lucca	2264	
Altri SLL	368	+278
Di cui a Montecatini Terme	117	+141
Di cui a Barga	50	+30
Di cui a Viareggio	36	+70
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		+514

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	935	31%
da 5 a 9	905	30%
10 e oltre	1163	39%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI MANCIANO

Comuni di: Manciano, Semproniano

Si tratta di uno fra i più ridotti SLL della Toscana: appena due comuni con 8mila residenti e soli 19 addetti dipendenti dell'artigianato (dunque con un bassissimo coefficiente di artigianalità, 0,2%). Per l'esiguità delle cifre dei dipendenti artigiani, quasi tutti i dati sono poco significativi. Il dipendente artigiano tipo sembrerebbe in media più anziano, poco presente nei lavori non standard, quasi sempre uomo e con qualifiche operaie, spesso nato in uno dei medio-piccoli SLL confinanti e impegnato nell'artigianato di servizio (macellerie, installazione di caldaie).

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 19 (0,03% su Toscana)

Donne 16% (media regionale 42%)

Età media 41,4 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	MANCIANO
Giovani (fino a 27 anni)	1
Intermedi	15
Anziani (da 54 anni in su)	3
coeff.ricambio	33,3
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	5%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL MANCIANO	Regione Toscana
Giovani	100%	21%
Intermedi	20%	19%
Anziani	0%	8%
Totale	21%	18%

Residenti nel SLL: 8.403

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 0,2%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

MANCIANO

	tempo indet.	a termine	tot
full time	74%	0%	74%
part time	16%	11%	26%
totale	89%	11%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	22%	6%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	17	89%	74%
impiegati	2	11%	13%
apprendisti	0	0%	11%
Altri	0	0%	2%
Totale	19	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	15	79%
Estero	4	21%
Di cui Moldavia	2	11%
Stesso SLL	4	21%
Altri SLL Toscana	10	53%
Di cui Grosseto	3	16%
Di cui Pitigliano	3	16%
Di cui Castel del Piano	2	11%
Altre regioni	1	5%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 15

Totale	15
Sconosciuto	1
Grosseto	5
Orbetello	3
Poggibonsi	2

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

		comp. %
agroalimentare- produzione		0,0%
agroalimentare- consumo	5	26,3%
estrazione e lavorazione minerali		0,0%
legno	2	10,5%
meccanica leggera	1	5,3%
meccanica pesante		0,0%
autofficine	1	5,3%
installazione impianti	8	42,1%
TAC-tessile		0,0%
TAC-abbigliamento		0,0%
TAC-filiera della pelle		0,0%
chimica, gomma e plastica		0,0%
carta, stampa e fotografia		0,0%
edilizia		0,0%
trasporti		0,0%
servizi	1	5,3%
altre	1	5,3%

Settori industriali	**3**	**(16%)**
Settori di servizio	**16**	**(84%)**

Pendolarismo MANCIANO

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	15	15	
Altro SLL Toscano	2	24	-22
Sconosciuto	12		
Altre Regioni	2	ND	
Totale	31	39	-8

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI MARCIANA MARINA

Comuni di: Marciana Marina, Marciana

Quanto a numerosità degli addetti dipendenti dell'artigianato, è il sistema toscano di dimensioni minime (appena 17 addetti, lo 0,02% del totale regionale). E' chiaro che con cifre così ridotte tutti i risultati possono essere determinati da un minimo spostamento casuale di dati. A indicare in genere una correlazione negativa fra tasso di artigianalità e dimensione totale del sistema artigiano, troviamo qui il più basso "tasso di artigianalità", non più dello 0,4% dei residenti. La marginalità dell'occupazione artigiana dipendente determina anche un tasso "statico", molto ridotto, di occupazione strutturata (appena il 35% del totale degli addetti del comparto.

Circa 2⁄3 degli addetti provengono per nascita dall'isola stessa, tutti gli occupati del settore sono concentrati nelle attività di servizio rispetto al consumo (meccanici di auto, pizzerie, parrucchieri, riparatori di caldaie, pulizie alberghiere).

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 17 (0,02% su Toscana)

Donne 67% (media regionale 42%)

Età media 41,2 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	MARCIANA MARINA
Giovani (fino a 27 anni)	3
Intermedi	12
Anziani (da 54 anni in su)	2
coeff.ricambio	150,0
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	18%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL MARCIANA MARINA	Regione Toscana
Giovani	0%	21%
Intermedi	17%	19%
Anziani	0%	8%
Totale	12%	18%

Residenti nel SLL: 4.154

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 0,4%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

MARCIANA MARINA

	tempo indet.	a termine	tot
full time	35%	35%	71%
part time	12%	18%	29%
totale	47%	53%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	22%	6%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	11	65%	74%
Impiegati	2	12%	13%
Apprendisti	3	18%	11%
Altri	1	6%	2%
Totale	19	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	15	88%
Estero	2	12%
Stesso SLL	2	12%

Altri SLL Toscana	11	65%
Di cui Portoferraio	9	53%
Di cui Piombino	2	12%
Altre regioni	2	12%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 1

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

		comp. %
agroalimentare- produzione		0,0%
agroalimentare- consumo	3	17,6%
estrazione e lavorazione minerali		0,0%
legno		0,0%
meccanica leggera		0,0%
meccanica pesante		0,0%
autofficine	3	17,6%
installazione impianti	3	17,6%
TAC-tessile		0,0%
TAC-abbigliamento		0,0%
TAC-filiera della pelle		0,0%
chimica, gomma e plastica		0,0%
carta, stampa e fotografia		0,0%
edilizia		0,0%
trasporti		0,0%
servizi	5	29,4%
altre	3	17,6%

Settori industriali	**0**	**(0%)**
Settori di servizio	**17**	**(100%)**

Pendolarismo MARCIANA MARINA

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	11	11	
Altro SLL Toscano	4	13	-9
Sconosciuto	5		

Altre Regioni	2	ND	
Totale	22	24	-2

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI MASSA

Comune di : Massa, Montignoso

Il SLL massese comprende, oltre al capoluogo provinciale, il comune di Montignoso, per complessivi 657 addetti dipendenti dell'artigianato.

Si tratta di un SLL prevalentemente composto da attività funzionali alla residenza (circa 55% degli occupati dipendenti, fra i quali prevalgono gli addetti all'agroalimentare al consumo, 18% degli addetti, delle autofficine e dell'installazione di impianti, entrambi circa 11%), con una quota non indifferente comunque di addetti alle attività produttive (circa 20% nella metalmeccanica semplice e complessa, circa 10% la lavorazione del legno), in aziende prevalentemente di piccola dimensione (il 43% in aziende con meno di 5 addetti), con prevalenza di qualifiche operaie (77% operai). L'occupazione dipendente artigiana nel SLL è prevalentemente maschile (69% contro una media regionale del 58%), di età relativamente avanzata (in media 41,5 anni, con una quota di giovani con meno di 28 anni del 13% (Toscana 16%) e con un basso coefficiente di ricambio (77 contro una media regionale del 99). La presenza di lavoratori nati all'estero è bassa (11%, contro una media del 18%, ma è ancora inferiore nella classe di età più giovane (7% contro una media regionale del 21%), segnale di un mercato del lavoro che "non tira". L'occupazione artigiana è poco pervasiva (tasso di artigianalità di 0,8 contro una media regionale di 2,0) e composta per una quota significativa da part timers (36% contro una media di 28%), con un livello basso (50% di lavoratori standard (a tempo pieno e a tempo indeterminato: 50% contro una media regionale di 56%).

Per quanto riguarda gli aspetti territoriali, ad un 45% di lavoratori massesi per nascita si affianca un 35% proveniente dai SLL circostanti di Carrara (15%), Pietrasanta (9%), Viareggio (7%) e La Spezia (4%). Come altri sistemi che almeno in passato hanno avuto insediamenti di grande industria, vi è una quota piccola ma non irrisoria di originari della Lombardia (2%). Mentre i lavoratori originari del SLL per nascita che lavorano nei sistemi vicini sono meno di quelli che da tali sistemi si sono trasferiti a Massa, la situazione si inverte dal punto di vista del pendolarismo-residenza. Massa ha un saldo pendolare negativo con i SLL più a sud (Pietrasanta, Viareggio) solo in parte compensato da un piccolo saldo attivo formato da chi viene da Carrara e dalla Bassa Lunigiana (parte toscana del SLL di La Spezia).

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 657 (1% su Toscana)

Donne 31% (media regionale 42%)

Età media 41,5 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	MASSA
Giovani (fino a 27 anni)	83
Intermedi	466
Anziani (da 54 anni in su)	108
coeff.ricambio	76,9
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	13%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL MASSA	Regione Toscana
Giovani	7%	21%
Intermedi	13%	19%
anziani	4%	8%
totale	11%	18%

Residenti nel SLL: 79.082

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 0,8%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

MASSA

	tempo indet.	a termine	tot
full time	50%	13%	64%
part time	28%	8%	36%
Totale	78%	22%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	508	77%	74%
impiegati	77	12%	13%
apprendisti	68	10%	11%
altri	4	1%	2%
totale	657	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	587	89%
Estero	70	11%
Di cui Romania	16	2%
Stesso SLL	294	45%
Altri SLL Toscana	221	34%
Di cui Carrara	97	15%
Di cui Pietrasanta	58	9%
Di cui Viareggio	46	7%
Altre regioni	72	11%
Di cui Liguria	30	5%
Di cui La Spezia	27	4%
Di cui Lombardia	13	2%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 216

Totale	216
Sconosciuto	42
Carrara	88
Pietrasanta	26
Viareggio	13

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	26	4,0%
agroalimentare- consumo	119	18,1%
estrazione e lavorazione minerali	25	3,8%
legno	68	10,4%
meccanica leggera	70	10,7%

meccanica pesante	65	9,9%
autofficine	73	11,1%
installazione impianti	73	11,1%
TAC-tessile	12	1,8%
TAC-abbigliamento	2	0,3%
TAC-filiera della pelle		0,0%
chimica, gomma e plastica	26	4,0%
carta, stampa e fotografia	6	0,9%
edilizia	5	0,8%
trasporti	9	1,4%
servizi	57	8,7%
altre	21	3,2%

Settori industriali **300 (46%)**

Settori dei servizi **357 (54%)**

Provenienza dipendenti dell'artigianato per residenza – Massa

Stesso SLL	61%
altri SLL toscani	25%
di cui Carrara	17%
Di cui Pietrasanta	4%
Di cui La Spezia (solo comuni toscani)	3%
Di cui Viareggio	2%
Altre regioni	5%
Di cui Liguria	4%
Di cui La Spezia	4%
non definito	9%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	667	
Massa	429	
Altri SLL	238	-59
Di cui a Carrara	111	+7
Di cui a Pietrasanta	54	-29
Di cui a Viareggio	35	--24
Di cui a Firenze	11	-11
Di cui a La spezia (solo com. toscani)	4	+18

Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		38

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

da 1 a 4	284	43%
da 5 a 9	150	23%
10 e oltre	223	34%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI MONTALCINO

Comuni di : Montalcino, Buonconvento, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Cinigiano, Civitella Paganico

Si tratta di un sistema locale del lavoro di ridotte dimensioni demografiche (circa 17mila residenti) in cui lavorano poco più di 200 dipendenti dell'artigianato, composto da sei comuni posti nelle part meridionali delle due province di Siena e Grosseto. L'artigianato (il cui peso sulla popolazione residente è medio-basso: 1,3%) dipendente ha un tasso di ricambio piuttosto favorevole (120 contro una media di 99), ed ha una notevole femminilizzazione E' uno di quei SLL rurali che presentano una inversione della curva demografica dei "nati all'estero", nel senso che la quota di lavoratori stranieri è più elevata nelle generazioni più anziane (oltre 20%) che non in quelle più giovani (circa 10%).

La struttura occupazionale denuncia meno part-timers, ma più precari, della media, e nel complesso i lavoratori standard sono relativamente numerosi. La componente occupazionale impiegatizia (6%) è piuttosto debole (6% contro il 13% regionale).

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 233 (0,3% su Toscana)

Donne 44% (media regionale 42%)

Età media 40,0 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	MONTALCINO
Giovani (fino a 27 anni)	35
Intermedi	169
Anziani (da 54 anni in su)	29
coeff.ricambio	120,7
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	15%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL MONTALCINO	Regione Toscana
Giovani	11%	21%

Intermedi	22%	19%
anziani	21%	8%
Totale	20%	18%

Residenti nel SLL: 17.703

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,3%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

MONTALCINO

	tempo indet.	a termine	tot
full time	58%	22%	79%
part time	13%	7%	21%
totale	71%	29%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	188	81%	74%
impiegati	13	6%	13%
apprendisti	31	13%	11%
altri	1	0%	2%
totale	233	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	186	80%
Estero	47	20%
Stesso SLL	25	11%
Altri SLL Toscana	124	53%
Di cui Siena	53	23%
Di cui Grosseto	28	12%
Di cui Piancastagnaio	12	5%
Di cui Montepulciano	10	4%
Di cui Castel del Piano	8	3%
Altre regioni	37	16%
Di cui Sicilia	11	5%
Di cui Palermo	6	3%
Di cui Calabria	7	3%
Di cui Cosenza	4	2%
Di cui Campania	6	3%
Di cui Napoli	5	2

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 74

Totale	74
Sconosciuto	12
Siena	26
Grosseto	12
Piancastagnaio	5
Poggibonsi	4

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	5	2,1%
agroalimentare- consumo	28	12,0%
estrazione e lavorazione minerali	3	1,3%
Legno	18	7,7%
meccanica leggera	10	4,3%
meccanica pesante		0,0%
autofficine	32	13,7%
installazione impianti	25	10,7%
TAC-tessile		0,0%
TAC-abbigliamento	6	2,6%
TAC-filiera della pelle	47	20,2%

chimica, gomma e plastica	7	3,0%
carta, stampa e fotografia		0,0%
Edilizia		0,0%
trasporti	9	3,9%
Servizi	42	18,0%
Altre	1	0,4%

Settori industriali	**96**	**(41%)**
Settori di servizio	**137**	**(59%)**

Pendolarismo MONTALCINO

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	162	162	
Altro SLL Toscano	61	94	-33
Sconosciuto	16		
Altre Regioni	6	ND	
Totale	245	256	-11

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI MONTE ARGENTARIO

Comuni di : Monte Argentario. Isola del Giglio

Il SLL di Monte Argentario comprende solo i due piccoli comuni di Monte Argentario e dell'Isola del Giglio, che complessivamente hanno quasi 14mila abitanti, fra cui solo 121 dipendenti dell'artigianato (il tasso di artigianalità è dello 0,9%). Il SLL ha, nell'artigianato dipendente, una bassa femminilizzazione (36%) e un'età leggermente più giovane della media (40,3 contro 40,9), seppure un insufficiente ricambio generazionale (indice del 90, contro la media del 99). Il carattere residuale dell'artigianato locale è segnalato dalla quota modesta di lavoratori standard (44% contro56%), soprattutto a favore di una elevata quota di lavoratori part time (40% contro 28%). Tuttavia l'occupazione nei comparti industriali (54%) supera quella nei comparti di servizio (soprattutto agroalimentare al consumo, servizi propriamente detti e autofficine), grazie ad una notevole presenza di attività collegate alla nautica, presenti trasversalmente nella meccanica pesante (30%), nella meccanica leggera (10%) e nelle lavorazioni del legno (9%).

Pochi sono i lavoratori nati all'estero, 9% in tutto, fra i quali nessuno con meno di 28 anni, segno di un arresto del processo migratorio. I lavoratori artigiani sono per tre quarti provenienti dai tre SLL di Monte Argentario, Grosseto e soprattutto Orbetello), con la presenza di un certo numero di persone nate a Roma (4%) e nel resto del Lazio.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 121 (0,2% su Toscana)

Donne 36% (media regionale 42%)

Età media 40,3 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	MONTE ARGENTARIO
Giovani (fino a 27 anni)	19
Intermedi	81
Anziani (da 54 anni in su)	21
coeff.ricambio	90,5
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	16%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL MONTE ARGENTARIO	Regione Toscana
Giovani	0%	21%
Intermedi	11%	19%
anziani	10%	8%
Totale	9%	18%

Residenti nel SLL: 13.974

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 0,9%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

MONTE ARGENTARIO

	tempo indet.	a termine	tot
full time	44%	17%	60%
part time	30%	10%	40%
totale	74%	26%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	88	73%	74%
impiegati	12	10%	13%
apprendisti	16	13%	11%
altri	5	4%	2%
totale	121	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	110	91%
Estero	11	9%
Stesso SLL	18	15%
Altri SLL Toscana	76	63%
Di cui Orbetello	57	47%
Di cui Grosseto	17	14%
Altre regioni	16	13%
Di cui Lazio	8	7%
Di cui Roma	5	4%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 6

Totale	6
Sconosciuto	1
Grosseto	2

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	4	3,3%
agroalimentare- consumo	16	13,2%
estrazione e lavorazione minerali	2	1,7%
legno	11	9,1%
meccanica leggera	12	9,9%
meccanica pesante	36	29,8%
autofficine	12	9,9%
installazione impianti	6	5,0%
TAC-tessile		0,0%
TAC-abbigliamento		0,0%
TAC-filiera della pelle		0,0%
chimica, gomma e plastica		0,0%
carta, stampa e fotografia		0,0%
edilizia	1	0,8%
trasporti		3,9%
servizi	20	16,5%
altre	1	0,8%

Settori industriali	**65**	**(54%)**
Settori di servizio	**56**	**(46%)**

Pendolarismo MONTE ARGENTARIO

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	91	91	
Altro SLL Toscano	29	31	-2
Sconosciuto	18		
Altre Regioni	1	ND	
Totale	139	122	17

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI MONTECATINI TERME

Comune di : Montecatini Terme, Altopascio, Villa Basilica, Buggiano. Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano, Chiesina Uzzanese

Il SLL è uno dei maggiori SLL artigiani della regione, con molte caratteristiche di un sistema produttivo distrettuale. E' formato da 13 comuni, di cui 11 in provincia di Pistoia (fra cui Monsummano e Pescia) e 2 in provincia di Lucca (fra cui Altopascio). E' un SLL con un livello di artigianalità medio (1,9%), con oltre 2500 addetti dipendenti dell'artigianato (circa il 3% del totale toscano) su 135mila residenti. Si tratta però di un sistema più composito di altri sistemi distrettuali (si pensi a Empoli o Santa Croce), non solo per una certa eterogeneità settoriale, ma anche per una dispersione sul territorio che a volte fa pensare ai fenomeni dello sprawl (commistione città/campagna, assenza di un centro distrettuale "forte").

Alcuni indicatori fanno pensare all'attraversamento di una fase di difficoltà, come l'indice di ricambio (schematicamente lavoratori giovani / lavoratori anziani) basso 88 contro una media regionale di 99), o la presenza di lavoratori nati all'estero limitata al 13% del totale (media regionale del 18%); fra i quali gli albanesi sono il 5% del totale. La composizione contrattuale degli addetti ha un livello elevato (59%, in media 56%) di "lavoratori standard" e una dimensione occupazionale delle aziende artigiane non irrisoria (solo il 31% in aziende con meno di 5 dipendenti). All'interno dell'occupazione artigiana dipendente i settori "produttivi" quasi si equivalgono con i settori "di servizio" (53% e 47%); all'interno dei primi abbiamo quasi il 23% di occupati nel TAC (il 17% nel solo calzaturiero-pellettiero), quasi il 13% nella metalmeccanica leggera e pesante, il 6,5% nelle lavorazioni del legno, il 4,5% nelle lavorazioni della carta. Fra i settori "al consumo" prevalgono, con oltre l'11% degli addetti, sia i servizi propriamente detti che le autofficine. Alcuni dei settori di servizio vedono il numero più elevato di lavoratori immigrati (agroalimentare al consumo, 42 pari al 21% degli addetti al settore; servizi, 40 pari al 13,6%), che sono meno del 10% in settori come il cartario, la pelle e calzature, la meccanica pesante).

Se solo il 36% dei lavoratori dipendenti dell'artigianato è nato nei comuni del SLL, un residuo 38% di lavoratori di nascita toscana si distribuisce fra un ampio ventaglio di aree circostanti: pistoiese (10%), lucchese (8%), empolese (5%), fiorentina (4%), di San Miniato e del comprensorio conciario (3%). Ma è importante anche la quota (14%) di lavoratori provenienti da altre regioni, probabilmente connessa all'esistenza di ormai lontane nel tempo ondate migratorie di meridionali (5% di lavoratori nati in Campania, 3% in Sicilia). I lavoratori nati nel SLL che lavorano altrove sono quasi 500, ma quasi ovunque in numero inferiore rispetto a quelli che lavorano nel comprensorio ma sono nati altrove (fa eccezione il SLL di Prato in cui lavora un certo numero di nati nel SLL di Montecatini). La curva della composizione anagrafica (che mette in comparazione non numeri assoluti, ma ripartizioni fra classi di età all'interno di alcuni gruppi omogenei per nascita) evidenzia linearmente un fenomeno piuttosto chiaro. Si sono confrontati i tre gruppi più numerosi esito dell'immigrazione locale (nati nel SLL di Pistoia) interna (i campani) e internazionale (gli albanesi). Le classi di età fino a 40 anni vedono le maggiori percentuali (non i

numeri assoluti, ovviamente) per gli albanesi; fra i 40 e i 53 anni il dato medio (quindi gli autoctoni) è percentualmente il più elevato, ma soprattutto è più elevato il numero dei rilocalizzati dal sistema pistoiese; dopo i 53, con una punta a 59 anni, le classi di età dei campani sono le più relativamente numerose. Da un certo punto di vista possiamo così dire che l'immigrazione estera ha gradualmente sostituito l'immigrazione interna, ormai affievolitasi.

Infine, per quanto riguarda il dato del pendolarismo, il SLL di Montecatini ha un deficit cumulato di oltre 300 unità con gli altri SLL toscani, segno di una debole attrattività lavorativa (o forse di una crescente "specializzazione" residenziale) dell'artigianato locale. Se una certa attrattività si riscontra verso l'area del cuoio (San Miniato), il deficit di pendolarismo è notevole soprattutto verso i SLL di Lucca, Pistoia e Prato)

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 2513 (3% su Toscana)

Donne 42% (media regionale 42%)

Età media 41,5 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	MONTECATINI TERME
Giovani (fino a 27 anni)	382
38Intermedi	1698
Anziani (da 54 anni in su)	433
coeff.ricambio	88,2
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	13%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL MONTECATINI TERME	Regione Toscana
Giovani	18%	21%
Intermedi	13%	19%
anziani	6%	8%
Totale	13%	18%

Residenti nel SLL: 135.570

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,9%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

MONTECATINI TERME

	tempo indet.	a termine	tot
full time	59%	14%	73%
part time	20%	7%	27%
totale	79%	21%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	15%	72%
part time	22%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	1895	75%	74%
impiegati	335	13%	13%
apprendisti	242	10%	11%
Altri	41	2%	2%
Totale	2513	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	2193	87%
Estero	320	13%
Di cui Albania	125	5%
Di cui Romania	65	3%

Stesso SLL	895	36%
Altri SLL Toscana	946	38%
Di cui Pistoia	262	10%
Di cui Lucca	196	8%
Di cui Empoli	135	5%
Di cui Firenze	105	4%
Di cui San Miniato	76	3%
Altre regioni	352	14%
Di cui Campania	118	5%
Di cui Napoli	46	2%
Di cui Sicilia	77	3%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 476

Totale	476
Sconosciuto	110
Lucca	115
Pistoia	83
Empoli	35
Prato	35

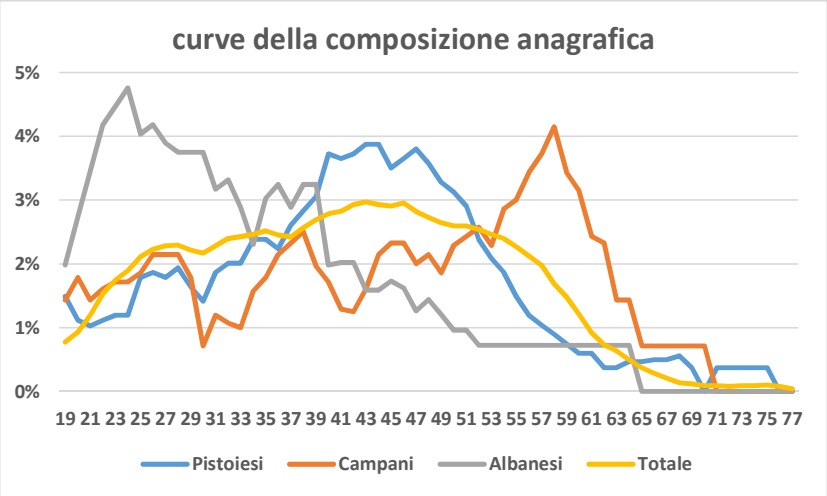
Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

		comp. %
agroalimentare- produzione	90	3,6%
agroalimentare- consumo	203	8,1%
estrazione e lavorazione minerali	28	1,1%
legno	163	6,5%
meccanica leggera	214	8,5%
meccanica pesante	109	4,3%
autofficine	281	11,2%
installazione impianti	183	7,3%
TAC-tessile	85	3,4%
TAC-abbigliamento	52	2,1%
TAC-filiera della pelle	434	17,3%
chimica, gomma e plastica	54	2,1%
carta, stampa e fotografia	115	4,6%
edilizia	22	0,9%
trasporti	84	3,3%
servizi	295	11,7%
altre	101	4,0%

Settori industriali	**1344**	**(53%)**
Settori di servizio	**1169**	**(47%)**

Quota settoriale dipendenti nati all'estero

	numero	
agroalimentare- produzione	9	10,0%
agroalimentare- consumo	42	20,7%
estrazione e lavorazione minerali	1	3,6%
legno	25	15,3%
meccanica leggera	30	14,0%
meccanica pesante	10	9,2%
autofficine	21	7,5%
installazione impianti	29	15,8%
TAC-tessile	20	23,5%
TAC-abbigliamento	4	7,7%
TAC-filiera della pelle	34	7,8%
chimica, gomma e plastica	3	5,6%
carta, stampa e fotografia	9	7,8%
edilizia	14	63,6%
trasporti	12	14,3%
servizi	40	13,6%
altre	17	16,8%



Provenienza dipendenti dell'artigianato -

Montecatini Terme	
Stesso SLL	73%
altri SLL toscani	18%
di cui Lucca	4%
Di cui San Miniato	4%
di cui Pistoia	3%
di cui Empoli	3%
Altre regioni	1%
non definito	8%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	2750	
Montecatini Terme	1944	
Altri SLL	794	-336
Di cui a Lucca	258	-141
Di cui a Pistoia	185	-93
Di cui a Empoli	101	-16
Di cui a San Miniato	87	+14
Di cui a Prato	76	-55
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		-77

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

da 1 a 4	766	31%
da 5 a 9	768	31%
10 e oltre	967	39%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI MONTEPULCIANO

Comuni di: Montepulciano, Chianciano Terme, Pienza, Sarteano

Il sistema locale del lavoro di Montepulciano ha dimensioni medio piccole (451addetti dipendenti all'artigianato), ed è formato da 4 comuni, fra i quali di maggiore rilevanza economica in generale ha quello termale di Chianciano. Il tasso di artigianalità, leggermente inferiore alla media (1,6% rispetto a 2%), ma non irrilevante, si accompagna a indicatori "demografici" (età media dei dipendenti artigiani, tasso di femminilizzazione) analoghi alla media regionale. Nel SLL di Montepulciano il coefficiente di ricambio dei dipendenti artigiani è un po' superiore alla media. Quello che è singolare, per l'apporto dei nati all'estero al lavoro artigiano, è la loro distribuzione per età: Montepulciano è forse l'unico SLL toscano dove la quota degli stranieri sugli addetti anziani (15%, valore tra i più alti della regione) è maggiore di quella sui più giovani (14%). Piuttosto bassa è anche la quota degli stranieri (12%, media regionale 19%) sulle fasce di età centrali (28-53 anni). Gli addetti dipendenti dell'artigianato sono per lo più operai (82%), con una sottorappresentazione soprattutto degli impiegati. La forza lavoro dipendente artigiana è piuttosto composita per origine; a parte la componente straniera (13%, per metà romeni), i nati nei comuni del SLL sono solo il 29%, a cui si affianca un 6% di nati nei comuni di Perugia e un 25% di nati nei SLL "confinanti" di Sinalunga e Chiusi. Anche il drappello dei nati in Campania ha una configurazione leggermente superiore alla media (sono il 7% degli artigiani dipendenti). Le imprese artigiane hanno una dimensione occupazionale media modesta (nelle imprese con 1-4 addetti lavora il 43% degli artigiani dipendenti). Gli occupati sono collocati nei settori di servizio alla residenza (ma, soprattutto in questo caso si potrebbe aggiungere: e ai turisti) per il 70%; in particolare abbiamo un 22% di addetti alla installazione, un 15% di addetti ai consumi alimentari locali, un 13% di addetti alle autofficine, e un altro 13% di addetti ai servizi. Entro l'ambito dei settori direttamente produttivi, si nota un certo peso dei settori tac (oltre l'11% in media). Il SLL è relativamente "autonomo" rispetto al pendolarismo (il 19% viene dagli altri SLL toscani, soprattutto Sinalunga), ma ha un deficit di pendolarismo non trascurabile (9%), soprattutto per l'attrazione lavorativa esercitata da Siena, Chiusi, Sinalunga. Invece il SLL di Montepulciano esercita una attrazione pendolare positiva verso Montalcino e Piancastagnaio.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 451 (1% su Toscana)

Donne 41% (media regionale 42%)

Età media 40,3 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	MONTEPULCIANO
Giovani (fino a 27 anni)	71
Intermedi	313

Anziani (da 54 anni in su)	67
coeff.ricambio	106,0
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	16%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL MONTEPULCIANO	Regione Toscana
Giovani	14%	21%
Intermedi	12%	19%
anziani	15%	8%
totale	13%	18%

Residenti nel SLL: 28.177

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,6%

(media regionale 2,0%)

MONTEPULCIANO

	tempo indet.	a termine	tot
full time	59%	14%	73%
part time	17%	10%	27%
totale	76%	24%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	15%	72%
part time	22%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.

Operai	371	82%	74%
impiegati	37	8%	13%
apprendisti	37	8%	11%
Altri	6	1%	2%
Totale	451	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	393	87%
Estero	58	13%
Di cui Romania	29	6%
Stesso SLL	129	29%
Altri SLL Toscana	115	25%
Di cui Chiusi	57	13%
Di cui Sinalunga	53	12%
Di cui Siena	24	5%
Di cui Piancastagnaio	12	3%
Di cui Cortona	8	2%
Altre regioni	91	20%
Di cui Umbria	27	6%
Di cui Perugia	25	6%
Di cui Campania	32	7%
Di cui Napoli	19	4%
Di cui Benevento	7	2%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 157

Totale	157
Sconosciuto	15
Sinalunga	39
Siena	27
Chiusi	25
Piancastagnaio	15
Montalcino	10

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	28	6,2%

agroalimentare- consumo	67	14,9%
estrazione e lavorazione minerali	6	1,3%
legno	14	3,1%
meccanica leggera	14	3,1%
meccanica pesante	0	0,0%
autofficine	58	12,9%
installazione impianti	100	22,2%
TAC-tessile		0,0%
TAC-abbigliamento	25	5,5%
TAC-filiera della pelle	26	5,8%
chimica, gomma e plastica	8	1,8%
carta, stampa e fotografia	13	2,9%
edilizia		0,0%
trasporti	6	1,3%
servizi	59	13,1%
altre	27	6,0%

Settori industriali	**134**	**(30%)**
Settori di servizio	**317**	**(70%)**

Provenienza dipendenti dell'artigianato - Montepulciano	
Stesso SLL	71%
altri SLL toscani	19%
di cui Sinalunga	8%
di cui Montalcino	3%
di cui Piancastagnaio	2%
Altre regioni	4%
Di cui Umbria	3%
Di cui Perugia	2%
non definito	6%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	465	
Montepulciano	330	
Altri SLL	135	-41

Di cui a Sinalunga	45	-9
Di cui a Chiusi	37	-14
Di cui a Siena	23	-20
Di cui a Montalcino	4	+8
Di cui a Piancastagnaio	6	+5
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		+3

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	192	43%
da 5 a 9	95	21%
10 e oltre	104	36%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI MONTEVARCHI

Comuni di : Montevarchi, Bucine, Castelfranco di Sopra, Cavriglia, Laterina, Loro Ciuffenna, Pergine Valdarno, Pian di Scò, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Reggello.

Quello di Montevarchi è un Sistema Locale del Lavoro molto denso di attività artigiane (tasso di artigianalità del 3,1%), esteso su 13 comuni di due province, province i cui capoluoghi (Arezzo e Firenze) sono appunto separati dal Valdarno Superiore, grosso modo coincidente con il territorio descritto. Montevarchi è il terzo SLL toscano per numero di artigiani dipendenti, dopo Firenze e Prato, prima anche di Arezzo. Il SLL ha una spiccata caratterizzazione produttiva (i settori di servizio alla residenza occupano solo il 31% dei dipendenti artigiani). Fra i maggiori SLL artigiani toscani, quello di Montevarchi ha il migliore coefficiente di ricambio" (121,6) ed una elevata quota di lavoratori giovani (17%), ed anche la maggior quota (24%) di lavoratori nati all'estero. Il rapporto di lavoro prevalente è quello "standard" (a tempo pieno e indeterminato, 58% rispetto a una media regionale di 56%). Se molti degli indicatori ricordati fanno pensare ad un sistema artigiano in sviluppo, in realtà però occorre ricordare anche una certa eterogeneità del SLL, desumibile non tanto dalla articolazione settoriale (i due settori della produzione meccanica occupano il 27,7% degli addetti, ed i tre settori del TAC il 32,6% (con una prevalenza del pellettiero, che da solo occupa più di un quarto degli artigiani dipendenti del SLL), quanto dai dati del pendolarismo, che, con un saldo complessivo negativo di oltre 300 unità, segnalano la posizione "debole" rispetto ad Arezzo (saldo di -58) e Firenze (-291),o perlomeno la mancanza di un "effetto città" di polarizzazione e attrazione del lavoro. Nondimeno il SLL è altamente "autosufficiente", ospitando la residenza dell'86% dei suoi lavoratori (gli altri vengono prevalentemente dai SLL di Firenze (4%) e Arezzo (2%).

Una minoranza dei lavoratori artigiani dipendenti del SLL (45%) è nata nell'area stessa. Per il resto abbiamo come già visto una forte componente di nati all'estero (24%), non solo nei paesi europei (come dappertutto, romeni e albanesi), ma una componente asiatica, articolata nei due gruppi provenienti dalla Cina (3%-prevalentemente nei settori TAC) e dal subcontinente indiano (India 7% e Bangla Desh 2%, prevalentemente nel settore meccanico, cioè orafo).Il 18% dei lavoratori artigiani dipendenti del SLL di Montevarchi vengono da altri sistemi toscani, essenzialmente Firenze (10%) e Arezzo (4%). C'è poi un 13% di nati in altre regioni, fra cui predominano -come quasi ovunque- i lavoratori di origine campana (6%)e siciliana (1%). La manodopera proveniente dall'estero ha una quota particolarmente significativa nei due settori leader della meccanica leggera-orafo (39%) e della filiera della pelle (26%).

La curva di età dei lavoratori valdarnesi per luogo di nascita vede ben scansionati, per fascia di età prevalente, i quattro gruppi che abbiamo scelto. Il gruppo più anziano (che prevale, relativamente alla sua composizione percentuale interna, dai 55 anni in poi, è quello dei lavoratori campani (spesso napoletani); dai 48 ai 55 anni prevalgono i nati nel SLL fiorentino, che ad un certo momento della loro vita si sono spostati nel SLL di Montevarchi; fra 37 e 48 anni la collettività più concentrata nelle fasce di 37-48 anni è quella romena (che pure ha una maggiore presenza nel gruppo più giovane, dove però sono ancor più concentrati, fra i 27 e i 37 anni, i

lavoratori nati in India. Il tratto iniziale delle curve demografiche però mostra un certo interesse, Infatti, dai 21 ai 27 anni, abbiamo un "ritorno" di lavoratori nati nel SLL fiorentino o nella Campania, quasi a testimoniare da una parte la ripresa della migrazione interna e dall'altra la ripresa d'interesse di lavori non particolarmente qualificati che un SLL come quello di Montevarchi può offrire. Tale ripresa delle componenti "italiane" non è però assoluta, giacché nei primi anni di presenza sul mercato del lavoro i più (relativamente) numerosi sono gli indiani (gli italiani sono ancora coinvolti nel sistema scolastico-universitario).

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 4146 (6% su Toscana)

Donne 46% (media regionale 42%)

Età media 40,0 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	MONTEVARCHI
Giovani (fino a 27 anni)	635
Intermedi	2526
Anziani (da 54 anni in su)	522
coeff.ricambio	121,6
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	17%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL MONTEVARCHI	Regione Toscana
Giovani	23%	21%
Intermedi	28%	19%
anziani	9%	8%
totale	24%	18%

Residenti nel SLL: 134.023

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 3,1%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

MONTEVARCHI

	tempo indet.	a termine	tot
full time	58%	21%	79%
part time	16%	6%	21%
totale	73%	27%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	15%	72%
part time	22%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	3163	76%	74%
impiegati	315	8%	13%
apprendisti	586	14%	11%
Altri	82	2%	2%
Totale	4146	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	2792	76%
Estero	891	24%
Di cui India	242	7%
Di cui Romania	134	4%
Di cui Albania	117	3%
Di cui Cina	115	3%
Di cui Bangla Desh	66	2%
Stesso SLL	1655	45%

Altri SLL Toscana	657	18%
Di cui Firenze	368	10%
Di cui Arezzo	147	4%
Di cui Bibbiena	31	1%
Altre regioni	489	13%
Di cui Campania	228	6%
Di cui Napoli	108	3%
Di cui Caserta	70	2%
Di cui Sicilia	53	1%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 416

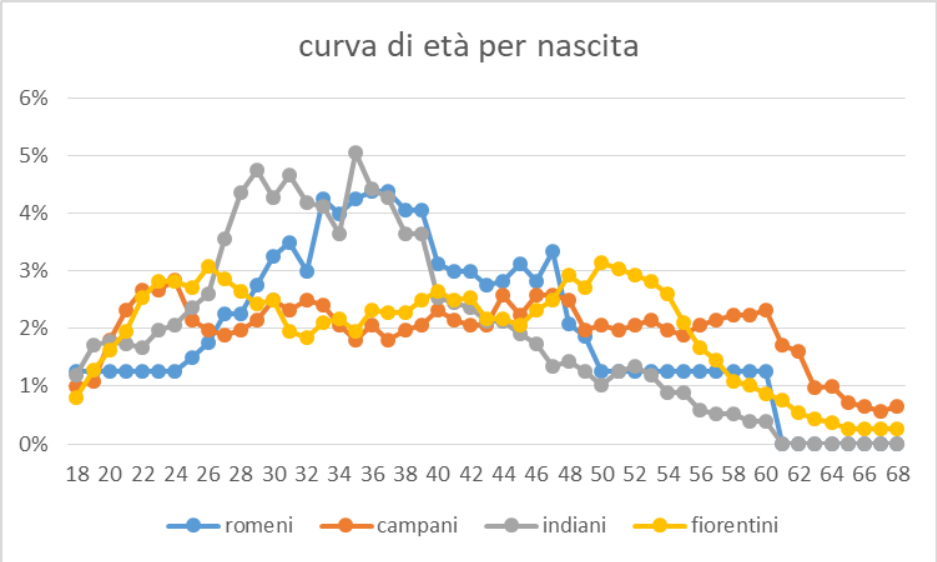
Totale	416
Sconosciuto	92
Firenze	156
Arezzo	108
Siena	11

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

		comp. %
agroalimentare- produzione	43	1,0%
agroalimentare- consumo	186	4,5%
estrazione e lavorazione minerali	50	1,2%
legno	133	3,2%
meccanica leggera	898	21,7%
meccanica pesante	248	6,0%
autofficine	197	4,8%
installazione impianti	333	8,0%
TAC-tessile	10	0,2%
TAC-abbigliamento	243	5,9%
TAC-filiera della pelle	1098	26,5%
chimica, gomma e plastica	43	1,0%
carta, stampa e fotografia	102	2,5%
edilizia	8	0,2%
trasporti	59	1,4%
servizi	396	9,6%
altre	99	2,4%
Settori industriali	**2868**	**(69%)**
Settori di servizio	**1278**	**(31%)**

Quota settoriale dipendenti nati all'estero

	numero	
agroalimentare- produzione	9	20,9%
agroalimentare- consumo	47	25,3%
estrazione e lavorazione minerali	4	8,0%
legno	14	10,5%
meccanica leggera	354	39,4%
meccanica pesante	33	13,3%
autofficine	21	10,7%
installazione impianti	37	11,1%
TAC-tessile	0	0,0%
TAC-abbigliamento	32	13,2%
TAC-filiera della pelle	288	26,2%
chimica, gomma e plastica	11	25,6%
carta, stampa e fotografia	9	8,8%
edilizia	6	75,0%
trasporti	12	20,3%
servizi	76	19,2%



Provenienza dipendenti dell'artigianato - Montevarchi

Stesso SLL	86%
altri SLL toscani	8%
di cui Firenze	4%
di cui Arezzo	2%
Altre regioni	3%
non definito	2%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	4263	
Montevarchi	3611	
Altri SLL	652	-317
Di cui a Firenze	439	-291
Di cui a Arezzo	146	-58
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		-45

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	889	20%
da 5 a 9	1039	24%
10 e oltre	2448	56%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI NOVAFELTRIA E SASSOCORVARO (Solo comuni toscani)

Comuni di: Badia Tedalda, Sestino

Sotto la voce del SLL di Novafeltria e Sassocorvaro, consideriamo i dati di due comuni (Badia Tedalda e Sestino), marginali rispetto all'ambito toscano, che infatti sono considerati essere parte di due differenti SLL, uno emiliano e uno marchigiano, in realtà ben distinti geograficamente. Questi due piccoli comuni (2500 residenti circa, con appena una ventina di dipendenti dell'artigianato) mostrano dati troppo esigui per essere significativi. Una serie di caratteristiche sono frequentemente riscontrate nei piccoli SLL montani (elevata quota di immigrati, età media inferiore a quella media, coefficiente di ricambio positivo, elevata quota di lavoratori standard, occupazione essenzialmente operaia, prevalenza dei settori produttivi). In questo caso il 68% dei dipendenti artigiani sono occupati nel settore della lavorazione del legno. L'appartenenza a sistemi territoriali centrati in altre regioni è verificabile, qui come altrove, dal basso numero di lavoratori originari del resto della Toscana (14%), rispetto a quelli originari del resto d'Italia (43%).

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 21 (0,04% su Toscana)

Donne 21% (media regionale 42%)

Età media 37,0 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL (solo comuni toscani)

Etichette di riga	NOVAFELTRIA E SASSOCORVARO
Giovani (fino a 27 anni)	10
Intermedi	13
Anziani (da 54 anni in su)	5
coeff.ricambio	200,0
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	36%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL NOVAFELTRIA SASSOFERRATO	Regione Toscana
Giovani	30%	21%

Intermedi	23%	19%
Anziani	0%	8%
Totale	21%	18%

Residenti nel SLL: 2.512

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,1%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

NOVAFELTRIA SASSOCORVARO

	tempo indet.	a termine	tot
full time	64%	14%	79%
part time	18%	4%	21%
totale	82%	18%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	22%	6%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	22	79%	74%
Impiegati	3	11%	13%
Apprendisti	3	11%	11%
Altri		0%	2%
Totale	28	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	22	79%
Estero	6	21%
Stesso SLL	6	21%
Altri SLL Toscana	4	14%
Di cui Sansepolcro	4	14%
Altre regioni	12	43%
Di cui Emilia-Romagna	10	36%
Di cui Rimini	10	36%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 7

Totale	7
Sconosciuti	1
Sansepolcro	4

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

		comp. %
agroalimentare- produzione		0,0%
agroalimentare- consumo	4	14,3%
estrazione e lavorazione minerali		0,0%
legno	19	67,9%
meccanica leggera		0,0%
meccanica pesante		0,0%
autofficine	1	3,6%
installazione impianti	1	3,6%
TAC-tessile		0,0%
TAC-abbigliamento		0,0%
TAC-filiera della pelle	2	7,1%
chimica, gomma e plastica		0,0%
carta, stampa e fotografia		0,0%
edilizia		0,0%
trasporti	1	3,6%
servizi		0,0%
altre		0,0%

Settori industriali	**21**	**(75%)**
Settori di servizio	**7**	**(25%)**

Pendolarismo SASSOCORVARO

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	11	11	
Altro SLL Toscano	5	5	0
Sconosciuto	3		
Altre Regioni	10	ND	
Totale	29	16	13

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI ORBETELLO

Comuni di: Orbetello, Capalbio, Magliano in Toscana

Orbetello, con altri due piccoli comuni (Capalbio e Magliano) struttura un piccolo SLL (con 22mila residenti e appena 160 dipendenti dell'artigianato), con basso tasso di artigianalità (0,7%). L'elevata quota di giovani (21%) e l'elevato tasso di ricambio (136 rispetto a una media di 99) non si basa sull'apporto di giovani migranti (solo il 9%), anche se singolarmente i "nati all'estero" incidono molto di più nella fascia di età intermedia (20 %contro una media regionale di 19%). Un sintomo della debolezza del sistema artigiano del SLL è costituito dalla bassa quota (40%contro il 56% medio regionale) di occupazione "standard", e dalla minima quota delle qualifiche impiegatizie fra i dipendenti artigiani (4% contro una media di 13%).L'incidenza dell'occupazione dell'artigianato di produzione è molto bassa (22%, soprattutto agroalimentare e lavorazione del legno), con quote elevate in settori di servizio alla residenza come le autofficine (19%), i servizi al consumo (19%) l'agroalimentare di consumo (18%), l'installazione di impianti (16%). In quanto posto vicino ai confini regionali, il SLL vede un'alta quota di dipendenti artigiani originari del Lazio (9%) e in genere di altre regioni (18%), con un 52% di originari dello stesso SLL; Monte Argentario, Grosseto, il distretto del lagno di Poggibonsi sono le destinazioni eterne più frequenti dei lavoratori originari di Orbetello. Dal punto di vista del pendolarismo, il SLL vede un relativamente consistente saldo negativo con gli altri SLL toscani.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 160 (0,2% su Toscana)

Donne 36% (media regionale 42%)

Età media 39,6 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	ORBETELLO
Giovani (fino a 27 anni)	34
Intermedi	102
Anziani (da 54 anni in su)	25
coeff.ricambio	136,0
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	21%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL	Regione

	ORBETELLO	Toscana
Giovani	9%	21%
Intermedi	20%	19%
Anziani	4%	8%
Totale	15%	18%

Residenti nel SLL: 22.404

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 0,7%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

ORBETELLO

	tempo indet.	a termine	tot
full time	40%	19%	59%
part time	24%	17%	41%
totale	64%	36%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	22%	6%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	127	79%	74%
Impiegati	6	4%	13%
Apprendisti	24	15%	11%
Altri	2	2%	2%
Totale	1618	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	137	85%
Estero	24	15%
Di ci Romania	9	6%
Di cui Moldavia	7	4%
Stesso SLL	84	52%
Altri SLL Toscana	24	15%
Di cui Grosseto	12	7%
Di cui Manciano	3	2%
Altre regioni	29	18%
Di cui Lazio	15	9%
Di cui Roma	9	6%
Di cui Viterbo	7	4%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 145

Totale	145
Sconosciuto	10
Di cui Monte Argentario	57
Di cui Grosseto	37
Di cui Poggibonsi	9

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	12	7,5%
agroalimentare- consumo	29	18,1%
estrazione e lavorazione minerali	2	1,3%
legno	11	6,9%
meccanica leggera	4	2,5%
meccanica pesante	6	3,8%
autofficine	31	19,4%
installazione impianti	25	15,6%
TAC-tessile		0,0%
TAC-abbigliamento		0,0%
TAC-filiera della pelle		0,0%
chimica, gomma e plastica		0,0%
carta, stampa e fotografia		0,0%
edilizia		0,0%
trasporti	6	3,8%
servizi	30	18,8%
altre	4	2,5%

Settori industriali	**35**	**(22%)**
Settori di servizio	**125**	**(78%)**

Pendolarismo ORBETELLO

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	106	106	
Altro SLL Toscano	36	57	-21
Sconosciuto	26		
Altre Regioni	15	ND	
	183	163	20

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI PIANCASTAGNAIO

Comuni di: Piancastagnaio, Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Radicofani

Il Sistema locale del lavoro di Piancastagnaio, posto fra l'Amiata e la Val d'Orcia, ha alcune caratteristiche molto pronunciate, prima fra tutte l'elevato livello del "tasso di artigianalità, che raggiunge il valore di 5,3%, il più alto in tutta la regione. Collegato a questo dato vi è l'assoluta preponderanza dell'occupazione artigiana nei settori direttamente produttivi (81%). Lo sviluppo del settore pellettiero è quello che determina i valori particolari che abbiamo riportato, infatti la sola filiera della pelle impiega il 59% dei dipendenti dell'artigianato (c'è poi un 6% di addetti alla lavorazione del legno); da questo e da altri punti di vista sembrerebbe che il SLL di Piancastagnaio sia quello che in Toscana, si è maggiormente mantenuto nell'orbita delle categorie del distretto industriale (anche se va subito ricordato che le imprese pellettiere sono tutte in rapporto di dipendenza con le griffes internazionali della pelle, e sotto questo aspetto non mantengono i caratteri di endogeneità che possedevano i distretti industriali tradizionali. Quindi, un forte tessuto artigianale, ma no fatto di microimprese: anche la variabile della dimensione occupazionale aziendale mostra qualche particolarità, con un elevato livello di addetti (68%) nelle imprese con almeno 10 dipendenti.

Lo sviluppo della pelletteria è continuato negli anni recenti, in cui le imprese pellettiere artigiane hanno continuato ad assumere giovani lavoratori. Infatti il "tasso di ricambio" è molto elevato: ogni tre lavoratori anziani ci sono 5 giovani, la cui incidenza sull'occupazione dell'intero SLL è del 24% (Toscana 16%). Questo sviluppo occupazionale sarebbe stato impossibile con le sole risorse di lavoro locali, come indica la quota di immigrati, rilevante in generale (29% contro una media di 18%), ma soprattutto nelle fasce di età intermedia (30% contro una media regionale di 18%) e ancor più giovanile (i nati all'estero sono addirittura il 43% fra i lavoratori under 28, il doppio delle a media regionale (21%).

La stessa struttura occupazionale, ricalcando i modelli occupazionali del settore pellettiero, vede la prevalenza del lavoro standard (56%), con una elevata quota (31% contro una media regionale del 16%) di lavoratori a tempo indeterminato ma part time.

Sempre in qualche modo in rapporto con l'elevato livello di assunzioni di giovani (spesso stranieri) è una struttura occupazionale caratterizzata da molti apprendisti (20%, rispetto a una media dell'11%) e pochi impiegati (3%contro una media regionale di 13%).

Lo sviluppo occupazionale come già detto ha trasceso le possibilità dell'offerta locale di lavoro: nel quasi 30% di lavoratori artigiani dipendenti nati all'estero sono compresi un 16% di romeni, un 3% di bangladeshi. I lavoratori nati nel SLL sono il 32% del totale, ma un altro 24% proviene da un ristretto raggio circostante, con i SLL di Castel del Piano (6%), Siena (5%), Pitigliano (3%), Montepulciano (2%) e quelli della provincia di Viterbo (8%).

Nonostante la modesta dimensione del SLL (che conta appena 14mila residenti e poco più di 750 addetti dipendenti artigiani), il SLL ha un saldo pendolare attivo, per quanto modesto, ma tutto costruito sull'afflusso di lavoratori dai SLL di Pitigliano e Castel del Piano, mentre il saldo diviene passivo con le aree a Nord e ad Ovest (Siena, Montalcino, Montepulciano).

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 762 (1% su Toscana)

Donne 46% (media regionale 42%)

Età media 38,6 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	PIANCASTAGNAIO
Giovani (fino a 27 anni)	187
Intermedi	490
Anziani (da 54 anni in su)	114
coeff.ricambio	164,0
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	24%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL PIANCASTAGNAIO	Regione Toscana
Giovani	43%	21%
Intermedi	30%	19%
Anziani	4%	8%
Totale	29%	18%

Residenti nel SLL: 14.337

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 5,7%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

PIANCASTAGNAIO

	tempo indet.	a termine	totale
full time	56%	31%	87%
part time	9%	4%	13%

totale	65%	35%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	22%	6%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	565	74%	74%
Impiegati	25	3%	13%
Apprendisti	152	20%	11%
Altri	20	3%	2%
Totale	1618	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	559	71%
Estero	232	29%
Di cui Romania	130	16%
Di cui Bangla Desh	25	3%
Di cui Albania	18	2%
Di cui Marocco	16	2%
Stesso SLL	255	32%
Altri SLL Toscana	182	23%
Di cui Castel del Piano	50	6%
Di cui Siena	41	5%
Di cui Pitigliano	21	3%
Di cui Montepulciano	15	2%
Altre regioni	122	15%
Di cui Lazio	78	10%
Di cui Viterbo	66	8%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 79

Totale	79
Sconosciuto	17
Siena	13
Montalcino	12

Montepulciano	12

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	23	3,0%
agroalimentare- consumo	11	1,4%
estrazione e lavorazione minerali	11	1,4%
legno	44	5,8%
meccanica leggera	16	2,1%
meccanica pesante	4	0,5%
autofficine	40	5,2%
installazione impianti	47	6,2%
TAC-tessile		0,0%
TAC-abbigliamento	63	8,3%
TAC-filiera della pelle	452	59,3%
chimica, gomma e plastica		0,0%
carta, stampa e fotografia	8	1,0%
edilizia		0,0%
trasporti	27	3,5%
servizi	13	1,7%
altre	3	0,4%

Settori industriali **621 (81%)**

Settori di servizio **141 (19%)**

Provenienza dipendenti dell'artigianato per residenza – Piancastagnaio

Stesso SLL	68%
altri SLL toscani	14%
di cui Pitigliano	5%
Di cui Castel del Piano	5%
Altre regioni	12%
Di cui Lazio	11%
Di cui Viterbo	11%
non definito	5%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	626	
Piancastagnaio	546	
Altri SLL	80	+36
Di cui a Castel del Piano	31	+12
Di cui a Montalcino	16	-5
Di cui a Siena	12	-11
Di cui a Montepulciano	11	-5
Di cui a La spezia (solo com. toscani)	4	+18
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		+176

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

da 1 a 4	104	14%
da 5 a 9	137	18%
10 e oltre	518	68%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI PIETRASANTA

Comuni di: Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza, Stazzema

Come negli altri SLL della costa settentrionale tirrenica, l'occupazione artigiana dipendente nel SLL di Pietrasanta è statica, con un tasso di ricambio modesto (71 rispetto alla media regionale di 99), manifesta un tasso di artigianalità inferiore alla media (1,3 rispetto a 2,0) anche se superiore a quello dei SLL circostanti. Notevole è la modestissima incidenza dei nati all'estero sui lavoratori dipendenti artigiani (il 5% rispetto a una media di 18%), con quote che arrivano ad un terzo rispetto alla media dei lavoratori di età intermedia (6% su 19%) e ad un settimo per la fasci giovane (3% su 21%): l'artigianato del SLL ha un bassissimo assorbimento di giovani, e dunque ha molto meno bisogno che altrove di giovani immigrati. La struttura dell'occupazione, accanto ad una composizione per contratti di lavoro e per qualifica in linea con la media nazionale, mostra una specializzazione industriale (%), grazie all'incidenza delle attività di lavorazione del marmo e altri minerali (27% dell'occupazione dipendente artigiana) e della metalmeccanica leggera (13%). Fra le attività di servizio prevalgono quelle di tipo metalmeccanico (autofficine 15%, installazione di impianti 8%), mentre a livello di dimensioni occupazionali prevalgono, ed è un caso quasi unico, quelle di medie dimensioni (da 5 a 9 addetti, 41% dell'occupazione totale).Nonostante la localizzazione costiera, nel SLL di Pietrasanta è presente, accanto al sistema produttivo turistico-balneare, anche un sistema propriamente industriale (legato alle tradizionali attività d escavazione lavorazione del marmo). Nell'analisi di questa area si tenga poi conto anche di altre due circostanze: la prima è che la componente turistico-balneare dell'economia locale determina condizioni sfavorevoli all'occupazione artigiana low cost (la rendita immobiliare unitaria è la più alta della regione, dopo quella di Firenze -comune); la seconda è che a scala regionale tutti i dati si riferiscono a mensilità(ottobre) in cui non è attivata la componente stagionale della domanda di lavoro, che è importante in alcuni comparti dei servizi artigiani (gelatai, pizzerie, parrucchieri).

Per quanto riguarda gli aspetti specificatamente territoriali, si nota la grande "autosufficienza" dell'economia artigiana del SLL, in cui il 70% dei lavoratori è originario per nascita del pur piccolo SLL, cui si aggiunge circa un17% di lavoratori dipendenti originario degli altri quattro SLL della costa settentrionale (La Spezia, Carrara, Massa, Viareggio).Il SLL evidenzia inoltre un numero ingente di persone nate in esso ma che adesso lavorano in particolare nell'area viareggina (320): questo però deriva dalla scelta operata da qualche decennio di concentrare a Pietrasanta i servizi ospedalieri dell'intera Versilia che quindi ha portato le ultime generazioni di viareggini a far nascere a Pietrasanta i loro figli, e quindi non è un dato indicativo di vere e proprie migrazioni. Più significativo è il dato del pendolarismo: il 64% dei lavoratori dipendenti artigiani risiede nel SLL, ma c'è un altro 14% che viene da Viareggio, e un 11% da Massa e Carrara. Il SLL, nonostante la sua recente staticità, ha un saldo attivo del pendolarismo intraregionale, e soprattutto con i sistemi di Viareggio e Massa (ma non verso Lucca).

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 613 (1% su Toscana)

Donne 26% (media regionale 42%)

Età media 42,0 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	PIETRASANTA
Giovani (fino a 27 anni)	88
Intermedi	422
Anziani (da 54 anni in su)	123
coeff.ricambio	71,5
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	14%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL PIETRASANTA	Regione Toscana
Giovani	3%	21%
Intermedi	6%	19%
Anziani	4%	8%
Totale	5%	18%

Residenti nel SLL: 48.395

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,3%

(media regionale 2,0)

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,6%

(media regionale 2,0%)

PIETRASANTA

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	73%
part time	20%	7%	27%
totale	76%	24%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	15%	72%
part time	22%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	458	72%	74%
impiegati	91	14%	13%
apprendisti	72	11%	11%
Altri	12	2%	2%
Totale	633	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	601	95%
Estero	32	5%
Di cui Romania	8	1%
Stesso SLL	441	70%
Altri SLL Toscana	125	19%
Di cui Viareggio	61	10%
Di cui Massa	26	4%
Di cui Carrara	15	2%
Altre regioni	37	6%
Di cui Liguria	8	1%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 504

Totale	504
Sconosciuto	70
Viareggio	320
Massa	58
Lucca	41
Carrara	16

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

numero comp. %

agroalimentare- produzione	6	1,0%
agroalimentare- consumo	32	5,2%
estrazione e lavorazione minerali	167	27,2%
legno	35	5,7%
meccanica leggera	80	13,1%
meccanica pesante	19	3,1%
autofficine	94	15,3%
installazione impianti	49	8,0%
TAC-tessile	16	2,6%
TAC-abbigliamento		0,0%
TAC-filiera della pelle	2	0,3%
chimica, gomma e plastica	13	2,1%
carta, stampa e fotografia	2	0,3%
edilizia	2	0,3%
trasporti	30	4,9%
servizi	45	7,3%
altre	21	3,4%

Settori industriali	**340**
Settori dei servizi	**273**

Provenienza dipendenti dell'artigianato per residenza – Pietrasanta

Stesso SLL	64%
altri SLL toscani	26%
Di cui Viareggio	14%
Di cui Massa	8%
di cui Carrara	3%
Altre regioni	2%
non definito	8%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	579	
Pietrasanta	431	
Altri SLL	148	+33
Di cui a Viareggio	86	+10
Di cui a Massa	25	+29

Di cui a Lucca	10	-8
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		+99

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

da 1 a 4	242	38%
da 5 a 9	260	41%
10 e oltre	231	21%

SISTEMI LOCALI DEL LAVORO DI GAGGIO MONTANO E PIEVEPELAGO

Comuni di: Abetone, Sambuca Pistoiese (solo comuni toscani)

Due comuni della provincia di Pistoia, Abetone e Sambuca Pistoiese, fano parte di Sistemi Locali del Lavoro centrati sugli insediamenti del versante emiliano, rispettivamente Pievepelago (MO) e Gaggio Montano (BO). Li abbiamo accorpati, anche se non sono territorialmente contigui, per la somiglianza dei contesti di riferimento. Poiché si tratta di sistemi in cui lavorano solo 35 dipendenti dell'artigianato (e vivono circa 2300 persone), le indicazioni che se ne possono trarre sono limitate dalla poca significatività delle piccole cifre coinvolte. Il SLL ha un'età media alquanto più avanzata della media regionale (rispettivamente 42,6 e 40,9), con una bassa occupazione femminile (29%), un basso ricambio generazionale (indice di 62,5), una bassa presenza di lavoratori immigrati, soprattutto nella fascia centrale di età (5%). L'occupazione dipendente artigiana è concentrata nei settori industriali (94%), dato anche che la struttura urbana è debolissima; prevale l'industria meccanica (77% dell'occupazione, fra comparti "leggeri" e comparti "pesanti"), con un certo ruolo delle produzioni alimentari (ca. 17%); si tratta di una occupazione prevalentemente operaia (80%), con i tratti prevalenti del lavoro "standard" (69% rispetto alla media regionale del 56%). Circa metà degli addetti provengono per nascita dai comuni emiliani.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 35 (0,05% su Toscana)

Donne 29% (media regionale 42%)

Età media 42,6 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	GAGGIO MONTANO E PIEVEPELAGO
Giovani (fino a 27 anni)	5
Intermedi	22
Anziani (da 54 anni in su)	8
coeff.ricambio	62,5
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	14%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL GAGGIO M. PIEVEPELAGO	Regione Toscana
Giovani	20%	21%
Intermedi	5%	19%
Anziani	25%	8%
Totale	11%	18%

Residenti nel SLL: 2.367

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,5%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

PIEVEPELAGO/GAGGIO

	tempo indet.	a termine	tot
full time	69%	14%	83%
part time	14%	3%	17%
Totale	83%	17%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	22%	6%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	28	80%	74%
Impiegati	4	11%	13%
Apprendisti	2	6%	11%
Altri	1	3%	2%
Totale	35	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	31	89%
Estero	4	11%
Di cui Albania	2	6%
Stesso SLL	0	0%
Altri SLL Toscana	9	26%
Di cui Pistoia	4	11%
Di cui San Marcello Pistoiese	2	6%
Di cui Prato	2	6%
Altre regioni	20	57%
Di cui Emilia Romagna	17	49%
Di cui Bologna	17	49%
Sconosciuto	2	6%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 3

Totale	3

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	6	17,1%
agroalimentare- consumo		0,0%
estrazione e lavorazione minerali		0,0%
legno		0,0%
meccanica leggera	21	60,0%
meccanica pesante	6	17,1%
autofficine		0,0%
installazione impianti	1	2,9%
TAC-tessile		0,0%
TAC-abbigliamento		0,0%
TAC-filiera della pelle		0,0%
chimica, gomma e plastica		0,0%
carta, stampa e fotografia		0,0%
edilizia		0,0%
trasporti		3,8%
servizi	1	2,9%
altre		2,5%

Settori industriali	**33**	**(94%)**
Settori di servizio	**2**	**(6%)**

Pendolarismo PIEVEPELAGO/GAGGIO

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	13	13	
Altro SLL Toscano	1	8	-7
Sconosciuto	2		
Altre Regioni	21	ND	
	37	21	16

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI PIOMBINO

Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto

Per quanto concerne i dati di natura territoriale, il SLL di Piombino ha la particolarità di avere una provenienza (luogo di nascita) dei lavoratori essenzialmente (55%) di tipo locale, il che non è frequente nei piccoli SLL. Inoltre i lavoratori di provenienza extraregionale (14%, soprattutto campani e siciliani) superano i lavoratori di provenienza estera (12%, in primis romeni). Follonica, Cecina, Castagneto Carducci sono i principali sistemi toscani da cui provengono o in cui si dirigono i lavoratori piombinesi dell'artigianato.

Anche l'analisi del rapporto residenza-lavoro da indicazioni simili: ¾ dei dipendenti dell'artigianato del sistema locale del lavoro di Piombino rimangono all'interno del SLL, solo il 10% viene dai sistemi circostanti (ma c'è un 12% di provenienza sconosciuta). Il saldo del pendolarismo è leggermente negativo (positivo con i SLL della costa livornese, negativo con Follonica, Livorno e anche Firenze).

In tutti questi dati può forse rispecchiarsi la crisi del sistema locale di grande impresa: in passato il SLL ha attratto verso il polo siderurgico molti lavoratori anche di altre regioni, che con la crisi di questo hanno trovato occupazione nell'artigianato, locale, o dei SLL circostante. C'è invece stata una bassa attrazione lavorativa sia verso gli immigrati dall'estero, sia per lavoratori abitanti nei comuni circostanti.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 561 (1% su Toscana)

Donne 42% (media regionale 42%)

Età media 40,8 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	PIOMBINO
Giovani (fino a 27 anni)	78
Intermedi	408
Anziani (da 54 anni in su)	75
coeff.ricambio	104,0
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	14%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL PIOMBINO	Regione Toscana
Giovani	13%	21%
Intermedi	12%	19%
Anziani	11%	8%
Totale	12%	18%

Residenti nel SLL: 57.804

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,0%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

PIOMBINO

	tempo indet.	a termine	tot
full time	47%	9%	55%
part time	31%	14%	45%
totale	78%	22%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	15%	72%
part time	22%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	421	75%	74%
impiegati	85	15%	13%
apprendisti	42	7%	11%
Altri	13	2%	2%
Totale	451	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	494	88%
Estero	67	12%
Di cui Romania	20	4%
Stesso SLL	310	55%
Altri SLL Toscana	108	13%
Di cui Cecina	23	4%
Di cui Follonica	21	4%
Di cui Pisa	24	4%
Di cui Livorno	13	2%
Altre regioni	76	14%
Di cui Campania	25	4%
Di cui Napoli	23	4%
Di cui Sicilia	18	3%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 155

Totale	155
Sconosciuto	30
Follonica	26
Castagneto Carducci	19
Firenze	10
Cecina	10
Livorno	9

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	19	3,4%
agroalimentare- consumo	64	11,4%
estrazione e lavorazione minerali		0,0%
legno	6	1,1%
meccanica leggera	30	5,3%
meccanica pesante	12	2,1%
autofficine	105	18,7%
installazione impianti	132	23,5%
TAC-tessile	2	0,4%
TAC-abbigliamento		0,0%

TAC-filiera della pelle	1	0,2%
chimica, gomma e plastica	9	1,6%
carta, stampa e fotografia	6	1,1%
edilizia		0,0%
trasporti	18	3,2%
servizi	115	20,5%
altre	42	7,5%

Settori industriali	**85**	**(15%)**
Settori di servizio	**476**	**(85%)**

Provenienza dipendenti dell'artigianato - Piombino	
Stesso SLL	76%
altri SLL toscani	10%
di cui Follonica	2%
di cui Cecina	2%
di cui Castagneto Carducci	2%
Altre regioni	2%
non definito	12%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	552	
Piombino	475	
Altri SLL	77	-18
Di cui a Follonica	23	-9
Di cui a Livorno	10	-1
Di cui a Firenze	9	-9
Di cui a Cecina	7	+3
Di cui a Castagneto Carducci	4	+6
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		+71

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	209	36%
da 5 a 9	156	27%
10 e oltre	218	37%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI PISA

Comuni di Pisa, Calci, Cascina, San Giuliano Terme, Vecchiano

Il sistema locale del lavoro di Pisa ha, riguardo all'artigianato, una configurazione tipicamente urbano-costiera, con un basso tasso di artigianalità (0,9% su una media di 2%), una elevata terziarizzazione (solo il 35% dei lavoratori si colloca nei settori "produttivi"). Fra i settori di servizio alla residenza, tre costituiscono la maggioranza assoluta degli occupati dipendenti: i servizi (soprattutto acconciatura, 20%), le autoriparazioni e l'installazione delle caldaie e simili (ciascuno con oltre il 15% degli addetti dipendenti totali). Fa i settori produttivi, il metalmeccanico conta circa il 15% degli addetti totali,

Una più diffusa presenza dei rapporti di lavoro part time comporta una presenza inferiore alla media (50% invece di 56%) di lavoro "standard". E' piuttosto basso il livello della presenza di lavoratori nati all'estero, soprattutto fra i più giovani (10%, contro una media regionale di 21%).

Per quel che concerne la struttura territoriale delle relazioni di lavoro, metà dei lavoratori dell'artigianato sono originari dello stesso SLL, il 23% è nato in altri sistemi toscani (fra questi soprattutto il SLL di Pontedera, 9%, Livorno, 3%, Lucca, 2%), il 14% all'estero (Albania e Romania anzitutto) e il 13% in altre regioni (a partire dalla Sicilia).Particolarmente elevato è viceversa il numero di persone nate a Pisa e negli altri comuni del SLL che lavorano nell'artigianato di Pontedera (purtroppo, come in altri casi, non siamo in grado di valutare se da famiglie già residenti a Pontedera oppure se vi abbiano n seguito trovato lavoro). Ingenti anche i contingenti di persone di nascita "pisana" (nel SLL) che lavorano nel comparto artigiano di Livorno e Lucca (circa un centinaio in ciascun SLL), Empoli, Viareggio, Montecatini o Cecina (30-40 in ciascun SLL).

Sembrerebbe comunque elevata la quota di lavoratori pendolari (il 27% da altri SLL toscani), particolarmente da Pontedera (12%), Livorno (5%), Lucca, San Miniato e Viareggio (2% ciascuno).

Però il saldo pendolare dell'artigianato pisano è complessivamente negativo con gli altri SLL toscani (-61). Se dall'area livornese e dal comprensorio del cuoio vi è un afflusso netto di lavoratori, aree come Empoli, Lucca, Viareggio, in minor misura Pontedera, vedono prevalere il flusso in uscita dai comuni pisani. Sembrerebbe che il saldo attivo del pendolarismo pisano, in generale elevato, non rimanga tale nello specifico dell'artigianato.

La curva di età del totale degli artigiani dipendenti mostra una forte stabilità fra i 27 e i 50 anni (cioè gli scaglioni annuali sono tutti di simile entità: attorno al 2% del totale). Diverse sono quelle dei tre principali gruppi di nati all'esterno del SLL. Le persone nae in Sicilia mostrano una forte concentrazione in età giovanile, fra i 25 e i 32 anni di età (potrebbe trattarsi di persone venute a studiare negli atenei pisani che hanno trovato lavoro nell'artigianato subito dopo la laurea) ed una, minore, fra i 56 e i 63 anni (più rispondente ai canoni dell'immigrazione dal Meridione magari verificatasi negli anni Sessanta. Le fasce di età dei dipendenti artigiani albanesi sono più numerose (anche di quelle totali medie) fino ai 40 anni circa. Infine il gruppo proveniente dal

quadrante pontederese della provincia mostra una punta fra i 25 e i 38 anni di età, oltre che fra i 57 e i 63 anni: si potrebbe supporre che le età intermedie abbiano mostrato una minore propensione a spostarsi a Pisa in quegli anni in cui il settore delle due ruote (Piaggio e indotto) abbia avuto un maggiore assorbimento sul mercato de lavoro locale.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 1537 (2% su Toscana)

Donne 41% (media regionale 42%)

Età media 40,6 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	PISA
Giovani (fino a 27 anni)	239
Intermedi	1073
Anziani (da 54 anni in su)	225
coeff.ricambio	106,2
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	16%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL PISA	Regione Toscana
Giovani	12%	21%
Intermedi	15%	19%
Anziani	8%	8%
Totale	14%	18%

Residenti nel SLL: 179.569

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 0,9%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

PISA

	tempo indet.	a termine	tot
full time	50%	13%	63%
part time	27%	10%	37%
totale	77%	23%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	15%	72%
part time	22%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	1085	71%	74%
Impiegati	239	16%	13%
Apprendisti	177	12%	11%
Altri	36	2%	2%
Totale	1537	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	1326	86%
Estero	211	14%
Di cui Albania	55	4%
Di cui Romania	32	2%
Stesso SLL	778	51%
Altri SLL Toscana	347	23%
Di cui Pontedera	132	9%
Di cui Livorno	50	3%
Di cui Lucca	27	2%
Altre regioni	201	13%
Di cui Sicilia	57	4%
Di cui Campania	43	3%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 1129

Totale	1129

Sconosciuto	100
Di cui Pontedera	390
Di cui San Miniato	134
Di cui Livorno	111
Di cui Lucca	93
Di cui Empoli	44
Di cui Viareggio	35
Di cui Montecatini Terme	35
Di cui Cecina	33
Di cui Piombino	24

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

		comp. %
agroalimentare- produzione	44	2,9%
agroalimentare- consumo	86	5,6%
estrazione e lavorazione minerali	32	2,1%
legno	75	4,9%
meccanica leggera	166	10,8%
meccanica pesante	67	4,4%
autofficine	237	15,4%
installazione impianti	236	15,4%
TAC-tessile	23	1,5%
TAC-abbigliamento	57	3,7%
TAC-filiera della pelle		0,0%
chimica, gomma e plastica	23	1,5%
carta, stampa e fotografia	57	3,7%
edilizia	11	0,7%
trasporti	49	3,2%
servizi	307	20,0%
altre	67	4,4%

Settori industriali	**544**	**(35%)**
Settori di servizio	**993**	**(65%)**

Quota settoriale dipendenti nati all'estero

	nu me
	169

	ro	
agroalimentare- produzione	10	22,7%
agroalimentare- consumo	36	41,9%
estrazione e lavorazione minerali	2	6,3%
legno	24	32,0%
meccanica leggera	11	6,6%
meccanica pesante	3	4,5%
autofficine	14	5,9%
installazione impianti	24	10,2%
TAC-tessile	3	13,0%
TAC-abbigliamento	22	38,6%
TAC-filiera della pelle	0	0,0%
chimica, gomma e plastica	1	4,3%
carta, stampa e fotografia	1	1,8%
edilizia	0	0,0%
trasporti	19	38,8%
servizi	31	10,1%
altre	10	14,9%

Provenienza dipendenti dell'artigianato -Pisa	
Stesso SLL	63%
altri SLL toscani	27%
di cui Pontedera	12%
Di cui Livorno	5%
Di cui Lucca	2%
di cui San Miniato	2%
di cui Viareggio	2%
Altre regioni	2%
non definito	8%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	1543	
Pisa	1053	
Altri SLL	490	-61
Di cui a Pontedera	208	-7
Di cui a Lucca	67	-35
Di cui a Livorno	58	+20
Di cui a Viareggio	40	-14
Di cui a San Miniato	37	+3
Di cui a Empoli	30	-30

Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		+117

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	618	40%
da 5 a 9	478	31%
10 e oltre	441	29%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI PISTOIA

Comuni di Pistoia, Marliana, Quarrata, Serravalle Pistoiese

Il Sistema Locale del Lavoro di Pistoia soffre evidentemente di una obiettiva difficoltà di ricambio delle risorse di lavoro: il coefficiente di ricambio è solo il 65,3% (media 99) e i giovani under 28 sono il 12% (media 16%) degli addetti dipendenti. La quota di lavoratori nati all'estero è dell'11%, la metà circa rispetto ai vicini SLL di Prato e Firenze (anche se cresce al 16% nella fascia dei più giovani). Con una forza lavoro relativamente invecchiata comunque mantiene un tasso di artigianalità per ora simile alla media (1,9% e 2%), come simile alla media è l'articolazione interna dell'inquadramento contrattuale (lavoratori standard al 56% del totale), con una struttura delle qualifiche più spostata verso quelle impiegatizie (18% rispetto a una media del 13%).

La struttura produttiva vede prevalere leggermente (53%) le attività orientate alla produzione, articolate in tre blocchi principali: le attività del TAC (17,6% degli addetti, soprattutto in alcune lavorazioni tessili, 10,1% e dell'abbigliamento (6,2%), che si avvalgono della contiguità con il distretto tessile; le attività meccaniche (14,4%), soprattutto delle lavorazioni e della meccanica leggera (9,8%) collegate anche con lo storico insediamento Breda (ora Hitachi); le attività di lavorazione del legno (collegate anche con il polo dell'imbottito di Quarrata, che occupano il 14,2% degli addetti dipendenti). Dall'altro lato (attività di servizio alla residenza, per una quota del 47% sull'occupazione dipendente artigiana), prevalgono, con circa 300 dipendenti l'una, pari ciascuna a poco più del 12% dell'occupazione, le autofficine e i servizi. In tutto il comparto artigiano i dipendenti artigiani nati all'estero sono l'11%; in cifre assolute il settore che ne impiega di più sono i servizi (acconciatura e estetica),in cui la loro quota occupazionale raggiunge il 17,5%.

La curva demografica relativa a tre sottogruppi esemplificativi della popolazione dei dipendenti artigiani del SLL fa risaltare chiaramente le diverse tipologie "geografiche" di lavoratori che, nel tempo, sono stati mobilitati dallo sviluppo locale. Le curve (che, ricordiamolo, si rifanno non a valori assoluti ma all'incidenza di ciascuno scaglione annuale all'interno della collettività descritta da una linea: nel caso albanesi, pratesi e campani) descrivono appunto il susseguirsi di tre "ondate migratorie": i campani (immigrazione interna dal meridione) che prevalgono nelle fasce con più di 50 anni; i pratesi (ossia la rilocalizzazione intra-regionale di lavoro, cui ha probabilmente contribuito la fase di più acuta crisi del distretto tessile pratese), che mostrano un "picco" nei lavoratori fra 40 e 50 anni; gli albanesi (rappresentativi della nuova immigrazione "extracomunitaria" che paiono concentrati nelle fasce di età fino a 40 anni.

Per quanto concerne gli indicatori territoriali, sono originari dello stesso SLL il 50% dei suoi dipendenti, ed un altro 25% viene dai SLL toscani (principalmente Prato, 9%, Firenze, 7% e Montecatini, 3%). Non trascurabile (14%) la quota di lavoratori nati in altre regioni, per metà campani e siciliani. Si tenga presente che i pistoiesi di nascita che lavorano in altri SLL sono molto numerosi (oltre 1100), soprattutto a Prato e Montecatini (in cui la loro entità è almeno il doppio se non il triplo di coloro che, originari di quei SLL, ora lavorano a Pistoia); relativamente pochi sono invece i pistoiesi che lavorano nel SLL di Firenze. Se passiamo a considerare il dato del pendolarismo, due terzi dei lavoratori vivono nel SLL stesso, ed il 26% arriva come pendolare

soprattutto da Prato (12%), Montecatini (7%), Firenze (2%) e San Marcello (2%). Pistoia ha un saldo di pendolari artigiani negativo per 230 unità, soprattutto con Prato (-300) e con Firenze (65),ma esercita una attrazione lavorativa verso Montecatini (saldo di +93) e San Marcello (+31).Come altri centri urbani dunque Pistoia si colloca nel generale slittamento di manodopera da ovest a est (verso il polo fiorentino, ma in questo caso anche pratese), a sua volta esercitando una attrazione lavorativa verso le aree più ad ovest.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 2460 (3% su Toscana)

Donne 44% (media regionale 42%)

Età media 42,3 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	PISTOIA
Giovani (fino a 27 anni)	295
Intermedi	1714
Anziani (da 54 anni in su)	452
coeff.ricambio	65,3
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	12%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL PISTOIA	Regione Toscana
Giovani	16%	21%
Intermedi	12%	19%
Anziani	5%	8%
Totale	11%	18%

Residenti nel SLL: 129.197

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,9%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

PISTOIA

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	13%	69%
part time	24%	7%	31%
Totale	80%	20%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	15%	72%
part time	22%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	1759	71%	74%
Impiegati	436	18%	13%
Apprendisti	224	9%	11%
Altri	42	2%	2%
Totale	1537	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	2187	89%
Estero	274	11%
Di cui Albania	100	4%
Di cui Romania	48	2%
Stesso SLL	1230	50%
Altri SLL Toscana	620	25%
Di cui Prato	230	9%
Di cui Firenze	177	7%
Di cui Montecatini Terme	83	3%
Altre regioni	337	14%
Di cui Campania	103	4%
Di cui Napoli	41	2%
Di cui Sicilia	66	3%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 1129

Totale	1129
Sconosciuto	142
Di cui Prato	554
Di cui Montecatini Terme	262
Di cui Firenze	64
Di cui San Marcello Pistoiese	40

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

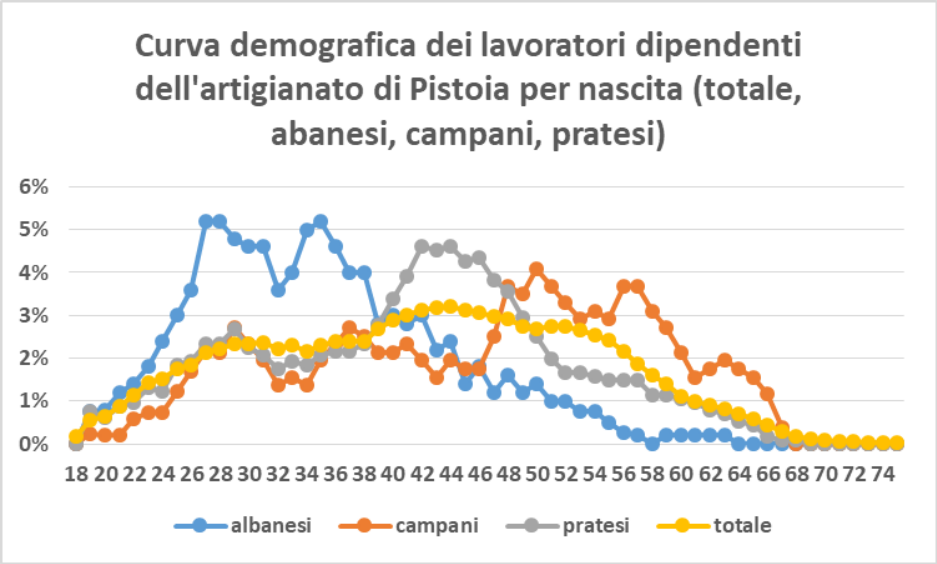
		comp. %
agroalimentare- produzione	51	2,1%
agroalimentare- consumo	132	5,4%
estrazione e lavorazione minerali	9	0,4%
legno	350	14,2%
meccanica leggera	241	9,8%
meccanica pesante	113	4,6%
autofficine	303	12,3%
installazione impianti	173	7,0%
TAC-tessile	248	10,1%
TAC-abbigliamento	152	6,2%
TAC-filiera della pelle	31	1,3%
chimica, gomma e plastica	54	2,2%
carta, stampa e fotografia	53	2,2%
edilizia	18	0,7%
trasporti	97	3,9%
servizi	297	12,1%
altre	138	5,6%

Settori industriali	**1302**	**(53%)**
Settori di servizio	**1158**	**(47%)**

Quota settoriale dipendenti nati all'estero

	numero	
agroalimentare- produzione	4	7,8%
agroalimentare- consumo	21	15,9%
estrazione e lavorazione minerali	2	22,2%
legno	33	9,4%
meccanica leggera	20	8,3%
meccanica pesante	5	4,4%

Autofficine	16	5,3%
installazione impianti	17	9,8%
TAC-tessile	33	13,3%
TAC-abbigliamento	22	14,5%
TAC-filiera della pelle	10	32,3%
chimica, gomma e plastica	7	13,0%
carta, stampa e fotografia	10	18,9%
Edilizia	3	16,7%
Trasporti	14	14,4%
Servizi	52	17,5%
Altre	5	3,6%



Provenienza dipendenti dell'artigianato -Pistoia	
Stesso SLL	66%
altri SLL toscani	26%
di cui Prato	12%
di cui Montecatini Terme	7%
di cui San Marcello Pistoiese	2%
di cui Firenze	2%
Altre regioni	1%
non definito	7%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)

	2620	
Pistoia	1709	
Altri SLL	911	-232
Di cui a Prato	625	-304
Di cui a Firenze	122	-65
Di cui a Montecatini Terme	92	+93
Di cui a San Marcello Pistoiese	18	+31
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		-25

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	821	34%
da 5 a 9	766	31%
10 e oltre	861	35%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI PITIGLIANO

Comuni di: Pitigliano, Castell'Azzara, Sorano

Con altri due piccoli comuni ai bordi del Lazio (Castell'Azzara e Sorano), Pitigliano forma un piccolo SLL a bassa incidenza di artigianato dipendente (tasso dell'1%, metà di quello medio regionale); la componente giovanile (11% contro una media di 16%) è in buona parte formata da nati all'estero (30%rispetto a una media regionale di 21%). Prevale di gran lunga la componente operaia dell'artigianato (85%rispetto a una media di 74%). Come altri SLL "di confine" vi è un'alta quota di lavoratori dipendenti artigiani originaria della regione confinante (16% di nati nel Lazio, soprattutto in provincia di Viterbo), con un 19% di nati in SLL della Toscana meridionale, soprattutto Castel del Piano, Orbetello, Cortona), ed un forte flusso di pitiglianesi (28) che hanno trovato lavoro nei SLL di Castel del Piano e Piancastagnaio. Le attività di servizio prevalgono, non di molto (55%) su quelle produttive (45%), grazie soprattutto all'occupazione nei settori dell'installazione di impianti (21%) e del consumo agroalimentare (15%). Circa un quarto dell'occupazione locale è nei settori TAC dell'abbigliamento e della pelle-calzature. Il pendolarismo artigiano in entrata è quasi inesistente, ed è presente un forte deficit di pendolari (-49) col resto della regione.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 89 (0,1% su Toscana)

Donne 36% (media regionale 42%)

Età media 40,4 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	PITIGLIANO
Giovani (fino a 27 anni)	10
Intermedi	70
Anziani (da 54 anni in su)	9
coeff. ricambio	111,1
Coeff. ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	11%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL PITIGLIANO	Regione

		Toscana
Giovani	30%	21%
Intermedi	11%	19%
Anziani	0%	8%
Totale	12%	18%

Residenti nel SLL: 9.067

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,0%

(media regionale 2,0%)

PITIGLIANO

	tempo indet.	a termine	tot
full time	58%	7%	65%
part time	31%	3%	35%
totale	90%	10%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	15%	72%
part time	22%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	76	85%	74%
Impiegati	8	9%	13%
Apprendisti	5	6%	11%
Altri	0	0%	2%
Totale	89	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	78	88%
Estero	11	12%

Stesso SLL	42	47%
Altri SLL Toscana	17	19%
Di cui Castel del Piano	7	8%
Di cui Orbetello	4	4%
Di cui Cortona	3	3%
Altre regioni	19	21%
Di cui Lazio	15	16%
Di cui Viterbo	11	12%
Di cui Roma	3	3%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 56

Totale	56
Sconosciuto	3
Di cui Piancastagnaio	21
Di cui Castel del Piano	7
Di cui Grosseto	9
Di cui SIena	4

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione		0,0%
agroalimentare- consumo	13	14,6%
estrazione e lavorazione minerali	4	4,5%
legno	6	6,7%
meccanica leggera	6	6,7%
meccanica pesante		0,0%
autofficine	4	4,5%
installazione impianti	19	21,3%
TAC-tessile		0,0%
TAC-abbigliamento	11	12,4%
TAC-filiera della pelle	11	12,4%
chimica, gomma e plastica		0,0%
carta, stampa e fotografia	2	2,2%
edilizia		0,0%
trasporti	1	1,1%
servizi	1	1,1%
altre	11	12,4%

Settori industriali	**40**	**(45%)**
Settori di servizio	**49**	**(55%)**

Pendolarismo

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	71	71	
Altro SLL Toscano	5	54	-49
Sconosciuto	10		
Altre Regioni	11	ND	
	97	125	-28

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI POGGIBONSI

Comuni di: Poggibonsi, Casole d'Elsa, Castellina in Chianti, Colle di Val d'Elsa, Radicondoli, San Gimignano, Barberino Val d'Elsa, Tavarnelle Val di Pesa.

Il SLL della Alta Valdelsa (Poggibonsi) comprende otto comuni, di cui due (Tavarnelle in Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa) in provincia di Firenze; con oltre 1600 addetti dipendenti delle imprese artigiane, è il SLL basato in provincia di Siena con maggiori dimensioni occupazionali (relativamente all'artigianato, naturalmente), pur con una popolazione complessiva (77500 residenti circa) non molto elevata. Il suo tasso di artigianalità (2,1) è un po' al di sopra della media (2,0%), anche se nei dati disponibili è possibile scorgere un certo rallentamento della crescita del comparto artigiano negli ultimi anni. Ad esempio il coefficiente di ricambio (che indica il reclutamento di manodopera giovanile rispetto a quella più anziana) è 74,2 rispetto a una media regionale di 99. La quota di "nati all'estero" (stranieri, di solito), che identifica il segmento "marginale", non in riferimento alla marginalità sociale, ma al ricorso ad una manodopera economicamente "al margine" di quella nazionale (cui si ricorre, cioè, specie in un comparto come quello artigiano, dove molto contano i contatti personali, spesso dopo aver esaurito l'offerta di manodopera locale con cui esistono più intensi "legami sociali") non è bassa, ma (16% rispetto a una media regionale del 18%), ma presenta un maggior divario con l'incidenza regionale proprio nelle classi di età più giovani, reclutate negli ultimi anni. L'età media, poi (42,2 anni) è una delle più elevate, perlomeno fra i SLL di maggiore consistenza.

Il SLL artigiano della Valdelsa presenta una composizione occupazionale fatta di più operai e impiegati della media (rispettivamente 77% contro 74% e 15% contro 13%, ma di meno artigiani (7% contro 11%), di solito occupati in aziende di piccole e medie dimensioni occupazionali (rispettivamente il 32% e il 31% del totale). La composizione per tipologia di rapporti contrattuali invece è molto simile alla media regionale.

Il SLL presenta una quota piuttosto bassa di lavoratori nati all'interno del SLL stesso (32%), meno rispetto al numero (36%) di nati in altri SLL, soprattutto Firenze (12%) e Siena (11%),ma anche Empoli (4%) e Castelfiorentino (3%). Elevato è il numero dei nati all'estero (16%, per metà albanesi e rumeni), ma contemporaneamente anche dei lavoratori provenienti da altre regioni (16%, per oltre metà campani e siciliani). Il 55% del totale dei lavoratori dipendenti artigiani del SLL di Poggibonsi lavora nei settori "produttivi", con una prevalenza della coppia settoriale meccanica-legno, che del resto sono tradizionalmente i settori leader del distretto industriale valdelsano; ben il 26,5% degli addetti appartiene ai due comparti della meccanica (da rimarcare la quota, minoritaria ma fra le più alte nel contesto regionale, della meccanica "pesante" (che comprende il sottosettore della camperistica e quello della meccanica strumentale), dell'8,7%. Le lavorazioni del legno includono il 13,6% degli occupati; inoltre il sistema moda (TAC) copre un altro 5,7% dell'occupazione dipendente artigiana locale. Fra i settori attivati dalla domanda dei residenti (45% dell'occupazione) spicca quello dei servizi alla persona (12,5%) e quello dell'installazione di impianti (10,5%).

Circa 270 dei lavoratori dipendenti artigiani del SLL di Poggibonsi sono nati all'estero; oltre metà di costoro lavorano in tre settori: la meccanica leggera (in cui costituiscono il 17,6%degli addetti); la lavorazione del legno (in cui sono il 19%); i servizi (in cui costituiscono il 20%).

Passando agli aspetti del pendolarismo sul territorio, in questo caso abbiamo l'idea di un territorio abbastanza autocontenuto: il 70% dei lavoratori vive nello stesso SLL, mentre del

25%che viene dagli altri SLL toscani, il 10% viene da Castelfiorentino, il 6% da Firenze e il 5% da Siena; la bilancia del pendolarismo è in attivo (+130) soprattutto per la gravitazione su Poggibonsi dei pendolari di Castelfiorentino (saldo +70) e Firenze (+27, dato singolare perché Firenze ha un saldo attivo con quasi tutti i SLL), ma anche -per cifre modeste- di quasi tutti i SLL della Toscana meridionale. Siena costituisce una eccezione, esercitando una forte attrazione lavorativa sul SLL di Poggibonsi (saldo +102).

Le curve demografiche per area di nascita mostrano un susseguirsi di quattro gruppi di "immigrati" nel lavoro dipendente del SLL della Valdelsa. Nelle generazioni più anziane (da 48 anni in su) l'addensamento maggiore si ha fra i campani (però sembra esserci una ripresa di incidenza del gruppo dei nati in Campania anche nel gruppo 26-29 anni. All'opposto il gruppo più giovane è chiaramente fra gli albanesi, che hanno una concentrazione nelle fasce di età giovani (fino ai 26 anni). Le età intermedie sono invece occupate con maggiore consistenza da due gruppi di "immigrati locali", che vengono dal SLL fiorentino (che ovviamente non comprende chi viene dai SLL di Empoli e Castelfiorentino) e da quello senese. Fra 39 e 48 anni c'è una concentrazione di fiorentini, ma nel gruppo più giovane, da 30 a 39, l'incidenza percentuale maggiore si registra fra i senesi.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 1662 (2% su Toscana)

Donne 39% (media regionale 42%)

Età media 42,2 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	POGGIBONSI
Giovani (fino a 27 anni)	227
Intermedi	1129
Anziani (da 54 anni in su)	306
coeff.ricambio	74,2
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	14%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL POGGIBONSI	Regione Toscana
Giovani	18%	21%
Intermedi	18%	19%
Anziani	8%	8%
Totale	16%	18%

Residenti nel SLL: 77.591

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 2,1%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

POGGIBONSI

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	14%	71%
part time	23%	7%	29%
totale	79%	21%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	15%	72%
part time	22%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	1274	77%	74%
Impiegati	245	15%	13%
Apprendisti	124	7%	11%
Altri	19	1%	2%
Totale	1662	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	1389	84%
Estero	273	16%
Di cui Albania	79	5%
Di cui Romania	48	3%
Stesso SLL	529	32%
Altri SLL Toscana	606	36%

Di cui Firenze	207	12%
Di cui Siena	175	11%
Di cui Empoli	70	4%
Di cui Castelfiorentino	51	3%
Altre regioni	258	16%
Di cui Campania	94	6%
Di cui Napoli	51	3%
Di cui Sicilia	55	3%
Di cui Palermo	23	1%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 390

Totale	390
Sconosciuto	52
Di cui Castelfiorentino	125
Di cui Siena	109
Di cui Firenze	45
Di cui Empoli	20

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

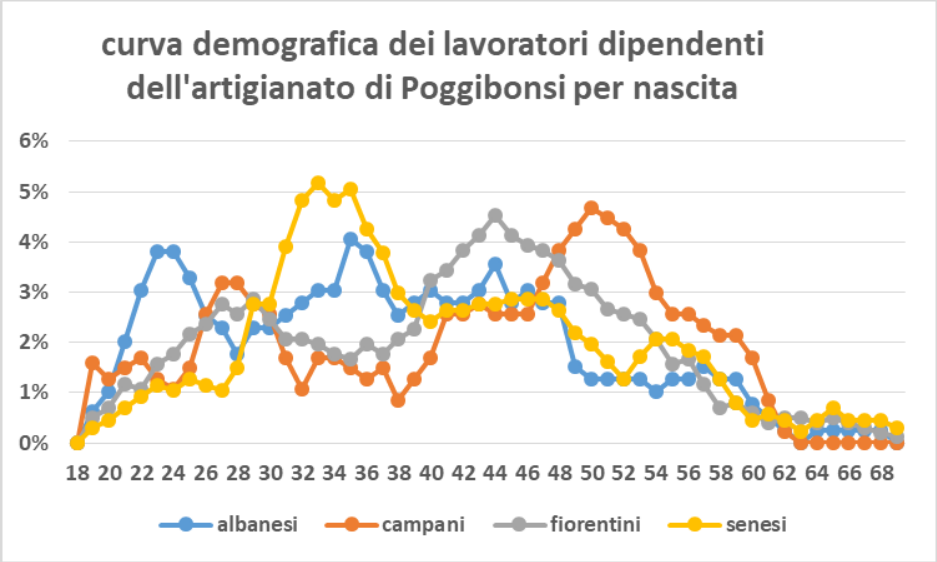
		comp. %
agroalimentare- produzione	46	2,8%
agroalimentare- consumo	126	7,6%
estrazione e lavorazione minerali	35	2,1%
legno	226	13,6%
meccanica leggera	313	18,8%
meccanica pesante	145	8,7%
autofficine	145	8,7%
installazione impianti	174	10,5%
TAC-tessile	42	2,5%
TAC-abbigliamento	7	0,4%
TAC-filiera della pelle	46	2,8%
chimica, gomma e plastica	18	1,1%
carta, stampa e fotografia	35	2,1%
edilizia	2	0,1%
trasporti	49	2,9%
servizi	208	12,5%
altre	45	2,7%

Settori industriali 913 (55%)

Settori di servizio **749** **(45%)**

Quota settoriale dipendenti nati all'estero

	numero	
agroalimentare- produzione	7	15,2%
agroalimentare- consumo	24	19,0%
estrazione e lavorazione minerali	7	20,0%
legno	43	19,0%
meccanica leggera	55	17,6%
meccanica pesante	18	12,4%
autofficine	14	9,7%
installazione impianti	14	8,0%
TAC-tessile	1	2,4%
TAC-abbigliamento	0	0,0%
TAC-filiera della pelle	14	30,4%
chimica, gomma e plastica	1	5,6%
carta, stampa e fotografia	2	5,7%
edilizia	2	100,0%
trasporti	15	30,6%
servizi	42	20,2%
altre	14	31,1%



Provenienza dipendenti dell'artigianato -Poggibonsi	
Stesso SLL	70%
altri SLL toscani	25%
di cui Castelfiorentino	10%
di cui Firenze	6%
di cui Siena	5%
Altre regioni	2%
non definito	4%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	1569	
Poggibonsi	1182	
Altri SLL	387	+130
Di cui a Siena	182	-103
Di cui a Castelfiorentino	95	+70
Di cui a Firenze	73	+27
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		-25

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	532	32%
da 5 a 9	521	31%
10 e oltre	609	37%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI POMARANCE

Comuni di: Pomarance, Monteverdi Marittimo, Monterotondo, Castelnuovo in Val di Cecina

Il sistema locale del lavoro di Pomarance, che oltre al comune principale comprende altri tre piccoli comuni in due province, in una delle aree geograficamente più marginali della Toscana con circa 10mila residenti, comprende 62 dipendenti dell'artigianato, e presenta pertanto uno dei più bassi tassi di artigianalità della regione. E' tuttavia interessante notare come nonostante questa condizione strutturale, il comparto artigiano locale presenti una delle età medie più giovani della regione (37,8 anno contro una media di 40,9) con uno dei più elevati coefficienti di ricambio (155,6 contro una media di 99), e presenti una elevata component giovanile (23% degli addetti con meno di 28 anni, contro una media regionale di 16%). Questa relativa dinamica si è realizzata principalmente grazie all'apporto di lavoratori nati all'estero (che sono il 26% dei dipendenti artigiani, su una media regionale del 18%) e sono particolarmente presenti tra i più giovani)

Ben il 36% dei giovani dipendenti dell'artigianato sono stranieri. La maggior parte dei dipendenti artigiani locali sono nati nei SLL di Volterra e Follonica (ma potrebbero essere lo stesso nati da famiglie residenti nei comuni del SLL.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 62 (0,1% su Toscana)

Donne 42% (media regionale 42%)

Età media 37,8 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	POMARANCE
Giovani (fino a 27 anni)	14
Intermedi	39
Anziani (da 54 anni in su)	9
coeff.ricambio	155,6
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	23%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL POMARANCE	Regione Toscana

Giovani	36%	21%
Intermedi	26%	19%
Anziani	11%	8%
Totale	26%	18%

Residenti nel SLL: 10.327

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 0,6%

(media regionale 2,0%)

POMARANCE

	tempo indet.	a termine	Totale
full time	39%	27%	66%
part time	27%	6%	34%
totale	66%	34%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	totale
full time	56%	15%	72%
part time	22%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	38	61%	74%
Impiegati	6	10%	13%
Apprendisti	17	27%	11%
Altri	1	2%	2%
Totale	62	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	46	74%
Estero	16	26%
Di cui Albania	6	10%
Di cui Macedonia	5	8%
Stesso SLL	4	6%
Altri SLL Toscana	40	65%

Di cui Volterra	19	31%
Di cui Follonica	11	18%
Altre regioni	2	3%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 12

Totale	12
Di cui San Miniato	3
Di cui Cecina	3
Di cui Firenze	2

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

		comp. %
agroalimentare- produzione	19	30,6%
agroalimentare- consumo	6	9,7%
estrazione e lavorazione minerali	2	3,2%
legno		
meccanica leggera		
meccanica pesante	5	8,1%
autofficine	17	27,4%
installazione impianti	2	3,2%
TAC-tessile		
TAC-abbigliamento		
TAC-filiera della pelle		
chimica, gomma e plastica		
carta, stampa e fotografia		
edilizia		
trasporti	1	1,6%
servizi	10	16,1
altre		

Settori industriali	**26**	**(42%)**
Settori di servizio	**36**	**(58%)**

Pendolarismo

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	45	45	

Altro SLL Toscano	17	23	-6
Sconosciuto	3		
Altre Regioni	0	ND	
	65	68	-3

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI PRATO

Comuni di: Prato, Agliana, Cantagallo, Carmignano, Montale, Montemurlo, Poggio a Caiano, Vaiano, Vernio

Il sistema locale del lavoro di Prato è, dopo quello fiorentino, il maggiore della Toscana sia sotto l'aspetto degli occupati dipendenti dell'artigianato (oltre 7.600, 11% del totale regionale), sia sotto l'aspetto della popolazione residente (oltre270mila); il SLL comprende tutti i comuni della provincia pratese, ed anche due comuni della provincia di Pistoia (Agliana e Montale). Naturalmente troviamo nei dati pratesi numerose tracce dell'originaria struttura di distretto industriale che ovviamente ha fortemente influenzato lo stesso sviluppo del comparto artigiano. In primo luogo lo stesso elevato tasso di artigianalità (2,8%, contro una media regionale del 2%) è connesso alla entità dell'occupazione artigiana nel settore di specializzazione del distretto, il tessile-moda, come si vedrà fra poco. Una combinazione di dati ci dice però che la residua dinamica delle cifre del distretto risente di una biforcazione di tendenze fra distretto originario e la struttura complementare delle aziende cinesi. Da una parte il coefficiente di ricambio è basso (circa 90 giovani dipendenti artigiani per100 anziani, contro i 99 della media regionale). Dall'altro la quota dei "nati all'estero" è fra le più elevate della regione (22% contro 18%), e lo è in particolare fra gli under28 (24% contro 21%). La struttura settoriale dell'occupazione dipendente vede l'artigianato di servizio solo al 36% del totale. Il 64% dell'artigianato produttivo dipendente, come ci si aspetterebbe, è in larga parte determinato dai settori TAC: 28% nel tessile propriamente detto; 17% nell'abbigliamento, 1,7% nella filiera della pelle. Circa altri 800 addetti (10,7%) fanno riferimento ai settore metalmeccanico, sia nella componente "leggera" (fonderie di seconda fusione, lavorazioni e componenti varie, officine generiche, oggetti semplici) che in quella "pesante" (costruzione macchine, costruzioni mezzi di trasporto, elettrodomestici, elettronica. Nel 36% dei settori di servizio prevalgono i servizi (713 addetti, circa 9%), installazione di impianti (8,8%). Vi sono alcuni settori dove il 24% medio di residenti nati estero è "potenziato", in particolare l'abbigliamento (43% di lavoratori nati all'estero) e il più piccolo settore della pelle-calzature (58%); anche le

Per quanto il comparto artigiano abbia tipicamente, in un sistema distrettuale, un ruolo centrale, di fucina di imprenditorialità e di competenze, di polmone di flessibilità), e di questo si abbia traccia a partire dalla dominanza delle professionalità operaie con il 77% del totale, rispetto a una media del 74%) e dalla predominanza dei rapporti di lavoro "standard" (58% del totale), Prato, però, con il 2,8% (e con il 45% di occupazione femminile), non ha il valore massimo del "tasso di artigianalità" neanche fra i capoluoghi regionali di provincia (Arezzo ha il 3,1%) ne' tantomeno fra tutti i SLL (Piancastagnaio si pone al vertice con il 5,1%). Il fatto è che il core del settore tessile è sempre stato nelle aziende industriali, di dimensioni maggiori di quelle artigianali, e che la risi del distretto ha colpito in primo luogo proprio il settore tessile artigiano terzista. Molti dati dell'artigianato pratese segnalano un certo declino (la quota dei giovani è del 14% sul totale dei dipendenti –la media regionale è 16%, il coefficiente di ricambio è 89 -contro una media del 99). Al tempo stesso la dinamica del sistema artigianale pratese in buona parte deriva dai numeri delle collettività immigrate (cinesi anzitutto, che sono di nascita l'8% dei dipendenti dell'artigianato pratese, ma anche albanesi -5%- pakistani -2%- e altri. In tutto il 22%

dei dipendenti dell'artigianato pratese è nato all'estero, cifra più elevata fra tutti i SLL regionali. Il ruolo dell'immigrazione interna si avverte dalle quote di nati in altre regioni (come Campania, 3%, Sicilia, 3% e Puglia, 2%), che però sono concentrati in fasce di età piuttosto avanzate. Prato, soprattutto negli "anni d'oro" del distretto industriale, ha attirato tantissimi lavoratori anche del resto della Toscana (solo il 43% dei lavoratori dipendenti artigiani del SLL pratese è nato nello stesso distretto), a partire dai SLL di Firenze (11%) e Pistoia (7%). Risulta interessante anche osservare il ruolo della manodopera "nata all'estero", che sono circa 500 nel settore tessile (23% del totale) e circa 570 nell'abbigliamento (molti i cinesi), quasi 80 nella pelletteria (58% del totale), ma anche 132 (il 18% del totale) nel settore dei servizi e 78 (19,5%) nell'agroalimentare di consumo (pizzerie, gelaterie, macellerie).

L'afflusso di pendolari, dopo la crisi del distretto tessile degli scorsi decenni, non è più così elevato (in tutto il 16% da altri SLL toscani, soprattutto Pistoia, 8% e Firenze, 6%). L'afflusso di pendolari esprime fenomeni di attrattività lavorativa verso le aree poste ad ovest, come Pistoia e Montecatini, mentre verso Firenze i fenomeni attrattivi si son ormai convertiti in deflusso di pratesi verso le più dinamiche attività fiorentini.

La curva demografica distinta per origine (luogo di nascita) dei dipendenti artigiani fa emergere tre concentrazioni in collettività rappresentative di tre tipologie di immigrazione; dapprima i campani, le cui fasce di età fra i 50 e i 67 anni concentrano più quote di lavoratori di tutte le altre (e in valori assoluti hanno una certa rilevanza da 40 a 62 anni). Le fasce più intensamente presenti nella popolazione cinese sono invece quelle da 35 a 49 anni; nonostante la collettività cinese sia cresciuta anche in anni relativamente recenti, le fasce dei più giovani, arrivati più di recente nel mercato del lavoro, sono quelle degli albanesi (da 20 a 35 anni). La popolazione proveniente dal sistema fiorentino non ha un così marcato profilo per età, ma è comunque relativamente più concentrata (rispetto alla media dei pratesi) nelle fasce fra 33 e 50 anni: in generale i dati relativi al sistema pratese indicano una perdita di attrattività economica verso l'area fiorentina, ma all'interno di un forte interscambio frale due aree, e in connessione ad una rilocalizzazione abitativa verso Prata guidata dai minori prezzi delle abitazioni.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 7671 (11% su Toscana)

Donne 45% (media regionale 42%)

Età media 41,4 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	PRATO
Giovani (fino a 27 anni)	1105
Intermedi	5334
Anziani (da 54 anni in su)	1239

coeff. ricambio	89,7
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	14%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL PRATO	Regione Toscana
Giovani	24%	21%
Intermedi	24%	19%
Anziani	9%	8%
Totale	22%	18%

Residenti nel SLL: 273.390

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 2,8%

(media regionale 2,0%)

PRATO

	tempo indet.	a termine	tot
full time	57%	13%	71%
part time	23%	6%	29%
totale	81%	19%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	15%	72%
part time	22%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	5911	77%	74%
Impiegati	936	12%	13%

Apprendisti	679	9%	11%
Altri	145	2%	2%
Totale	7671	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	6001	78%
Estero	1670	22%
Di cui Cina	580	8%
Di cui Albania	411	5%
Di cui Pakistan	170	2%
Di cui Romania	85	1%
Di cui Marocco	81	1%
Stesso SLL	3319	43%
Altri SLL Toscana	1677	22%
Di cui Firenze	837	11%
Di cui Pistoia	559	7%
Di cui Empoli	82	1%
Altre regioni	1005	13%
Di cui Campania	259	3%
Di cui Napoli	117	2%
Di cui Sicilia	226	3%
Di cui Puglia	137	2%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 1049

Totale	1049
Sconosciuto	223
Di cui Firenze	463
Di cui Empoli	230
Di cui a Montecatini Terme	27

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

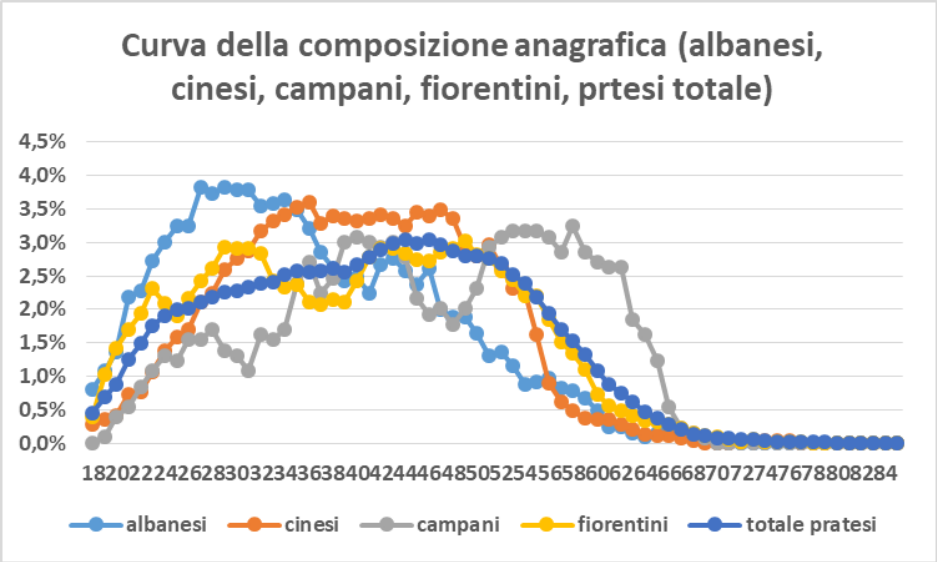
	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	110	1,4%
agroalimentare- consumo	400	5,2%
estrazione e lavorazione minerali	44	0,6%
legno	77	1,0%
meccanica leggera	484	6,3%
meccanica pesante	336	4,4%
autofficine	589	7,7%
installazione impianti	677	8,8%
TAC-tessile	2175	28,4%
TAC-abbigliamento	1321	17,2%

TAC-filiera della pelle	134	1,7%
chimica, gomma e plastica	44	0,6%
carta, stampa e fotografia	162	2,1%
edilizia	20	0,3%
trasporti	98	1,3%
servizi	713	9,3%
altre	287	3,7%

Settori industriali	**4887**	**(64%)**
Settori di servizio	**2784**	**(36%)**

Quota settoriale dipendenti nati all'estero

	numero	% su tot. Addetti
agroalimentare- produzione	18	16,4%
agroalimentare- consumo	78	19,5%
estrazione e lavorazione minerali	6	13,6%
legno	13	16,9%
meccanica leggera	76	15,7%
meccanica pesante	28	8,3%
autofficine	55	9,3%
installazione impianti	35	5,2%
TAC-tessile	493	22,7%
TAC-abbigliamento	572	43,3%
TAC-filiera della pelle	78	58,2%
chimica, gomma e plastica	2	4,5%
carta, stampa e fotografia	18	11,1%
edilizia	11	55,0%
trasporti	17	17,3%
servizi	132	18,5%
altre	38	13,2%



Provenienza dipendenti dell'artigianato -Prato	
Stesso SLL	73%
altri SLL toscani	16%
di cui Pistoia	8%
di cui Firenze	6%
di cui Montecatini Terme	1%
Altre regioni	2%
non definito	8%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	9478	
Prato	5973	
Altri SLL	1525	-177
Di cui a Firenze	1082	-604
Di cui a Pistoia	321	+304
Di cui a Empoli	31	+3
Di cui Montecatini Terme	21	+55
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		+675

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	2348	31%
da 5 a 9	2160	28%
10 e oltre	3159	41%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI PONTEDERA

Comuni di: Pontedera, Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Terricciola, Vicopisano.

Con 116mila residenti, Pontedera è il secondo SLL della provincia di Pisa, da un punto di vista demografico, dopo il capoluogo, ed anche il secondo per occupazione dipendente artigiana (quasi 2200unità), dopo San Miniato. Ha una quota di occupazione femminile (39%) poco al di sotto della media (42%), ed una età media dei dipendenti artigiani piuttosto elevata (42,2 anni, rispetto ad una media di 40,9). I dati sul ricambio generazionale non sono brillanti (coefficiente di ricambio di 73,5, quota di giovani del 13% sui dipendenti artigiani – rispetto a dati regionali rispettivamente di 99 e del 16%), l'apporto di nati all'estero è poco più della metà di quello medio regionale in tutte le fasce d'età (con alcune piccole concentrazioni nelle lavorazioni del legno, dove è di origine straniera il15% dei lavoratori dipendenti, della meccanica leggera (12,3% del totale) e delle lavorazioni della pelle e calzature (9,6%), sviluppatosi a partire dalla subfornitura per il vicino distretto conciario. L'area ha comunque una molteplice tradizione produttiva artigiana, che mantiene il tasso di artigianalità (1,9) vicino alla media (2,0). La composizione settoriale vede prevalere nettamente (64% a 36%) i settori "produttivi" rispetto a quelli "di servizio al consumo". Vi sono infatti 450 addetti dipendenti artigiana nei settori meccanici (21% del totale), che sono se non determinati dall'indotto della Piaggio, certo stimolati da essa, o più precisamente dai fornitori di primo livello della Piaggio, 380 nella lavorazione del legno (17%), che ha un centro importante a Ponsacco), 370 nei settori della moda (TAC). Il maggiore dei settori "di servizio" è quello dell'installazione impianti (269 unità). La composizione della forza lavoro vede una presenza più massiccia del solito di impiegati (16% rispetto a una media di 13%), e in genere di lavoratori "standard" (62% vs. 565). La provenienza dei dipendenti dell'artigianato è in parte locale (47%), in parte dei SLL contermini (soprattutto Pisa, 18%), ma anche San Miniato e Livorno. Ridotta (10%) è a quota di persone nate all'estero (soprattutto Albania) e modesta (10%) anche la quota di italiani "extraregionali" (12%, soprattutto albanesi). Significativi alcuni dati relativi al rapporto fra luogo di nascita e luogo di lavoro per SLL: i pisani che lavorano a Pontedera sono il triplo dei pontederesi che lavorano a Pisa; ma i pontederesi che lavorano a San Miniato (442) sono il quintuplo dei sanminiatesi che lavorano a Pontedera; sembrerebbe (fatta salva l'influenza dei luoghi di nascita come determinati dalla qualità dei servizi ospedalieri di maternità) che il SLL della Valdera sia attrattivo per dipendenti nati nelle città circostanti (Pisa e Livorno), ma non lo sia affatto per i dipendenti nati nei distretti industriali di San Miniato, Empoli e Montecatini. Anche gli spostamenti pendolari seguono questo modello: il SLL pontederese attrae manodopera pendolare dalle città, ma "esporta" molti pendolari nei sistemi distrettuali (Empoli e San Miniato). Il SLL di Pontedera comunque anche in entrata attiva più pendolari degli altri SLL di simile consistenza occupazionale: non più del 64% dei dipendenti risiede entro il SLL stesso, e circa il 18% proviene, metà per uno, dai due SLL vicini di San Miniato e Pisa: i confini dei SLL della piana pisana sono piuttosto "aperti

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 2194 (3% su Toscana)

Donne 39% (media regionale 42%)

Età media 42,2 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	PONTEDERA
Giovani (fino a 27 anni)	274
Intermedi	1543
Anziani (da 54 anni in su)	373
coeff.ricambio	73,5
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	13%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL PONTEDERA	Regione Toscana
Giovani	14%	21%
Intermedi	11%	19%
Anziani	4%	8%
Totale	10%	18%

Residenti nel SLL: 116.558

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,9%

(media regionale 2,0%)

PONTEDERA

	tempo indet.	a termine	tot
full time	62%	14%	75%
part time	19%	6%	25%
totale	80%	20%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	15%	72%
part time	22%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	1406	73%	74%
Impiegati	304	16%	13%
Apprendisti	177	9%	11%
Altri	30	2%	2%
Totale	1917	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	1962	90%
Estero	228	10%
Di cui Albania	89	4%
Stesso SLL	1032	47%
Altri SLL Toscana	702	31%
Di cui Pisa	390	18%
Di cui San Miniato	84	4%
Di cui Livorno	63	3%
Altre regioni	228	10%
Di cui Campania	76	3%
Di cui Sicilia	56	3%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 903

Totale	903
Sconosciuto	106
Di cui a San Miniato	442
Di cui a Pisa	132
Di cui Empoli	40
Di cui a Montecatini Terme	33

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

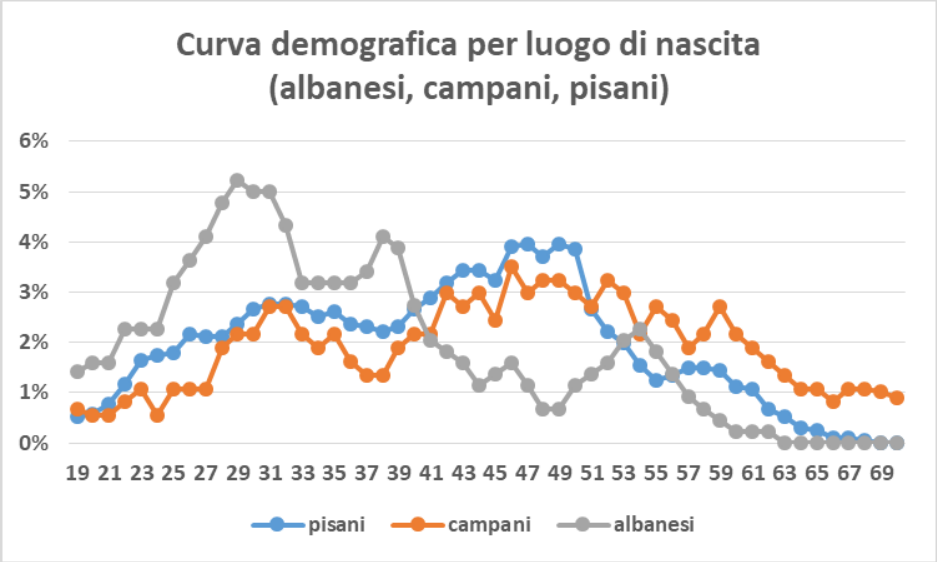
		comp. %
agroalimentare- produzione	31	1,4%
agroalimentare- consumo	82	3,7%

estrazione e lavorazione minerali	66	3,0%
legno	378	17,2%
meccanica leggera	391	17,8%
meccanica pesante	63	2,9%
autofficine	169	7,7%
installazione impianti	260	11,9%
TAC-tessile	17	0,8%
TAC-abbigliamento	143	6,5%
TAC-filiera della pelle	210	9,6%
chimica, gomma e plastica	68	3,1%
carta, stampa e fotografia	28	1,3%
edilizia	3	0,1%
trasporti	39	1,8%
servizi	160	7,3%
altre	86	3,9%

Settori industriali **1395 addetti (64%**
Settori dei servizi **799 addetti (36%)**

Quota settoriale dipendenti nati all'estero

	numero	
agroalimentare- produzione	5	16,1%
agroalimentare- consumo	9	11,0%
estrazione e lavorazione minerali	3	4,5%
legno	55	14,6%
meccanica leggera	48	12,3%
meccanica pesante	10	15,9%
autofficine	4	2,4%
installazione impianti	14	5,4%
TAC-tessile	3	17,6%
TAC-abbigliamento	7	4,9%
TAC-filiera della pelle	33	15,7%
chimica, gomma e plastica	6	8,8%
carta, stampa e fotografia	0	0,0%
edilizia	1	33,3%
trasporti	2	5,1%
servizi	17	10,6%
altre	11	12,8%



Provenienza dipendenti dell'artigianato -Pontedera	
Stesso SLL	64%
altri SLL toscani	25%
di cui Pisa	9%
di cui San Miniato	9%
di cui Livorno	4%
Altre regioni	1%
non definito	9%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	2147	
Pontedera	1522	
Altri SLL	625	-26
Di cui a San Miniato	241	-36
Di cui a Pisa	201	+7
Di cui a Livorno	39	+66
Di cui a Empoli	33	-24
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		+220

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	563	29%
da 5 a 9	537	28%
10 e oltre	817	43%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI PONTREMOLI

Comuni di : Pontremoli, Bagnone, Filattiera, Mulazzo, Villafranca in Lunigiana, Zeri.

Il sistema locale del lavoro di Pontremoli, composto da sei comuni dell'Alta Lunigiana, conta solo 144 lavoratori dipendenti dell'artigianato (equivalenti allo 0,2% del totale toscano). Se l'età media e la composizione di genere, e quella per qualifica si avvicinano alla media regionale, il corrispondente tasso di artigianalità è particolarmente basso (0,7% rispetto alla media regionale di 2%). Il SLL ha un basso tasso di ricambio (solo 76,7 rispetto alla media di 99), ed un basso apporto di lavoratori nati all'estero (il 13% in totale, ma solo il 9% nella fascia più giovane). I rapporti di lavoro contemplano una quota del 53% (media regionale 56%) di "lavoratori standard"), con una complessiva forte incidenza (40% contro 28%) di lavoratori part time.

Prevale, ma non di molto (52%), il lavoro nel settore attivato dalla domanda locale, con concentrazioni nell'agroalimentare di consumo (18%), nei servizi (10%) e nell'installazione di impianti (10%). Nell'ambito del settore direttamente produttivo prevalgono la meccanica leggera (16%), il tessile (12%) e la meccanica pesante (9%).

La provenienza geografica (nascita) dei dipendenti dell'artigianato vede prevalere quella interna al SLL (47%), oppure dei sistemi vicini de La Spezia (10% parte toscana e un altro 10% la parte ligure), Carrara e Pietrasanta (3% ciascuno). Infine il dato del pendolarismo vede un saldo leggermente negativo con i SLL toscani (-5), con un apporto dei lavoratori perlopiù interni al SLL (e probabilmente anche un certo pendolarismo in uscita verso il SLL de La Spezia, ma su questo non abbiamo dati).

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 144 (0,2% su Toscana)

Donne 42% (media regionale 42%)

Età media 41,0 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	PONTREMOLI
Giovani (fino a 27 anni)	23
Intermedi	91
Anziani (da 54 anni in su)	30
coeff.ricambio	76,7

Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	16%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL PONTREMOLI	Regione Toscana
Giovani	9%	21%
Intermedi	15%	19%
Anziani	7%	8%
Totale	13%	18%

Residenti nel SLL: 20.417

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 0,7%

(media regionale 2,0%)

PONTREMOLI

	tempo indet.	a termine	tot
full time	53%	7%	60%
part time	28%	11%	40%
totale	82%	18%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	15%	72%
part time	22%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	108	75%	74%
Impiegati	20	14%	13%
Apprendisti	16	11%	11%

Altri		0%	2%
Totale	144	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	126	88%
Estero	18	13%
Di cui Marocco	7	5%
Stesso SLL	68	47%
Altri SLL Toscana	28	19%
Di cui La Spezia	15	10%
Di cui Carrara	5	3%
Di cui Pietrasanta	4	3%
Altre regioni	30	21%
Di cui Liguria	16	11%
Di cui La Spezia	15	10%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 40

Totale	40
Sconosciuto	13
Di cui La Spezia	16
Di cui a Carrara	4

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	9	6,3%
agroalimentare- consumo	26	18,1%
estrazione e lavorazione minerali	1	0,7%
legno	8	5,6%
meccanica leggera	23	16,0%
meccanica pesante	12	8,3%
autofficine	13	9,0%
installazione impianti	14	9,7%
TAC-tessile	17	11,8%
TAC-abbigliamento		0,0%
TAC-filiera della pelle		0,0%
chimica, gomma e plastica		0,0%
carta, stampa e fotografia		0,0%
edilizia	3	2,1%

trasporti		0,0%
servizi	15	10,4%
altre	3	2,1%

Settori industriali	**70**	**(48%)**
Settori dei servizi	**74**	**(52%)**

Pendolarismo PONTREMOLI

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	122	122	
Altro SLL Toscano	13	18	-5
Sconosciuto	6		
Altre Regioni	4	ND	
Totale	145	140	5

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI PORTOFERRAIO

Comuni di: Portoferraio, Campo nell'Elba, Capoliveri, Porto Azzurro, Rio Marina, Rio nell'Elba

Il Sistema Locale del Lavoro di Portoferraio comprende sei degli otto comuni dell'Isola d'Elba (Portoferraio, Campo nell'Elba, Capoliveri, Porto Azzurro, Rio Marina e Rio nell'Elba), eccettuati Marciana e Marciana Marina. Con i caratteri tipici dell'economia costiero-turistica, ha un basso tasso di artigianalità (0,7 rispetto alla media di 2,0), ed è uno fra i più orientati alle attività di servizio alla residenza e al turismo, che occupano il 90% dei suoi addetti dipendenti dell'artigianato. Le attività principali sono infatti l'installazione di impianti (quasi un quarto degli addetti), l'agroalimentare per il consumo e i servizi (ambedue con circa un quinto degli occupati dipendenti). L'occupazione femminile raggiunge il 48% del totale (in media il 42%) e l'età media è bassa (39,1 anni rispetto a 40,9). E' quindi un artigianato con un elevato livello di ricambio generazionale (i dipendenti giovani sono in rapporto di 2:1 invece che di 1:1 come nella media). L'apporto degli immigrati è concentrato nelle fasce più giovani (15%del totale), anche se è inferiore alla media regionale (12% invece di18%). Con i caratteri tipici dell'economia turistica, il rapporto di lavoro è più spostato sulle forme atipiche (51% di lavoratori non standard rispetto al 44% medio), ha una sovrarappresentazione delle figure operaie (79% rispetto a 74%) e degli apprendisti (14% rispetto a 11%) ed un minor peso degli impiegati (5% invece di13%). Nel SLL di Portoferraio sono molto più presenti persone immigrate (fra i quali il gruppo più presente, differentemente dal solito, è costituito dai moldavi) da altre regioni piuttosto che non dall'estero (rispettivamente 19% e 12%),che del resto sono indispensabili, soprattutto nei mesi della "stagione" al funzionamento dell'economia turistica; sebbene i nostri dati non siano riferiti ai mesi "di punta" del turismo, si può supporre che una parte degli stagionali abbia trovato poi collocazioni lavorative stabili nell'Isola, anche nel comparto artigiano. Il 61% dei lavoratori è nato comunque nel SLL, e solo un 9% viene per nascita dalla Toscana "continentale" (Piombino e Livorno soprattutto). Il pendolarismo giornaliero è almeno nel periodo di rilevazione (diverso sarebbe il caso per una rilevazione centrata nei mesi della "stagione"), negativo (-11 il saldo), anche se vi è un significativo fenomeno di (oltre il 20%) di lavoratori di cui non è conosciuto il luogo di residenza (si può pensare che la reticenza sulla discrepanza fra residenza e domicilio legata agli alti affitti contribuisca a oscurare il dato sulla residenza). Anche l'improbabile 4% di pendolarismo interregionale può avere questa causa.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 197 (0,3% su Toscana)

Donne 48% (media regionale 42%)

Età media 39,1 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	PORTOFERRAIO
Giovani (fino a 27 anni)	39
Intermedi	139
Anziani (da 54 anni in su)	19
coeff.ricambio	205,3
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	20%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL PORTOFERRAIO	Regione Toscana
Giovani	15%	21%
Intermedi	12%	19%
Anziani	0%	8%
Totale	12%	18%

Residenti nel SLL: 27.188

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 0,7%

(media regionale 2,0%)

PORTOFERRAIOI

	tempo indet.	a termine	tot
full time	49%	23%	72%
part time	11%	17%	28%
totale	60%	40%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	Tot
full time	56%	15%	72%
part time	22%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	156	79%	74%
Impiegati	10	5%	13%
Apprendisti	28	14%	11%
Altri	3	2%	2%
Totale	197	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	174	88%
Estero	23	12%
Di cui Moldavia	4	2%
Stesso SLL	120	61%
Altri SLL Toscana	17	9%
Di cui Piombino	6	3%
Di cui Livorno	5	3%
Altre regioni	37	19%
Di cui Campania	7	4%
Di cui Napoli	4	2%
Di cui Lombardia	7	4%
Di cui Milano	5	3%
Di cui Piemonte	5	3%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 49

Totale	49
Sconosciuto	7
Di cui Livorno	9
Di cui a Marciana Marina	11
Di cui a Firenze	4

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	5	2,5%
agroalimentare- consumo	41	20,8%
estrazione e lavorazione minerali	3	1,5%
legno	7	3,6%
meccanica leggera	1	0,5%
meccanica pesante	1	0,5%
autofficine	16	8,1%
installazione impianti	48	24,4%
TAC-tessile		0,0%
TAC-abbigliamento		0,0%
TAC-filiera della pelle		0,0%
chimica, gomma e plastica	2	1,0%
carta, stampa e fotografia		0,0%
edilizia		0,0%
trasporti	9	4,6%
servizi	38	19,3%
altre	26	13,2%

Settori industriali	**19**	**(10%)**
Settori dei servizi	**178**	**(90%)**

Pendolarismo PORTOFERRAIO

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	168	168	
Altro SLL Toscano	17	28	-11
Sconosciuto	47		
Altre Regioni	10	ND	
Totale	242	196	46

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI ROSIGNANO MARITTIMO

Comuni di: Rosignano Marittimo, Castellina Marittima, Orciano Pisano, Santa Luce

La struttura dell'economia artigianale di questo piccolo sistema locale del lavoro (che ha 36mila abitanti, fra comune "capoluogo" e i 3 comuni interni della provincia di Pisa che ne fanno parte) è piuttosto fragile (meno di 300 addetti), ma d'altronde la storia e la identità economica locale è tutta concentrata sulla grande industria. Se il livello del ricambio generazionale sembra sostenibile, con valori degli indici prossimi a quelli regionali, il tasso complessivo di artigianalità è 0,8%, meno della metà di quello regionale (2%), con una incidenza media di lavoratori nati all'estero dimezzata rispetto alla media (9% invece di 18%). La composizione occupazionale per contratto è particolarmente sfavorevole, con solo il 38% di "lavoratori standard" (media del 56%)

Ben il 90% degli addetti dipendenti artigiani è concentrato nei settori "di servizio", soprattutto installazione di impianti (24%), agroalimentare di consumo (21%) e servizi alla persona (19%).

Se sono pochi i lavoratori nati all'estero (9%), particolarmente elevata è la quota dei nati in altre regioni (17%), fra i quali predominano non come avviene di solito i campani, ma i siciliani. E' possibile che questo sia 'esito della preesistenza di catene migratorie orientate dalla grande industria. La maggior parte dei lavoratori (74%) risulta nata in altri SLL, ma questo può essere semplicemente l'esito delle registrazioni di nascita presso i reparti di maternità delle vicine Livorno (29%) e Cecina (23%)

Dal punto di vista del pendolarismo, il SLL ha un deficit di lavoratori artigiani piuttosto elevato 8-44).

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 287 (0,4% su Toscana)

Donne 44% (media regionale 42%)

Età media 41,6 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	ROSIGNANO MARITTIMO
Giovani (fino a 27 anni)	47
Intermedi	194
Anziani (da 54 anni in su)	46
coeff.ricambio	102,2
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	16%

% giovani Toscana 16%

% immigrati su:

	SLL ROSIGNANO	Regione Toscana
Giovani	13%	21%
Intermedi	10%	19%
Anziani	2%	8%
Totale	9%	18%

Residenti nel SLL: 36.109

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 0,8%

(media regionale 2,0%)

ROSIGNANO MARITTIMO

	tempo indet.	a termine	tot
full time	38%	10%	48%
part time	37%	15%	52%
totale	76%	24%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	15%	72%
part time	22%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	213	76%	74%
impiegati	34	12%	13%
apprendisti	30	11%	11%
altri	5	2%	2%
totale	282	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	260	91%
Estero	27	9%
Di cui Romania	6	2%
Stesso SLL	23	8%
Altri SLL Toscana	188	74%
Di cui Livorno	80	29%
Di cui Cecina	67	23%
Di cui Pisa	17	6%
Di cui Volterra	5	2%
Altre regioni	49	17%
Di cui Sicilia	19	7%
Di cui Catania	6	2%
Di cui Campania	12	4%
Di cui Napoli		3%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 37

Totale	37
Sconosciuto	2
Di cui Cecina	17
Di cui a Livorno	7
Di cui a Pisa	3

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

agroalimentare- produzione		0,0%
agroalimentare- consumo	35	12,2%
estrazione e lavorazione minerali	1	0,3%
legno	10	3,5%
meccanica leggera	33	11,5%
meccanica pesante	13	4,5%
autofficine	69	24,0%
installazione impianti	27	9,4%
TAC-tessile		0,0%
TAC-abbigliamento	3	1,0%
TAC-filiera della pelle	5	1,7%
chimica, gomma e plastica	8	2,8%

carta, stampa e fotografia		0,0%
edilizia	2	0,7%
trasporti	23	8,0%
servizi	45	15,7%
altre	13	4,5%

Settori industriali **73 addetti (25%)**
Settori dei servizi **214 addetti (75%)**

Pendolarismo ROSIGNANO MARITTIMO

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	184	184	
Altro SLL Toscano	93	144	-51
Sconosciuto	26		
Altre Regioni	3	ND	
Totale	306	328	+22

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI SAN MARCELLO PISTOIESE

Comuni di: San Marcello Pistoiese, Piteglio, Cutigliano

Il sistema locale di San Marcello Pistoiese è un piccolo sistema produttivo montano (poco più di 200 occupati dipendenti nell'artigianato su circa 10mila residenti), che ha tuttavia un "tasso di artigianalità" superiore alla media regionale (2,2% contro 2%) grazie alla permanenza di una specializzazione meccanica (ben il 53,9% di addetti nella meccanica leggera) che è "sopravvissuta" all'epoca degli insediamenti della grande impresa SMI-gruppo Orlando, che ne hanno caratterizzato lo sviluppo e l'identità produttiva. L'età media degli addetti è tuttavia molto elevata (42,2 rispetto a una media di 40,9) e il ricambio è insufficiente a mantenere i livelli dell'occupazione dipendente artigiana (circa 76/100).

La struttura della popolazione nata all'estero è piuttosto particolare in quest'area: i numeri generali sono bassi (11%) e oltre il 2% è composto da nati in Svizzera (emigrati italiani di ritorno); i nati all'estero sono più numerosi (15% nella fascia di popolazione anziana piuttosto che in quella intermedia (10%) e giovane (12%).

La composizione occupazionale vede prevalere gli occupati standard (63% rispetto alla media regionale d 56%), e in misura accentuata la componente operaia (81% del totale); come si è già detto prevalgono i settori "produttivi" (76% del totale) e sopra tutti quello della meccanica leggera (54%) con apporti del cartario-editoriale (7%) e della produzione agroalimentare (4%).

Il 48% dei dipendenti artigiani è nato all'interno del SLL; un altro 34% viene da altri sistemi locali toscani, anzitutto quelli di Pistoia (18%), Firenze (5%) e della Valle del Serchio (Barga, 5%). Nonostante la vicinanza alla regione Emilia, solo il 6% degli addetti è nato in altre regioni italiane, e l'11% all'estero (prevalentemente in Romania, Svizzera e Albania).

La permanenza della specializzazione metalmeccanica non è però minimamente sufficiente a mantenere una attrattività occupazionale artigiana al SLL, che ha un saldo pendolare negativo accentuato con i SLL di Prato e Pistoia e, in minor misura, con Firenze e Montecatini.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 219 (0,3% su Toscana)

Donne 34% (media regionale 42%)

Età media 42,2 anni (media regionale 40,9)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

Etichette di riga	SAN MARCELLO PISTOIESE
Giovani (fino a 27 anni)	26
Intermedi	159
Anziani (da 54 anni in su)	34

coeff.ricambio	76,5
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	12%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL SAN MARCELLO PISTOIESE	Regione Toscana
Giovani	12%	21%
Intermedi	10%	19%
Anziani	15%	8%
Totale	11%	18%

SAN MARCELLO PISTOIESE

	tempo indet.	a termine	tot
full time	63%	16%	78%
part time	18%	4%	22%
totale	81%	19%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	15%	72%
part time	22%	7%	28%
Totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
Operai	178	81%	74%
Impiegati	25	11%	13%
Apprendisti	14	6%	11%
Altri	2	1%	2%
Totale	219	100%	100%

Residenti nel SLL: 10.030

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 2,2%

(media regionale 2,0%)

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	195	89%
Estero	24	11%
Di cui Albania	8	4%
Di cui Svizzera	5	2%
Stesso SLL	106	48%
Altri SLL Toscana	75	34%
Di cui Pistoia	40	18%
Di cui Firenze	10	5%
Di cui Barga	10	5%
Altre regioni	14	6%
Di cui Emilia-Romagna	5	2%
Di cui Bologna	4	2%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 67

Totale	67
Sconosciuto	4
Pistoia	28
Prato	17
Montecatini Terme	8

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	Numero	comp. %
agroalimentare- produzione	9	4,1%
agroalimentare- consumo	8	3,7%
estrazione e lavorazione minerali		0,0%
legno	12	5,5%
meccanica leggera	118	53,9%
meccanica pesante	3	1,4%
autofficine	1	0,5%
installazione impianti	10	4,6%
TAC-tessile	8	3,7%
TAC-abbigliamento		0,0%
TAC-filiera della pelle		0,0%
chimica, gomma e plastica		0,0%
carta, stampa e fotografia	16	7,3%

edilizia		0,0%
trasporti	12	5,5%
servizi	20	9,1%
altre	2	0,9%

Settori industriali 166 addetti (76%
Settori dei servizi 53 addetti (24%)

Provenienza dipendenti dell'artigianato per residenza – San Marcello Pistoiese

Stesso SLL	82%
altri SLL toscani	13%
di cui Pistoia	8%
di cui Pievepelago	2%
Altre regioni	0%
non definito	5%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	280	
San Marcello Pistoiese	188	
Altri SLL	92	-63
di cui Pistoia	49	-31
Di cui Prato	30	-28
Di cui Firenze	7	- 7
Di cui Montecatini Terme	6	- 4
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		-50

Pendolarismo SAN MARCELLO PISTOIESE

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	188	188	
Altro SLL Toscano	29	92	-63
Sconosciuto	12		
Altre Regioni	1	ND	
Totale	230	280	-50

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI SAN MINIATO

Comuni di : San Miniato, Castelfranco di Sotto, Fucecchio, Montopoli sull'Arno, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte

Il Sistema Locale del Lavoro di San Miniato coincide con il tradizionale comprensorio conciario, spesso definito "di Santa Croce" (questo essendo il comune sede delle attività centrali del ciclo conciario). Tuttavia l'Istat ha ridenominato "San Miniato" il sistema locale poiché quest'ultimo è il comune di maggio peso occupazionale nel sistema. Il SLL di San Miniato ha circa 100mila residenti, e quasi 2800 dipendenti dell'artigianato: dunque si pone, oltre che come un tipico sistema distrettuale, come un'area ad elevato tasso di artigianalità (2,7%). Un po' come accade a Prato, le attività core del distretto non sono abitualmente artigiane (tessitura e filatura a Prato, la concia in Bottale a San Miniato-Santa Croce), ma ci sono fasi del ciclo dominante che sono tipicamente svolte dalle imprese artigiane (in questo SLL, nel comune di San Miniato). Nel nostro caso ciò si sostanzia in una quota del 45% della filiera della pelle sul totale dell'occupazione dipendente artigiana (un altro 3% è occupato nelle altre attività del TAC, oltre a un 8% di addetti alla metalmeccanica e un 5,6% alla lavorazione del legno. Ben il 70% dei dipendenti artigiani lavora nelle attività di tipo "industriale", mentre nessuna delle attività di servizio raggiunge da sé il 10% dell'occupazione (che comunque è sfiorato sia dagli autoriparatori che dagli installatori di caldaie).

Per il resto l'occupazione artigiana del Sll di San Minato manifesta dei valori vicini alla media regionale quanto agli indicatori del tasso di femminilizzazione (42%), o dell'età media degli addetti (41,3%), o della loro composizione per qualifica, o dell'incidenza dei lavoratori nati all'estero (18% del totale dell'artigianato locale) che superano il 20% nelle fasce di età fino a 54 anni. La prevalenza dell'occupazione nel comparto industriale comporta un tasso di ricambio un po' carente (86,5 rispetto a una media di 99) poiché spesso i più giovani sono impiegati in attività di servizio al consumo e alla residenza.

La rilevanza di solide attività a professionalità operaia nella specializzazione distrettuale comporta una robusta presenza di manodopera con inquadramento "standard" (a tempo pieno e a tempo indeterminato) che raggiunge il 64% del totale (in media, 56%), soprattutto a scapito del lavoro part time. Alla strutturazione delle attività dominanti si può far risalire anche l'elevata quota degli addetti dipendenti dell'artigianato che lavora in aziende con più di 10 dipendenti (49% del totale).

L'origine per nascita dei dipendenti artigiani del SLL di San Miniato è abbastanza variegata. La componente straniera raggiunge un notevole 18%, per un terzo albanesi e per un altro terzo romeni, cinesi e senegalesi insieme (la collettività senegalese ha qui uno dei suoi luoghi di concentrazione e lavoro, nel settore conciario). I nati all'interno del SLL sono solo il 29% del totale, quelli nati in altri sistemi toscani sono ben il 39%. Anche se non siamo in grado di notare in che misura il fenomeno rifletta migrazioni a scala locale o semplicemente la nascita in reparti di maternità più attrezzati nei dintorni, notiamo che il numero dei lavoratori nati nei SLL di Pontedera, Empoli, Pisa, Firenze e Lucca supera di gran lunga quello dei lavoratori artigiani negli stessi SLL nati nell'area di San miniato/Santa Croce. Infine non è trascurabile la quota dei nati in

altre regioni (14% del totale, con un buon 6% di campani e un 3% di siciliani. Differentemente dagli altri SLL della regione, i campani provengono prevalentemente non da Napoli, ma dalle province di Salerno ed Avellino (che è essa stessa sede di un altro distretto conciario). La grande maggioranza (circa 300) dei quasi 500 lavoratori dipendenti artigiani nati all'estero lavora nella filiera della pelle, dove raggiunge il 24% dell'occupazione totale.

Alcune osservazioni, infine, sulle relazioni territoriali così come emergono dai dati del pendolarismo artigiano. Il 70% dei lavoratori del SLL risiede nello stesso, un altro 23% viene dai circostanti SLL toscani, a partire da Pontedera (8%), Empoli (7%) e Montecatini Terme (3%). Ma nel periodo recente almeno il SLL si caratterizza soprattutto come "esportatore" di lavoratori nei SLL vicini, soprattutto Empoli, Firenze e in minor misura Montecatini), mentre mantiene una autonoma attrattività occupazionale solo nei confronti del SLL di Pontedera

Abbiamo distinto cinque gruppi omogenei per nascita, analizzandone comparativamente le curve di età: tre gruppi di immigrati esterni e interni (albanesi e senegalesi i primi, campani i secondi) e due gruppi di "immigrati locali", quelli dal SLL di Pontedera (Valdera) e quelli del SLL empolese. Nel grafico leggiamo il succedersi nelle fasce di età di differenti strutture demografiche. Gli albanesi sono concentrati nelle fasce giovani (fino a 37 anni), che hanno un peso ingente rispetto a tutti gli altri gruppi. Poi, fra 38 e 44 anni, i senegalesi hanno la concentrazione più alta, molto accentuata (anche se altri due picchi di concentrazione minori si hanno verso i 23 e i 55 anni. Le fasce di età fra 44 e 54 anni sono maggiormente incidenti fra i cittadini nati in Valdera (diciamo entrati nel mercato del lavoro fra il 1985 e il 2000). Dopo i 54 anni di età abbiamo, come in altre situazioni, la prevalenza delle fasce di età dei nati in Campania, residuo di un immigrazione interna il cui momento di picco precedeva gli anni Settanta e si era esaurita a metà degli anni Ottanta. La rilocalizzazione di lavoratori nati nell'empolese ha una curva simile a quella dei valderani, ma sembra essersi maggiormente verificata in anni più vicini, con un lieve picco per i 28-40 enni.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 2783 (4% su Toscana)

Donne 42% (media regionale 42%)

Età media 41,3 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	SAN MINIATO
Giovani (fino a 27 anni)	434
Intermedi	1847
Anziani (da 54 anni in su)	502
coeff.ricambio	86,5
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	16%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL San Miniato	Regione Toscana
Giovani	21%	21%
Intermedi	20%	19%
anziani	8%	8%
totale	18%	18%

Residenti nel SLL: 101.349
Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 2,7%
(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

SAN MINIATO

	tempo indet.	a termine	tot
full time	64%	17%	81%
part time	15%	4%	19%
totale	79%	21%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	2047	74%	74%
impiegati	362	13%	13%
apprendisti	329	12%	11%
Altri	45	2%	2%
Totale	2783	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	2287	82%
Estero	496	18%
Di cui Albania	170	6%
Di cui Senegal	62	2%

Di cui Cina	53	2%
Di cui Romania	43	2%
Stesso SLL	808	29%
Altri SLL Toscana	1087	39%
Di cui Pontedera	448	16%
Di cui Empoli	233	8%
Di cui Pisa	134	5%
Di cui Firenze	47	2%
Di cui Lucca	43	2%
Altre regioni	392	14%
Di cui Campania	159	6%
Di cui Avellino	43	2%
Di cui Salerno	40	1%
Di cui Sicilia	87	3%
Di cui Basilicata	41	1%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 522

Totale	522
Sconosciuto	71
Empoli	195
Pontedera	84
Montecatini Terme	76
Firenze	33
Castelfiorentino	24

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

		comp. %
agroalimentare- produzione	85	
agroalimentare- consumo	121	4,3%
estrazione e lavorazione minerali	32	1,1%
legno	155	5,6%
meccanica leggera	122	4,4%
meccanica pesante	105	3,8%
autofficine	254	9,1%
installazione impianti	266	9,6%
TAC-tessile	9	0,3%
TAC-abbigliamento	80	2,9%
TAC-filiera della pelle	1256	45,1%
chimica, gomma e plastica	44	1,6%
carta, stampa e fotografia	47	1,7%
edilizia	4	0,1%
trasporti	17	0,6%
servizi	155	5,6%
	224	

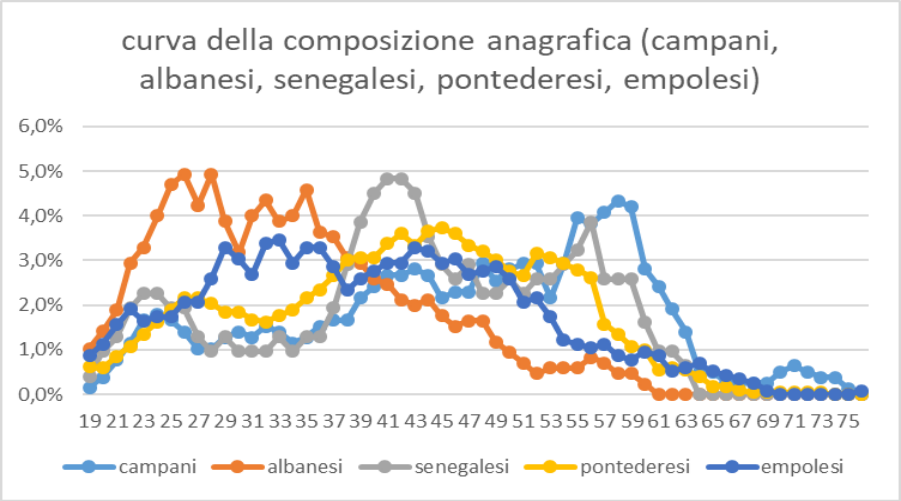
altre	31	1,1%

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

Settori industriali 1935 addetti (70%)
Settori dei servizi 848 addetti (30%)

Quota settoriale dipendenti nati all'estero

	numero	
agroalimentare- produzione	22	25,9%
agroalimentare- consumo	14	11,6%
estrazione e lavorazione minerali	7	21,9%
legno	32	20,6%
meccanica leggera	9	7,4%
meccanica pesante	13	12,4%
autofficine	20	7,9%
installazione impianti	20	7,5%
TAC-tessile	2	22,2%
TAC-abbigliamento	18	22,5%
TAC-filiera della pelle	299	23,8%
chimica, gomma e plastica	6	13,6%
carta, stampa e fotografia	5	10,6%
edilizia	1	25,0%
trasporti	5	29,4%
servizi	21	13,5%
altre	2	6,5%



Provenienza dipendenti dell'artigianato per residenza – San Miniato

Stesso SLL	70%
altri SLL toscani	23%
di cui Pontedera	8%
di cui Empoli	7%
di cui Montecatini Terme	3%
Altre regioni	1%
non definito	5%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	2848	
San Miniato	2014	
Altri SLL	834	-164
di cui Empoli	331	-144
Di cui Pontedera	205	+36
Di cui Montecatini Terme	101	-14
Di cui Firenze	67	-48
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		+24

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	644	23%
da 5 a 9	762	27%
10 e oltre	1377	49%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI SANSEPOLCRO

Comuni di : Sansepolcro, Anghiari, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano

Il Sistema locale del lavoro di Sansepolcro comprende i cinque comuni della Val Tiberina, per un totale di 28mila residenti circa, con poco più di 500 dipendenti dell'artigianato, di cui oltre il 50% donne 8questa è una particolarità esclusiva di questo SLL). I dati relativi al ricambio generazionale sono abbastanza positivi, migliori di quelli medi (coefficiente di ricambio 125 invece di 99); la quota di lavoratori nati all'estero è minore di un terzo rispetto alla media, con una concentrazione molto bassa fra gli anziani, ma anche fra i più giovani. Soprattutto per la minore consistenza del lavoro part time, vi è una quota elevata (60% rispetto a una media regionale di 56%) di lavoratori "standard" (cioè a tempo pieno e a tempo indeterminato).

Accanto a questa quota di lavoratori immigrati (fra i quali i più numerosi sono come in molti altri SLL romeni e albanesi), abbiamo un 40% di lavoratori nati nello stesso SLL e un 16% provenienti da altri sistemi regionali (soprattutto Arezzo). Ben il 32% dei dipendenti artigiani è originario di altre regioni, soprattutto con un 23% di nati nei vicini comuni umbri. Il 63% dei dipendenti proviene dai comuni interni al SLL, e solo l'8% viene da altri SLL toscani (per lo più Arezzo); elevata (22%) la quota dei pendolari in ingresso dalla confinante Umbria. Pur essendo un SLL di dimensioni medio-piccole, ha un saldo del pendolarismo artigiano leggermente attivo con gli altri comuni toscani, fatto piuttosto raro (anche se non conosciamo esattamente l'interscambio di lavoratori con l'Umbria).

Il SLL h una struttura economica dell'artigianato fortemente spostata verso la produzione (73% degli addetti); il settore dominante nell'artigianato è però il TAC (40% dell'occupazione, di cui il 34,7% abbigliamento), con quote importanti della metalmeccanica di produzione (16%) e del legno (8,8%). Poco rilevante sono i settori legati alla residenza (27%, fra cui l' 11,5% di servizi alla persona), ed anche il settore dell'industria alimentare (3,5%), che localmente è molto importante, ma non nell'artigianato.

Il 52% dei dipendenti artigiani lavora in aziende con almeno 10 dipendenti.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 511 (1% su Toscana)

Donne 55% (media regionale 42%)

Età media 40,5 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	SANSEPOLCRO
Giovani (fino a 27 anni)	90
Intermedi	349
Anziani (da 54 anni in su)	72
coeff.ricambio	125,0
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	18%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL Sansepolcro	Regione Toscana
Giovani	12%	21%
Intermedi	13%	19%
anziani	4%	8%
totale	12%	18%

Residenti nel SLL: 28308

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,8%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

SANSEPOLCRO

	tempo indet.	a termine	tot
full time	62%	18%	80%
part time	14%	6%	20%
totale	76%	24%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	368	72%	74%
impiegati	74	14%	13%
apprendisti	48	9%	11%
Altri	21	4%	2%
Totale	511	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	451	88%
Estero	60	12%
Di cui Romania	10	2%
Di cui Albania	10	2%
Stesso SLL	205	40%
Altri SLL Toscana	80	16%
Di cui Arezzo	44	9%
Di cui Firenze	11	2%
Altre regioni	162	32%
Di cui Umbria	119	23%
Di cui Perugia	119	23%
Di cui Campania	11	2%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 81

Totale	81
Sconosciuto	30
Arezzo	22
Firenze	9

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	18	3,5%
agroalimentare- consumo	8	1,6%
estrazione e lavorazione minerali	1	0,2%
legno	45	8,8%
meccanica leggera	67	13,1%
meccanica pesante	17	3,3%
autofficine	24	4,7%
installazione impianti	39	7,6%
TAC-tessile	14	2,7%
TAC-abbigliamento	177	34,6%
TAC-filiera della pelle	14	2,7%
chimica, gomma e plastica	17	3,3%
carta, stampa e fotografia	3	0,6%
edilizia	2	0,4%
trasporti	6	1,2%
servizi	59	11,5%
altre		0,0%

Settori industriali **373 addetti (73%)**

Settori dei servizi 138 addetti (27%)

Provenienza dipendenti dell'artigianato per residenza – Sansepolcro

Stesso SLL	63%
altri SLL toscani	8%
di cui Arezzo	2%
Altre regioni	22%
Di cui Perugia	21%
non definito	7%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	368	
Sansepolcro	342	
Altri SLL	26	+17
di cui Arezzo	18	-5
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		+173

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	102	20%
da 5 a 9	142	28%
10 e oltre	267	52%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI SIENA

Comuni di: Siena, Asciano, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Radda in Chianti, Rapolano Terme, Sovicille.

Il sistema locale del lavoro di Siena, composto oltre che da quest'ultimo da altri unici piccoli comuni, per un totale di oltre 110mla residenti, ha circa 1600 addetti dipendenti dell'artigianato, ha dunque un tasso di artigianalità piuttosto basso (1,5%). L'occupazione artigiana ha qui alcune caratteristiche strutturali (età media, quota degli immigrati) simili a quelle regionali, con però una minore presenza femminile (37% invece di 42%), ma ha una maggiore strutturazione rispetto alla quota dei lavoratori standard (60%) cui si collegano una maggiore quota di qualifiche impiegatizie (22% contro una media di 13%) ed une elevata quota di occupati nelle aziende che hanno almeno 10 dipendenti (44%). Oltre due terzi (69%) dei dipendenti dell'artigianato sono occupati nei settori di servizio rispetto alla residenza: i quattro settori che superano il 10% dell'occupazione artigiana sono tutti appartenenti a questo sottoinsieme: installazione impianti (16,8%), altre attività di servizio (16,7%), servizi alla persona (12,4%), autofficine (10,2%). Fra le attività produttive solo la meccanica semplice supera i cento addetti (153, 8,3% del totale degli addetti). I settori di servizio al consumo alimentare (pizzerie, fornai, gelaterie…) sono il settore che ha una maggior percentuale di assorbimento di immigrati (46, pari al 30% degli addetti del settore.

Metà degli addetti dipendenti dell'artigianato è originaria del SLL stesso, mentre il 21% è per nascita originario di altri sistemi locali, soprattutto Poggibonsi (7%), ma anche Montepulciano, Montalcino, Firenze e Sinalunga (2% ciascuno). Non trascurabile (15%) la quota nei nati in altre regioni (soprattutto Campania e Sicilia), di poco più numerosi dei nati in altri paesi (anzitutto albanesi e romeni).

Se consideriamo invece la residenza attuale, il 70% vive e lavora all'interno del SLL medesimo, e il 23% proviene da altri SLL (soprattutto Poggibonsi e Sinalunga). I flussi pendolari interni al settore artigiano sono comunque tutti ampiamente positivi: per tutti i principali SLL circostanti il numero dei pendolari in ingresso è più che doppio di quelli "in uscita"). Siena ha il quarto saldo positivo di pendolari artigiani maggiore della regione (+222), dopo quelli di Firenze, Arezzo e Lucca.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 1641 (2% su Toscana)

Donne 37% (media regionale 42%)

Età media 40,8 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	SIENA
Giovani (fino a 27 anni)	242
Intermedi	1146
Anziani (da 54 anni in su)	253
coeff.ricambio	95,7
Coeff.ricambio regionale	99,0

%giovani SLL 15%
% giovani Toscana 16%

% immigrati su:

	SLL SIENA	Regione Toscana
Giovani	21%	21%
Intermedi	20%	19%
anziani	8%	8%
totale	18%	18%

Residenti nel SLL: 112.147

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,5%

(media regionale 2,0%)

Struttura occupazionale dell'artigianato del SLL

SIENA

	tempo indet.	a termine	tot
full time	60%	14%	74%
part time	19%	7%	26%
totale	78%	22%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	1052	64%	74%
impiegati	365	22%	13%
apprendisti	157	10%	11%
Altri	67	4%	2%

Totale	1641	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	1399	85%
Estero	242	15%
Di cui Albania	68	4%
Di cui Romania	28	2%
Stesso SLL	816	50%
Altri SLL Toscana	342	21%
Di cui Poggibonsi	109	7%
Di cui Montepulciano	27	2%
Di cui Montalcino	26	2%
Di cui Firenze	30	2%
Di cui Sinalunga	39	2%
Altre regioni	244	15%
Di cui Campania	67	4%
Di cui Napoli	32	2%
Di cui Sicilia	51	3%
Di cui Palermo	30	2%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 605

Totale	605
Sconosciuto	80
Poggibonsi	175
Montalcino	53
Piancastagnaio	43
Firenze	40
Sinalunga	37
Grosseto	31
Castelfiorentino	23

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

		comp. %
agroalimentare- produzione	51	3,1%
agroalimentare- consumo	153	9,3%
estrazione e lavorazione minerali	63	3,8%
legno	78	4,8%
meccanica leggera	136	8,3%
meccanica pesante	77	4,7%
autofficine	168	10,2%
installazione impianti	276	16,8%

TAC-tessile	22	1,3%
TAC-abbigliamento		0,0%
TAC-filiera della pelle		0,0%
chimica, gomma e plastica	10	0,6%
carta, stampa e fotografia	76	4,6%
edilizia	14	0,9%
trasporti	40	2,4%
servizi	203	12,4%
altre	274	16,7%

Settori industriali 513 addetti (31%)
Settori dei servizi 1128 addetti (69%)

Quota settoriale dipendenti nati all'estero

	numero	Comp. %
agroalimentare- produzione	19	37,3%
agroalimentare- consumo	46	30,1%
estrazione e lavorazione minerali	9	14,3%
legno	16	20,5%
meccanica leggera	20	14,7%
meccanica pesante	5	6,5%
autofficine	19	11,3%
installazione impianti	32	11,6%
TAC-tessile	1	4,5%
TAC-abbigliamento		
TAC-filiera della pelle		
chimica, gomma e plastica	3	30,0%
carta, stampa e fotografia	6	7,9%
edilizia	9	64,3%
trasporti	7	17,5%
servizi	37	18,2%
altre	13	4,7%

Provenienza dipendenti dell'artigianato per residenza – Siena	
Stesso SLL	70%
altri SLL toscani	23%

di cui Poggibonsi	11%
di cui Sinalunga	4%
di cui Montalcino	3%
Altre regioni	3%
non definito	4%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	1345	
Siena	1178	
Altri SLL	167	+222
di cui Poggibonsi	79	+103
Di cui Montalcino	22	+20
Di cui Sinalunga	16	+43
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		+334

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	495	30%
da 5 a 9	431	26%
10 e oltre	715	44%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI SINALUNGA

Comuni di : Sinalunga, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Torrita di Siena, Trequanda,

Il sistema locale di Sinalunga, a cavallo fra le province di Arezzo e Pisa (è composto da sei comuni, tre senesi e tre aretini), ha solo trentasettemila residenti, ma un tasso di artigianalità (2,5%) piuttosto elevato, e presenta alcuni caratteri propri dei sistemi locali iper-industrializzati: bassa quota occupazionale nei servizi (35%), elevata strutturazione dell'occupazione (61% di lavoratori standard. A contempo ha una bassa occupazione femminile (37% rispetto al 42% medio) ed una capacità di ricambio non elevata (coefficiente di ricambio generazionale di 90, contro una media di 99. I dipendenti dell'artigianato nati all'estero (soprattutto Romania e Albania) sono il 14% del totale, con una concentrazione maggiore, però, nella fascia centrale di età (16%). Non esiste un settore dominante, ma a quota degli occupati nelle lavorazioni del legno (18%) è fra le maggiori della regione, precedendo quella dei settori metalmeccanici (17%), del sistema moda (13%) e cartaio-editoriale (8%). Fra i settori collegati alla residenza spicca l'installazione di impianti di riscaldamento e simili (9%).

Nel SLL stesso è nato il 36% degli addetti artigiani, cifra quasi eguagliata da coloro che sono nati in altri sistemi regionali (33%), soprattutto Arezzo, Cortona, Montepulciano e Siena. Abbastanza elevata (19%) è la quota degli originari di altre regioni (soprattutto Campania).

Nel sistema dei flussi pendolari, Sinalunga esprime soprattutto dei deflussi verso Siena, Arezzo e Montepulciano., con una prevalenza di afflussi solo dal SLL di Cortona, e in parte dall'Umbria.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati nel SLL: 939 (1% su Toscana)

Donne 37% (media regionale 42%)

Età media 40,5 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	SINALUNGA
Giovani (fino a 27 anni)	129
Intermedi	660
Anziani (da 54 anni in su)	142
coeff.ricambio	90,9
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	14%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL SINALUNGA	Regione Toscana
Giovani	10%	21%
Intermedi	16%	19%
Anziani	5%	8%
Totale	14%	18%

Residenti nel SLL: 37.577
Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 2,5%
(media regionale 2,0%)

SINALUNGA	tempo indet.	a termine	tot
full time	61%	14%	75%
part time	18%	7%	25%
totale	79%	21%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	695	74%	74%
impiegati	137	15%	13%
apprendisti	100	11%	11%
Altri	7	1%	2%
Totale	939	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	810	86%
Estero	129	14%

Di cui Romania	49	5%
Di cui Albania	26	3%
Sinalunga	335	36%
Altri SLL	312	33%
Arezzo	142	15%
Cortona	48	5%
Montepulciano	39	4%
Siena	37	4%
Altre regioni	163	17%
Campania	80	9%
Napoli	39	4%
Benevento	19	2%
Caserta	15	2%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 265

Totale	265
Sconosciuto	19
Arezzo	81
Montepulciano	53
Siena	39
Cortona	25

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	20	2,1%
agroalimentare- consumo	69	7,3%
estrazione e lavorazione minerali	49	5,2%
Legno	171	18,2%
meccanica leggera	129	13,7%
meccanica pesante	34	3,6%
Autofficine	70	7,5%
installazione impianti	86	9,2%
TAC-tessile	8	0,9%
TAC-abbigliamento	93	9,9%
TAC-filiera della pelle	8	0,9%
chimica, gomma e plastica	30	3,2%

carta, stampa e fotografia	71	7,6%
Edilizia	2	0,2%
Trasporti	26	2,8%
Servizi	72	7,7%
Altre	1	0,1%

Settori industriali	**613**	**(65%)**
Settori dei servizi	**326**	**(35%)**

Provenienza dipendenti dell'artigianato per residenza – Sinalunga

Stesso SLL	70%
altri SLL toscani	23%
di cui Arezzo	8%
di cui Cortona	5%
di cui Montepulciano	5%
Di cui Siena	2%
Altre Regioni	3%
Di cui Umbria	2%
Di cui Perugia	2%
non definito	4%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	1028	
Sinalunga	679	
Altri SLL	349	-130
di cui Arezzo	190	-108
Di cui Siena	59	-23
Di cui Cortona	43	+25
Di cui Montepulciano	36	-8
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		-61

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	326	35%

da 5 a 9	216	23%
10 e oltre	397	42%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI VIAREGGIO

Comuni di: Viareggio, Camaiore, Massarosa

Il sistema locale del lavoro di Viareggio comprende i tre comuni della parte meridionale della Versilia (Viareggio, Massarosa e Camaiore), con un totale di poco più di centosedicimila residenti. Nel comparto artigiano vi sono impiegati 1400 dipendenti circa, con un tasso di artigianalità inferiore alla media regionale (1,2% e 2,0%) come del resto in tutta la Toscana Costiera. In questo ambito comunque la forza lavoro artigiana dipendente è più giovane della media, con un alto coefficiente di ricambio (quasi 130 rispetto alla media di 99), senza peraltro una elevata incidenza di lavoratori nati all'estero (in totale l'11%, con un massimo del 12% nella fascia di età intermedia), e con un basso livello (32%) di femminilizzazione. Come accade frequentemente nella zona costiera, il livello della occupazione "standard" è basso (53% rispetto a 56%); la composizione occupazionale vede una incidenza elevata di qualifiche operaie (76%) in un tessuto di impresa caratterizzato dalle piccole dimensioni (35% degli addetti in aziende con meno di 5 dipendenti). Il 43% degli addetti dipendenti dell'artigianato del SLL è nato l suo stesso interno, e fra il 34% dei nati negli altri sistemi regionali prevalgono di gran lunga i nati nel SLL versiliese settentrionale (Pietrasanta, 23% del totale, dato che però potrebbe derivare dal concentrarsi dei servizi ospedalieri dell'intera Versilia nell'Ospedale di Pietrasanta); il 12% dei lavoratori sono nati in altre regioni (con prevalenza di Campani e Siciliani). Non più del 40% dei lavoratori dipendenti artigiani opera nei settori produttivi, fra i quali si segnalano la meccanica pesante (16%), che solo in questo SLL sopravanza la meccanica "semplice" e le lavorazioni del legno (12%), dati che possono forse essere ricondotti alla rilevanza della cantieristica da diporto, che ha un ruolo di catalizzatore dell'artigianato produttivo viareggino. All'economia turistica almeno in parte va ricondotto il prevalere dei settori "di servizio" fra i quali i servizi – prevalentemente estetica e acconciatura- (14%), l'installazione di impianti (13%), le autofficine (12%), l'agroalimentare di consumo (11%).

Il quadro del pendolarismo evidenzia una incidenza del 18% dei pendolari in entrata, soprattutto dai SLL di Pietrasanta (6%), Pisa (3%), Lucca (2%) e Massa (2%). In tutti questi casi il deflusso di pendolari da Viareggio supera l'afflusso (con l'eccezione di Massa). Abbiamo però anche un'alta presenza (11%) di lavoratori con residenza non definita.

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati del SLL: 1413 (2% su Toscana)

Donne 32% (media regionale 42%)

Età media 39,9 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	VIAREGGIO
Giovani (fino a 27 anni)	235
Intermedi	997
Anziani (da 54 anni in su)	181

coeff.ricambio	129,8
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	17%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL VIAREGGIO	Regione Toscana
Giovani	10%	21%
Intermedi	12%	19%
anziani	9%	8%
totale	11%	18%

Residenti nel SLL: 116.270

Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 1,2%

(media regionale 2,0%)

VIAREGGIO

	tempo indet.	a termine	tot
full time	53%	17%	69%
part time	22%	8%	31%
totale	75%	25%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	1080	76%	74%
impiegati	156	11%	13%
apprendisti	160	11%	11%
Altri	17	1%	2%
Totale	1413	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	1252	89%
Estero	161	11%
Di cui Romania	36	3%
Stesso SLL	610	43%
Altri SLL	478	34%
Pietrasanta	320	23%
Pisa	35	2%
Lucca	30	2%
Altre regioni	164	12%
Campania	41	3%
Di cui Napoli	28	2%
Sicilia	31	2%
Di cui Palermo	24	2%
Liguria	27	2%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 265

Totale	359
Sconosciuto	62
Lucca	79
Pietrasanta	61
Massa	46
Pisa	22
Carrara	13
Prato	11

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	21	1,5%
agroalimentare- consumo	152	10,8%
estrazione e lavorazione minerali	9	0,6%
legno	175	12,4%
meccanica leggera	42	3,0%
meccanica pesante	222	15,7%
autofficine	168	11,9%
installazione impianti	188	13,3%

TAC-tessile	19	1,3%
TAC-abbigliamento	1	0,1%
TAC-filiera della pelle	22	1,6%
chimica, gomma e plastica	43	3,0%
carta, stampa e fotografia	14	1,0%
edilizia	24	1,7%
trasporti	21	1,5%
servizi	203	14,4%
altre	89	6,3%

Settori industriali **568 addetti (40%)**
Settori dei servizi **845 addetti (60%)**

Provenienza dipendenti dell'artigianato per residenza – Viareggio

Stesso SLL	68%
altri SLL toscani	18%
di cui Pietrasanta	6%
di cui Pisa	3%
di cui Lucca	2%
di cui Massa	2%
Altre Regioni	3%
non definito	11%

Lavoratori dipendenti dell'artigianato residenti nel SLL per SLL toscano di lavoro		Flussi pendolari in Toscana (saldo)
	1353	
Viareggio	1063	
Altri SLL	290	-13
di cui a Lucca	106	-70
Di cui a Pietrasanta	96	-10
Di cui a Pisa	26	-14
Di cui a Massa	11	+24
Saldo flusso dip.artigianato compresi residenti non toscani e sconosciuti (ma non i residenti nel SLL che lavorano fuori Toscana)		-+310

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

	addetti	% addetti
da 1 a 4	497	35%

da 5 a 9	470	33%
da 10 in su	446	32%

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI VOLTERRA

Comuni di: Volterra, Montecatini in Val di Cecina

Solo due comuni, con 12500 residenti, fanno parte del Sistema Locale del lavoro di >Volterra, che ha appena 74 dipendenti nel comparto artigiano, e un modesto tasso di artigianalità (0,6%). La bassa quota di dipendenti dell'artigianato nati all'estero (5%) vede una maggiore incidenza fra i lavoratori più anziani (8%). In questo sistema locale è particolarmente bassa la quota degli operai (62% rispetto a una media di 74%), a vantaggio di tutte le altre figure professionali (sia apprendisti che impiegati). Quasi l'80% dei lavoratori artigiani lavorano nei settori di servizio alla residenza e al turismo, con prevalenza dei settori del consumo agroalimentare (23%), dell'installazione di impianti (24%) e dei servizi alla persona (15%). In questo SLL i lavoratori standard sono minoranza nel comparto artigiano (47%). Il basso livello occupazionale comporta un'elevata incidenza dei nati nell'area locale (61% degli addetti), con forti quote di persone nate nel SLL che sono emigrate in quelli circostanti (Cecina e provincia di Pisa e Valdelsa).

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati del SLL: 74 (0,1% su Toscana)

Donne 40% (media regionale 42%)

Età media 40,0 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	VOLTERRA
Giovani (fino a 27 anni)	19
Intermedi	43
Anziani (da 54 anni in su)	12
coeff.ricambio	158,3
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	26%
% giovani Toscana	16%

% immigrati su:

	SLL VOLTERRA	Regione Toscana
Giovani	5%	21%
Intermedi	5%	19%
anziani	8%	8%
totale	5%	18%

Residenti nel SLL: 12.509
Tasso di artigianalità (dipendenti dell'artigianato / residenti) 0,6%

(media regionale 2,0%)

VOLTERRA	tempo indet.	a termine	tot
full time	47%	12%	59%
part time	26%	15%	41%
totale	73%	27%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	39	62%	74%
impiegati	11	17%	13%
apprendisti	12	19%	11%
Altri	5	8%	2%
Totale	67	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	70	95%
Estero	4	5%
Stesso SLL	45	61%
Altri SLL Toscana	18	24%
Di cui Cecina	11	15%
Di cui Pisa	4	5%
Di cui Pontedera	2	3%
Altre regioni	7	9%
Di cui Campania	2	3%
Di cui Sardegna	2	3%

Dipendenti artigiani nati nel SLL che lavorano in altri SLL: 106

Totale	106
Sconosciuto	12
Pomarance	19
Pontedera	18
Castelfiorentino	10
Cecina	9
Poggibonsi	9

San Miniato	6
Rosignano Marittimo	5
Empoli	4

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

	numero	comp. %
agroalimentare- produzione	0	0,0%
agroalimentare- consumo	17	23,0%
estrazione e lavorazione minerali	2	2,7%
legno	3	4,1%
meccanica leggera	4	5,4%
meccanica pesante	0	0,0%
autofficine	6	8,1%
installazione impianti	18	24,3%
TAC-tessile	0	0,0%
TAC-abbigliamento	0	0,0%
TAC-filiera della pelle	0	0,0%
chimica, gomma e plastica	1	1,4%
carta, stampa e fotografia	6	8,1%
edilizia	0	0,0%
trasporti	4	5,4%
servizi	11	14,9%
altre	2	2,7%

Settori industriali **16 addetti (22%)**
Settori dei servizi **58 addetti (78%)**

Pendolarismo VOLTERRA

	Entrata	Uscita	Saldo
Stesso SLL	50	50	
Altro SLL Toscano	23	36	-13
Sconosciuto	14		
Altre Regioni	0	ND	
Totale	87	86	1

DATI INCOMPLETI E AZIENDE NON SPECIFICATE

Per recuperare almeno alcune informazioni che altrimenti sarebbero andate disperse, abbiamo considerato anche una serie di dati incompleti (per i quali l'aggancio fra i vari archivi che sottostanno al nostro lavoro non è completo). Si tratta di circa 5mila dipendenti artigiani (il 7% del totale regionale) che in generale mostrano caratteristiche (ad es. anagrafiche) relativamente simili alla media, ma con alcune particolarità. Fra queste ultime in particolare la più elevata incidenza di lavoratori nati all'estero (33%), che soprattutto nella fascia di età più giovane (38%), ma anche intermedia (37%), e d una tendenziale maggiore presenza di lavoratori "atipici" (in particolare part-timers), con una incidenza di lavoratori standard (a tempo pieno e a tempo indeterminato) di 8punti inferiore alla media regionale; altra caratteristica è la maggiore rilevanza delle professioni operaie, che arrivano all'80% (74% in complesso)

La concentrazione dei nati all'estero è particolarmente elevata fra gli artigiani dipendenti residenti a Firenze, Prato e Arezzo (che sono i SLL con maggiore incidenza di nati all'estero in generale).

Le informazioni derivabili dall'archivio imprese sono in genere mancanti, e dunque non abbiamo il dato dell'occupazione per settore, salvo che per una quarantina di unità, come non abbiamo il dato della ubicazione dell'impresa (abbiamo invece il dato della residenze del luogo di nascita).

Cercando di ricomporre le informazioni di cui sopra, si può pensare che si tratti di un gruppo di lavoratori con maggiori livello di precarietà, spesso derivante dalla situazione precaria e instabile delle imprese che li occupano (il che potrebbe essere anche motivo per la incompletezza di una serie di dati in questione, e dunque per "entrare" nel sottogruppo in questione).

Dipendenti dell'artigianato Ebret occupati del SLL: 5100 (7% su Toscana)

Donne 45% (media regionale 42%)

Età media 40,8 anni (media regionale 40,9)

Etichette di riga	AZIENDE NON SPECIFICATE
Giovani (fino a 27 anni)	793
Intermedi	3479
Anziani (da 54 anni in su)	828
coeff.ricambio	95,8
Coeff.ricambio regionale	99,0
%giovani SLL	16%
% giovani Toscana	16%

% IMMIGRATI SU:

	AZIENDE E SLL NON	Regione

	SPECIFICATI	Toscana
Giovani	38%	21%
Intermedi	37%	19%
anziani	13%	8%
totale	33%	18%

AZI.NON SPECIFICATE

	tempo indet.	a termine	tot
full time	47%	15%	62%
part time	29%	9%	38%
totale	76%	24%	100%

totale regione

	tempo indet.	a termine	tot
full time	56%	16%	72%
part time	21%	7%	28%
totale	78%	22%	100%

Addetti per qualifica

	v.assoluti	comp. %	Comp.% media reg.
operai	4975	80%	74%
impiegati	511	10%	13%
apprendisti	442	9%	11%
Altri	72	1%	2%
Totale	5100	100%	100%

Dipendenti per luogo di nascita

Italia	3421	67%
Estero	1679	33%
SLL Toscani		
Di cui Firenze	517	10%
Di cui Prato	223	4%
Di cui Arezzo	175	3%
Di cui Pistoia	142	3%
Di cui Lucca	140	3%
Di cui Livorno	132	3%
Di cui Montevarchi	122	2%
Di cui Empoli	111	2%

Di cui Pontedera	106	2%
Di cui Pisa	100	2%
Di cui Montecatini Terme	94	2%
Di cui Siena	79	2%
Altre regioni	605	12%
Di cui Campania	156	3%
Di cui Sicilia	114	2%

Di cui quota di nati all'estero per SLL

FIRENZE	44%
PRATO	45%
AREZZO	40%
MONTEVARCHI	36%
MONTECATINI TERME	25%
PISTOIA	21%
EMPOLI	37%
LUCCA	25%
SAN MINIATO	26%
PONTEDERA	25%

Composizione settoriale dei dipendenti dell'artigianato

		comp. %
agroalimentare- produzione	8	0,3%
agroalimentare- consumo		0%
estrazione e lavorazione minerali		0%
legno	0	0%
meccanica leggera	3	0,1%
meccanica pesante	1	0%
autofficine	1	0%
installazione impianti	1	0%
TAC-tessile		0%
TAC-abbigliamento	1	0%
TAC-filiera della pelle	14	0,3%
chimica, gomma e plastica		0%
carta, stampa e fotografia		0%
edilizia	0	0%
trasporti		0%
servizi	7	0,1%
altre	3	0,1%
DATO NON DISPONIBILE	5061	99,2%

Settori industriali	**27 addetti (0,5%)**
Settori dei servizi	**12 addetti (0,2%)**

Provenienza dipendenti dell'artigianato per residenza – (gruppo dei lavoratori con dati incompleti)

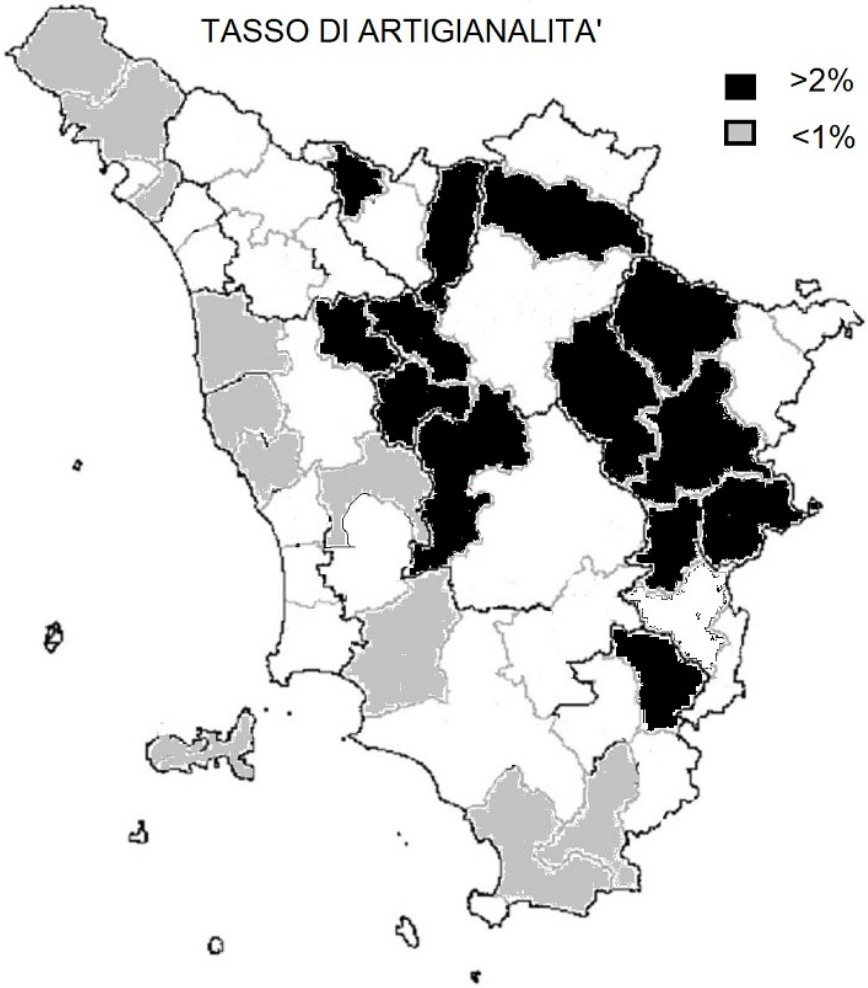
SLL toscani	92%
di cui Firenze	15%
di cui Prato	12%
Di cui Arezzo	5%
Di cui Montevarchi	5%
Di cui Montecatini Terme	5%
Di cui Pistoia	4%
Di cui Empoli	4%
Di cui Lucca	4%
Di cui San Miniato	4%
Di cui Pontedera	3%
Di cui Livorno	3%
Di cui Borgo San Lorenzo	3%
Di cui Siena	2%
di cui Poggibonsi	2%
Di cui Castelfiorentino	2%
Di cui Viareggio	2%
Di cui Grosseto	2%
Di cui Pisa	2%
Altre Regioni	5%
non definito	3%

Dimensione occupazionale (dipendenti) delle aziende artigiane

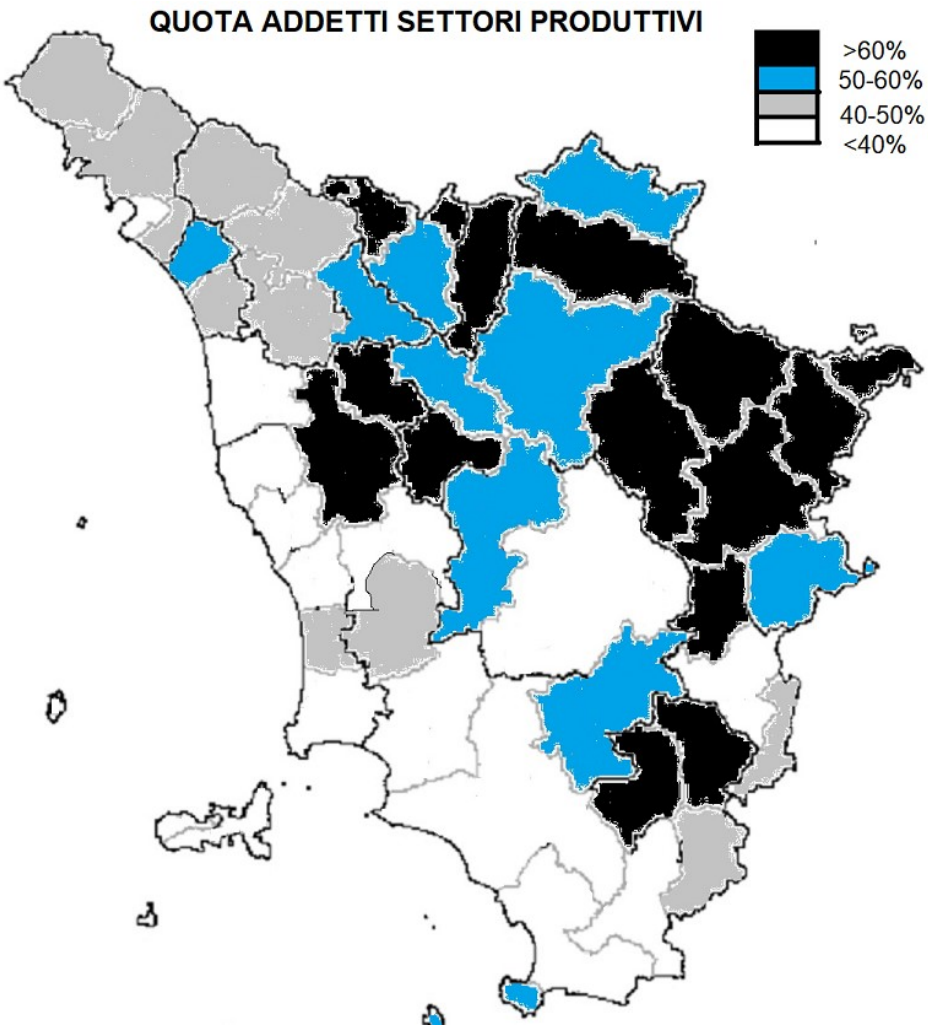
	addetti	% addetti
da 1 a 4	54	1%
da 5 a 9	28	1%
10 e oltre	53	1%
Sconosciuto	4965	97%

UNO SGUARDO DI INSIEME ATTRAVERSO LA MAPPA DEI SLL

Un punto di partenza per la riflessione di insieme con cui concludiamo questo lavoro è relativo al tasso di artigianalità. La zona che si situa al di sotto della media è costituita dai SLL corrispondenti alla provincia aretina (esclusa la sua parte orientale), dalla Valdelsa e dall'adiacente comprensorio del cuoio, dal sistema locale pratese e a nord di Firenze dal Mugello, oltre alle due aree isolate della montagna pistoiese (San Marcello) e dall'Amiata (Piancastagnaio). Ma occorre considerare che anche il resto della Valle dell'Arno centrale e superiore (l'ampio SLL fiorentino, i tre contigui di Pistoia, Montecatini e Lucca, e quello di Pontedera ha valori vicini alla media regionale di 1,9 e insieme al precedente insieme dei SLL ad alta artigianalità (superiore a 2) formano il nocciolo della Toscana artigiana. All'opposto abbiamo buona parte della Toscana costiera, inclusi i sistemi urbani di Pisa, Livorno, Carrara, con i piccoli sistemi della Lunigiana, dell'Isola d'Elba, di Rosignano e Volterra e di Manciano, Follonica e Orbetello in cui i modelli di sviluppo di volta in volta rurali, grande-industriali o turistici hanno mantenuto un ruolo del tutto secondario al comparto artigiano



Le attività economiche artigiane sono articolate, indipendentemente dalle denominazioni settoriali specifiche- in due grandi raggruppamenti: le attività produttive e quelle di servizio rispetto al consumo: queste ultime oltre i servizi propriamente detti comprendono l'alimentare di consumo (pizzerie, fornai, macellerie…), le autoriparazioni e riparazioni in genere, l'installazione di impianti per le abitazioni). Dalla mappa che segue si constata facilmente come le aree più specializzate nell'artigianato di produzione sono anche quelle con più elevato tasso di artigianalità. Grosso modo, nella parte centrale e di nordest della regione prevalgono le attività produttive e nella parte occidentale e meridionale invece quelle di servizio (con l'eccezione della concentrazione pellettiera dell'Amiata, pur posta nel sud della regione).

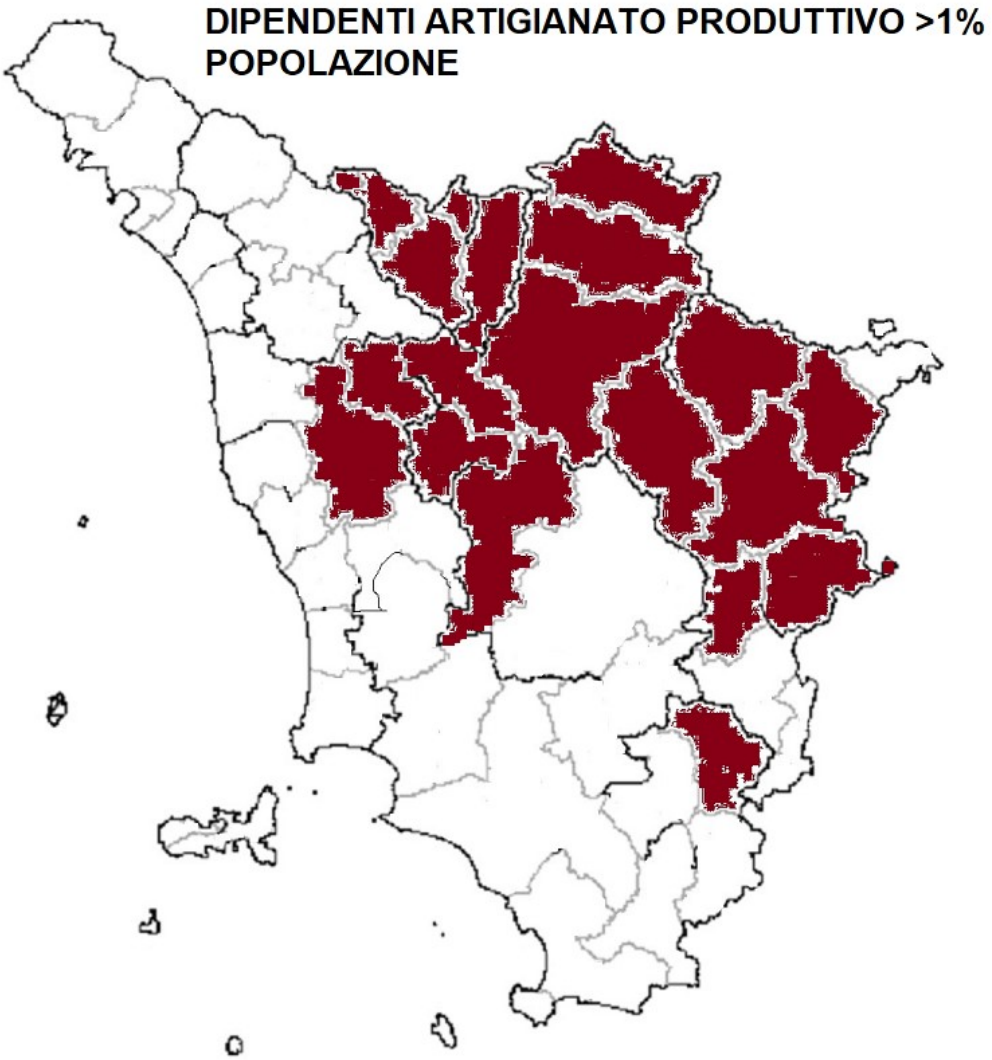


Sembra dunque che la differenza nel tasso di artigianalità sia fatta essenzialmente da una presenza di occupati nei settori molto variabile, mentre la quota sui residenti di occupati nei settori di servizio sembrerebbe più stabile. In effetti il rapporto addetti artigiani / residenti varia, escludendo i "piccoli" SLL artigiani[5], da 0,45% (Massa – che evidentemente "soffre" la

[5] Quelli con meno di 300 addetti all'artigianato, in cui entrano in gioco fattori casuali, di mancanza di scala minima per alcune attività, o in molti casi di relazioni inter-regionali (i SLL a cavallo di più regioni.

collocazione intermedia all'interno di una sorta di conurbazione da Viareggio a La Spezia) a 1,27% (Castelfiorentino) nel settore "di servizio", e da 0,15% (Piombino[6]) a 4,33% (Piancastagnaio).

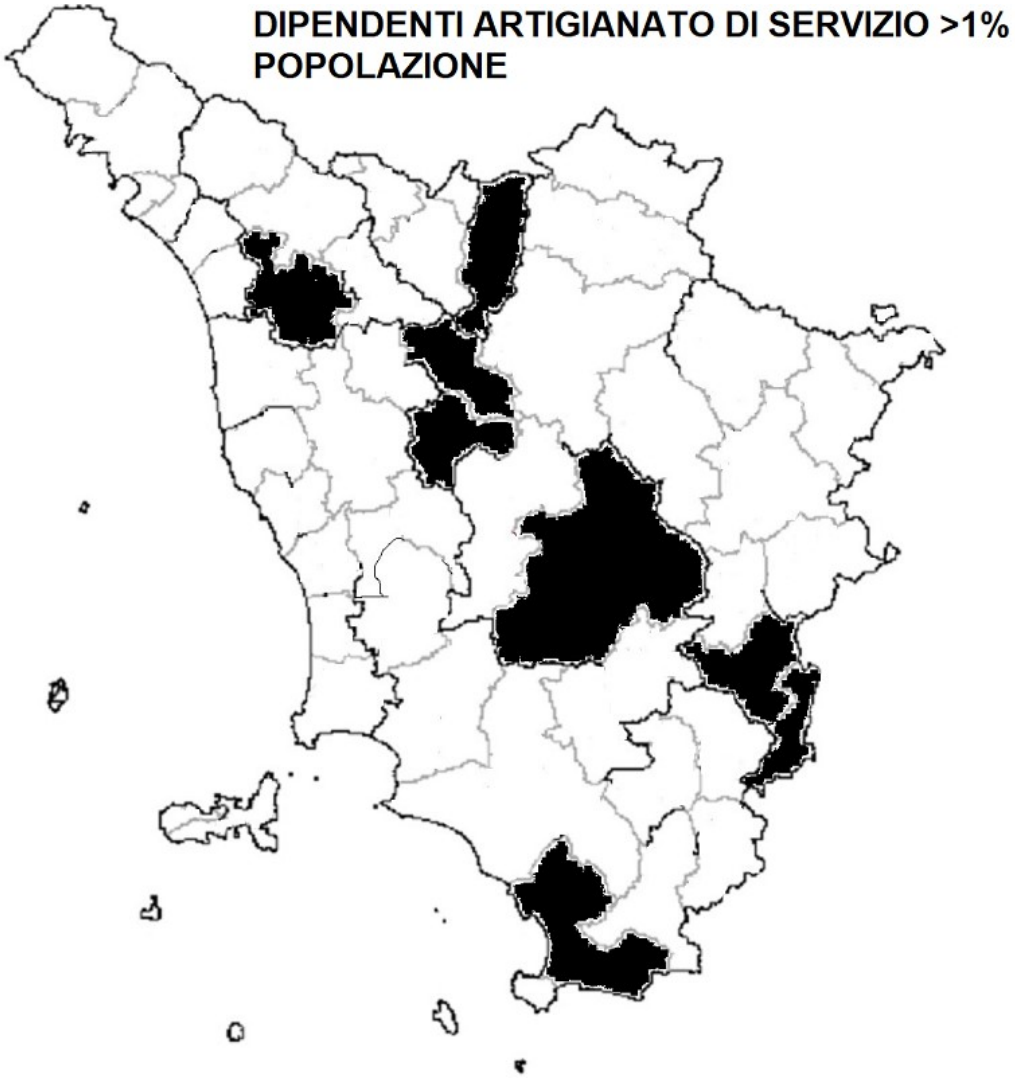
Sono ancora i SLL della fascia Nord-Est quelli che hanno almeno l'1% della popolazione residente impegnata nel settore artigiano, con un prolungamento verso l'area della Valdelsa-Valdera, e, ancora, il caso isolato al Sud di Piancastagnaio.



Apparentemente più casuale è la distribuzione, invece, dei SLL con occupazione nell'artigianato di servizi superiore all'1% della popolazione residente: vi troviamo alcune realtà urbane di ua certa consistenza (Prato, Lucca, Siena), i sistemi distrettuali della Bassa Valdelsa (Empoli e Castelfiorentino), tre SLL turistici meridionali (Chiusi, Montepulciano, Orbetello). Il SLL fiorentino

[6] Il dato di Piombino non è contraddittorio, anzi è proprio determinato, dal carattere tradizionalmente grande-industriale di questo centro urbano minore.

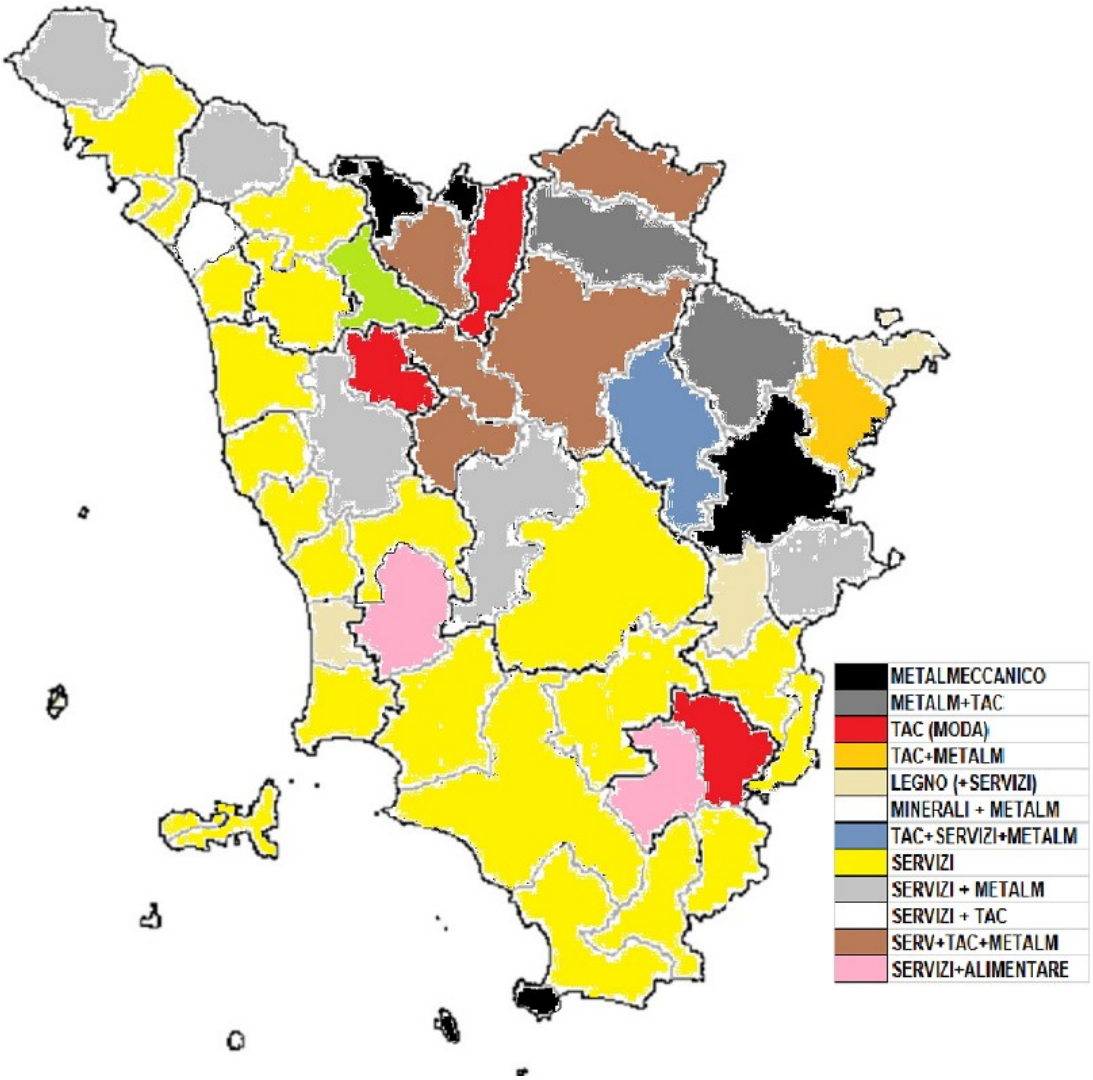
(0,84%) si colloca appena al di sopra della media regionale in questo ambito (0,82%). La debolezza nella presenza di artigianato industriale però non si traduce direttamente in alta presenza dell'artigianato di servizio: Pisa e Livorno costituiscono due casi di debole presenza di artigianato di servizio, pur essendo SLL molto deboli dal punto di vista della produzione artigiana. Alla caratterizzazione complessivamente urbana di questo aggregato contribuiscono i servizi interni alle associazioni artigiane (buste-paga, consulenze) che di solito hanno carattere provinciale e sono interne al "mondo Ebret".



Con qualche approssimazione proviamo a tracciare anche la mappa della specializzazione settoriale, ad un livello di approfondimento che cerca perlomeno di dettagliare i settori industriali localmente prevalenti.

Accanto alla ormai consueta concentrazione costiera/meridionale dei SLL dei servizi (in cui almeno il 52,5% dell'occupazione è in questo settore), abbiamo quattro sistemi con prevalenza del metalmeccanico, Arezzo e i tre sistemi marginali di Monte Argentario, San Marcello e Gaggio-Pievepelago, ed altri due nelle vallate appenniniche del Mugello e Casentino dove alla metalmeccanica si affianca il TAC. La stessa composizione, ma con il TAC dominante, si ha nel SLL

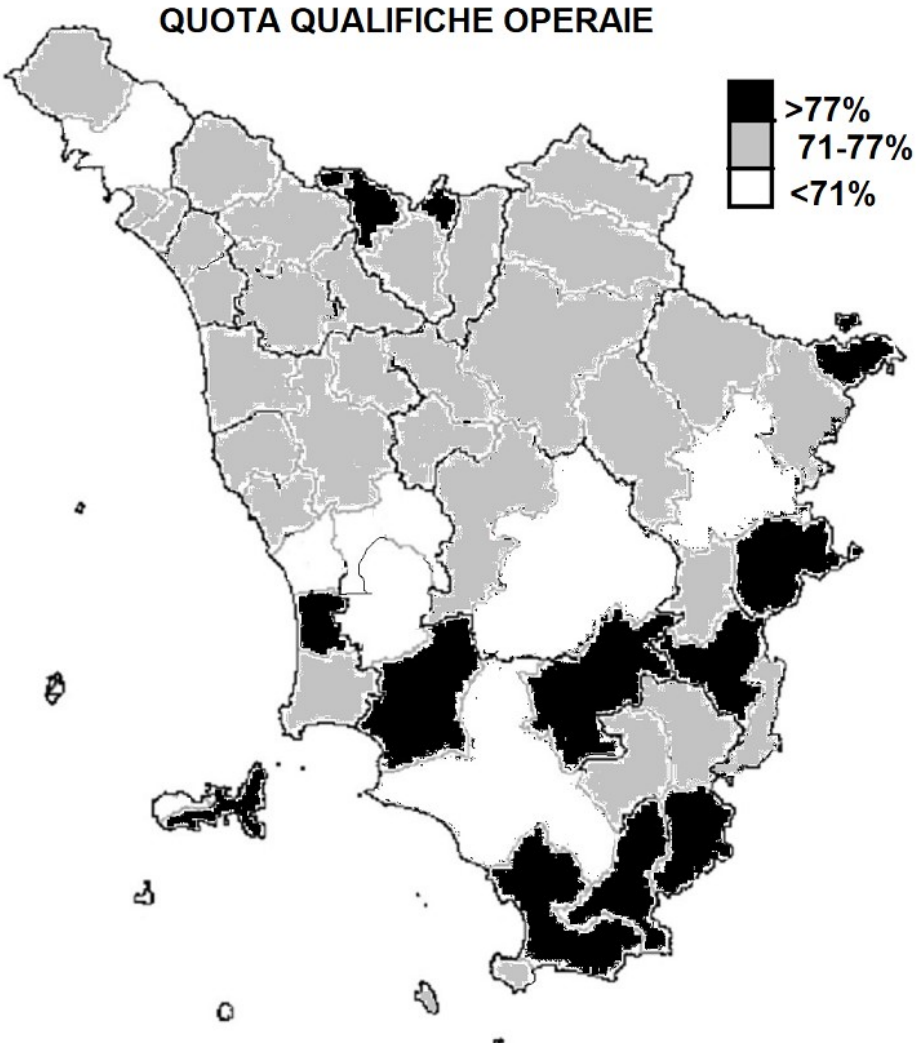
della Valtiberina (Sansepolcro). Un più complesso equilibrio fra settore dei servizi (prevalente, ma non in maniera schiacciante) e metalmeccanico si ha in altri cinque SLL di una certa rilevanza (Poggibonsi, Cortona, Pontedera, Barga e Pontremoli). Il settore TAC (o sistema moda)prevale nel distretto tessile pratese, nel "comprensorio del cuoio" di San Miniato-Santa Croce e nell'insediamento pellettiero amiatino (Piancastagnaio). Il TAC è anche il settore secondario del SLL di Montecatini Terme, pur nella prevalenza dei servizi. Caratterizzati dalla rilevanza del settore del legno, in posizione dominante o comunque rilevante (accanto ai servizi) sono i sistemi di Sinalunga, Castagneto, Novafeltria-Sassocorvaro. Pietrasanta è l'unico comune con prevalenza del settore della lavorazione dei minerali (associato al metalmeccanico). Ai servizi si associa il settore della produzione alimentare nei due piccoli SLL di Pomarance e Castel del Piano. Infine Montevarchi presenta una elevata industrializzazione in cui i due settori del metalmeccanico e del TAC si equilibrano senza arrivare al 50% degli addetti, se non in associazione con i servizi.



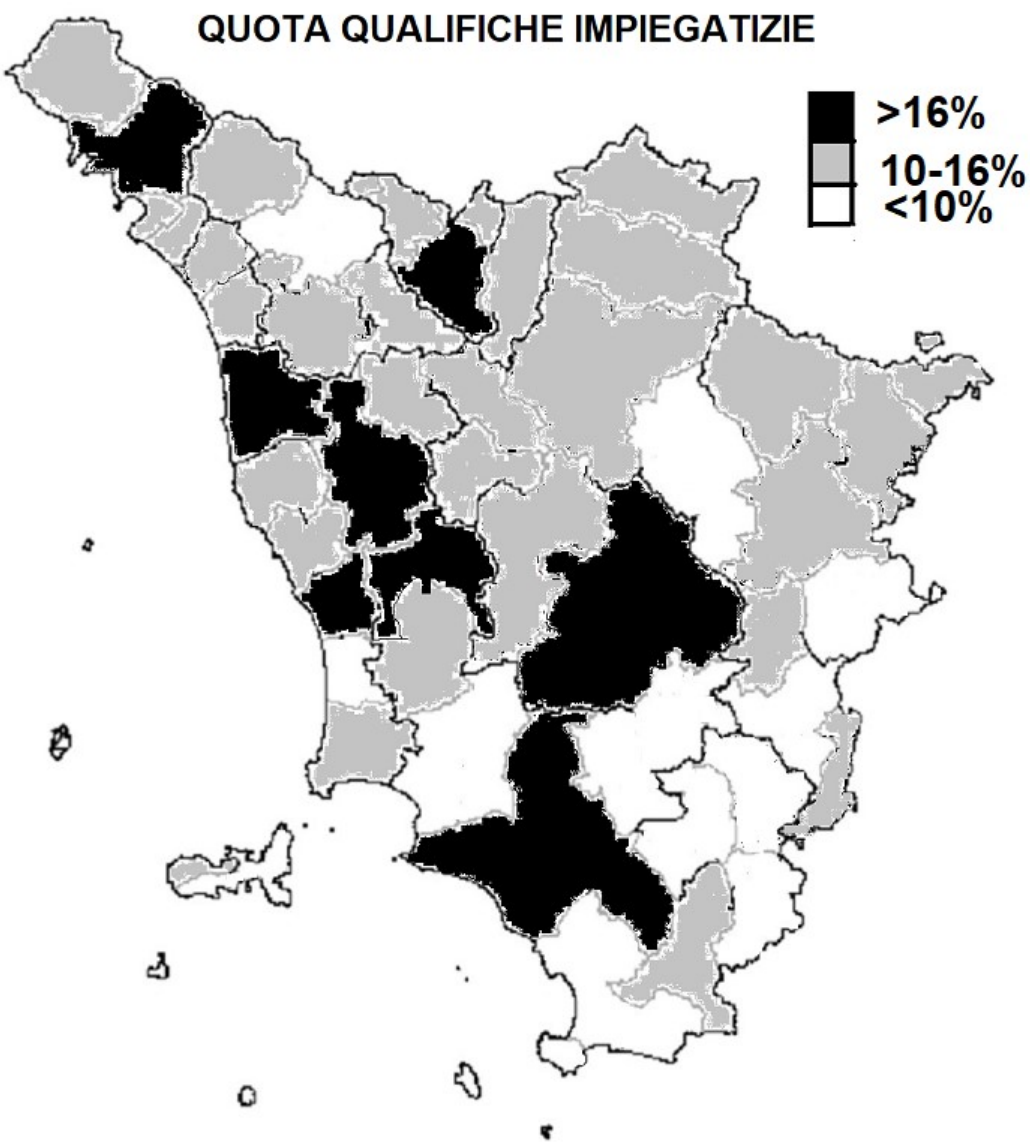
Rimane un'altra combinazione di settori, simile alla precedente, ma in cui il livello di occupati nei servizi prevale su quello dei due pur forti settori del TAC e del metalmeccanico, che comprende

alcuni fra i maggiori SLL toscani, a partire da Firenze, con Pistoia, Empoli, Castelfiorentino e Firenzuola.

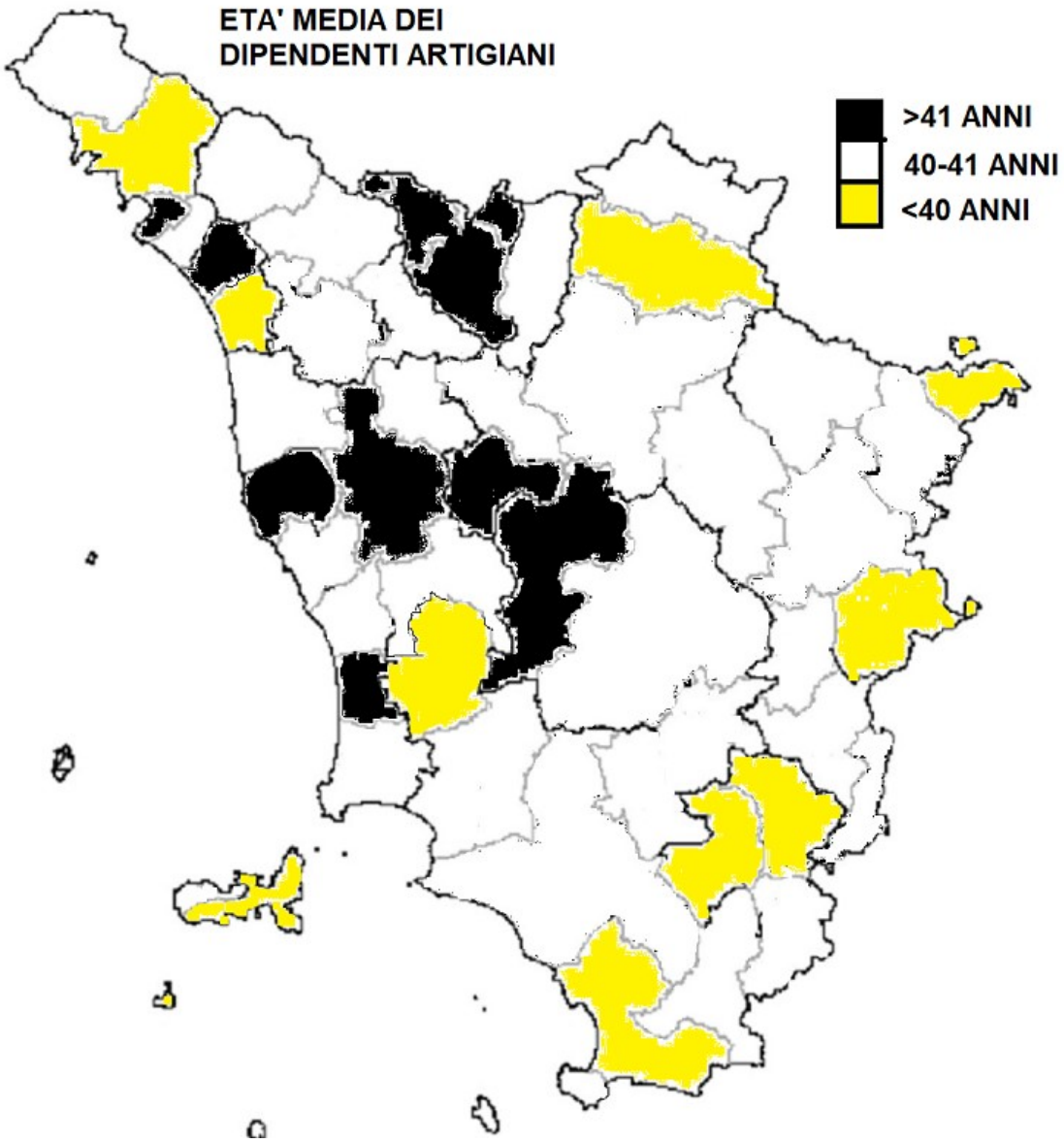
La quota occupazionale che, nei vari SLL, è ricoperta dalle varie qualifiche, non sembra più di tanto determinata da fattori settoriali, ed è in generale piuttosto omogenea. Nella maggior parte dei sistemi locali la quota degli operai è intorno alla media (74%), salvo oscillazioni verso l'alto (in piccoli sistemi terziari oppure montani, con scarsa strutturazione aziendale) o verso il basso (come ad Arezzo, dove vi sono molti apprendisti, oppure a Siena e Grosseto, dove al contrario vi sono molti impiegati



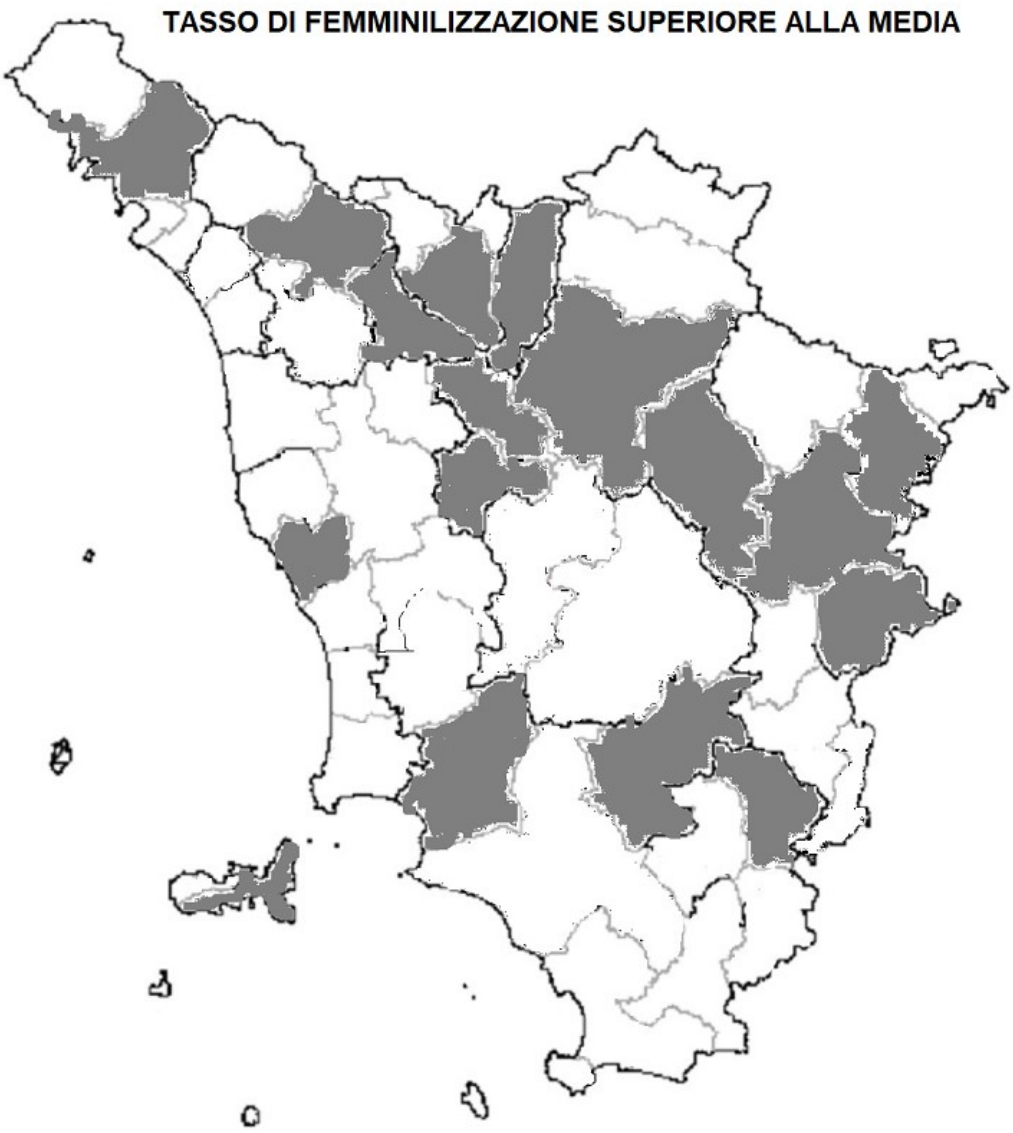
Le qualifiche impiegatizie corrispondono all'esistenza di aziende più strutturate della media, o alla presenza di attività di servizio all'artigianato (spesso prestate dalle associazioni artigiane). Fra i sistemi locali con relativamente più impiegati troviamo quelli di Pisa, Pistoia, Siena, Grosseto, Pontedera e Cecina. I SLL ad alto livello di industrializzazione di solito si trovano nella fascia media (10-16% di impiegati). Fanno eccezione, fra i maggiori sistemi, quelli di Montevarchi e di Piancastagnaio.



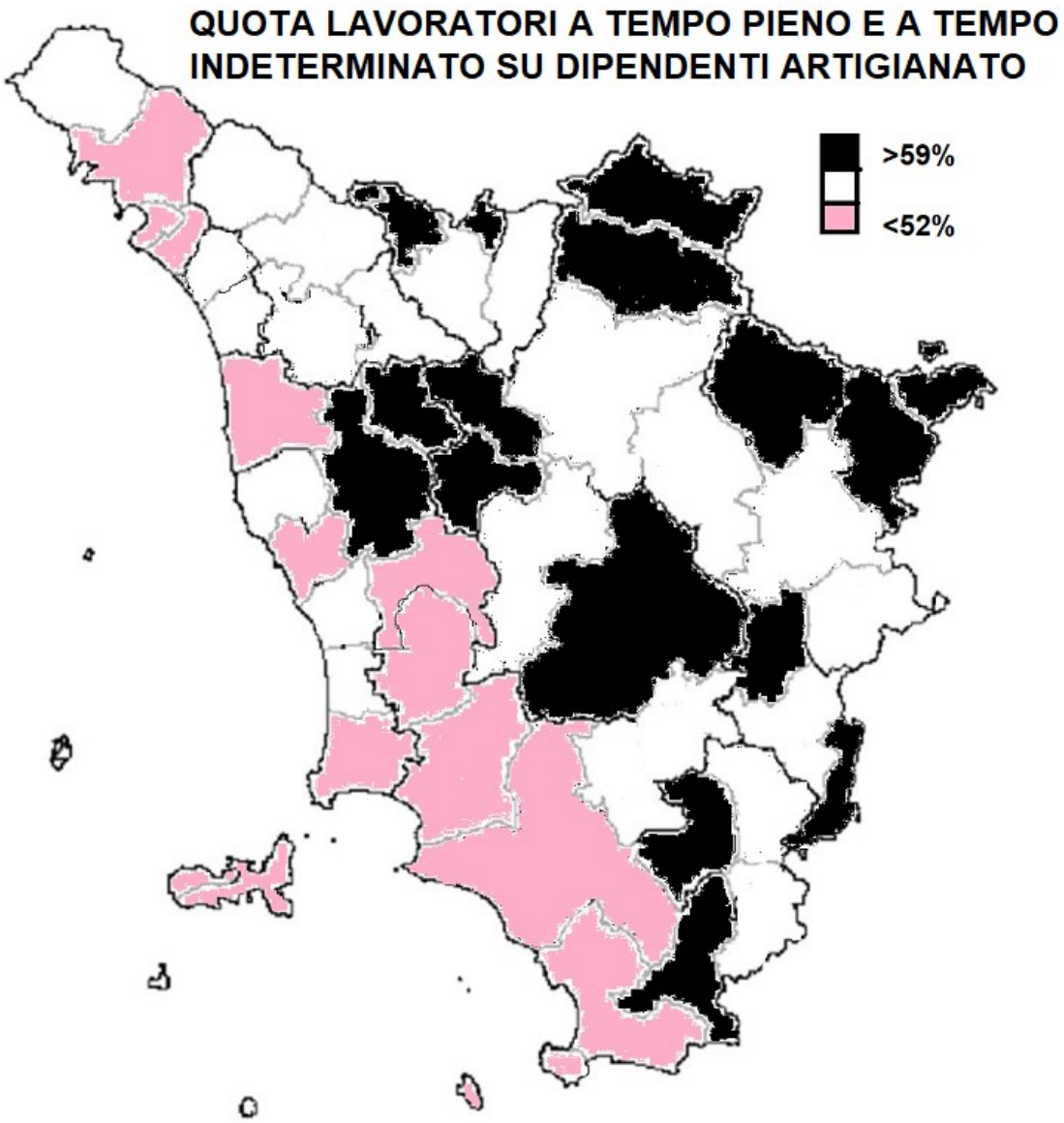
Passando a considerazioni più attinenti alle caratteristiche dei lavoratori, possiamo osservare la concentrazione dell'età media dei dipendenti dell'artigianato intorno ai valori medi di 40-41 anni; fanno eccezione solo le aree più montane della provincia di Pistoia, alcuni sistemi costieri con una presenza industriale "storica" (come Carrara, Pietrasanta e Livorno) e la fascia della Valdelsa e della Valdera, più "anziane" della media; e viceversa con età media inferiore a 40 anni proviamo aree ad alta densità turistica (Viareggio, Portoferraio, Orbetello), aree interne che hanno ospitato un rapido e recente sviluppo industriale (Castel del Piano e Piancastagnaio), alcune aree montane (Mugello).



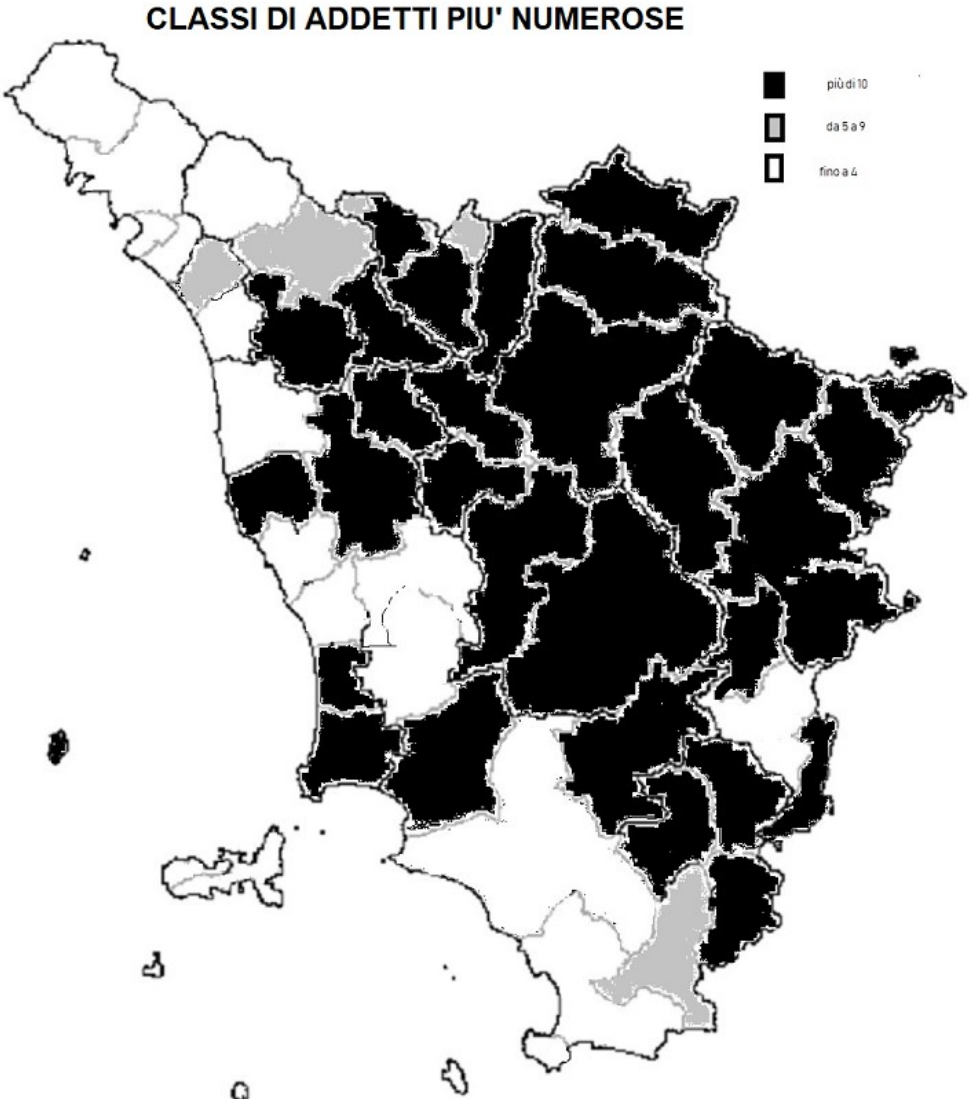
Solo nel SLL di Sansepolcro le donne occupate come dipendenti dell'artigianato sono più numerose degli uomini (probabilmente in complementarietà con l'occupazione prevalentemente maschile dell'industria leader locale (alimentare). Tutti i maggiori SLL artigiani (Firenze, Prato, Arezzo, Montevarchi) hanno una femminilizzazione sopra i valori medi, incluse molte aree ad alta specializzazione industriale(Piancastagnaio, Pistoia, Castelfiorentino) ed anche alcune aree distrettuali di medie dimensioni (Montecatini, Empoli). Nella maggior parte dei sistemi residenziali-turistici ,l'occupazione femminile non è elevata (anche perché le attività di servizio alla residenza sono in alcuni casi considerate tradizionalmente maschili (autoriparatori, installatori di caldaie, taxisti, etc.)



Come in tutto il tessuto economico anche nell'artigianato si vanno diffondendo forme di lavoro "non standard" (cioè part time, apprendistato e tempo determinato, fondamentalmente). La quota del lavoro "standard" rimane elevata in alcune tipologie di sistemi industriali (spesso quelli montani, difficilmente nelle città maggiori e nelle aree ad alta densità di immigrati) o, più difficilmente in alcuni sistemi più terziarizzati (come Siena) che assorbono lavoratori dei servizi un po' più qualificati della media. Tutta la fascia costiera presenta livelli elevati di lavoratori "non standard", che raggiungono il massimo nell'Isola d'Elba e nella zona dell'Argentario.

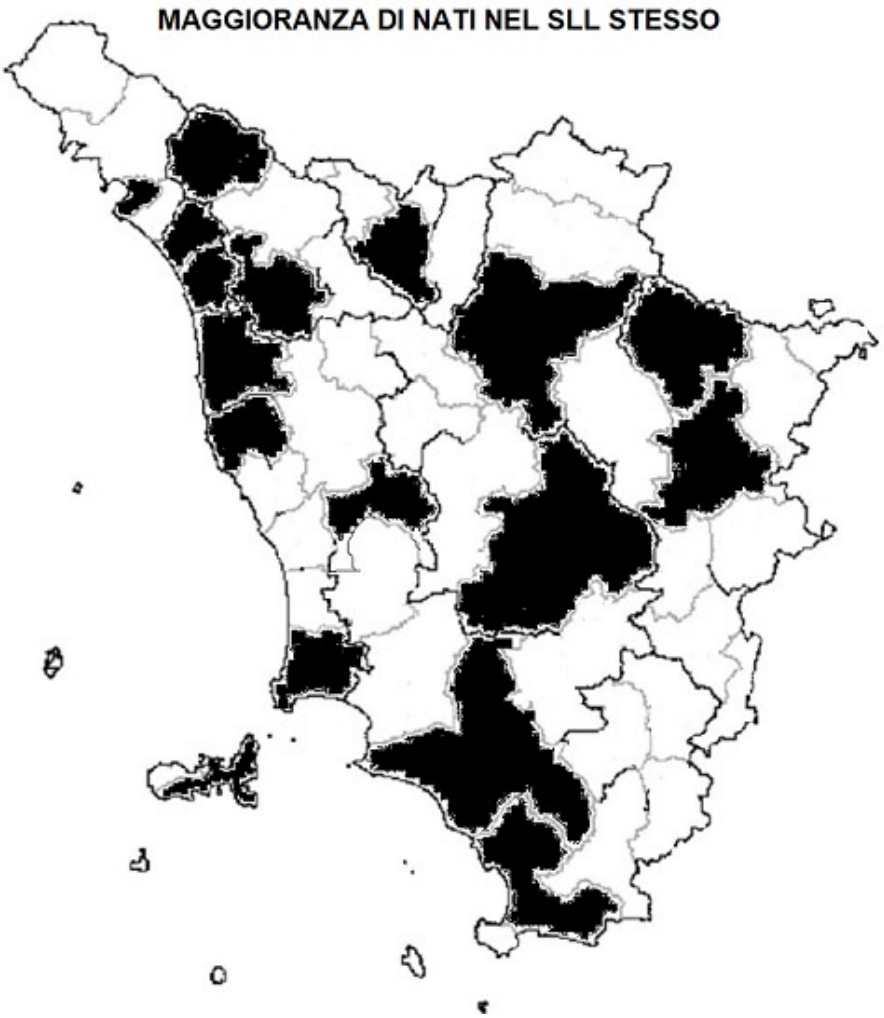


Come abbiamo anticipato nell'introduzione abbiamo ripartito il nostro universo in tre fasce dimensionali: aziende "grandi" (con almeno 10 addetti dipendenti), aziende "medie" (con 5-9 addetti dipendenti) e aziende "piccole" (con 1-4 addetti dipendenti. La distribuzione geografica di queste variabili vede l'abituale contrapposizione fra aree interne (dove, in una trentina di SLL, prevalgono le aziende "grandi", per numero di occupati artigiani) e aree costiere (dove prevalgono le "piccole", in una quindicina di SLL. Solo in 4 piccoli SLL, con caratteristiche intermedie, prevale l'occupazione nelle aziende "medie".

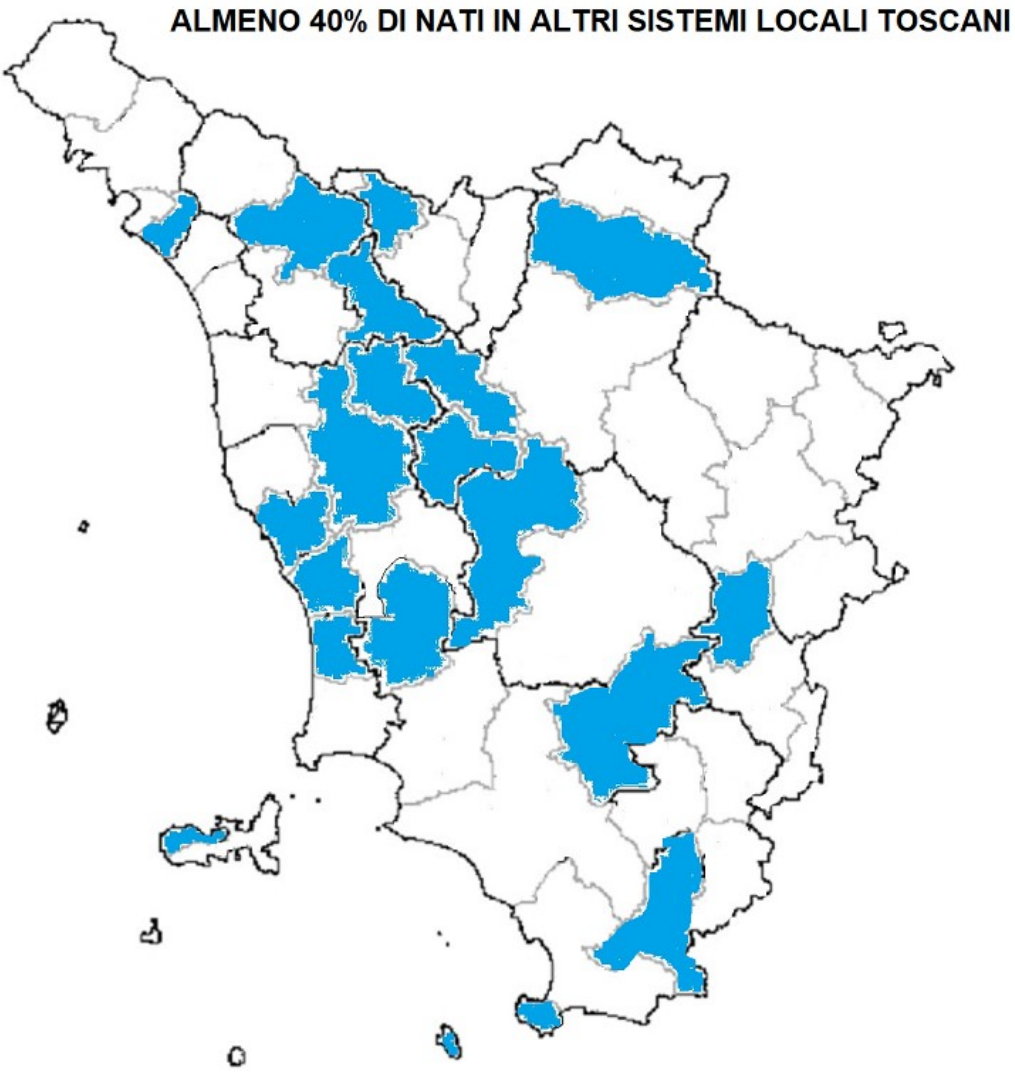


L'analisi cartografica dei luoghi di nascita ci permette alcune osservazioni interessanti, soprattutto se consideriamo il segmento dei lavoratori nati all'estero, la cui presenza è un indicatore interessante del rapporto fra domanda e offerta di lavoro a scala locale.

Riguardo ai luoghi di nascita la prima mappa è solo relativamente significativa: la percentuale più alta di nati nei SLL più "grandi" (tipicamente i capoluoghi di provincia) potrebbe significare certo l'esistenza di processi di ridislocazione nel tempo della manodopera verso la "campagna urbanizzata", ma potrebbe più semplicemente indicare la distribuzione sul territorio dei servizi sanitari alla maternità in termini di reparti di ostetricia.

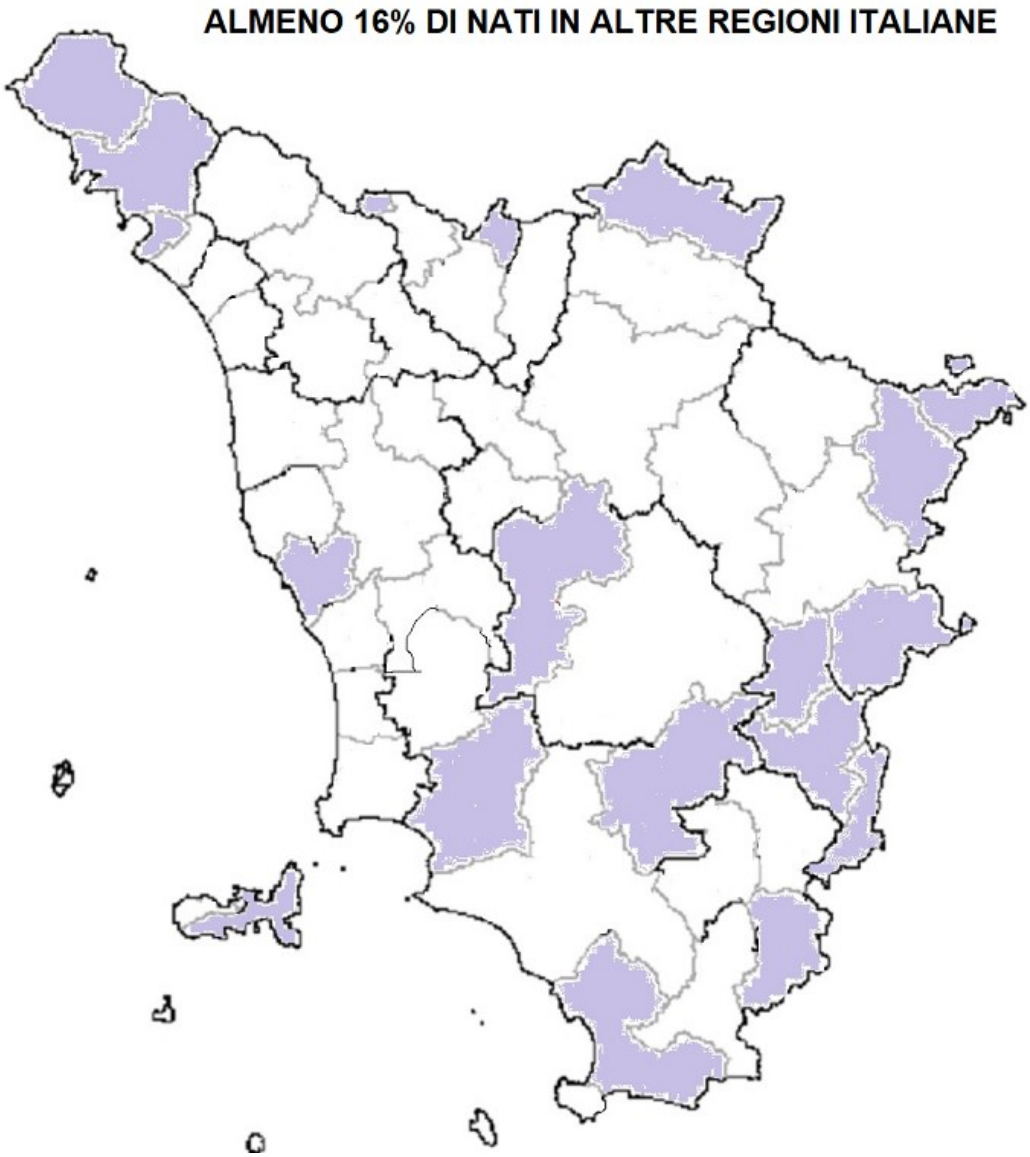


Anche la mappa successiva soffre di una certa ambiguità, speculare a quella della precedente: se un sistema locale ha un'elevata quota di nati in SLL circostanti, sarà perché esercita su di essi una attrazione migratoria o piuttosto perla temporanea presenza di migliori servizi di maternità "esterni" che inducono i genitori a far nascere i figli in SLL più dotati di strutture ospedaliere? E' soprattutto una fascia territoriale di SLL in posizione intermedia fra Firenze e la costa che ospita lavoratori artigiani nati in altri SLL (presumibilmente quelli delle città capoluogo di provincia. Si noti che il fenomeno è meno intenso nella Toscana meridionale e nelle aree montane (potrebbe essere perché i posti di lavoro offerti sono pochi, in queste aree, o lo sono stati per certi periodi, e quindi l'offerta locale di manodopera, in sistemi locali marginali, è più che sufficiente a soddisfare la domanda di lavoro delle imprese artigiane.



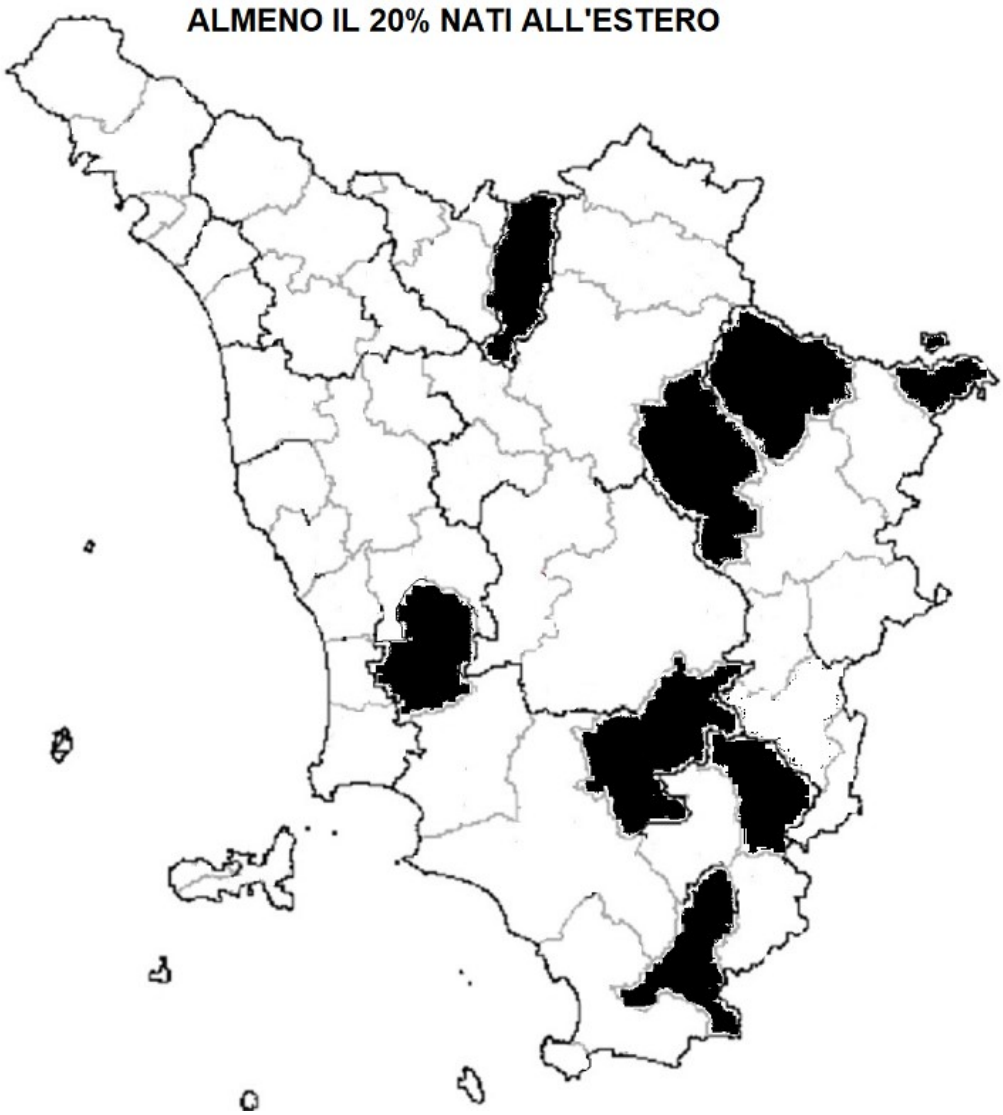
La presenza di nati in altre regioni è invece di norma indicativa di un avvenuto (magari lontano nel tempo) processo di migrazione, anche se bisogna considerare a parte la situazione dei SLL "di confine" dove possono esserci stati fenomeni di migrazione a scala ridotta, oppure fenomeni di "mobilità ospedaliera" già descritti. Lasciando da parte le aree "di confine" abbiamo cinque sistemi dove la migrazione da altre regioni (meridionali, di solito) è stata particolarmente intensa: quello di Rosignano, quello di Poggibonsi, quello di Follonica, quello di Portoferraio e quello di Montalcino. In almeno due casi (Rosignano e Follonica) i dati potrebbero registrare l'eredità di precedenti processi migratori verso i poli di grande industria (tenendo presente che gli attuali dipendenti artigiani nati nel Meridione potrebbero essere arrivati anche in età prescolare, al seguito di genitori che avevano trovato lavoro nei poli chimici). L'Isola d'Elba notoriamente ospita grandi volumi di lavoratori stagionali turistici: alcuni di questi potrebbero essersi stabilizzati in locl e aver trovato posto nell'artigianato. Infine Montalcino e Poggibonsi rimandano a processi di industrializzazione lontani nel tempo che hanno attratto quote di immigrazione interna. Riguardo ai lavoratori di origine meridionale, ricordiamo che i campani sono il 4% circa del totale, ma salgono al 6% nei SLL di Montevarchi, Poggibonsi e San Miniato, al 7% a Montepulciano, al 9% a Sinalunga. I siciliani di origine sono mediamente il 2%, ma arrivano

al 5% a Montalcino e Castagneto Carducci, al 6% a Castelfiorentino e a Marciana Marina, al 7% a Rosignano Marittima. I calabresi sono mediamente l'1%, ma arrivano al 3% a Montalcino.



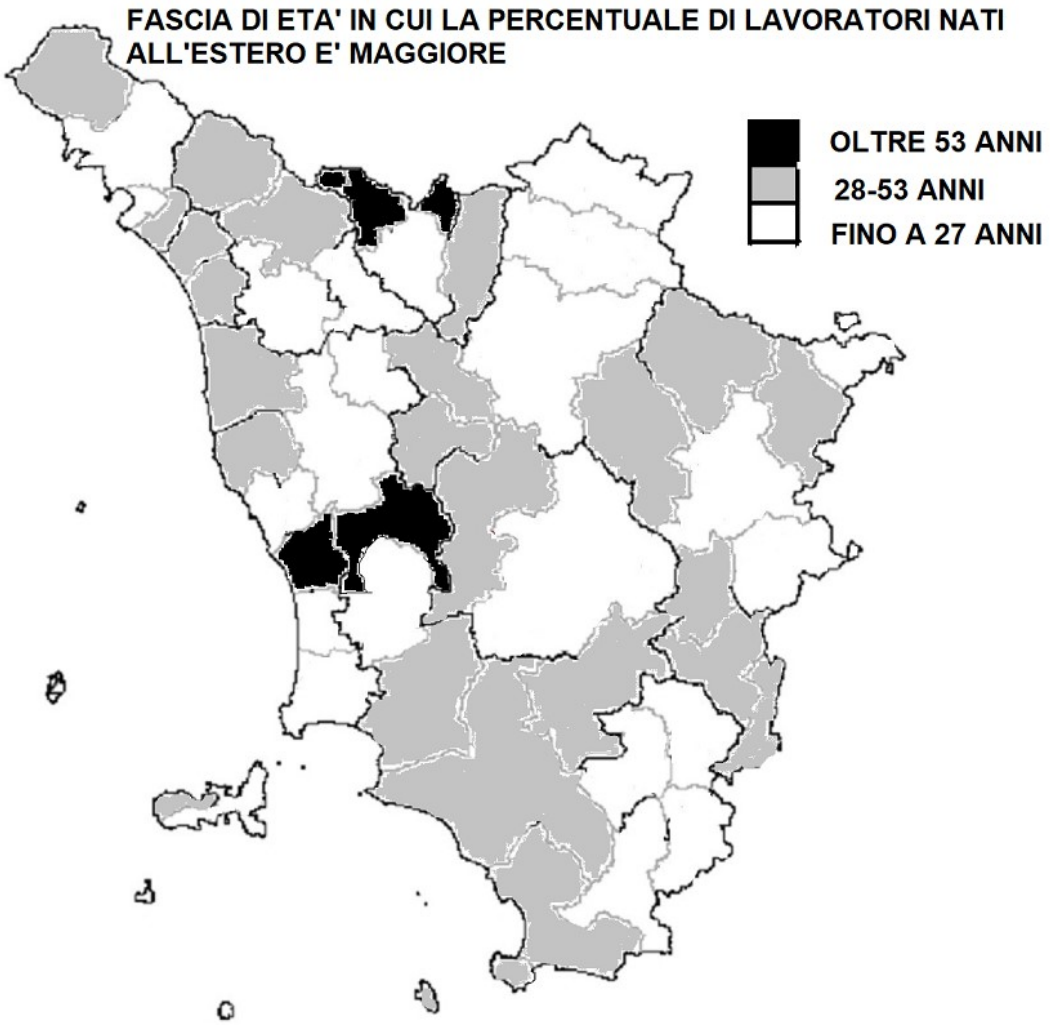
Connessa ad un fenomeno migratorio ancora successivo è ovviamente la presenza di nati all'estero (anche se in qualche caso si tratta di figli di emigrati italiani rientrati da paesi quali Francia, Svizzera, Germania). I nuovi processi migratori hanno alcuni epicentri in alcuni sistemi urbani ad elevata industrializzazione (si vedano, nella mappa, Prato e Montevarchi, tenendo conto anche che Firenze ed Arezzo si collocano al 19% di nati all'estero, appena al di sotto della soglia indicata), ma anche in una serie di sistemi locali rurali, alcuni con elevata "industrializzazione periferica" come Montalcino, Piancastagnaio, Bibbiena, Novafeltria, Manciano, Pomarance, dove forse, in anni recenti, a fronte di una domanda di lavoro da parte

delle imprese artigiane in territori demograficamente depauperati, il ricorso a manodopera immigrata è stato l'unico sbocco possibile. Probabilmente questo esito è reso possibile anche dalla disponibilità di un patrimonio abitativo diffuso sottoutilizzato anche se di bassa qualità.



Il carattere della presenza dei lavoratori migranti sul territorio può essere analizzato confrontando tre fase di età (ingresso sul mercato del lavoro: fino a 27 anni; fascia centrale: 28-53 anni; lavoratori prossimi all'uscita: 54 anni e oltre) e vedendo in quale fra di esse gli immigrati pesano di più (dunque si tratta di un peso relativo: in valori assoluti quasi sempre la fascia centrale è preponderante). Da questo punto di vista l'immigrazione non è un fenomeno di incontrastata crescita: anzi la generazione in cui l'apporto di stranieri è maggiore è, in 24 SLL, quella intermedia, e solo in 22 SLL l'incidenza percentuale sui giovani è la maggiore; vi sono poi quattro piccoli sistemi in cui l'incidenza della generazione più matura supera l'incidenza delle altre due fasce. Il significato di questo è che la fase ascendente dell'immigrazione è percepibile in importanti e dinamici SLL come Firenze, Arezzo, Lucca, San Miniato, Pontedera, Siena, (e anche

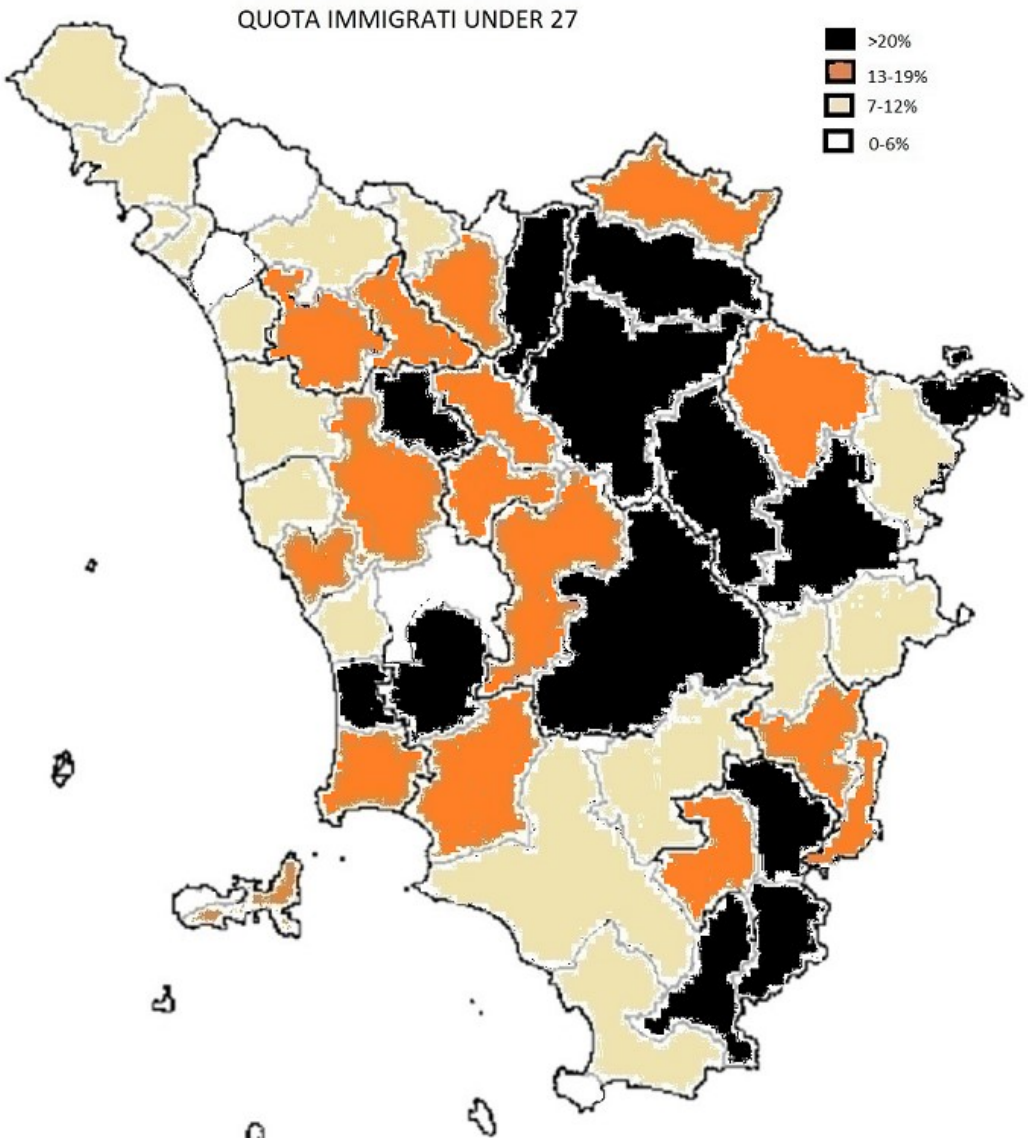
Piancastagnaio) in cui "l'onda migratoria" sta ancora "salendo". Ma in SLL parimenti rilevanti, come Prato, Massa, Viareggio, Pisa, Livorno, Grosseto, Montevarchi, Empoli, Poggibonsi, il picco generazionale (relativo) è ormai passato e fra i giovani la percentuale di italiani supera la percentuale di italiani nella generazione precedente (ossia vi è, forse indotta dalla crisi, una sorta di ri-nazionalizzazione del lavoro).



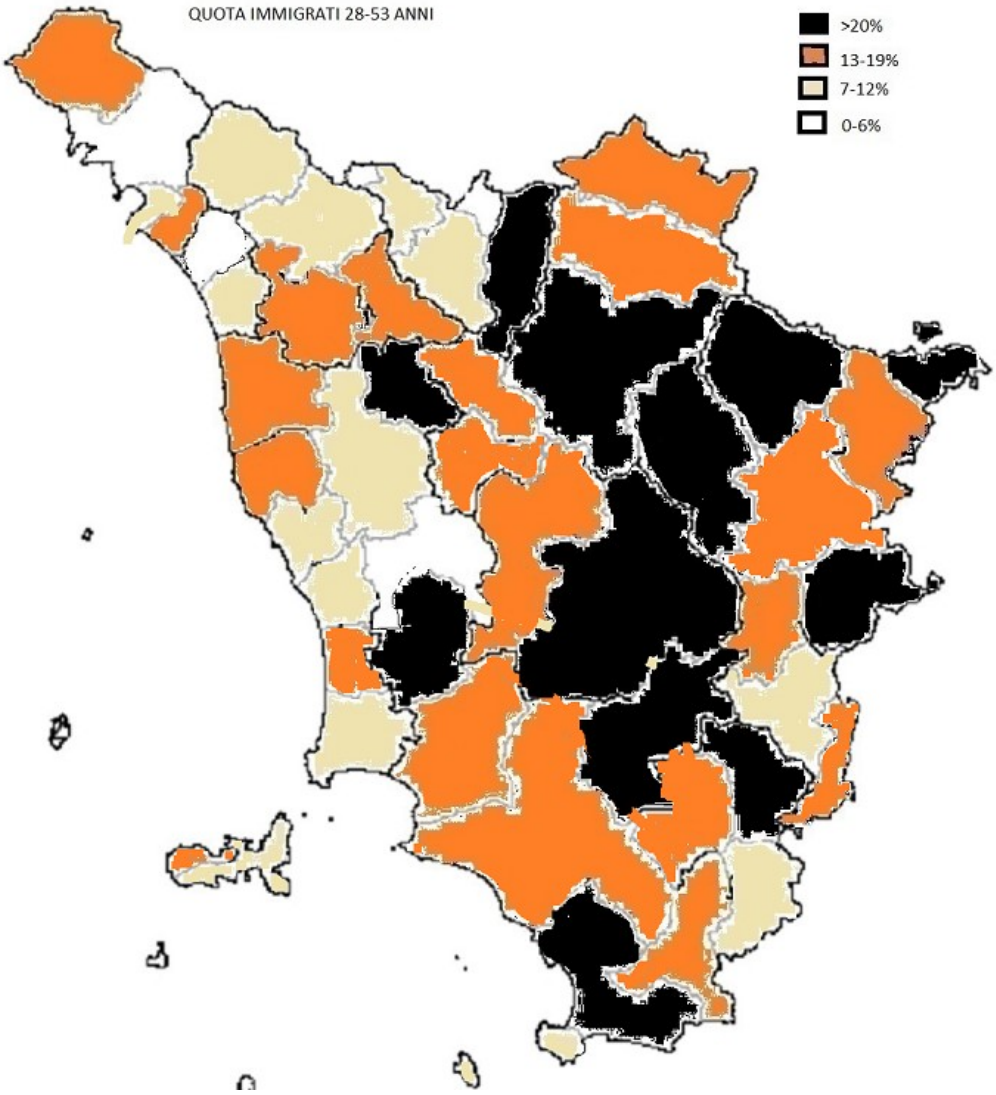
Possiamo anche analizzare separatamente come ciascuna delle tre fasce d'età dei "nati all'estero" si articola sul territorio.

La quota di immigrati sul totale dei giovani artigiani dipendenti deriva dall'esistenza di processi migratori abbastanza recenti. La quota supera il 20% in una dozzina di SLL, da una parte collocati intorno al quadrilatero Firenze-Prato-Siena-Arezzo, con piccole isole ad alta percentuale di immigrati fra i giovani nel sud della regione (Manciano-Pitigliano-Piancastagnaio), sulla costa livornese (Castagneto-Pomarance), e a San Miniato.. Buona parte dei SLL con quota di immigrati fra i giovani compresa fra il 13% e il 19% si trova nelle immediate adiacenze del primo gruppo: le aree meno attrattive per i giovani immigrati sono dunque l'area costiera nel suo insieme e la

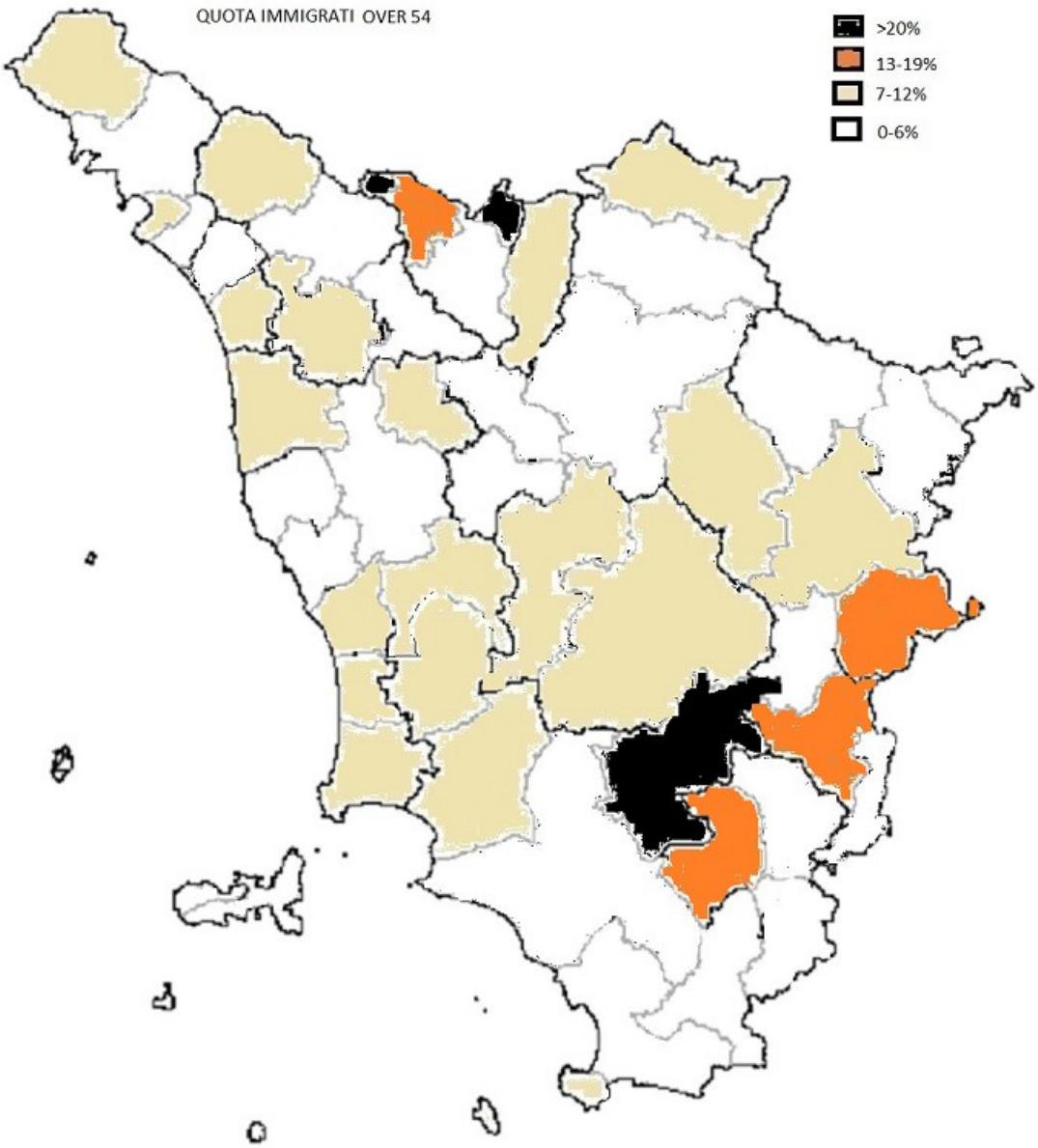
parte nord-ovest della regione. Solo in 4 SLL gli immigrati costituiscono meno del 4% dei giovani artigiani, fra cui spicca il SLL di Pietrasanta.



Confrontando la mappa dell'incidenza sui giovani e quella, successiva, sulle età intermedie, dei "nati all'estero" si nota come le fasce intermedie degli immigrati sono più presenti nelle aree costiere, dato che potrebbe leggersi come un ritorno di interesse (obbligato dalla crisi) dei giovani italiani verso l'offerta di lavoro nell'artigianato dei servizi. Si noti la persistente debolezza dell'immigrazione in un SLL non piccolo come quello di Pietrasanta: in questo caso sia la specificità delle lavorazioni prevalenti (marmo), sia l'influenza avversa sull'insediamento di immigrati che potrebbe avere l'alto livello del costo del suolo urbano, fra i più alti della regione.

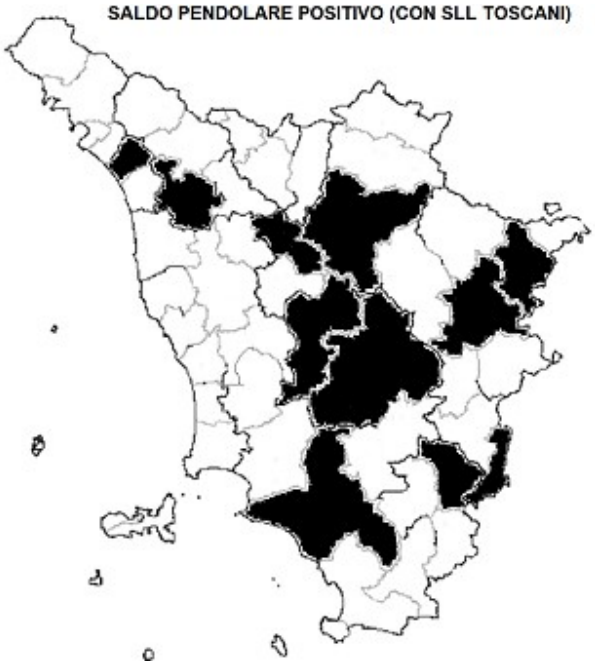


Completamente differente dalle precedenti è la mappa della presenza straniera fra gli immigrati over54. Da una parte essi sono poco presenti in alcune importanti aree urbane e distrettuali, da Firenze a Pistoia, da Montecatini Terme a Empoli, da Pontedera a Grosseto. Gli immigrati anziani sembrano avere un peso, nel loro segmento generazionale di mercato del lavoro, solo in aree geograficamente marginali, come la Montagna Pistoiese, o l'Amiata, o la Valdichiana-Valdorcia, proprio aree che sono "sguarnite" di immigrati giovani.

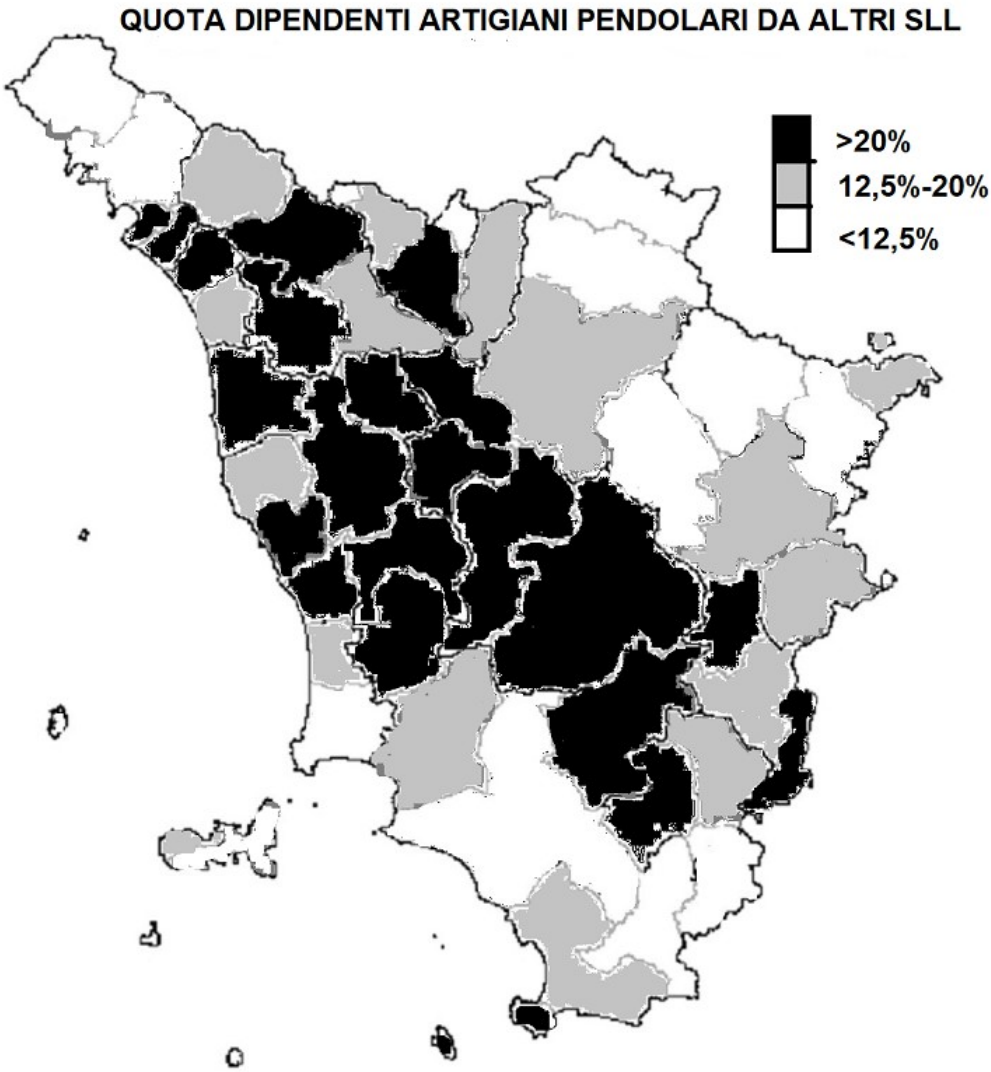


Vediamo infine la traduzione cartografica di alcuni dati sul pendolarismo (relazione tra dati di residenza e dati di luogo di lavoro).

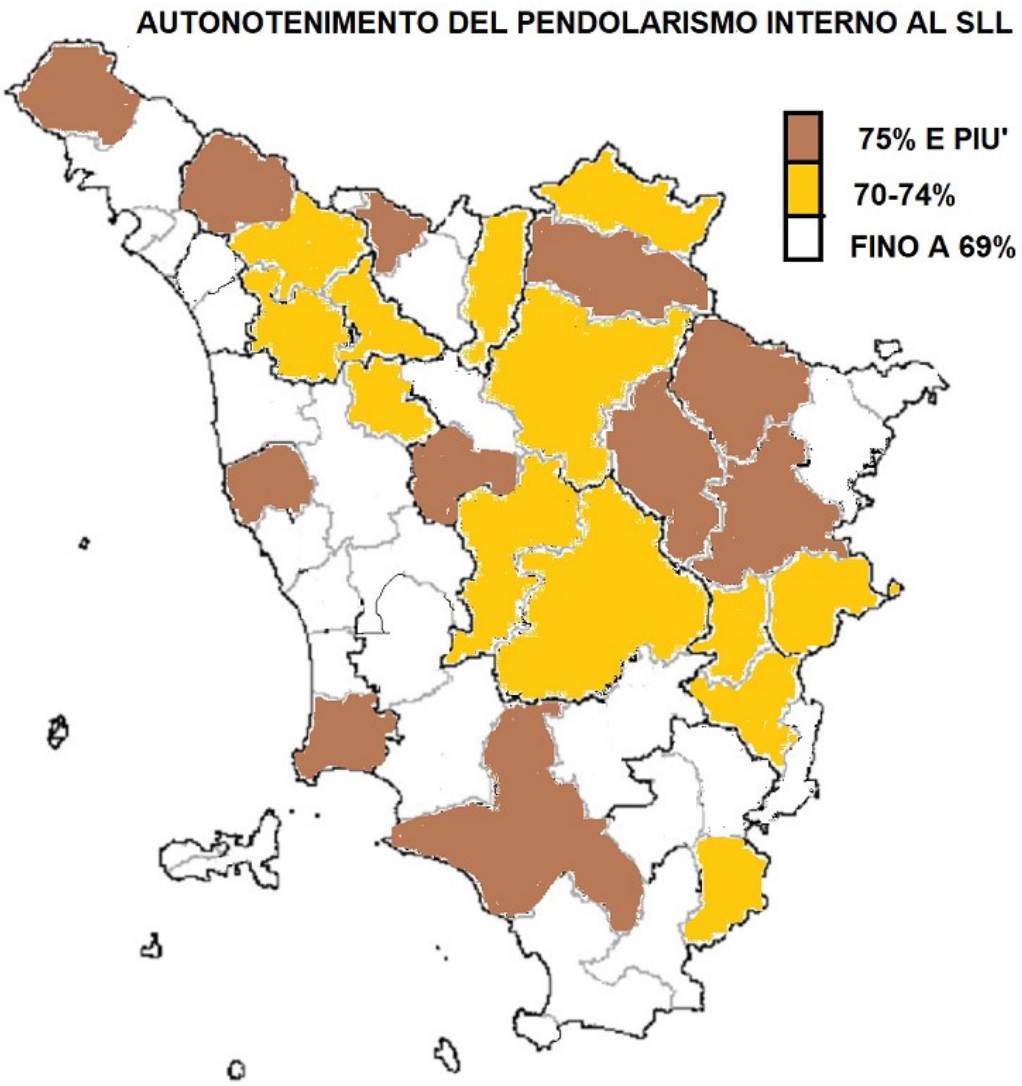
Per prima cosa notiamo che solo 11 SLL registrano un afflusso netto dagli altri SLL toscani: di regola SLL dominati d un capoluogo provinciale (Firenze, Siena, Grosseto, Lucca), oppure SLL medi con profilo di specializzazione industriale (Pietrasanta, Empoli, Poggibonsi, Sansepolcro) o turistico (Chiusi e Montepulciano). Tutti gli altri SLL hanno un saldo negativo del pendolarismo regionale (per quello interregionale, manchiamo di dati necessari). Potremmo anche ipotizzare che tutti i SLL di "afflusso" abbiano sì domanda di lavoro da parte del sistema delle imprese artigiane, ma scoraggino la residenza attraverso gli elevati valori della rendita immobiliare.



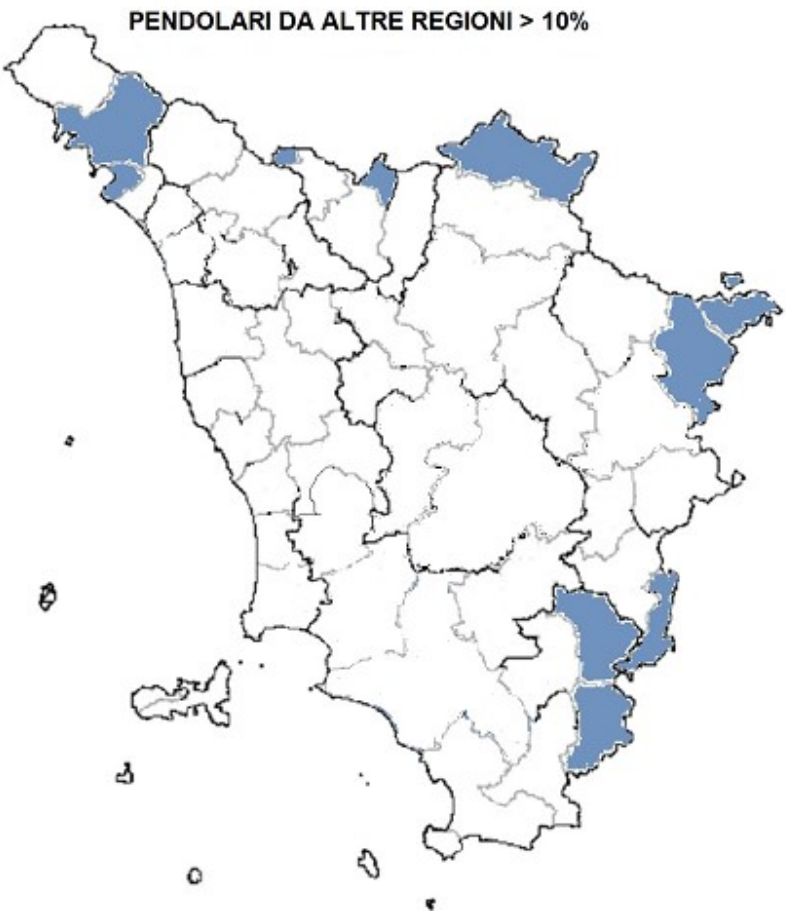
I SLL della Toscana centrale sono quelli dove le relazioni di pendolarismo (ingresso da SLL vicini) sono più accentuate, forse data la loro piccola dimensione prevalente (ma non sempre: vi sono anche SLL popolati come quelli di Siena, Poggibonsi, Empoli e Pontedera). Anche alcune aree distrettuali di una certa rilevanza, come San Miniato e Sinalunga hanno una quota superiore al 20% della loro forza lavoro dipendente artigiana che proviene da aree vicine. Il pendolarismo in ingresso è meno presente in alcuni SLL con superficie estesa oppure con una marcata specializzazione residenziale (Grosseto e Montevarchi), oppure nelle aree "di confine" della regione, che a volte attirano manodopera dalle regioni circostanti (SLL di La Spezia, Sansepolcro, Firenzuola e Pitigliano).

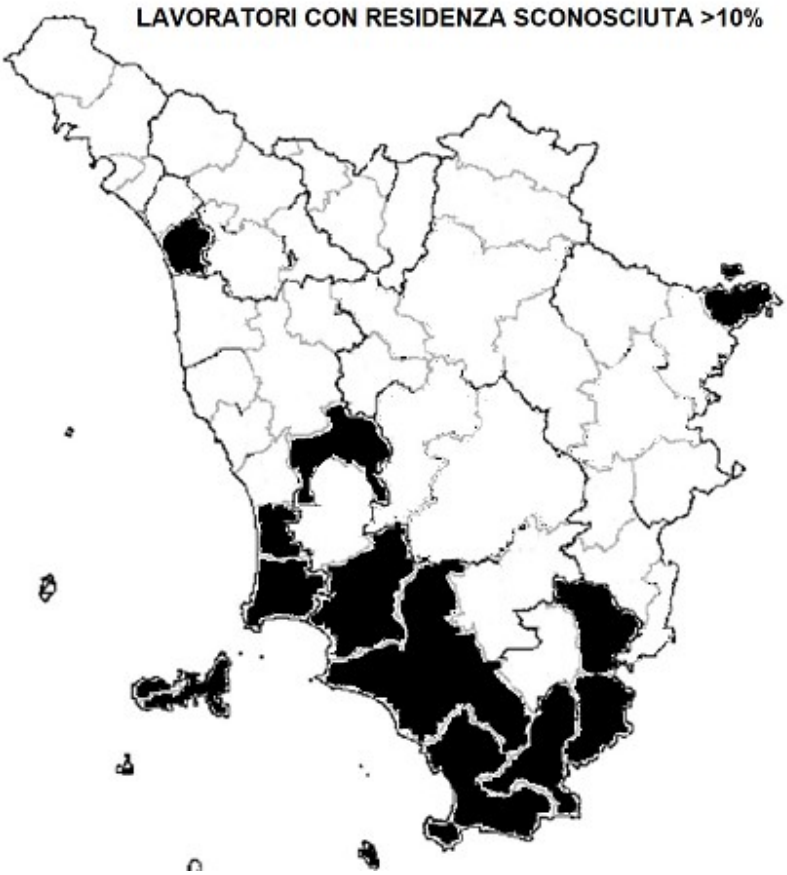


I sistemi locali del lavoro più "autocontenuti" (in cui i lavoratori dell'artigianato sono in maggior misura residenti interni al SLL) solo nei casi di Arezzo e Montevarchi sono SLL di grande dimensione; perlopiù vi troviamo città con media presenza di artigianato (come Livorno e Grosseto) o sistemi di dimensioni demografiche medie come Piombino, Castelfiorentino, il Mugello). Un autocontenimento forte, ma non fortissimo si ha in sistemi strutturati come Firenze, Lucca, Prato, Siena, San Miniato, che hanno bisogno di accogliere quote di manodopera pendolare di media entità proveniente da altri SLL. Un maggiore interscambio di manodopera (artigiana dipendente) e una minore autonomia del singolo SLL si ha per quasi tutti i sistemi costieri, soprattutto al Nord della Toscana (ma non per Livorno, Grosseto e Piombino, che hanno una maggiore "isolamento" rispetto al territorio e sono meno interconnessi) ed anche per alcune fasce territoriali interne (quasi tutti i SLL della provincia di Pisa, l'Amiata, Pistoia, Empoli e Sansepolcro



Nella maggior parte dei sistemi locali la presenza di lavoratori con residenza sconosciuta non eccede il 5%; vi sono però alcuni casi anomali, localizzati ai margini delle regioni circostanti, in cui la quota dei lavoratori pendolari da queste supera il 10% dei dipendenti dell'artigianato.



Un'altra tipologia è quella dei lavoratori per i quali non si hanno dati di residenza; non è casuale che la maggior parte dei SLL coinvolti da questo fenomeno siano aree costiere e ad alta intensità turistica, ovvero aree con tensioni abitative (e quindi difficoltà, soprattutto per lavoratori migranti) ad ottenere residenza in alloggi che sono stati ottenuti con contratti temporanei o "al nero"; lo stesso SLL di Firenze, seppure non evidenziato, ha caratteristiche abbastanza simili, con l'8% di dipendenti dell'artigianato di cui non si conosce la residenza.

LAVORATORI CON RESIDENZA SCONOSCIUTA >10%